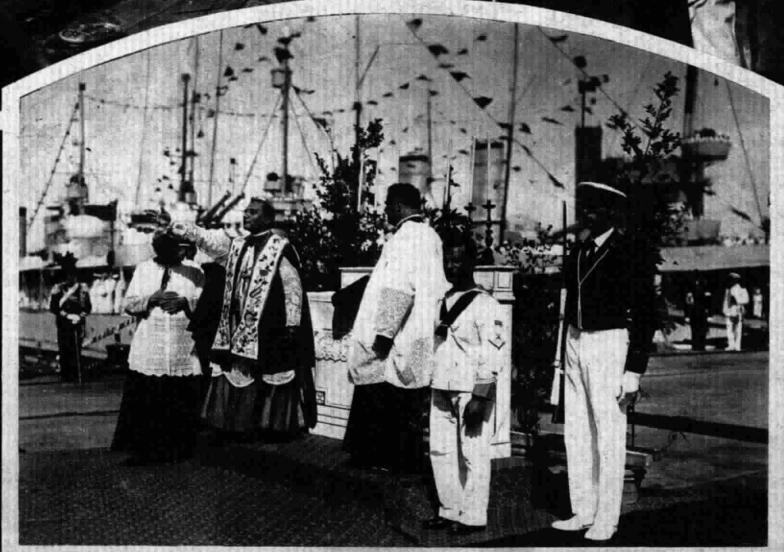
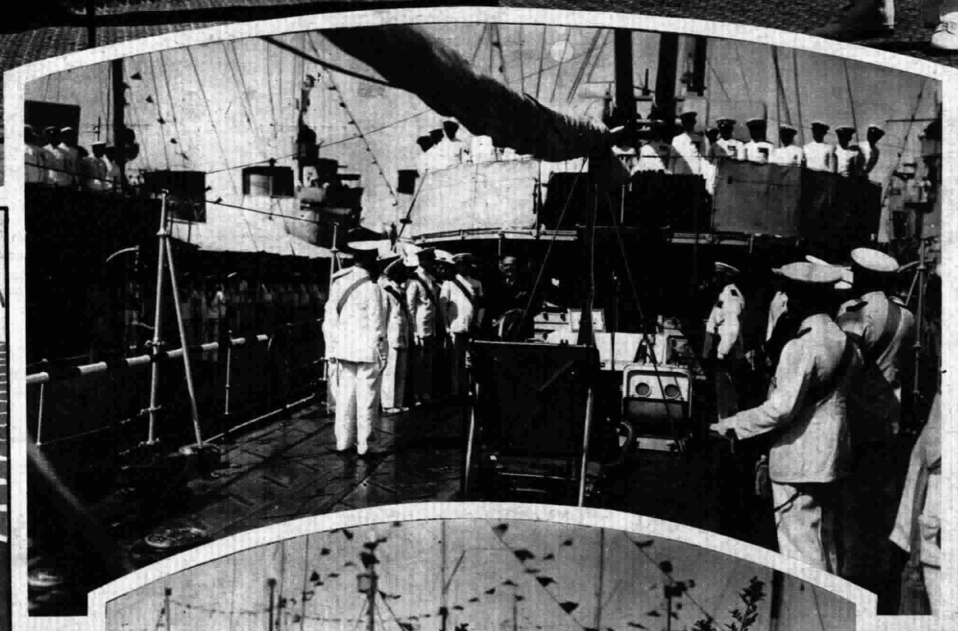


RADIOCORRIERE



La vittoriosa bandiera che sventolò sullo "Zefiro" sfidando il fuoco nemico, ritorna sul Mare Nostro



In casa o in aperta campagna, durante una gita sui laghi o in montagna, dappertutto Voi potete ascoltare della buona musica di tutte le stazioni europee con

l'Apparecchio ricevente portatile

PHILIPS

TIPO 2540

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO: L. 75 -

IL TRIANGOLO RADIOFONICO M. T. G.

Dopo minuziose e convincenti prove tecniche che si sono svolte per tutto il mese di agosto, avrà effetto in questi giorni il progettato collegamento in relais della stazione di Genova con quelle di Milano e Torino.

Il programma dell'Eiar per il miglioramento e la regolarizzazione delle trasmissioni dell'importante triangolo industriale Milano-Torino-Genova, viene così man mano concretandosi e applicandosi, mentre già è attuato, con pieno successo, il relais Roma-Napoli e mentre da Roma la stazione di Prato Smeraldo diffonde fino agli antipodi sulle onde corte la voce d'Italia agli italiani lontani e già a Trieste ed a Palermo stanno sorgendo i cantieri delle due nuove stazioni trasmettenti.

L'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche aveva da tempo allo studio il problema del miglioramento dei programmi della stazione di Genova che era suo intendimento non fossero inferiori a quelli di nessuna altra stazione italiana. Per molte considerazioni tra i vari progetti di riforma prevalse il concetto del relais che dà la possibilità, fondendo in una più stazioni, di trasmettere da tutte ciò che di meglio in un determinato campo può organizzare una di esse: concetto seguito dalle maggiori compagnie estere che eserciscono le radioaudizioni e che consente la generalizzazione dei programmi a tutto vantaggio della qualità del servizio. Si è concretato così il proposito di completare con la stazione di Genova il triangolo radiofonico che già aveva saldato due dei suoi vertici con il relais Milano-Torino. Tre stazioni fuse in una sola stazione; niente di straordinario poichè all'estero vi sono anche venti e più stazioni che trasmettono lo stesso programma.

L'entusiasmo manifestato dai genovesi dopo il ben riuscito tentativo di relais Radio da Roma del concerto Toscanini prova che il concetto ha l'adesione degli ascoltatori.

Ma il relais-radio, riuscito felicemente una volta in forma sperimentale, è continuamente sottoposto a infinite incertezze

di trasmissione, di ricezione e di ritrasmissione. Se già il relais in cavo fosse stato pronto, Radio-Genova avrebbe potuto trasmettere sicuramente e perfettamente nella scorsa stagione, oltre al concerto Toscanini di Milano, anche le ventun grandi serate scaligere, le dieci serate del Regio di Torino, i Concerti internazionali da Stoccarda e da Zurigo, le grandi esecuzioni mascagnane, ecc.; tutti insomma i programmi di eccezione che furono dati ai radioamatori di Torino-Milano nella passata stagione.

Non senza ragione quindi si può dire che con l'attuazione del relais Milano-Torino-Genova l'Eiar va incontro al desiderio ripetutamente espresso dai radioamatori genovesi, galenisti e non galenisti.

Il programma di eccezione attuato nella stagione 1930-1931 dalle stazioni di Milano-Torino rappresenta il minimo di quello che l'Eiar conta fare nel prossimo anno. Nella stagione ventura è intenzione dell'Eiar ottenere dai grandi teatri d'opera un numero maggiore di trasmissioni. Anche i relais delle gran-

di stazioni dell'Europa centrale, Vienna e Monaco comprese, saranno intensificati perchè resi più facili attraverso il miglioramento ora conseguito, agli effetti delle trasmissioni musicali, del cavo Milano-Chiasso-Zurigo.

Nè dovrà mancare la partecipazione di Genova a questo complesso relais nord-italiano. Le ottime e degne esecuzioni dal Carlo Felice che, data la scarsa potenza di Radio-Genova e le ben note disgraziate interferenze di Lwow e Toulouse, non poterono nel passato essere

apprezzate dal resto d'Italia, ritrasmesse ora da Torino e da Milano, avranno ben più vasta eco.

Con i concentramenti delle stazioni è il livello e il tono artistico delle trasmissioni che l'Eiar tende a migliorare e ad elevare. E non questo solo, ma anche a dare la possibilità ad un radioamatore genovese, torinese o milanese, di poter ascoltare perfettamente dalla stazione locale, nel giro di una settimana, una trasmissione di opera dalla Scala, una dal Regio e una dal Carlo Felice. Tutti i radioamatori, anche i galenisti, debbono avere la possibilità di partecipare agli avvenimenti artistici o di attualità che avranno luogo in una delle tre grandi città italiane.

Insistiamo nel concetto dell'ascoltare perfettamente dalla stazione locale. Nelle grandi città le radio-ricezioni sono notevolmente disturbate da tutte le infinite applicazioni meccanico-elettriche che la tumultuosa vita moderna esige e rinforcola (citiamo a caso tre o quattro radio-nemici: gli scambi tranviari, il forno elettrico del panettiere che sta sull'uscio di casa, l'apparecchio arriccia-capelli della vicina elegante, il termoforo elettrico del coinquilino reumatico); nelle grandi città, ripetiamo, malgrado l'accanita campagna che gli Uffici tecnici dell'Eiar stanno combattendo, la ricezione in ogni caso soddisfacente senza disturbi nè fading di sorta, è soltanto quella della stazione locale. Non soltanto, dunque, i galenisti guadagneranno dal relais ma anche i valvolisti, i quali, se possono godere individualmente nel captare onde di stazioni lontane, ben raramente riescono a rendere accette le trasmissioni ai familiari ed agli amici per la impossibilità in cui si trovano di evitare i disturbi.

Il contributo di Genova al relais nord-italiano non dovrà limitarsi soltanto alle trasmissioni dal Carlo Felice ma estendersi ad altri avvenimenti, popolarizzando le manifestazioni marine care indistintamente a tutti i radioamatori, piemontesi e lombardi. A somiglianza



di quanto si fa in Germania e in Inghilterra, sarà organizzata anche da Genova una trasmissione riguardante la partenza dei grandi transatlantici e questa trasmissione verrà data naturalmente anche a Milano e a Torino; verrà da essa a tutti gli ascoltatori dell'Italia settentrionale una più acuta nostalgia del mare e dei viaggi. E si penserà anche a diffondere altre voci del mare.

La stazione di Genova, assolta la sua funzione integratrice delle altre stazioni, continuerà a trasmettere, come per il passato, le sue rubriche parlate per i bimbi, le signore, ecc., ed i programmi di carattere tipico locale, specialmente graditi agli ascoltatori liguri. Le gioconde ed ironiche commedie genovesi potranno avere successo e a Torino e a Milano, così come vi ha avuto trionfale accoglienza Gilberto Govi nelle sue recenti tournées nelle maggiori città italiane.

Un altro dei vantaggi del collegamento in relais sarà il sensibile aumento delle ore di trasmissione. L'orario attuale della stazione di Genova verrà completato con trasmissioni in mattinata di notizie alle 8,15 e di musica riprodotta a partire dalle 11,15 e in serata col prolungamento dell'orario di trasmissione dalle 23 alle 24.

Poiché il grado d'importanza di una stazione è dato, per una determinata potenza, dall'entità delle ore di trasmissione e dal pregio dei programmi, le trasmissioni in relais non vogliono significare una diminuzione per la stazione di Genova come alcuno potrebbe intendere con un esame superficiale; bensì aumento di pregio artistico e di importanza per la possibilità di far partecipare gli abbonati genovesi a tutti gli avvenimenti radiofonici dell'Italia Settentrionale e di dare più larga diffusione ad alcune proprie trasmissioni, nello stesso identico modo in cui si svolge l'esercizio della stazione di Torino.

Abbiamo lasciato per ultima la questione della denominazione. Si tratta di questione puramente formale ma che merita un esame. Molte volte incorre in queste note l'espressione «Radio-nord-Italia» e tale forma di annuncio avrebbe potuto essere adottata se non fosse, almeno per ora, troppo indeterminata nei riguardi delle lunghezze d'onda per cui, specialmente all'estero, difficilmente potrebbe intuirsi che per trovare «Radio-nord-Italia» occorre cercare le lunghezze d'onda corrispondenti a Genova, a Milano, a Torino. Seguendo perciò l'esempio di quanto è stato fatto all'estero, l'annuncio verrà fatto secondo l'ordine nel quale le varie stazioni sono state unite in relais e cioè: «Eiar-Radio-Milano-Torino-Genova». E' la soluzione più semplice, ma che risponde meglio allo scopo, assai più dell'ordine alfabetico o di una formula variabile a seconda della stazione trasmittente.

L'Eiar si augura che i radioamatori apprezzino lo sforzo e il lavoro fatto per attuare il collegamento (occorrono per le speciali esigenze vari e importanti provvedimenti) e le som-

me non indifferenti spese per adattare e preparare, per le trasmissioni musicali, le coppie in cavo, coppie che, staccandosi a Vercelli dal cavo Ponti, vengono fino ad Alessandria sul cavo stesso e di qui raggiungono a San Giuliano il cavo statale T.M.G. e in esso proseguono fino a Genova.

L'esercizio dell'industria radiofonica è fra i più difficili e complicati per la impossibilità

facilmente dimostrabile di accontentare tutti i radioascoltatori come è dovere e scopo dell'Ente radiodiffonditore. Anche in questa occasione, come si è fatto per il passato e come si farà per l'avvenire, si è cercato di andare incontro al desiderio della maggioranza che osserva e valuta con obiettività ed equità ogni provvedimento.

Definizione di potenza di una stazione radiofonica

Con il 1° settembre p. v. le stazioni radiofoniche avranno definita la loro potenza con la formula che è stata approvata dal Comité Consultatif International Radioélectrique alla Conferenza Radioelettrica Internazionale tenuta all'Aja nell'ottobre del 1929.

Poiché agli stessi impianti ai quali oggi viene attribuita una data potenza verrà assegnata una nuova potenza in maggiore o minor misura superiore a quella attuale, sarà opportuno che sia chiarito ai nostri lettori il motivo di tale fatto.

Ricordiamo che dal nascere della radiofonia il modo di indicare la potenza di una stazione radiofonica ha subito varie modificazioni; tali modificazioni avevano lo scopo di ricercare una formula applicabile indistintamente a tutti gli impianti e che potesse per tutti fornire un dato convenzionale per quanto possibile proporzionale alla potenza utile agli effetti delle ricezioni.

Per questo fu presto scartato il metodo di definire la potenza di una stazione come quella fornita alle macchine della stessa. (I primi radiomobili ricordano di aver sentito chiamare 12 Kw. una stazione di 3 Kw. antenna).

Ed in ordine di tempo fu pure abrogato il modo di valutare la potenza di un trasmettitore indicandone la potenza assorbita all'antenna della valvola oscillatrice di potenza poiché con tale sistema non veniva valutato il rendimento (variabile da un impianto all'altro) dei circuiti che connettono la valvola all'antenna.

Si venne quindi all'attuale sistema di definire la potenza di una stazione con il prodotto della resistenza totale dell'antenna per il quadrato del valore efficace della corrente ivi circolante in assenza di modulazione.

Quest'ultima definizione per quanto rispondesse meglio delle precedenti allo scopo, tuttavia non dà ancora una nozione precisa della efficienza di una stazione segnatamente per il fatto che non vien tenuto conto dell'aumento di potenza che si ha, sull'antenna allorché si svolge il processo della modulazione.

Per tener conto di quest'ultimo verrà ora adottata la formula proposta dal C.C.I.R. all'Aja.

E' opportuno al riguardo ricordare quanto più volte scritto su queste colonne e cioè che il processo di modulazione consista nel variare ad audio-frequenza l'ampiezza delle correnti a radio-frequenza che hanno sede sull'antenna trasmittente e come l'ampiezza di queste ultime vari in funzione del grado di modulazione (variazione percentuale dell'ampiezza della corrente ad alta frequenza sull'antenna quando si passa dallo stato di riposo a quello di modulazione), raggiungendo la massima ampiezza possibile nel caso di modulazione completa (o al cento per cento), poiché allora sotto modulazione l'ampiezza della corrente ad alta frequenza raggiunge un valore doppio del valore della corrente stessa allo stato di riposo.

Servizio Esazioni Abbonamenti a mezzo Banca

Alla scopo di facilitare ai nostri abbonati il rinnovo delle licenze di abbonamento ed il rilascio delle medesime ai nuovi Radioascoltatori, l'E.I.A.R. ha organizzato uno speciale servizio di esazione a mezzo Banca.

Dal 1° settembre p. v. tutte le Sedi e Filiali della BANCA AGRICOLA ITALIANA e della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO riceveranno i versamenti per le licenze annuali alle radio-audizioni (L. 75 —) nonché le quote di abbonamento al «RadioCorriere» (L. 30 — annue).

Si comprenderà quindi come la modulazione contribuisca ad aumentare la potenza in gioco sull'antenna e come questo aumento di potenza dipenda dal per cento di modulazione attuabile in un dato trasmettitore.

Ora, la definizione di potenza di un trasmettitore secondo la formula dell'Aja e che qui sotto riprodurremo, tiene appunto conto di questi aumenti di potenza dovuti al massimo grado di modulazione consentito da una stazione.

Occorre però notare che il per cento di modulazione è un dato caratteristico di ciascun impianto e non può essere aumentato a piacimento senza incorrere in gravi inconvenienti che si ripercuotono dannosamente sul buon funzionamento del trasmettitore stesso ed eventualmente di altre stazioni; per questo nella nuova definizione di potenza viene precisato il grado massimo di modulazione a cui dev'essere effettuata la misura per determinare la potenza del trasmettitore stesso secondo i nuovi criteri.

In accordo quindi con le deliberazioni della Conferenza dell'Aja la potenza di una stazione radiofonica può definirsi come la potenza sull'antenna ottenuta facendo il prodotto della resistenza totale dell'antenna per il quadrato del valore efficace della corrente di antenna in modulazione, allorché il per cento di modulazione è tale che il livello delle armoniche di modulazione è inferiore a 20 Decibels di quello dell'onda fondamentale per la potenza massima e per una frequenza qualsiasi compresa nella gamma delle frequenze da trasmettersi.

Per quanto sopra la potenza di una stazione radiofonica potrà calcolarsi con la formula seguente

$$W_a = W_p \left(1 + \frac{M^2}{2}\right)$$

nella quale W_a = Potenza antenna in kilowatts (definizione dell'Aja).

W_p = Potenza antenna in kilowatts dell'onda portante in assenza di modulazione.

M = per cento di modulazione allorché la modulazione corrisponde alle condizioni di cui sopra.

In seguito a questo per esempio una stazione di dieci Kw antenna (antica definizione di potenza antenna in assenza di modulazione) che possa esser modulata senza distorsione sino all'80 per cento risulterà di

$$W_a = 10 \left(1 + \frac{0,8^2}{2}\right) = 13,2 \text{ Kw,}$$

Secondo quanto precede la potenza delle stazioni radiofoniche dell'Eiar risulta come appresso:

Roma Kw 7,5 - Torino 8,7 - Milano 8,7 - Napoli 1,7 - Genova 1,5 - Bolzano 0,22.

Ing. BERNETTI.

Le variazioni di potenza dipendenti dalle nuove disposizioni verranno fatte coi programmi a cominciare dal prossimo numero.

Lei ha solo più tre giorni da vivere!!!

Bolle riceve una lettera. In essa sta scritto: «Lei ha solo più tre giorni da vivere!». Altro nulla. Nessuna data. Nessuna firma. Nulla. Bolle butta il foglio nella stufa.



Il giorno seguente arriva un'altra lettera. In questa sta scritto: «Lei ha solo più due giorni da vivere!». Bolle rimane perplesso. «Io assale la paura. Tutta la notte non può dormire.



Al mattino seguente un'altra lettera. Null'altro fuorché: «Lei non ha più che un giorno da vivere!».

Bolle va a trovare tutti i suoi parenti. Bolle si riconcilia con tutti i suoi nemici. Paga tutti i debiti. Baricce le finestre. Baricce le porte. Per la miglior difesa, pone sul pavimento alcuni petardi. Sta tutta la notte presso il telefono. Ma la notte passa tranquilla.

Il mattino dopo Bolle aspetta tre. Finalmente si

suona. Ecco la lettera. Bolle la annusa. La squarcia. Legge: «Lei non ha più che un minuto da vivere — prima di sapere che la nostra straordinaria liquidazione di radioapparer



chi, galene e accessori è cominciata oggi. Ci vисти subito. Casa radiofonica Rummet!.

Bolle scatta come una molla e corre subito da Rummet. Questi apre lui stesso la porta.



— Magnifica idea di reclame, non è vero? — gli chiede felice.

— Meravigliosa — ruggisce Bolle. — Ma questo lo so fare anch'io. Sia attento: Lei non ha più che tre giorni da vivere; Lei non ha più che due giorni da vivere; Lei non ha neanche più un giorno da vivere. Ma un paio di secondi, prima di sapere che cos'è uno schiaffo dato di cuore.

(Bayerische Radiozeitung).

La radio e l'esperanto

Nella prima settimana di agosto si è svolto ad Oxford il 22° Congresso universale di esperanto a cui hanno partecipato più di 1200 delegati di Associazioni esperantiste di 30 nazioni ed a cui erano ufficialmente rappresentati 12 Governi. Fra i vari temi trattati dal Congresso la Radio ha tenuto un posto d'onore.

Il rapporto ufficiale al Congresso della Commissione per la statistica delle radiotrasmissioni esperantiste, ha suscitato grande entusiasmo per i progressi dell'ultimo anno.

Gran numero di importanti radio-giornali e quotidiani, pubblicano il programma delle trasmissioni esperantiste, o danno notizie, sia pure saltuariamente, di dette trasmissioni.

Le informazioni a tutti i giornali vengono regolarmente inviate dalla Commissione esperantistica per mezzo di una speciale circolare, l'E.P.R.

Interessante la statistica del 1929. Durante l'anno vennero fatte 1748 trasmissioni, di cui 602 per corsi o conferenze di propaganda, 325 annunci in esperanto del programma della stazione, 818 discorsi sul più svariati temi, in cui l'esperanto fu esclusivamente il mezzo di facile comprensione. Le 1748 trasmissioni esperantiste del 1929, da 74 stazioni, hanno quindi occupato, all'incirca, 300 ore di trasmissione, equivalenti press'a poco ad una chiacchierata in esperanto per 13 giorni e 13 notti!

In questa statistica l'Italia figura con 17 trasmissioni, grazie al corso di esperanto di I.T.O.

Numerose le trasmissioni dall'Austria, dal Belgio, dall'Estonia, ma il maggior numero delle trasmissioni

spetta alla Germania con 595 trasmissioni esperantiste.

I congressisti hanno particolarmente apprezzato il fatto che la grande maggioranza delle trasmissioni (oltre il 67%) non si riferiscono a corsi od a conferenze di propaganda destinate a diffondere l'esperanto, ma consistono di trasmissioni in esperanto destinate ai già esperantisti e fatte allo scopo di far conoscere i punti più interessanti dei programmi della settimana, per diffondere notizie sportive, turistiche, od anche trattanti temi vari letterari o scientifici diletteschi.

L'aumento notevole di queste trasmissioni «applicative» dell'esperanto, in confronto a quelle di pura propaganda, denota che si cammina verso la reale-utilizzazione della lingua ausiliaria come lingua radiofonica.

Sarebbe molto difficile ottenere che le 10-15 frasi necessarie per annunciare l'inizio, la fine o la interruzione delle trasmissioni, venissero «normalizzate» o dette in esperanto oltre che nella lingua nazionale della stazione emittente?

Una speciale riunione degli interessati alla Radio ebbe poi luogo nel famoso collegio Christ Church, il più grande di Oxford. Alla riunione parteciparono quasi tutti i direttori esperantisti delle varie stazioni d'Europa, molti redattori in radio-giornali e molti radio-ascoltatori appassionati.

Fra i vari temi presi in esame si trattò della pronuncia dell'esperanto, constatando come la pronuncia dei diversi dialetti delle più diverse nazioni, concordò perfettamente, costituendo così un buon modello di unità linguistica per tutti gli esperantisti ascoltatori sparsi nelle più lontane e diverse terre.

L'apoteosi della Radio a Berlino

Il discorso del dottor Bredow - La "divina curiosità", che produsse la grande invenzione - Einstein esalta l'importanza mondiale della radio

Molte ore prima dell'inaugurazione ufficiale, un folto pubblico si affolla nell'ombreggiato giardino sottostante alle altissime antenne. Il pubblico è composto da personalità

nuova, e prega i dirigenti di scusare l'assenza del Ministro delle poste causata da ragioni d'ufficio. Indi prende la parola il prof. Alberto Einstein, che così si esprime:

per le percezioni delle vibrazioni delle correnti elettriche».

L'illustre oratore che, ci duole rilevarlo, omette di citare gli scienziati italiani che hanno immensamente contribuito allo sviluppo mondiale della radiotecnica, prosegue il suo dire affermando:

«Dovrebbero vergognarsi coloro che usufruiscono di tutti i benefici di questo miracolo della scienza senza mai rivolgere un pensiero di gratitudine verso coloro che tanto di loro stessi hanno dato alla scienza e che non sanno elevare la loro mente più di quello che non fa una mucca che si nutre della fresca e verde erba del prato senza mai rivolgere un ringraziamento per chi ha coltivato l'erba stessa.

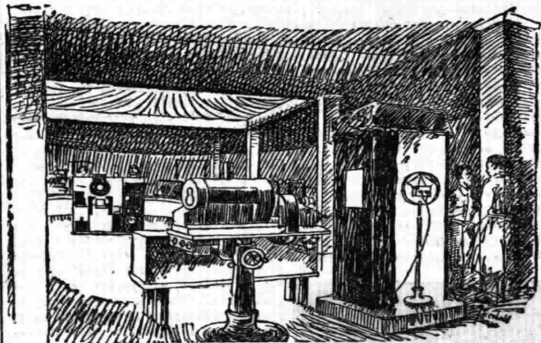
«Ricordatevi che i tecnici sono in questo campo i veri esponenti della democrazia. Essi rendono sempre più semplice il lavoro comune; cercano di perfezionare e semplificare gli strumenti più perfetti, di aiutare anche i pensatori e gli artisti che ancor poco tempo fa formavano una casta privilegiata, e scuotono in tal modo i popoli ad un sonno ozioso. «La radio ha inoltre un compito molto profondo e delicato e cioè quello di fare conoscere le Nazioni

«Quando sentite la radio, pensate come gli uomini siano venuti in possesso di questo meraviglioso apparecchio. La fonte di ogni nuova trovata è la divina "curiosità", il

della Finanza, dell'industria radiofonica, innumerevoli ingegneri convenuti da ogni parte del mondo, studiosi, personalità politiche di ogni nazione fra i quali notiamo in particolare il personale delle Ambasciate americana, italiana e turca.

Esattamente all'ora fissata il sig. Bruno Seidler-Winkler al suono dell'ouverture «Sfigenia in Aulis» dà il segnale di apertura dell'esposizione.

Non appena tale segnale viene dato fa il suo ingresso il segretario di Stato dott. Bredow il quale sale sul pulpito dei relatori per dire con quale e quanta attività si è lavorato per la preparazione di questa esposizione che troverà posto negli annali della storia della Radiofonica, e come questa industria che ha varcato ogni confine cerchi di amalgamare sempre più i popoli più diversi, la gente di condizioni svariate; inoltre il dott. Bredow fa osservare come la città di Berlino sia fra le prime città che hanno compreso l'importanza della radiofonica sia per il commercio, che per le comunicazioni varie, e che abbia dato al problema della radio la sua vera e propria importanza da ogni punto di vista e che si sia interessata a quest'industria in modo di vederla crescere anno per anno. Inoltre il dott. Bredow fa osservare come oggi si siano unite le due industrie della radio e dei fonografi che per molti anni avevano seguito ognuna una via completamente propria. Egli dimostra ancora come queste due industrie abbiano come base fondamentale del loro sviluppo lo stesso scopo e come da oggi in poi esse debbano sussistere assieme per potere camminare sempre avanti sulla via del progresso. Inoltre il dott. Bredow dice che il Reich porge i suoi voti sinceri perché quest'esposizione possa essere il fondamento dell'espansione della grande industria



Sala ove è esposto un grandioso apparecchio di televisione.

desiderio di scoprire, la voglia di creare dell'inventore tecnico.

«Pensate a Oerstedt, che per primo ha osservato il potere magnetico delle forze elettriche; a Reis, che per il primo ha utilizzato queste forze, e per mezzo di elettromagneti ne ha ottenuto i primi suoni; a Bell, che per mezzo di contatti creò il suo primo microfono percependo i primi suoni delle onde a distanze varie a seconda delle scariche e della forza. Pensate ancora a Maxwell, il quale fu il primo a studiare l'esistenza delle onde sonore per mezzo dei suoi studi matematici; pensate a Herz, il quale per primo si servì di queste onde per il telegrafo. Ricordate Liebens, che ideò nei tubi catodici uno degli organi principali

le une alle altre e quindi affratellarle. Queste Nazioni, sino ai nostri giorni, non avevano altro scopo che di combattersi e dilaniarsi attraverso la stampa quotidiana. La radio mostra un popolo ad un altro popolo solo nei suoi lati buoni e cerca di diffondere sempre più l'amore e la benevolenza. Uno dei principali compiti della radio è quello di eliminare le inimicizie e gli odi di razza, di creare un ambiente di fiducia e di affettuosità fra le varie Nazioni. Vogliate considerare sotto questo punto di vista l'idea che ha spinto gli organizzatori a fare quest'esposizione richiama da ogni parte del mondo e tecnici da ogni parte del mondo».

Come terzo e ultimo relatore par-



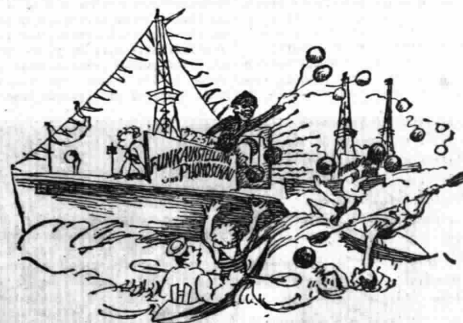
Veduta della sala IV.

la il dott. Erwin Michels, del Sindacato «Industrie radiofoniche» e precisa quali sono veramente gli scopi di questa esposizione. Egli insiste nel dire che le annuali Esposizioni radiofoniche devono servire in modo speciale a rendere note le condizioni dei vari mercati, a fortificare sempre maggiormente lo sviluppo delle ricerche scientifiche e tecniche e dare a tutti i mezzi di cooperare in questa grande opera. Infine, viene diramato il messaggio che Edison, dall'altissima del suo genio e della sua veneranda età, ha dettato per gli inventori che espongono alla Mostra.

siano suggerimenti della vostra coscienza che spronino a lavorare per rendervi sempre più degni dell'umanità. Lasciate che io dica ad ognuno di voi in particolare: Non fidatevi troppo delle virtù del vostro spirito. Ricordatevi sempre che il lavoro per raggiungere la celebrità è arduo».

La stazione radiofonica dell'Esposizione, come chiusa di questi discorsi, trasmette l'«Atte di Hof» che viene festosamente suonato e quindi comincia la visita dei vari padiglioni.

Molto affollata è la sala dove viene esposto un grande apparecchio di televisione.



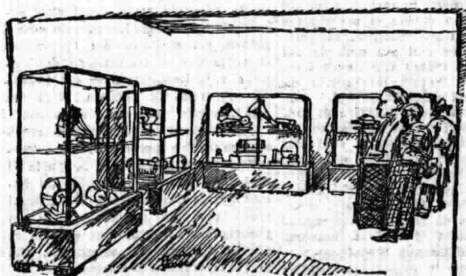
Modelli di navi munite di radio.

Le parole del vegliardo illustre, le cui invenzioni hanno fatto progredire enormemente la civiltà, sono ascoltate in un religioso silenzio e meritano di essere riportate integralmente e meditate da ogni uomo di scienza e di coscienza, che opera per il bene del genere umano. Ecco il messaggio di Edison:

«Sia convinto che ognuna delle vostre invenzioni abbia in sé quanto occorre per meritarsi un premio: son certo che in ognuno di voi vi

Così si dica per il laghetto sperimentale dove galleggiano minuscoli modelli di navi munite di apparecchi radiotelegrafici e radiofonici. La gente si sofferma a guardare pensosa: l'immaginazione rievoca tragiche scene di naufragi oceanici nei quali la Radio, con provvido intervento, ha salvato migliaia e migliaia di vite umane...

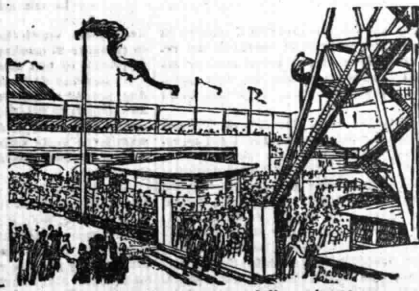
Benemerite storiche, che la fanno benedire come uno dei più grandi e miracolosi doni dati all'uomo dalla Misericordia divina...



Sala dei fonografi, detta «Sala di Edison».



Sala di riposo per i visitatori.



Trattoria del giardino delle antenne.

Passeggiata nell'Harem dei Sultani

Top Kapù Seral, il palazzo degli antichi Sultani, è la reggia più vasta che l'Europa possieda. Su di una grande collina, la prima delle sette su cui a somiglianza di Roma l'antica Bisanzio era edificata, è tutto un vertiginoso susseguirsi di palazzi, di padiglioni, di ville, di giardini, di vasche colorate, di cortili, di scale, di balaustrate, che si specchiano sul Mar di Marmara ceruleo da una parte e sul Corno d'Oro abbinato dal sole dall'altra.

È questo veramente il palazzo del Mille e una Notte, il più del monumento che l'Oriente abbia lasciato in Europa, prima di ritirarsi nuovamente verso i suoi cieli infuocati. Tutta l'arte moresca, fatta a somi-

re caduti in disgrazia del loro sion. re. Questo ricordo di barbarie, che una volta doveva servire come ammonimento, ora ci lascia perfettamente indifferenti, e così pure l'alloggio del bota, una cameretta feticcia, scavata sotto l'arco della porta, come una tana.

Passati i lugubri segni d'un epoca da poco tempo superata, si apre agli occhi del visitatore un poetico cortile, verde di annosi alberi, e circondato da uno stupendo colonnato di marmo: non si è che nell'antica, mera delle meraviglie, le quali si raggiungono attraversando la Porta degli Eunuchi Bianchi e penetrando nella sala del Trono.

Qui le ricchezze accumulate in cin-

tore al sogno, e inebriarlo a poco a poco. I marmi più rari, i tappeti più sontuosi e la festa delle porcellane persiane verdi-azzurre diffuse ad ogni passo, mettono nelle vene una ubriacatura sottile. La Reggia maestosa e fantastica, che Maometto Secondo ordinò fosse costruita sulle rovine di Costantinopoli messa a ferro e fuoco e che volle sorgesse dalla pietra e con la grazia di un fiore, costituisce senza dubbio il simulacro eterno di ciò che fu l'anima osmanica e la vita musulmana: placida e prepotente, tussuosa ed energica, guerresca e raffinata, immersa per atavismo nell'abbazia contemplativa, sonnacciosa, prudente, comoda, e tuttavia feroce per istinto e vendicativa per tradizione.

Ma l'interesse si acquiesce quando si penetra nel geloso recinto dell'harem aperto da pochi giorni al pubblico. Quattro secoli di illusione e di suggestione letteraria hanno circondato questa parola, l'harem, d'un significato misterioso e malizioso. Storie di amori forsennati e di crudeltà inaudite, di ratti romanzeschi e di gelosie feroci hanno dato a questa innocente parola un significato tenebroso, che è in gran parte lontano dalla realtà. L'harem era invece semplicemente il luogo dove il Sultano abitava realmente, con la sua famiglia, le sue mogli e le dame di compagnia delle quali stette: un totale di alcune migliaia di persone, in prevalenza femminili, fra le quali per tenere un po' d'ordine era giocoforza ricorrere ai sicuri servizi degli eunuchi, neri o bianchi che fossero.

Visto con occhi liberi dalle influenze letterarie, l'harem è una serie di cascateggianti leggiadri e luminosi, nei quali è assai più facile concepire e apprezzare il disegno poetico che nel tetro globo istintivo sanguinari. Vi si penetra dal cortile degli Eunuchi, e tutto un po' medievale illuminato da belle lanterne dorate, si attraversa la sala della guardia, il cortile della Valide, che assomiglia al chiostro d'un convento e si entra finalmente al chiuso, nell'alloggio della Valide, come era chiamata la madre del Sultano. Sono tre sale sovraccariche di ricchezze, rivestite di porcellane, ricoperte di tappeti: servono oltre che alle Sultane, madri anche di prigione al principe ereditario Abdul Aziz, che vi rimase alcuni anni, intorno al

fuosa ed elegante, fatta con fregi aurei, con ceramiche persiane ed italiane, con ricami di marmo e di legno. La luce stessa delle finestre è stata soggiogata per servire d'arricchimento all'ambiente, ed ogni apertura è collocata in modo che i raggi del sole o della luna si posino su tappeti, damaschi e mosaici già pronti ad accoglierli.

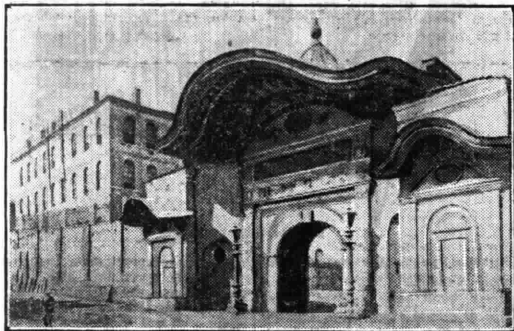
La lunga serie di sale si conclude nei gabinetti da bagno, costituiti da tre stanze in marmo bianco del Proconesso. La disposizione è quella stessa dei bagni romani, segno che i nostri lontani progenitori, maestri di diritto e di gentilezza, hanno insegnato qualcosa anche a questi ultimi barbari venuti a scontrarsi con la nostra civiltà. Le sale dell'apodyterium che servono da spogliatoio, del tepidarium servito dall'acqua fredda e del caldarium servite da quella calda, sono bianche, luminose, divise tra loro da bei cancelli di bronzo, che danno loro

quasi uno stile novecentista.

Al piano superiore sono le stanze delle donne, mogli e odalische. L'arredamento è semplice, quasi nudo. Le camere sono piccole come scatole, e scatole dovevano essere per quelle bambole senza speranza, che avevano per unica occupazione della loro lunga giornata l'arte di farsi belle per il piacere di un uomo, che il più delle volte non si accorgeva della loro bellezza.

In queste stanze, verso la metà del secolo scorso, il Sultano Maometto terzo, il giorno della sua incoronazione, fece massacrare i suoi diciannove fratelli, coi loro figli e le loro odalische, ma le tracce di quel sangue che non era il primo e non fu l'ultimo, è scomparso sotto la notte del tempo e la ricchezza dei tappeti, cui quasi giova e sorride oggi la ragnatela vaporosa dei raggi di sole.

MICHELE INTAGLIETTA.

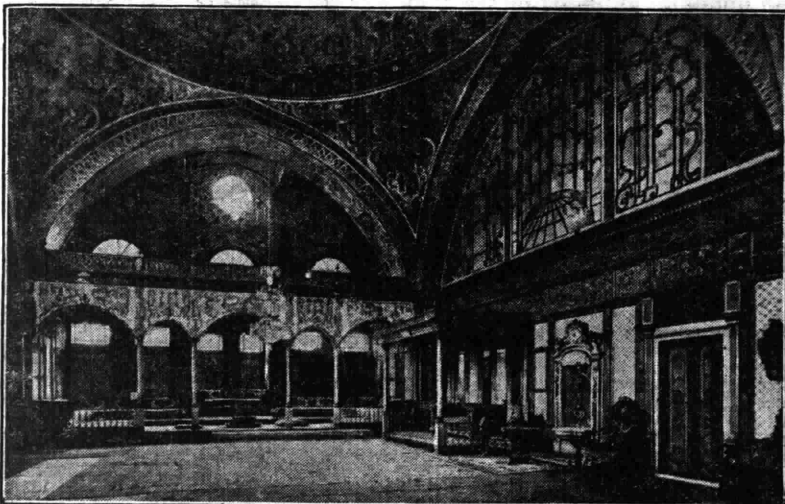


La Sublime Porta

glianza della chiusa vita che conteneva, vive in questa città regale, insieme all'arte bizantina, che fu splendida e squallida, disperata ed eloquente, miserabile ed elegante. E insieme al connubio tra l'espressione artistica dei vinti imperatori romani d'Oriente e quella dei vincitori Sultani, sta sovrana ed ermetica l'arte araba, che ha tra i suoi principi di deserto e di profumo: arte incantatrice, intensa e leggera, inebriante e vacua, che ha tra i suoi principi elementi il cielo ed il mare.

Ora che il turbine rivoluzionario è passato anche su questo incanto, con nove lire italiane ogni visitatore di

quecento anni di guerre e di rapine, a cominciare dal conquistatore Maometto secondo, fino ad Abdul Mejid, sono accatastate, come per sbalorditi, i poveri diavoli che le contemplan. Un trono di oro massiccio, incrostato da migliaia di rubini, di smeraldi e di perle sta in mezzo ad una sala, e un'iscrizione avverte che esso è stato portato via ai persiani durante la guerra combattuta nel 1514 dal Sultano Selim contro lo Scià di Persia Ismail. Poco discosto è collocato un altro trono, di puro stile turco, in ebano incrostato di pietre preziose, dalla cupola fatta a volta dalla quale scende legato con una catena d'oro, il più grande smeraldo



La sala del trono

Istanbul può comprarsi il piacere di portarsi la propria curiosità nel recinto, dove ancora pochi anni or sono una simile audacia sarebbe costata un po' più cara: il prezzo della sala.

L'obolo, che permette a Tahsin Bey, il direttore del museo già impareggiato, di continuare la continua opera di restaurazione dei vari padiglioni, in modo che essi possano essere non meno aperti al pubblico, l'obolo si versa sulla soglia di Orta Kapı, la porta centrale che si apre tra l'altissima mura, nelle quali sono infissi dei lunghi chiodi acuminati, che servivano ad appendervi le teste di coloro che l'avevano perduta per caso.

del mondo, un ciottolo verde che ha lo spessore di quattro centimetri e la larghezza di ben dieci centimetri.

Né la ridda delle pietre preziose ha fine, perché in un'altra sala sono riunite armature intere d'oro massiccio, giustaccioni fatti in tessuto di perle, scintillanti dalle impugnature costellate da interi blocchi di diamanti e di smeraldi.

Si esce sbalorditi, e si continua la passeggiata tra verdi giardini, bellissime vasche, ville e palazzi. La porta del mare e la luce del cielo, che penetrano velatamente in ogni sala dalle ampie finestre rivestite da ricami di legno e di marmo, contribuiscono a predisporre l'animo del visita-

1860, prima di riuscire a conquistare il trono.

Un corridoio lungo e stretto separa le stanze della Valide da quelle del Sultano, un corridoio interrotto di tanto in tanto dalle nicchie degli armati, perché i Sultani, a torto o a ragione, non si fidavano neppure delle loro madri.

Immensi divani distribuiti lungo le pareti e ricchi di magnifici ricami caratterizzano i saloni e le stanze degli appartamenti imperiali, che, secondo l'uso orientale, non contengono altri mobili. Il fasto e la bellezza che abbagliano l'occhio e la mente, vi sono dati soltanto dalla magnifica decorazione, son-

Con questo titolo, il noto geografo A. A. Micheli pubblica presso la Casa Editrice Paravia, nella collana I grandi Viaggi di Esplorazione, il primo notevole libro italiano sul grande naturalista e viaggiatore tedesco.

Non tutti gli esploratori hanno scoperto nuove terre, come Colombo, Cook, Livingstone o Stanley; altri non meno degni di storia e di gloria, hanno ricalcato le orme dei primi pionieri e svelato gli aspetti meno noti o la natura sconosciuta delle terre già scoperte, la loro fauna e la loro flora, arricchendo le scienze di nuovi cognizioni e di nuovi dati, che poi si tradussero in conquiste definitive della geografia, della geologia, della botanica, e d'altre discipline.

Alessandro Humboldt fu, tra questi ultimi il più grande, colui che più ardientemente riavvicinò la scienza alla natura e in lunghissimi viaggi per contrade inospitali del vecchio e del nuovo mondo, dove la terra vergine esprime spontanea le sue forze profonde in forme infinite di vita vegetale e animale, raccolse la più ricca messe di osservazioni e di fatti sulla natura morta e sulla natura vivente; li coordinò, li collocò al loro posto nel grande quadro delle umane conoscenze e li rese noti al mondo in opere colossali, come le « Relazioni di viaggio » in 12 volumi in quarto di testo e 3 volumi in-folio di tavole, che importò per la stampa una spesa di 840 mila franchi e si vendeva a 10 mila ogni esemplare; o come il « Cosmos » suo capolavoro, in cinque grandi volumi, « monumento imperituro — fu detto — alla scienza del suo tempo e insieme a se stesso », compiuto a 89 anni di età; o come i « Quadri della Natura », dotto e delizioso libro, in cui non sai se più ammirare la forma o la sostanza e che ricorda qua e là, per la grazia dello stile e l'esuberante efficacia delle rappresentazioni naturali, le magiche tele di qualche grande maestro del paesaggio.

Se Cristoforo Colombo scopersse, nel 1492, l'America, ampliando i confini del mondo, l'Humboldt, fra il 1799 e il 1804, la riscopre da erudito e da studioso, dilatando anche gli i confini della scienza. Durante quei cinque anni, con un solo compagno di viaggio e di studi, il fedele Bonpland, percorse quasi tutto il Venezuela, la Colombia, l'Ecuador, il Perù, la Bolivia e una buona parte del Brasile. « Quale gioia, mio nobile amico, scriveva al Fourcroy, vivere in mezzo a questo farzato di una natura sì maestosa e imponente! Ecco, dunque, raggiunto il più caro e il più ardente dei miei voti. In mezzo alle dense foreste del Rio Negro, circondato da giaguari e da alligatori feroci, il gorgo martoriato dalle punture di sanzare e di formiche terribili, non avendo da tre mesi altro cibo che acqua, banane, pesci e manioca; tra gli Indiani Otomachi che mangiano terra, e sulle rive del Cassiquiare, a nord dell'Equatore, dove in 130 leghe di cammino non incontrammo anima viva, io... non mi pentii mai della mia decisione ».

Come tutti i grandi indagatori della natura, ma in grado maggio-

re di tutti l'Humboldt, pur in mezzo alle minute preoccupazioni dello scienziato, non perde mai la facilità di entusiasmarci. « Qui tutto è grande e singolare — scrive dal Venezuela a un altro amico —; le tigri, i coccodrilli, le stesse scimmie non si spaventano affatto dell'uomo; gli alberi più preziosi, come il guajac, il mahogani, il legno del Brasile, i campeggi i cuspa o chincona, si spingono verso la costa e coi loro foltilissimi rami intrecciati ne difendono assai spesso l'entrata. L'acqua e l'aria sono piene degli animali più rari: dai boa che divorano un cavallo, ai colibri che si dondola sul calice di un fiore, tutto ci dice come qui la Natura sia grande, potente e insieme deliziosa ».

Le sue osservazioni sono sempre originali e profonde, ovunque egli volga la propria attenzione. A proposito delle lingue parlate dagli indigeni, dopo essersi dedicato con amore allo studio di esse, constata l'errore degli studiosi che ne avevano lamentata l'estrema povertà. Al contrario, egli osserva, « la lingua caralibica, ad esempio, è insieme ricca, bella, energica ed esatta. Nè manca di espressioni per le idee astratte: vi si parla di posterità, di eternità, di esistenza, ecc., e i suoi segni numerati bastano a indicare tutte le possibili combinazioni di cifre. Mi interessò ora specialmente della lingua inca, la quale è sì ricca di frasi fini e svariatissime, che i giovani, per far dei complimenti alle belle, cominciano a parlare inca quando hanno esaurito le risorse del castigliano ».

Chi mai pensa oggi, anche fra le persone colte, allietandosi alla vista dei nostri giardini e delle nostre serre, che la maggior parte dei magnifici fiori ornamentali, come le giorgine, le lobellie, gli eliotropi, le morandine, le passiflore sono nati dai semi che l'Humboldt portò seco dalle sue audaci peregrinazioni e acclimatò nei giardini sperimentali di Berlino, di Parigi, di Schonbrunn?

Nato a Berlino nel 1769 da famiglia patrizia, ebbe un'infanzia e una giovinezza felice e larghi mezzi di studio in un ambiente familiare colto e disinvolto, in cui fu ospite anche l'astro maggiore del tempo, Wolfgang Goethe. Tornando dal suo grande viaggio con lemi scientifici inestimabili, si stabilì a Parigi, che era ancora allora il più grande centro di vita intellettuale in Europa, e nella domestichezza dei dotti, come Laplace, Gay-Lussac, Cuvier, Berthollet, Biot, Lacépède, Lamarck, vi trascorse la maggior parte degli anni seguenti, fino al 1827, vedendo così i giorni più brillanti del Consolato, il sorgere e il tramontare dell'Impero e la Restaurazione del Borbone sul trono di Francia. Morì nel 1859, onusto di onori e di gloria.

Né Italiani gli dobbiamo gratitudine anche perché difese strenuamente la memoria e la gloria di Colombo. Ora questo libro del Micheli ce lo rievoca nella vita e negli studi con una penetrazione e un amore, che lo fanno un gioiello di quella divulgazione scientifica, che in Italia è quasi tutta da fare.

ETTORE FABIETTI.

GIULIO VERNE

NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

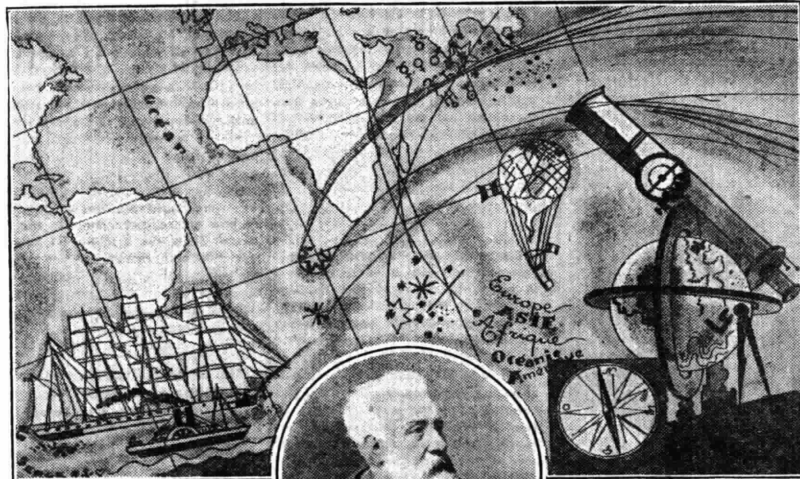
Nato a Nantes il 3 febbraio 1828, nella piccola cittadina bretonne che la Loira lambisce scivolando placida verso il mare e che dal mare riceve l'effluvio vivificante di rigogliose giovinette, Giulio Verne trascorse gli anni della sua puerizia e della spensierata fanciullezza.

Di questo primo periodo di estenza poco o nulla si conosce. Giulio Verne entra nella vera vita del mondo solo il giorno in cui Parigi sa rappresentare per lui più di un vago sogno di superiori possibilità, sa essere la città che senz'altro può

età cioè in cui, per decidersi a qual che cosa di concreto, non v'è più tempo da perdere. Ed egli verso quel suo mondo interiore, nel quale le sue vere ricchezze giacevano ancora inesplorate come una ricchissima miniera, inconsolito si avviò. Scrisse di getto il primo suo racconto d'avventure: Cinque settimane in pallone, trovò un editore compiacente, stampò e quelli che lesse, per primi subito — completa — gli decretarono la fama.

La fama? Ma perché, dunque, così spesso il destino si diverte al

L'ultima comparve nel 1889, cioè già diciassette anni dopo che egli era stato nominato membro effettivo dell'Accademia di Nantes (1872) e quattro dopo il compimento di quella crociera (1885) che, costeggiando la Francia, la Spagna, l'Africa settentrionale e l'Italia, permise a Leo- nardo XIII di riceverlo a Roma, ad un Arciduca d'Austria di presentargli i suoi omaggi in Napoli ed ai festosi veneziani di offrirgli una di quelle loro splendide luminarie di pallone. cini colorati sulla facciata dell'al- bergo a cui egli era sceso.



diventare mèta nella vita di un uomo.

Egli ha allora vent'anni ed a Parigi si reca per compierli i suoi studi di Diritto. Ma, evidentemente, tra le severe aule universitarie e Giulio Verne deve essere corso qualche cosa. Forse, esisteva fra i due una grande incompatibilità di carattere, a meno che per Università si potessero scambiare i cenacoli di artisti e letterati ch'egli prende a frequentare con assiduità fino a farne frequentare chiara e precisa nella mente l'aspirazione di una carriera d'arte. Egli sente di amare il teatro come nessun'altra cosa al mondo e le luci tentatrici della ribalta lo acciecano: egli scrive un lavoro con Alessandro Dumas figlio — Le paglie rotte —, lo fa rappresentare e, mentre nel cuore gli trema una superiore speranza, lo vede cadere sotto un subitico di riprovazioni. Amarezza atroce delle delusioni.

Un'altra tempra d'uomo, meno sensibile e più prepotente, forse avrebbe saputo risollevarsi dal marasma morale in cui sempre caccia una delusione di questo genere. Ma egli non seppe. Il suo romanticismo non gli permise riscosse. Anzi... E con molta probabilità fu in un desiderio di più assoluta dimenticanza di tutto quanto aveva fatto fino allora che si trasse a speculare in Borsa.

Dall'idealismo più fine alla mente, realtà più grezza, avvincente e prepotente. Ma che cosa poteva mai un uomo come lui di fronte alla cinica turba di faccendieri che tutti gli inesperti azzanna senza miseri cordia nel Tempio dell'oro? I suoi avari sfumarono in breve volgere di tempo, e smagato egli si ritrovò un giorno a pensare ai suoi domani privo ormai di attrazione.

Certo, sognare una brillante carriera di autore drammatico e ritrovarsi povero e senza più la forza di rifare il percorso cammino è ben triste cosa!

Ma come potremmo noi, umilissimi posteri al suo confronto, oggi annoverare fra i nostri scrittori per i giovani le opere che a noi stessi seppero far fremere di desiderio inespresse, di conquiste ideali se questa terribile indigenza di Giulio Verne non fosse esistita?

Aveva già trentacinque anni; una

le spalle degli uomini? Col teatro niente. Col libro d'avventura tutto.

Non si inebriò. Anzi, lasciò senz'altro Parigi, cercò una piccola città di provincia, tranquilla e dimenticata, che potesse offrirgli a lui come seconda patria, e trovò Amiens, assediato di solitudine dopo la triste farandola di Parigi ed anche si sposò. Chiudeva un ciclo di esistenza, cioè: faceva morire l'uomo pronto a guardare verso l'ignoto per dar vita al forgiatore metodico ed ordinato di mille e mille nuove imprese ed in quel tempo impensabili illusioni. 1870: una data - un destino!

Al primo racconto fortunato seguirono ben presto: Viaggio al centro della terra; Dalla terra alla luna e intorno alla luna. Dopo, con regolarità, i lavori dal più ampio respiro, e veri romanzi che alla sua notorietà di anno in anno diedero sempre maggiore ampiezza: trentatré libri che ancora oggi vanno per il mondo ad ammaestrare sul coraggio e sullo spirito di avventura tutti i ragazzi della terra.

Credo non sia inutile ricordarli per ben distinguere le opere di ciascun periodo di attività del Maestro: il deserto di ghiaccio - I figli del capitano Grant - La scoperta della terra - Gli inglesi al Polo Nord - Venimilla legge sotto i mari - La città galleggiante - L'isola misteriosa - Il giro del mondo in ottanta giorni - Il paese della pellicce - Avventure di tre russi e di tre inglesi - Il dottor Ox - Mastro Zaccaria - Il Chancelier - Un inverno fra i ghiacci - Michele Strogoff - Attraverso il mondo solare - Un capitano di quindici anni - I cinquecento milioni della Bounty - Keraban l'ostinato - Le tribolazioni d'un cinese in Cina - Mathias Sandorf - Robur il conquistatore - L'arcipelago in fiamme - Il raggio verde - La scoperta prodigiosa - Nord contro Sud - La strada di Francia - La scuola di Robinson - Un biglietto della lotteria.

to, pur non togliendo a ciascuno il merito che compete.

La potenza degli scritti di Giulio Verne non è facilmente raggiungibile anche se le sue pagine sono scevre dalla men che minima artificialità letteraria. La forza che esse posseggono risiede tutta nella apparente serietà con cui egli sa presentare anche le più pazze imprese, quelle imprese cioè che un giorno hanno cominciato a tormentare la mente degli scienziati e sono oggi brillanti realizzazioni delle schematiche, semplici, talvolta anche puerili architetture tecniche dell'uomo che conosceva l'arte dello scrivere e non quella della scienza.

Pure ha saputo essere un maestro di vita, Giulio Verne! Dal suo campo di azione ha saputo spronare alla ricerca di cose e terre nuove migliaia di esseri posti in confronto a lui illusionista acrobatico del pensiero, e di questa capacità, di questa forza di ricerca gli va reso il più grande merito.

Mentre gli inventori sono pesanti e precisi calcolatori, egli è stato l'uomo che balza a cavallo e corre in mano per suonare la diana; fu l'araldo dei sogni che nel domani avranno pratica realizzazione.

Arcopiano, dirigibile, sottomarino... Manca soltanto più il bolide fiammeggiante che parte per un viaggio interminabile. Ma anche a quei modelli ed è quindi solo più questione di anni. Giulio Verne ha rappresentato il mito d'larco e poi che oggi così rapidamente si marcia incontro alle scoperte, che cosa verrà mai a sorprendersi dopo di lui?

Non trepidiamo, comunque. E rendiamo piuttosto ancora una volta a Giulio Verne, maestro di sapere e di vita, tutto l'omaggio che ben merita per i palpiti di ferma volontà di vivere che ci ha donato nella nostra lontana e sognante giovinezza.

UMBERTO COLOMBINI.

La bianca tragedia di Andrée

Allora la radio non c'era... Un messaggio affidato alla zampa di un colombo diceva: « 13 luglio, ore 12,30 antimeridiane - 82° 2' latitudine nord, 15° 5' longitudine. Buona marcia verso est 10° sud. Tutto bene a bordo. E' il quarto messaggio inviato a mezzo colombe viaggiatori. Andrée ».

Poi più nulla... Un messaggio del tutto simile, il terzo, era stato raccolto dalla baleniera « Alken ».

Strano questo influsso del « 13 » nella vita del grande esploratore? Il 13 maggio 1895 Andrée presentando il suo progetto all'Accademia delle Scienze di Parigi, diceva la prima parola sulla sua leggendaria impresa... Il 13 luglio 1897 un messaggio affidato ad un colombo... diceva l'ultima...

Il mondo si tese spasmodicamente verso la bianca sfinche che artigliava gelosamente ancora uno dei suoi gelidi segreti... Invano!

Già nel 1861 un matematico tedesco, E. Meissel aveva avuto la prima idea di un viaggio al Polo in pallone. Aveva ideato di costruire per tale epica impresa una grande aeronaue alta ottanta metri e costituita da un pallone principale e da un altro regolatore distante sette metri dal primo e racchiuso a quello per mezzo di un'immensa rete. Ma il progetto restò nel campo chimérico dei progetti poiché il Meissel fu trattato da pazzo e nessuno pensò di aiutarlo ad attuare tale impresa...

Il secondo disegno fu quello del comandante Cheney che nel 1876 tentò di organizzare un viaggio aereo al Polo. Era sua intenzione passare l'inverno in Groenlandia e poi in primavera, avanzarsi il più possibile verso il Polo a mezzo di slitte, quando le slitte non avessero servito più, si dovevano innalzare tre palloni sferici per tentare di svelare il bianco mistero... Ma la spedizione dovette fallire per mancanza di fondi.

Nel 1871 vi fu un tentativo del capitano Tyson che ebbe lo stesso esito.

E' tutto qui. La sua vita non compendì altro. E di fronte alla sorpresa che ora sarà certo in tutti, aggiungo pure che Giulio Verne, scrittore magnifico di imprese e di viaggi straordinari, mai si è mosso da tavolino. I viaggi egli li ha compiuti tutti con gran dono della sua potente fantasia, guidato dal fido mappamondo che sempre aveva sul tavolo da lavoro.

Anche se la cosa appare strana, conveniamone, è necessario riconoscere un dono: il dono della superiore potenza di illusione, non soltanto per sé, ma per quelli che le sue pagine hanno letto, leggono e leggeranno con trepidazione senza fine e col desiderio vivo di correre le stesse avventure degli eroi di tutte le sue pagine.

Che cosa sono tutti i Wells, tutti i Jean de La Hire e simili che in Francia, Inghilterra ed America accumulano cartelle su cartelle per creare racconti di fantastiche avventure? Dei pigri, al suo confronto.



Andrée

sito come pure capitò nel 1877 ad Hermine e Besançon...

L'ingegnere svedese Salomone Augusto Andrée, nato a Crèna il 18 ottobre del 1854, era membro della stazione internazionale polare istituita dal norvegese agli Spitzbergen.

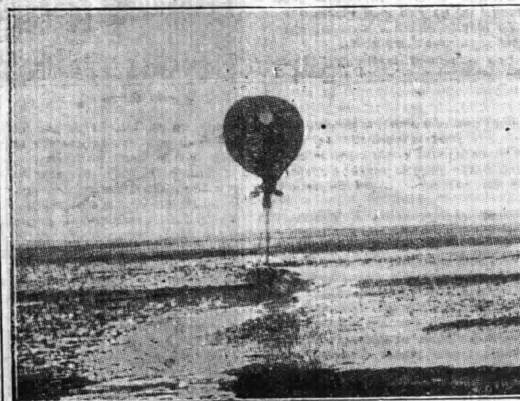
Appassionato acronauta e affascinato dal silenzioso mistero candido che gli si stendeva dinanzi agli occhi volte realizzare ciò che ad altri era parso follia...

E fu così che presentò la sua relazione all'Accademia delle Scienze, e, caso strano, la sua esposizione fu seguita con interesse ed appoggiata soprattutto da Blanchard...

Un anno dopo si era alla realizzazione.

Il 28 giugno 1896 l'esploratore sbarcava dalla nave « Virgo » ad Amsterdam (Spitzberg) ed installava la sua base con i gascometri per la produzione del gas ed una specie di pozzo profondo di legno, nido dell'Aquila.

L'Aquila (Ornen) così era stato battezzato l'aerostato, costruito dal famoso Lachambre di Parigi, specializzato in materia. Era un



L'ultima fotografia del leggendario pallone in partenza dallo Spitzberg

pollone della portata di 3000 chilogrammi poiché doveva recare a bordo viveri per un mese, slitte, utensili, strumenti scientifici; era di una capacità di 4500 centimetri cubi e resisteva ad una pressione di 50 chilogrammi per metro quadrato di involucro...

Le spese per la spedizione erano state fatte dal Re di Svezia e dal filantropo Nobel in buona parte... Cooperarono il primo con 30.000 corone ed il secondo con 65.000... Il pallone era costato 130.000 corone (quasi 200.000 lire italiane).

L'arrestato presentava alcune innovazioni introdotte dall'André: dei cavi moderatori (rops) che dovevano strisciare sul ghiaccio, una vela che doveva permettere con un angolo da 20° a 30° di neutralizzare l'azione dei venti dominanti e la navicella cilindrica del diametro di due metri utilizzata in ogni suo angolo.

Ma il 16 agosto, amareggiato, l'eroico pioniere dovette abbandonare l'impresa... Il vento non soffiava favorevole e l'involucro del pallone lasciava sfuggire più di cento metri cubi d'idrogeno in 24 ore...

Anarissimo fu quel ritorno... Lo eroe del bianco silenzio fu fatto bersaglio delle beffe e delle caricature di tutta Parigi. Sulle colonne dei giornali sulle riviste non si vedeva che un André alla ricerca dell'inafferrabile vento del sud...

Una donna lo aveva accompagnato ad Amsterdam... una donna dai biondi capelli e dagli occhi color di infilo, una donna silenziosa che non teneva che negli occhi del suo amore... Una donna e due eroi: Frankel e Strindberg, due eroi che il destino ha voluto quasi cancellare anche nel miracoloso ritrovamento... due eroi che oggi sono un corpo irrisolvibile e poche ossa sparpagliate...

Un cronista tedesco dell'esplorazione ci dice che André sin dalla sua fanciullezza non era un bimbo come gli altri... non giocava. All'età di tre anni era in piedi ed andava a letto prestissimo dopo aver passato la giornata a lavorare...

L'esploratore aveva sei anni quando un giorno sentì sua mamma lamentarsi perché non riusciva a trovare una serva. Come si vede anche la crisi delle domestiche non è una invenzione dei nostri giorni... Il piccolo André riuscì a staccarsi dalle tenere braccia, e, volato al mercato, giunse a scoprire una servetta...

Era un pattinatore così abile da meravigliare tutti. Laureatosi in ingegneria civile, a Stoccolma ebbe ben presto delucidissimi incarichi dal governo svedese e quando si trovava nelle isole Spitzbergen fece interessanti esperienze sugli effetti prodotti sulla pelle e sulla vista da un'oscurità prolungata e passò oltre un inverno nelle tenebre dalla notte di tenebre infinite e quando l'aurora boreale riportò la luce sulle terre del gelo, rimase ancora rinchiuso per una quindicina di giorni entro una capanna completamente buia affinché i suoi aiutanti, dopo tal termine, potessero vedere in lui gli effetti dell'oscurità...

Cominciò a carezzare l'idea di recarsi al Polo in pallone quando si trovava in America e fece diversi viaggi in aereo, tra i quali, interessanti le sue due traversate del Baltico.

Ormai il mondo non guardava più seriamente all'impresa dell'esploratore quando ecco André e compagni ripartire, nel maggio del 1897, verso la baia della Vergine... L'umanità si tese silenziosa come i danari ad un rito misterioso...

La bionda amica e duecento persone seguirono i tre eroi...

Una domenica mattina (l'11 luglio 1897) André andò a chiamare i marinai che ascoltavano la messa in coperta... Si partiva... si partiva...

Il pallone fu ben presto pronto... Due navi che stavano per entrare nella baia furono fatte retrocedere perché non inceppassero le manovre dei «rops»... Prima di partire, Strindberg si avvicinò allo storiografo della spedizione, Mauchon, e gli mormorò alcune parole commosse all'orecchio...

Porta alla mia fidanzata l'ultima mia fotografia e dille che il mio pensiero è teso verso di lei...

Dolcezza dei Grandi! Ed oggi che penserà quella vecchia signora che è stata l'ultimo pensiero dell'Eroe, dinanzi a quel pugno di ossa sparpagliate? Avrà sentito grande la sua parte dinanzi alla Storia... Avrà dimenticato?

Triste il dimenticare quando il destino si prende delle simili rivincite...

Scomparsa l'«Ornen»... Scomparsa per sempre...

Quel puntolino all'orizzonte di gelo non diede più segno di vita... qualche messaggio affidato alle ali di pace e niente altro...

Ma più...

E la bionda fanciulla dagli occhi di infilo era sempre lì... impietrita ad aspettare il suo eroe.

Il suo eroe che per lei non è mai morto come non è morto per l'umanità... E quando qualcuno delle spedizioni di soccorso rientrava... lei correva prima, ansante a chiedere: «Niente?»

Niente!

E la bionda fanciulla non ha atteso invano... Oggi la sfinge impietrita, la Sfinge indomabile le ha reso la sua preda...

Laggiù a Whille dove giaceva nel suo perenne monumento di gelo...

Ed ora gli eroi saranno trasportati alla terra di tutti gli uomini.

Perché?

Forse che il destino non aveva loro elevato il miglior monumento, il più splendente dei mausolei nel ghiaccio che aveva scolpito per sempre i loro ultimi atteggiamenti col gelo del suo abbraccio infinito...

La più grande delle tombe aspirate dagli eroi dell'infinito.

GEC.

RADIO CITY

Rockefeller patrono della radio e della televisione - Milioni di dollari per i nuovi, colossali impianti - La Mostra di Atlantic City - Il "controllo remoto"

NEW YORK, agosto.

L'avvenimento più significativo nel mondo della radio di questi ultimi tempi è stato l'annuncio dei progetti per la costruzione di un nuovo centro che porterà quest'industria ad un posto di eccezionale importanza nella vita nazionale. Un gruppo di grattacieli sarà innalzato al costo di 200.000.000 di dollari su un terreno che vale 250.000.000 di dollari in Quinta Avenue tra la 48ª e 51ª strada. Il terreno che John D. Rockefeller Jr. ha concesso e che una volta era stato considerato per il nuovo teatro dell'Opera. Qui dove doveva sorgere il Metropolitan più grande sorgerà un gigantesco centro di distribuzione dei divertimenti radiofonici per tutta la nazione. Così il «broadcasting» fa il suo ingresso trionfale nel campo delle grandi cose che abbracciano tutta la nazione. Ciò che soli pochi anni fa rappresentava un esperimento nello sviluppo delle comunicazioni per più tardi diventare un servizio il cui scopo principale era quello di dare al pubblico una ragione per acquistare sets della Radio, è oggi un'impresa di divertimento, d'istruzione e d'informazione che si sostiene da sé.

Riguardo al nuovo progetto, si sa che fu Owen D. Young a proporre lo schema a Rockefeller, che crede nella radio come in un'arte e prevede un futuro straordinario alla televisione. Rockefeller da molto tempo voleva stabilire un centro civico sulle tradizioni culturali e sociali del Metropolitan. Che egli abbia deciso di dare i suoi milioni allo sviluppo di un medium così giovane e privo di tradizione con solo un brillante avvenire davanti a sé, dà un'idea di quale importante costo abbia raggiunto la Radio nella vita americana.

L'estensione della catena d'industrie i cui sviluppi futuri sono connessi con quelli della radio è un'altra importante indicazione della sua sana forza. L'industria elettrica in origine impegnata nella costruzione

di turbine, locomotive e macchinario di ogni genere, si trova attualmente ad essere connessa molto da vicino con i trattamenti radiofonici del pubblico. La Radio Corporation fu organizzata 10 anni fa per costruire e vendere gli apparecchi della radio



prodotti dalle officine della General Electric e della Westinghouse, ma 3 anni fa si trovò opportuno di separare i trattamenti dalle comunicazioni e la National Broadcasting Co. fu formata. Le Compagnie elettriche hanno anche larghe partecipazioni nella Radio-Keith-Orpheum che ha contratti per la distribuzione del film parlato in più di 200 teatri del Paese. E' così ovvio che la prosperità e le fortune di 4.000.000.000 di dollari investiti nell'industria elettrica richiedano uno sviluppo sempre più grande del trattamento. I radiofonici una volta considerati come un'attività sussidiaria e secondaria dell'industria stessa. Sotto la guida di R. S. Rothafel, che milioni di persone conoscono semplicemente come Roxy e che è uno dei pionieri del movimento, un grande teatro di varietà formerà il nucleo centrale

di un gruppo di teatri per il dramma, la commedia musicale, i concerti e i films parlanti. Questa serie di trattamenti serali operati dal nuovo centro richiameranno 7500 spettatori ogni sera e saranno trasmessi ad un uditorio invisibile di forse 20.000.000 di persone. L'uditorio invisibile in un primo tempo, ma poi più tardi con lo sviluppo della televisione non più invisibile.

...

Dal punto di vista commerciale l'avvenimento più interessante della primavera fu la Mostra tenutasi ad Atlantic City. La Mostra non fu aperta al pubblico, ma richiamò quanti si occupano in America della vendita di apparecchi: migliaia di commercianti poterono vedere, esaminare e confrontare tutti i tipi più recenti, i tipi che saranno messi in vendita nel Paese durante l'autunno. Nella seconda metà di settembre si aprirà al Madison Square Garden di New York una ripetizione della Mostra di Atlantic City, ma questa volta per il pubblico. L'Esposizione testé chiusa alla più frequentata città balneare dell'Atlantico rappresentò una rassegna completa dei progressi recenti effettuati nella radio. Si poterono vedere apparecchi per essere piazzati sulle automobili, sets della televisione, un gruppo di controlli per il regolamento a distanza delle onde e varietà di tubi. Si crede che prima della fine dell'estate 1.000.000 di automobili in America saranno provviste di apparecchi ricevitori; così mentre un milione di famiglie avrà a sua disposizione un nuovo tipo di trattamento, l'industria della radio avrà fatto 75.000.000 di dollari di affari. Uno dei Radio Magazines propagò questa idea dell'automobile provvista di ricevitori. E la risposta del pubblico è stata immediata ed entusiastica.

E' interessante ed insieme divertente ricordare l'infanzia dell'auto.

ratto. Cinque anni fa la cosa fu provata per la prima volta: gli apparecchi furono installati a batterie separate, la macchina si trovò avvolta di fili e tutta la parte posteriore dell'automobile era ingombra di casse e cassette contenenti pezzi sussidiari.

Oramai tutto questo, fa parte dell'armamentario dei primi esperimenti. Il set di oggi è completamente nascosto nella macchina dove prende uno spazio minimo. Vi è semplicemente un quadrante con una chiave sul cofanetto minuscolo e nulla più. Chrysler, Packard, Pierce-Arrow, ecc., tutte le Compagnie insomma produttrici di automobili fabbricano le automobili provvedendole di tutto il necessario perché chi vi viaggi sopra possa, nel più breve tempo possibile e con una spesa ridicola, essere in contatto con il mondo per mezzo della Radio.

La perfezione meccanica sembra raggiunta. Ma se la prospettiva di 1.000.000 di automobili a circolare propagando intorno a sé i ritmi del jazz è in se stesso cosa consolante è ancora da vedersi. La nostra immaginazione non può avere limiti a speculare sulle possibilità che la propagazione di questo nuovo impiego della Radio potrà avere sulle statistiche degli accidenti e sui casi di esaurimento nervoso in genere. Si può notare, per altro, un debole sforzo fatto per regolare l'uso dei ricevitori sulle automobili per legge, ma occorre notare che abbiamo di fronte a noi un business di 75 milioni di dollari e questo spiega perché lo sforzo sia debole.

...

Alla Mostra di Atlantic City molte grandi Case produttrici presentarono apparecchi per la televisione, ma esse sono assai prudenti nel parlare, anche per non autorizzare esagerate speranze da parte del pubblico. Le grandi Case giustamente ritengono che la televisione progredirà con passo più rapido se il pubblico non sarà condotto a pretendere troppo. Vi è una tendenza allarmante fra gli entusiasti, con più passione che preparazione scientifica, a proclamare l'esistenza di miracoli lì dove gli esperimenti sono ancora in una fase iniziale. Il loro entusiasmo scuote la fiducia del pubblico e ne diminuisce l'interesse. Si dice che la televisione soffra molto di questa instabilità di giudizi nei suoi riguardi, instabilità dovuta tutta al succedersi continuo di esagerate speranze ed esagerate delusioni; tuttavia miglioramenti consecutivi all'ordine del giorno e sempre nuove somme di denaro accorrono a fermentare le ricerche nei laboratori.

...

Un dispositivo ausiliario, chiamato carbone registratore automatico, è stato recentemente adoperato con successo nel riprodurre a New York il fac-simile di una intera pagina di giornale stampato 3 ore prima a San Francisco. Gli ingegneri predicono che nel futuro la Radio aligherà di molto i servizi postali e renderà possibile la stampa istantanea in molte città diverse di un medesimo giornale. Il registratore può essere facilmente unito ad ogni apparecchio ricevitore proprio così come un altoparlante. Il registratore stampa automaticamente su un rullo di carta largo 8" le notizie ricevute. Il soggetto del «controllo remoto» attirò molta attenzione alla Mostra. Questo è un nuovo campo quasi inesplorato, ma un futuro brillante gli è predetto. Il «controllo remoto» è un sistema mediante il quale parecchi altoparlanti possono essere installati in case assai grandi, yacht, clubs, ecc., e tutti controllati nello stesso tempo.

MARY FUMASONI-BIONDI





COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

Problemi da risolvere

Non c'è paese civile il quale, per questa civiltà sua, non si affretti con trasporto alle forme che meglio gliela rendono tangibile. Donde la strepitosa diffusione della radio nel mondo e particolarmente nei paesi di Europa e d'America.

Fino a pochissimo tempo fa l'Italia pareva non consentire in questo luminoso indice di progresso soltanto perchè difettava di apparecchi soprattutto nazionali che rispondessero alle sue raffinate esigenze artistiche.

Gli apparecchi finalmente non mancano più, la produzione nazionale viene occupando di giorno in giorno sempre meglio il posto che le compete.

Ed è ora invece di prendere in seria e pronta considerazione tutt'una somma di difficoltà e di ostacoli che alla radio son frapposti fuor d'ogni logica e contro la palese volontà del Governo, così sollecito nel promuovere e nel favorire ogni sviluppo dell'industria italiana. Precisamente perchè è fuor di dubbio l'attenzione del Governo ai progressi della radio, noi ci permettiamo di sottoporre oggi al suo illuminato esame alcuni problemi che esigono una soluzione precisa e sollecita.

Ci piovono da ogni parte richieste di spiegazioni sui diritti e sui doveri di chi, possedendo un apparecchio radio, ne usa per il proprio godimento estetico e per il legittimo nobile desiderio di allargare la cerchia delle proprie cognizioni e dei propri affari.

In istretto collegamento con quelle domande sono proteste sempre più numerose per le strane restrizioni e per i gravami coi quali la Società degli Autori e poi anche le autorità di Pubblica Sicurezza e i Comuni sembrano voler colpire gli utenti radio, in ogni parte d'Italia. Vi è chi si lamenta perchè le autorità di Pubblica Sicurezza e i Comuni tendono a vietare dopo le ore 20 le audizioni radiofoniche in luoghi pubblici, non esclusi i ne-

gozi di vendita degli apparecchi; altri si lagnano perchè dopo aver pagato la tassa all'EIAR ed aver ottenuto tutti i permessi dalle autorità, è ancora visitato dal rappresentante della Società degli Autori, il quale gli infligge una nuova tassa, quasi sempre sproporzionata all'importanza dell'esercizio in cui funziona l'apparecchio radio.

Vogliamo lealmente ammettere che, trattandosi di una applicazione recente, la radio possa dar luogo a interrogativi tutt'ora insoliti in tema di convivenza sociale e di regolamento del rumore.

Ma interrogativi insoliti non vuol dire insolubili e però, mentre siamo perfettamente disposti ad ammettere tutte le iniziali titubanze da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza e comunali, non crediamo nè giusto nè logico che queste titubanze abbiano a protrarsi all'infinito, mentre il modo di risolverle, togliendo senz'altro di mezzo pericolosi dissidi tra vicini, può essere dato assai facilmente dall'esperienza fatta in problemi similari.

Non è forse permesso ai concerti e ai concertini negli esercizi anche centralissimi di Milano e d'ogni parte d'Italia di protrarre l'attività loro talvolta tutt'altro che tranquilla sino a mezzanotte ed oltre? Ci sembra di presentarci con una richiesta legittima se domandiamo sia concesso alla radio quanto si concede a quelle orchestre nei pubblici esercizi. Diversamente l'uso degli apparecchi radio di-

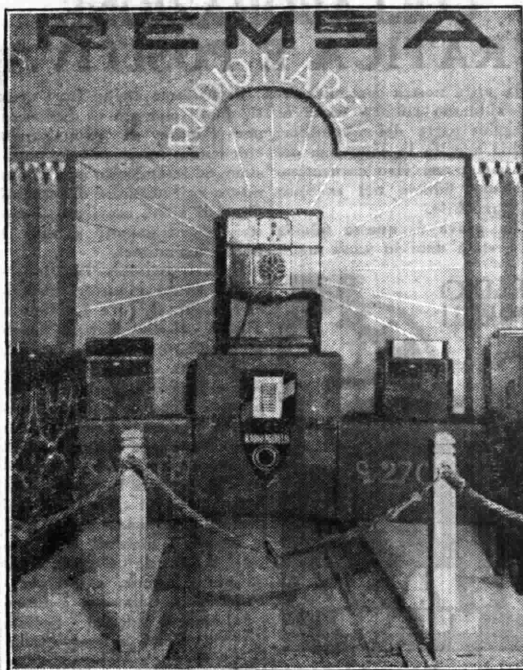
venterebbe una burla. Conosciamo e comprendiamo anche il diritto spettante alla Società degli Autori di pretendere un compenso. E tanto meglio lo comprendiamo pensando che la radio si prepara ormai a sostituire negli esercizi pubblici la massa ma parte delle orchestre ed orchestre. Ma non riteniamo giusto che il compenso sia lasciato al criterio, forzatamente mutevole, di ogni rappresentante della Società; è umano perchè i rappresentanti fanno e devono fare l'interesse della Società e proprio, che la cifra del compenso risulti allora vessatoria, e talvolta tanto vessatoria da lasciar supporre una avversione non certo ammissibile da parte di un istituto benemerito da anni nella strenua difesa degli autori.

Anche per questo problema la soluzione ci sembra tutt'altro che difficile. La Società degli Autori si accordi con l'EIAR e insieme fissino la tassa, ma una tassa sola, a carico del committente, il quale desideri dare audizioni sia per vendere gli apparecchi sia per fare pubblicità al proprio esercizio.

Abbiamo così esposto lealmente e chiaramente il nostro pensiero, che sappiamo in tutto e per tutto condiviso dalla schiera sempre più fitta ed evoluta degli abbonati alla radio.

Ed è precisamente questo plebiscito che ci rende sempre più rispettosi delle prerogative spettanti al Governo per un pronto e benefico intervento.

Il Governo è il solo indicato per dare ordine a una materia ancora così confusa e perchè la regola diventi una da un capo



COLLABORATORI DI RADIOMARELLI

Il « Musagete » si fa la sua strada da sé ma la Radio Marelli è egualmente grata a quanti si industriano per formare l'attenzione dei radiomatori sul suo apparecchio e li considera come suoi ausiliari preziosi. Diamo nell'altra pagina l'elenco di questi validi collaboratori; pubblichiamo in questa le fotografie inviateci dalle Ditte Remsa di Bologna, Daroda di Genova, Grossi di Napoli, nonché le fotografie di due nostri piccoli e graziosi collaboratori: Valle di (Cagnola) Milano e Donadelli di Sondrio.

all'altro e a maggior dignità del Paese: esso ha tutte le competenze desiderabili e desiderate tanto per fare osservare dalle autorità comunali e di polizia l'orario unico ad ogni genere di suoni (escan questi direttamente dagli strumenti e dalle ugole dei cantanti o indirettamente dagli apparecchi radio) quanto per ottenere che la Società degli Autori si accordi con l'EIAR e insieme questi fissino una sola tassa, comprensiva e ragionevole, a carico degli utenti.





COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

COLLABORAZIONE PRATICA E POSITIVA

In altra nostra comunicazione abbiamo riferito come la maggior parte dei rivenditori abbia accolto la comparsa del Musagete con vivo entusiasmo e sicura fiducia nel successo immancabile.

La prova di questa fiducia ci è stata data in vari modi,

Segnaliamo anche fra i molti, quelli che più si distinsero per l'opera di propaganda, chiedendo venia per le omissioni, ed intendendo con questa nostra riproduzione di fotografie, e di nomi, esprimere i nostri ringraziamenti a tutti i nostri rivenditori.

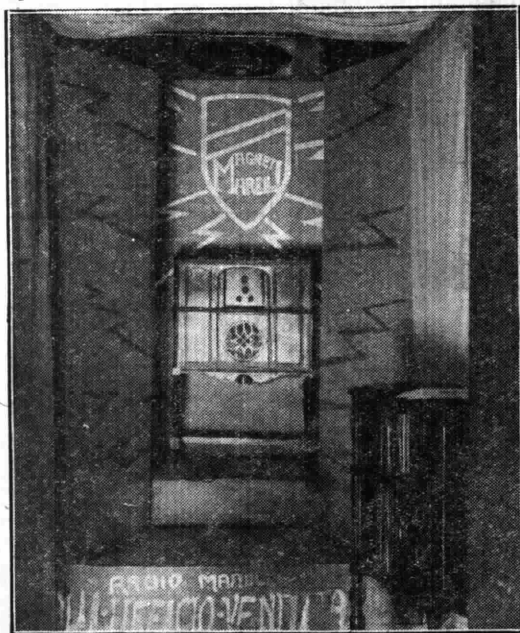
E così segnaliamo fra i tanti: Fabbrica Conduttori Elettrici Isolanti, Bosio e La Sitar a Torino - Il cav. Alati, le Sorelle Venturini, a Roma - Domizi, a Macerata - Passeri e Spadolini e Pesce, a Pescara - Caputo, a Cosenza - Saccà Zanghi, a Messina - Fratelli Gandolfo Strano, a Catania - Muneroto, a Conegliano - Rag. Dino Chinaglia, a Belluno - Malvasi, a Carpi - La Ditta Anderlini, a Modena - Mario Bisi, a Rovigo - Sighieri e Gasparetti, a Bologna - Carena, a Casteggio - Frama, a Brescia - Pifferetti e Colombo, a Lecco - Salsamo, a Salerno - Società Elettrica Volta, a Reggio Calabria - Sibelli, a Vigevano - Losurdo, a Bari - Pontillo e Scognamiglio, a Torre del Greco - Facincani, a Perugia - Rognini e Vercesi, a Tortona - Busana, a Trento - Rognoni, a Luino - Muzio, a Sestri Levante - Donadelli, a Sondrio - Orlandoni, a Recanati - Guidoni, a Massa - Cav. Casadei, a Castelfranco Veneto - La Radiotecnica, a Udine - Fratelli Casertelli, a Como - Fratelli Frova, a Vercelli - Spezia e Video, a Padova - Flecchia; Cavarnia; Ferrara; Padova; a Milano - Vidossich, ad Ascona - Conti, a Lugano - Costa, a Tripoli - Travascio; Giornetti, a Rodi - Maracci, a Tunisi, ecc.

RADIO
MARELLI



con lettere di auguri, con consigli di ogni natura, con richieste di dettagli, con proposte pratiche di aiuto, ecc. Molti abbandonando altre rappresentanze, per il momento molto più lucrative, si sono dati ad una propaganda attiva per la diffusione degli apparecchi Radiomarelli facendo vetrine speciali, addobbando alcuni negozi e mezzi di trasporto con cartelli-réclame, altri hanno fatto a loro carico pubblicità in giornali e murali.

Riportiamo alcune fotografie inviateci, e ci scusiamo se non è stato possibile, per alcune, riprodurre.



Magliacani - Montalcino

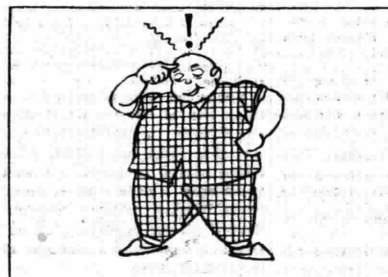
L'AVVENTURA DI TADDEO TONDO, SI, MA NON BABBEO



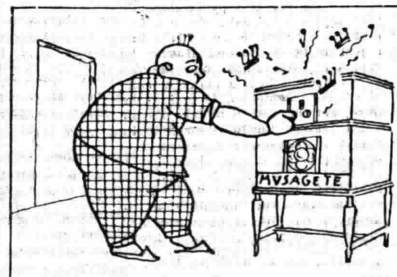
che, svegliato da un rumore vede i ladri. Oh, che terrore!



Cosa fare? Disperato ei si sente già squartato.



Ma un'idea luminosa nel cervello gli si posa.



Apri subito il « Musagete » che sprigiona note liete.



Stanno i ladri ad ascoltare... può Taddeo telefonare



« Musagete », in grazia tua vanno i ladri in gattabuia

Il risultato tecnico ottenuto dal nostro primo apparecchio è stato superiore ad ogni aspettativa.

Sulle varie migliaia vendute in questi tre mesi, pochissimi reclami abbiamo avuto, e, quei pochissimi tutti dovuti alle valvole. Alcuni perché non collocavano come da nostre istruzioni le valvole stesse, altri perché non avevano dichiarato con precisione il voltaggio a cui avrebbero dovuto inserire l'apparecchio, altri perché alcune valvole risultavano imperfette.

Abbiamo accontentato tutti inviando uno dei nostri tecnici, oppure indirizzandoli alle nostre Rivendite autorizzate più vicino ad essi, in modo di aver da sperare di avere soddisfatto tutti i nostri Clienti.

Se qualcuno avesse osservazioni da muovere o richieste da fare, preghiamo non risparmiarci: il nostro scopo è quello di avere i nostri Clienti pienamente contenti.

IL RISULTATO TECNICO DEL MUSAGETE

Questo risultato che ci è certamente invidiato da tutte le Case fabbricanti, anche dalle più vecchie, si deve alla scrupolosa fabbricazione di ogni singolo apparecchio, alla taratura di ciascuna parte a cui è sottoposta prima che venga montata nell'apparecchio, il quale a sua volta prima di venire consegnato per la vendita è nuovamente e ripetutamente provato.

Solo qualche inconveniente i nostri Clienti hanno dovuto lamentare, come sopra diciamo, in dipendenza delle valvole, le quali per quanto provate e riproverate, possono sempre riservare sgradevoli sorprese. Noi stiamo riparando anche a questo inconveniente. Il nostro Ufficio

prove, sta studiando e provando nuovi tipi di valvole allo scopo di scegliere ed a fare fabbricare appositamente per la Radiomarelli, quelle valvole che meglio rispondono ai requisiti, ai dati tecnici dell'apparecchio stesso.

La potenza, la selettività, la purezza del suono si ottengono attraverso circuiti elettrici speciali che richiedono speciali caratteristiche a cui devono corrispondere valvole appositamente fabbricate.

Risolto il problema tecnico dell'apparecchio come i risultati ottenuti ne danno piena conferma, stiamo quindi risolvendo e speriamo con altrettanto successo anche quello delle valvole, organi delicati ed indispensabili per ottenere la migliore audizione; studio che deve essere fatto anche dai fabbricanti delle valvole, allo scopo di avere un'identità di caratteristiche tra valvole ed apparecchio.



Nella Collezione scientifica del Novecento che fu dovuta all'iniziativa del compianto Egitto Roggero, la Casa Editrice Remo Sandron di Palermo ha pubblicato un'interessantissimo volume di Eugenio Giovannetti intitolato: «Il cinema e le arti meccaniche». Con il gentile consenso dell'autore, che è ben noto al pubblico sia come scrittore fantasioso, sia come giornalista acuto e brillante, pubblichiamo il seguente capitolo, con il quale Eugenio Giovannetti inizia la sua graditissima collaborazione al «Radiocorriere».

Anche la radio, come il cinema, si libera dal teatro cui s'era servilmente adattata nella sua prima fase. Non si tratta più, oggi, di trasmettere fedelmente musiche o discorsi, ma di creare col suono e con la parola una nuova economia suggestiva, più potente delle immagini, come l'arte cinematografica ha con le immagini creata una nuova economia suggestiva più potente della parola.

La radiofonia si sta dunque costituendo e perfezionando come arte della suggestione auditiva: essa deve cioè creare per l'orecchio umano una nuova eloquenza interpretativa dei fatti, una nuova storia sincera degli avvenimenti, tale che lo spirito li veda mentre si svolgono, nella loro logica essenziale. S'è già formato in America, e comincia a formarsi anche in Europa, il tipo del reporter radiofonico che illustra verbalmente i fatti a mano a mano che essi si svolgono, facendoci vedere, per dir così, il mobile spigolo della realtà. Questo reporter della realtà immediata, che, con l'acuta imperturbabile malizia d'un Erodotto, storicizza un match boxistico o l'avanzarsi d'un ciclone, deve essere, voi lo capite, un singolare artista della parola. Questo parlatore deve darsi continuamente l'idea diretta degli uragani cui assiste: sportivi o politici o celesti. Esso deve per la radio comporre le parole in un periodo nuovo, tutto elettrico, in cui ogni parola sia pronta a trasformarsi in un turbinante nucleo d'immagini. Questo storiografo elettrico si assume insomma l'incarico di fare assistere ad un avvenimento un'immensa folla invisibile e non solo di farvela assistere ma di tenerla interessata sino alla fine con un'arte argutissima e discreta. Storico, oratore, poeta, umorista, il reporter radiofonico è, senza dubbio, una delle figure artistiche più originali del nostro tempo.

La suggestione radiofonica ha bisogno d'uno stile originale non solo quando si tratti d'una voce ma, anche, e, sopra tutto, quando si tratti d'un intreccio di voci. Quello che le occorre ormai non è il dialogo teatrale ma un dialogo nuovo, con una specialissima architettura logica e fonetica. I fuggitivi intrecci di voci che la radio affida all'invisibile, devono avere una loro economia, non più teatrale cioè prevalentemente visiva, ma puramente auditiva. Anche qui s'impone ormai una specializzazione delicata, che escluda gli uomini di teatro e crei una drammaticità del tutto nuova, fondata sull'individualità musicale della voce e su d'una economia spirituale tutta auditiva.

La tecnica artistica radiofonica impone anche ormai l'abolizione di tutte le conferenze a tema ristretto e dottorale e di tutte le cosiddette divagazioni e rassegne mondano-letterarie. La Radio non rappresenta più qualche centinaio di specialisti e neppure qualche migliaio di sfaccendati: essa rappresenta oggi l'individualità organizzata di tutto un popolo nelle sue voci più serie e più vivaci. Bisogna dare alla parte culturale della radiofonia una potenza simbolica ed un'efficacia artistica del tutto nuove. E come s'impone una selezione intellettuale con criteri perfettamente radiofonici, così s'impone una selezione musicale.

Non tutte le musiche van bene per la radio. La sua musica deve essere un po' nata per l'invisibile e sull'invisibile deve costruire. Traversare la radio opere e concerti a iosa, è, quasi sempre, un servir male la musica ed un servir malissimo la radio. Anche essa, come il fonografo, suggerisce alla tecnica musicale nuove possibilità da un lato e adattamenti da un altro. Non tutti gli strumenti hanno per essa la stessa

efficacia. Come Igor Stravinsky compone già espressamente per il fonografo adattandosi alle esigenze delicate di quella tecnica, così qualche altro brillante musicista deve cominciare a comporre espressamente per la radio. Non le sarà certo difficile il mettere insieme una brillante letteratura musicale specializzata, con creazioni apposite e adattamenti felici. Non si dimentichi che la radio sta diventando una grande potenza e che le grandi potenze bastano a se stesse a possono pagarsi tutti i loro piaceri. La radiofonia ha ancora da nascerne come arte: ed essa da sola basterebbe a far della radio una grande attività invece di quella di ordinaria passività che è stata sino ad oggi. Il cartello reclamistico radiofonico, fatto di due o tre parole folgoranti, con la loro sintesi spirituale e musicale potrebbe colpire le fantasie in tutto il mondo.

Dobbiamo dunque affrettarci ad organizzare la radio come uno fra i più originali ed i più potenti istituti artistici nazionali. Noi siamo ancora arretrati su questo terreno. La radio è ancora per noi un succedaneo del teatro; dei pigri.

L'idea che essa abbia una grande funzione artistica tutta propria ci è ancora estranea. Dobbiamo creare al più presto un brillante repertorio radiofonico, una costruttività radiofonica originale nell'arte del dialogo e della musica, una sintetica e suggestiva mentalità radiofonica negli intellettuali che parlano davanti al microfono, una fonte di ricchezza nella réclame. La radio significa parlare al mondo con un linguaggio artistico originale: è evidente che ogni nazione deve al più presto cercarsi questo nuovo linguaggio.

Non ci sono più Oceani per la cultura intellettuale. Da quando la macchina s'è messa al servizio dell'arte facendosi veicolo mondiale della parola, della musica, dell'immagine, vien sorgendo nella cultura intellettuale una nuova Alessandria congiungitrice dei continenti e delle civiltà. Radio, televisione, cinema, grammofono, lavorano simultanei alla creazione e alla conquista d'un pubblico cosmopolita che abbia una

estetica unita al disopra delle barriere linguistiche.

La radiofonia è forse all'avanguardia di questo movimento Alessandriniano e può meglio rivelare i caratteri. Mentre tutte le nazioni cercano a gara di dar forza attrattiva alle loro stazioni emittenti, l'industria s'avvia rapida alla creazione di apparecchi radiofonici popolari per il prezzo e per l'uso. Fra dieci anni al massimo, l'industria avrà creato l'apparecchio a buon mercato che metterà tutti i *broad-castings* del mondo alla portata della più umile casa. Allora, anche l'uomo dai gusti più semplici, si troverà a poter scegliere fra una ventina di quelle «stazioni estere» che oggi sono il sogno dei piccoli radioamatori. La famiglia avrà dunque, per la sua serata, tutta la Terra innanzi a sé, a portata di mano. Attraverso il minuscolo apparecchio, al *paterfamilias* si offriranno a gara dieci o quindici popoli con programmi diversamente attraenti: e la famiglia potrà sfarfallare attraverso gli invisibili mari, da un continente all'altro, scegliendo fior da fiore. Ogni civiltà nazionale dovrà dunque far del suo meglio per attrarre a miriadi queste farfalle della sera.

Ogni *broadcasting* deve essere ormai una fiamma viva; e tutte le nazioni cercheranno di dare una scintillante guizzo a queste cullate fiamme che esse accendono nella sera per gli spiriti di tutta la Terra.

Il programma d'una stazione radiofonica è dunque già una sintesi intellettuale in cui ogni popolo mette il meglio della propria essenza spirituale. Attraverso la varietà cosmopolita della musica, ogni programma radiofonico contiene già elementi di propaganda nazionale: ed ogni popolo, attraverso le stazioni radiofoniche, insegna già la propria lingua a tutti gli spiriti protesi nell'invisibile. La lingua diventa a sua volta un elemento musicale: e le nazioni sono ormai le suavis eterie vaganti all'avventura in questa nuova serata Alessandrina.

L'universalizzarsi ed il rapido democratizzarsi della radiofonia conquistano alle voci dello spirito un nuovo immenso pubblico cosmopolita, incline a trasformare tutti i

valori intellettuali in valori musicali. Si delinea già un'estetica sinfonica delle lingue, una squisita contaminazione di forme e di suoni che ci riconduce ad un nuovo cosmopolitismo roccocò, ad un'Europa mozariana senza Mozart. In letteratura, questa nuova sinfonia delle lingue, orgiastica, diabolica, è già pronta: ed è l'*Ulysses* di Giacomo Joyce, un gigantesco «capriccio» orchestrale in cui tutte le lingue della cultura europea entrano come elementi musicali. Immaginate che un apparecchio radiofonico riceva simultaneamente da tutte le stazioni europee e che un pazzo di genio sia riuscito a sintonizzare, ad armonizzare l'orribile caos pieno di fischi satanici e di metallici gargarismi e di voci celesti e di gorgoglianti rigurgiti o immaginate una colossale folla sonora senza nesso, che si regga soltanto per virtù di musiche trascendenti: o un disco grammofonico stupendo attraverso cui un'odiosa punta abbia tracciato un gergolico oscurò e rovinoso i cui effetti sentite ad ogni minuto in uno stridio repellente. Ecco l'*Ulysses* di Joyce, capolavoro della nuova Alessandria, gioia colossale e ghigno amaro della nuova orchestra cosmopolita.

«Nella sua orchestra — dice Stefano Zweig — sono mescolati gli strumenti vocalici e consonantici di ogni lingua, tutte le espressioni tecniche di tutte le scienze, tutti i gerghi e i dialetti. Del suo inglese, egli ha fatto un esperanto penurioso... La sua arte non è né architettonica né scultorea ma tutta verbale. Giacomo Joyce è veramente un mago, un Mezzofanti della parola: parla, lo credo, dieci o dodici lingue straniere e trae dalla propria una sintassi del tutto nuova ed un nuovo congestionato dizionario».

Ecco il primo cittadino della nuova Alessandria, che sarà una città ben più musicale di quel che fosse Venezia ai tempi di Handel, quando aveva, ogni giorno una decina d'opere e un centinaio di concerti. La nostra lingua era allora naufragata in questa laguna musicale come vi è oggi naufragato l'inglese di Giacomo Joyce. Il nostro italiano roccocò ha un'aria così strana quando lo

rileggiamo oggi nelle pagine di Handel o di Mozart! Vi troviamo parole così deliziosamente goffe! Ha sempre l'aria d'un innamorato timido e sensibile, questo garbato italiano roccocò. Eppure, malgrado questo, o forse appunto per questo, non si riesce ad odiarlo. Ha aperto la via a tante deliziose alcove questo canoro italiano del Metastasio!

Col rialzarsi di tutti i valori musicali attraverso l'organizzazione tecnica, a scapito dei valori intellettuali puri, non corriamo noi il rischio di veder rinascere una lingua roccocò, delizia delle interconcentrate serate radiofoniche o cinematografiche o grammofoniche? Non è certo bella l'idea d'un linguaggio secco in strada a vendere le sue piccole mercanzie e a fare i suoi pasticcini galanti, come il venditore delle «spingole francesi» di Salvatore Di Giacomo:

*Dich'io — Si tu mme date tre quat-
tro vase
te dongo tutt'e spingole francesi.*

Sono cose con cui non si scherza: e la stessa ragazza cui il galante merciajo offre tutte le sue spille francesi per un buco, ammonisce che la faccenda può diventar pericolosa:

*Dicette: — Core mio, chist'è 'o
[paese,
ca si te prorre 'o naso muore accello!*

Verità di tutti i giorni! Un prurito al naso può esser fatale. Dobbiamo dunque guardarci dalle insidie che le macchine allettatrici ci tendono da ogni lato e concedere ma non troppo.

Entriamo in questa Alessandria delle macchine ma *cum judicio*. Non vogliamo che si distacchi il motto del suono. Se vuoi il mio canto, piglia il mio spirito. La più ardita concessione ch'io possa fare alla macchina è quella di sforzarmi a parlare un linguaggio che sia comprensibile per lei cioè attraverso di lei. Questa è una concessione che lo spirito può fare e fa già senza abbassarsi. Poiché il disco grammofonico esige qualche sottile adattamento della musica, il musicista Stravinsky è già andato con graziosa malizia incontro al disco e gli ha detto: «adattati io stesso la mia musica a te».

Il musicista ha potuto così cucare la macchina. Questo «cucare» mi vien suggerito da una battuta dell'*Antiquario* goldoniano, che sa di marionetteria levantina. L'antiquario, che non capisce niente, accenna d'improvviso a volere imbrogliare l'imbroglione falso Armeno che si mette a dire di voler cucare: ed ecco il falso Armeno che lo guarda con una punta di sorridente disprezzo e mormora nel suo gergo levantino: «Ti cucara mi? Mi cucara ti». Me ne duole per la morale ma, ancora una volta, lo spirito è tutto dalla parte del ladro.

Chiare marine del levante, con il veneziano Pantalone che si dondola dottoreggiando sul molo, e la monellagria greca che gli frulla attorno sputandogli sul dorso e cantando: «Kyrie iatre, kyrie iatre». Gual a chi invecchia con la vecchia macchina!

Bisogna, ogni tanto, saper cambiare macchina e spirito. Bisogna cucare all'infinito la macchina, cioè perfezionarla all'infinito, perché ella non cucchi noi. La macchina è ormai un poligono inserito nel viso del nostro spirito: a dobbiamo radoppiare all'infinito i lati del poligono per aver all'infinito la certezza che lo spirito sia il cerchio, il limite, l'irraggiungibile.

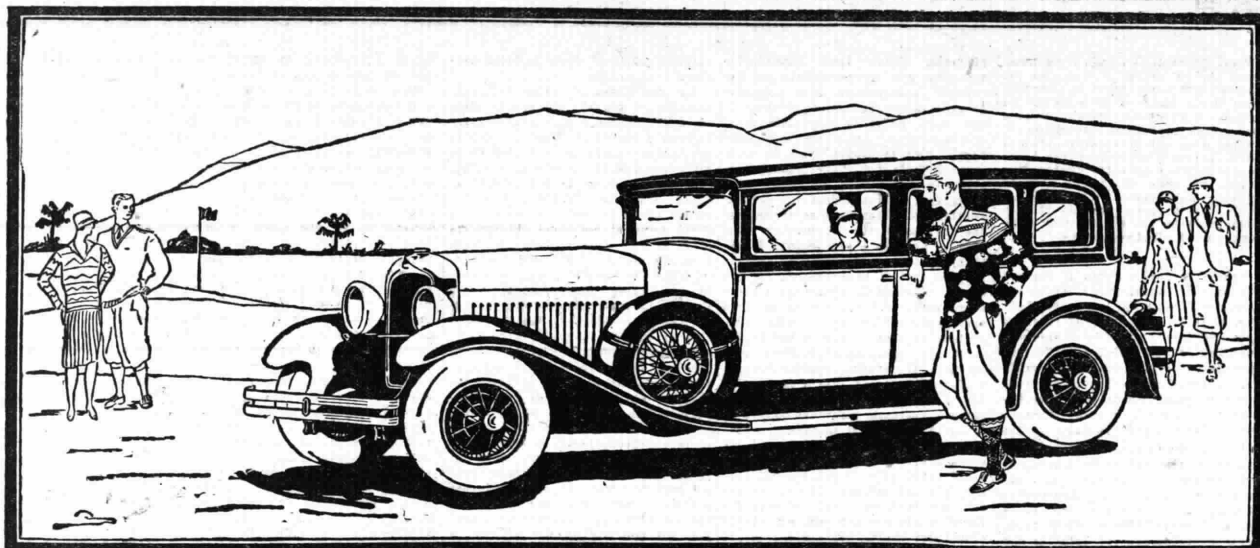
Ariele, lo spirito più cangiante dell'aria, può entrare così nella nuova Alessandria. Con lui, e soltanto con lui, canto e spirito riescono a passare insieme attraverso la macchina nereggiante. Ariele, l'immortale contrabbandiere giulivo, si prepara ad invadere anche la nuova metropoli dei sonanti metalli, la nuova Alessandria strepitosa, in cui tutte le razze mimaciano di stemperarsi in un musicale vortice. Ariele, il genietto aggressivo, guizza già su gli spalti. Con lui, lo spirito entrerà: con lui sarà anche tra le macchine l'armonia ridente, dal dolce respiro infantile.

EUGENIO GIOVANNETTI

Stati d'animo del direttore d'orchestra



(Disegni di «Lupa»).



— Correre.... volare, è un piacere
 — Ma con quale macchina?
 — Con qualunque,
purchè vi sia un "Roamio"!



Una deliziosa sosta:

...dall'apparecchio installato sull'automobile
 giunge la lieta musica

ROAMIO L'APPARECCHIO RADIO

ideato da CROSLY
 per qualsiasi tipo di
 automobile - aereo-
 piano - canotto.
 Elimina ogni disturbo
 del motore - facile
 e pronta installazione.

VIGNATI- MENOTTI

Agente Generale per l'Italia e Colonie

MILANO - via Sacchi, 9

LAVENO - viale Porro, 1

Radioroma

L'Eiar, a Roma, è alloggiata in un palazzo che ha due ingressi e, quindi, due uscite.

Una su via Maria Cristina e l'altra su via Maria Adelaide. Però, non potete dire, da buon romano, ad uno chauffeur di taxi, oppure ad un vetturino:

— Portami in via Maria Adelaide, all'Eiar.

Non capirebbero. Bisogna invece dir loro:

— Portami in via Maria Cristina.

E il conducente, senz'altro, indovina dove volete recarvi.

E la ragione c'è. Se via Maria Cristina è diventata sinonimo di Radioroma, via Maria Adelaide era celebre già da parecchi anni prima, perché là vi abita il poeta più caro ai romani: Trilussa.

Cosicché, con un tacito buon



Trilussa

accordo, l'Eiar ha scelto una strada e Trilussa un'altra, delle due su cui lo stesso palazzo si affaccia.

Generalmente, andando alla Radio, si sale da via Maria Cristina e si scende da via Maria Adelaide, ma prima di varcare il portone, proprio all'ultima porta a sinistra del rez-de-chaussée, si dà una picchiatina. La cameriera che viene ad aprirvi domanda invariabilmente il vostro nome, per poi rispondere che non è sicura se il padrone sia in casa. Eppure Trilussa, con i suoi due metri e passa d'altezza, è un uomo che non sfugge allo sguardo! Basta: poco dopo la cameriera, Berta, ritorna e vi prega d'entrare. I buoni amici sono ricevuti in qualsiasi momento dal nostro Poeta.

Egli si fa trovare seduto nell'ampia poltrona del «pensatoio», com'egli lo chiama: una specie di pedana, circondata da scaffali e da libri, su cui Trilussa acciappa le rime e le schiaccia su minuscoli fogliettini di carta con la sua minuscolissima scrittura.

Non è qui il caso d'imbastire una intervista a Trilussa, né di

descrivere il vasto salone in cui egli generalmente passa la sua giornata, e nemmeno di ripetere le frasi della sua conversazione sempre brillante, pungente e romanamente pepata.

No, Trilussa in questo momento m'interessa come coinquilino dell'Eiar Radio-Roma.

— Che ne dici?

— E ch'è da di? Me stanno musicando tutta la vita da giuocare anni a 'sta parte!

Si sente infatti giungere, attraverso l'aria, la musica del concerto che si sta svolgendo al piano superiore, rinforzata dagli altoparlanti disseminati nei vari uffici.

— Cosicché te la godi?

— Me la godo! Mi sveglio la mattina col concerto, faccio colazione con le canzonette, lavoro al pomeriggio con le romanze, pranzo con l'opera e vado a dormire con la Marcia Reale. Che vuoi di più?

Il salone di lavoro trilussiano è posto proprio sotto la sala di prova dell'Eiar.

— Cosicché — aggiunge il nostro — molte volte sento il bastone del maestro che batte il tempo e a me proprio per questo me lo fa perdere.

— Perché — gli domando — non hai mai accettato l'invito di parlare alla Radio?

Trilussa riflette un po', come per cercare una giustificazione esprimibile, la soluzione di un problema che non si era mai posto.

— Ecco: non ho mai accettato perché a me, parlando alla Radio, mi farebbe l'effetto di una imposizione al pubblico. Perché dovrebbero sentire proprio me?

Ma non si creda che Trilussa sia avversario della Radio. Anzi, osservando bene nel suo appartamento si scoprono ben due apparecchi di cui uno è sontuosissimo, a sette valvole, apparecchio che egli fa funzionare per parecchie ore del giorno.

E non manca il tributo poetico di Trilussa all'esaltazione della Radio. Infatti, egli ha scritto un sonetto in cui, fra l'altro, dice:

«Che bella cosa stassene in poltrona col su scoltola marica vicino che parla solo e te rifa a puntino la roba che se canta e che se sona. Senti Parigi? Mandà una canzona. A Vienna? C'è la Forza der destino. Ecco la Norma: arriva da Berlino. Ecco la Tosca: vià da Barcellona».

... benedetta sia, per lei, tutta la musica der monno, se dà l'appuntamento a casa mia.

Sono le ventuna e cinque. Trasmissione d'opera. Questa sera: Otello.

— Otello? — fa Tri. — Male. Giorno per giorno io mi conformo lo spirito sulla musica che ascolto. Perciò stasera farò una scena di gelosia...

— A chi?

In quel momento entra la cameriera che annuncia:

— E' arrivata la signorina...
— Allora ciao, Trilussa! Buona sera.

Avvenimenti artistici importanti, a Roma, nessuno. I teatri aperti, due in tutto, ospitano Carini e una stagione lirica a scartamento ridotto. Qui si vedono quattro coristi formare una massa e venti musicanti formare un'orchestra. Là si vedono quindici dilettanti formare una Compagnia di prosa, capitanati in compenso dal buon Carini, gran malador.

Anche la vita letteraria va a rilento. Non è certo la stagione migliore, l'estate, per lanciare novità librarie. Per lo meno libri cosiddetti di pensiero e di tormento. Viceversa, la letteratura umoristica è nel suo tempo. Libri allegri e ben fatti, di facile svago per la villeggiatura e d'altrettanto facile smercio, se ne sono pubblicati di scrittori romani.

Achille Campanile ha licenziato, con edizione Treves: Agostino, moglie mia non li conosco. Libro da leggersi in tre ore, tutto d'un fiato, a cuor leggero ed a mente magari turbata perché di sicuro la si passerà.

Di Ugo Chiarelli è uscito, in edizione Ceschina di Milano, il due di briscola, in cui sono raccolti una trentina di racconti fulminanti. Il libro sta ottenendo un meritato successo, poiché il divertimento è garantito per la sua forma umoristica sempre garbata e scintillante, e per le sorprese continue che fulminano il lettore.

La vita sportiva romana languisce anch'essa. Dico male: non languisce affatto. Tutti gli abitanti di Roma fanno, un continuo sport, viaggiando negli autobus stipati e nel treno Roma-Ostia continuamente strazzeppo.

ONORATO.



Elogio del Circo Equestre



Biancoli e Falconi sanno farsi ascoltare da tutti. Le loro voci, le battute del loro briossimale dialoghi, sprizzanti di spirito, portano nelle famiglie l'allegria ed il buon umore.

FALCONI — Vedi, Biancoli, stasera mi sento come uno di quegli eleganti signori protagonisti dei romanzi chic.

BIANCOLI — E perché mai?

FALCONI — Perché sono al Circolo. BIANCOLI — Ma è soltanto un Circolo equestre!

sero a finire in terra, tutti e due, a gambe levate? Il pubblico si rivoltarebbe indignato. Nel circo, invece, ride. Si vede che c'è, nell'aria del circo, quell'aria di selvaggio e di stalla, che rammenta la foresta vergine e la placida fattoria, si vede che c'è, sotto queste sgargianti lampade ad arco e fra queste casette mobili, qualcosa che rende più semplici e più sereni... qualcosa che ci riporta indietro negli anni e ci fa tornar bambini!

la vita del palcoscenico. Beh, sarà forse perché le quinte non hanno più segreti per me, che ci son quasi nato in mezzo... ma io ho sempre sognato la vita del circo. Oh, ma un circo in gamba... Un Kolossal Circus come questo Krone. Pensa: ottocento bestie, senza contare gli uomini!... Voglio dire, senza tener conto della quantità enorme di personale che devono avere. La vita qui, fra tutte queste baracche mobili, si deve svolgere come in un villaggio. Un piccolo villaggio ambulante.

BIANCOLI — Già. Il padrone del circo è un po' come il sindaco...

FALCONI — ...Il domatore è il maresciallo dei carabinieri.

BIANCOLI — ...E i cavalieri di alta scuola sono gli assessori comunali.

FALCONI — ...Perfettamente. Una sera l'incantatrice di serpenti è invitata a un tè in casa delle foche. L'indomani si sdebita e invita le foche a pranzo a casa sua. Sì, dicono gli ammaestratrici delle foche.

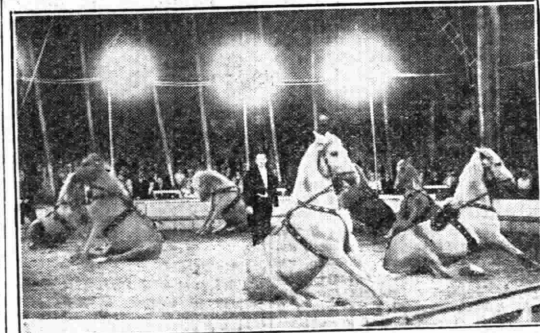
BIANCOLI — Ma sai che angoscia invitare al tè il jongleur cinese? Si starebbe col patema d'animo di vederlo jonglare con il piattino, la tazza e la teiera.

FALCONI — Io mi farei amico dell'illusionista giapponese. Sai, quello che dà un pezzetto di carta in un cappello tira fuori un piccione, un'oca e un coniglio. Non andrei più a far la spesa. A proposito, sai che il povero signor Toki-Murata, l'illusionista, una sera ebbe il suo numero rovinato da un inserviente che lo odiava? Come fu certo già immaginarti tutto il trucco del gioco e nel cappello, che è a doppio fondo e in cui sono chiuse in precedenza le bestie che l'illusionista estrarrà al momento buono. Beh, una sera... tira, tira... non veniva fuori niente.

BIANCOLI — Perché? Il cappello era vuoto?

FALCONI — Macché! Era anzi pieno zeppo. Figurati che l'inserviente traditore aveva messo nel cappello al posto del piccione, dell'oca e del coniglio, un aquila, un coccodrillo e una elefante... Appena nati, si capisce.

BIANCOLI — Anche al circo riesci a essere scemo! Vedi a me quello che piace invece qui dentro è quella certa atmosfera di romanticismo... Dall'Uomo che ride in poi, sotto la maschera di ogni clown, ci figuriamo debba esserci un volto decastrato dal dolore. Aggiungi, poi, che l'avventura con una cavallerizza, per esempio, ci allura assai più dell'avventura con un'attrice. E sai perché? Perché le parole d'amore di



1 cavalli ammaestrati...

FALCONI — Meglio! Eh scusa: gli ordini cavallereschi non sono degli ordini equestri? E dunque!

BIANCOLI — Io invece stasera, in quest'ambiente, mi sento più a posto.

FALCONI — Per via che ci sono le bestie?

BIANCOLI — No. Per via che ci sei tu. Mi dispiace solo che sei vestito così, seriamente, come un qualunque borghese e non indossi la zimarra di lustrini e non hai la faccina infarinata. Come ben capisci ti sto dando del pagliaccio.

FALCONI — Mi fai ridere!

BIANCOLI — Allora dire: ridi, pagliaccio!

FALCONI — Mi fai ridere perché credi di offenderti dandomi del pagliaccio. Il pagliaccio, caro mio, è una professione nobilissima. Tanto è vero che spesso leggerai di un clown che è «il beniamino dei piccoli e dei grandi», «l'idolo delle folle», «il non plus ultra dell'umorismo». Tutti epiteti che non vedevi mai attribuiti a un professore, a un ingegnere, e poi, senti, tu ami il circo? Ebbene pensa che il vero figlio del circo, la sua creatura prediletta, la sua più tipica espressione è appunto il pagliaccio.

BIANCOLI — E proprio per questo, quando facciamo le nostre «due chiacchiere» io ho sempre pensato che invece di una saletta dalle gravi e pesanti tappezzerie, sarebbe più adatta la pista di circo con su la volta aguzza del tendone impermeabile. Tu con la zimarra di lustrini e il viso infarinato del clown, io con le larghe brache e il goffo palamindone del tony... E poi: «...Eh, op là... adesso lavorano noi!». Entrata comica nella pista dei pagliacci Biancoli e Falconi.

FALCONI — Sai che fischii!

BIANCOLI — Sei modesto.

FALCONI — No, caro. Il lazzo che ci fa ridere al circo non è quello che ci fa ridere in un salotto e nemmeno in un teatro. Ma ci pensi se in una commedia, Gandusio, poniamo, desse uno schiaffo alla Gatti e andas-

BIANCOLI — Eppure io ho sperimentato una volta che il tony lo saprei fare; tanto è vero che ne ho messo uno nell'imbarazzo. Ero in una poltrona di prima fila e c'era un tony che fingeva di tenere in equilibrio su di una stecca un vassoio carico di bicchieri, mentre viceversa stecca, vassoio e bicchieri formavano un unico complesso indissolubile. Ad un tratto il tony pensò di farci cadere tutto addosso; ma io, che avevo capito il trucco, restai impassibile. Beh, non dimenticherò mai l'espressione avvilita che apparve sul viso del pagliaccio, sotto la biacca e il belletto che lo ricoprivano... e non posso scordare lo sguardo di rimprovero che mi dette. Parve dirmi: «Ecco, io faccio del mio meglio per divertirti, e tu mi hai voluto umiliare». Fui tanto commosso che, in un intervallo, andai a trovare il mio tony e per consolarlo gli dissi... che ero un clown anch'io, in riposo. Figurati che diventammo amici e volevo persino farmi scritturare.

FALCONI — E tu avresti accettato?

BIANCOLI — Io no.

FALCONI — E io sì. Tanti sognano

... e gli elefanti sapienti del Circo Krone



La massa corale

un'attrice le conosciamo. Le abbiamo sentite in teatro. Ma d'una cavallerizza? Non abbiamo sentito che «op là!»...

FALCONI — E allora, visto che abbiamo la ventura di poter assistere a questa ignorata esistenza che si svolge al di là delle tende... Guarda qui... Ecco un quadretto degno della penna di Ramon Gomez della Serna, il vate del circo. Laggiù un cosacco galoppa furiosamente, illudendosi, forse, che quella lampada ad arco sia la luna e che lo steccato di piazzale Porpora sia la steppa... Fra la gabbia dell'aquila e quella dell'orso, ecco un peltroso, lunghi-piumato, appoggiato alla sua lancia... Cerca forse, nel cielo milanese, le stelle che brillano sui monti del Far-West.

BIANCOLI — E guarda là un angelo dell'antica Roma... I focosi de-

strieri scalpitano attaccati alle biglie, dieci gladiatori seminudi si agguistano calzari ed elmi dicendo: «Schr Gull» e «Der Teufel» mentre una bruna matrona regge nella sinistra la palma destinata al trionfatore e nella destra una sigaretta macedonia destinata alle proprie labbra dipinte.

FALCONI — Sì, ma la cosa più graziosa è quell'idillio di un jockey in giubba rossa e una piccola jockey bionda in giubba rosa. Fra una prova e l'altra di un salto mortale... eccoli lì, le mani in mano, a guardarsi negli occhi languidamente. E guarda laggiù gli uomini volanti!

BIANCOLI — Sì... I quattro diavoli! Li abbiamo già visti al cinema-grafo. Loro, i loro amori e tutta questa letteratura da strapazzo che mi stai facendo... Piuttosto, dà retta

a me: delle nostre chiacchiere i nostri simpatici ascoltatori ne avranno abbastanza... Facciamo sentir loro la parola dei molti rappresentanti delle varie razze umane che popolano questo circo fantastico...

Qui parlano un cosacco del Caucaso, un marocchino e un cinese nelle loro lingue materne, dicendo delle cose interessantissime... che però non possiamo riferire per la sola ma accellente ragione che non le abbiamo capite.

Infine quattro elefanti, una foca e dieci tigris fecero udire le loro rispettabili voci attraverso il microfono.

E ci fu un maligno che affermò che quelle bestie dissero assai meno... bestialità di noi!

Dino Falconi
Oreste Biancoli

Conversazioni dal mare...

II.

La spiaggia si pettina di buoi d'ora, per accogliere in ordine le visite. Fiori immensi, che si chiudono a vespro, come le passiflore e le vitilbe, gli ombrelloni variopinti sono ancora in boccio, coi petali e i sepali raccolti all'in giù, alla maniera che i pipistrelli si stringono le ali-membrana, per non aver freddo.

Hanno l'aria contrita ed inerte degli insetti che dormono sotto la brina. Han dormito in piedi, su una gamba sola, come gli ajroni, col lungo becco affondato nel petto.

Allineati, son pronti alla parata, militarmente: tengono al piede, zaino affardellato, la rispettiva seggiola da sdraio, che dorme ancora su un fianco, cullata dal dolce frémulo del rastrello, il quale leviga e pettina i capelli d'arena. Scende dal letto di azzurro velluto, e dice: «buon dì», l'ondicella mattiniera, vaporosa e civettuola nella vestaglia di trina.

Grandi ombre camminano con piedi leggeri sull'arena. Son le nipoti della notte, che indugiano, illuse di velare tanta bellezza di luce. Ma dileguano in fretta, violacee di pudore e di fastidio. Un uomo è apparso. Ha tutto il sole in faccia.

La gara consiste nell'alzarsi più presto di tutti. A notte, uscendo dai danzings, si sente affermare, promettere:

— Io, alle nove, son già al bagno.

— Alle nove?... Alle otto e mezza, cara!

— Io, alle cinque, vado a pescare.

— Noi alle sette siamo pronti. Chiamateci, dalla strada... Pare che il sonno non abbia alcuna importanza. Bisogna vivere, vivere, vivere! — Non c'è un anno, davanti a sé: ci sono quindici, venti, trenta giorni, conti. Bisogna viverli, viverli, viverli!

A letto, poi, le cose cambiano. E la mattina dopo, tutti si accorgono di un impedimento qualunque, per cui, prima delle dieci, non sarà possibile uscire di casa...

Trionfo del bianco.

Un'aria di candore ripulisce l'umanità. Dalle vecchie porte, bocche oscure listate di vecchie cornici scialbe e rugose, escono forme candide che il sole fa ancora più bianche, come insegnano le lavandaie. E tutti hanno addosso lo spolvero di un nitido godimento. C'è qualcuno, giunto da poco, che si guarda e ti guarda, quasi per dire: — «Lo vedi come son tutto bianco?» — Una umanità di bucatto. Scappando dalla città, s'è liberata di tanto marron, di tanto bleu, di tanto grigio, di tanto nero. Marron, come le notizie dei giornali: grigio, come i pensieri quotidiani; nero, come i listini di borsa. Quanto al bleu, è un colore simpatico. Ma, quasi sempre, è bleu marin, celeste mare. Dunque, al mare, è inutile. Tutto negli armadi, come i pensieri, le preoccupazioni, i conti, gli affari!... Al ritorno, gli abiti tolti la canfora e la naftalina, sembreranno più marron, più grigi e più neri. E, in ogni tasca, qualche pensiero di più.

Ma qui, ah!... qui, si dev'essere colore del sole. Splende l'umanità in un tout-de-mème rinnovato ogni mattina, dato a lavare ogni sera, fresco di sapone e di stiro, allegro di libertà sans façon, finalmente!

dopo tanto collo duro, plastron, polsini inamidati, borsa da carte, guanti, cappello ed ombrello. Nemmeno il portafogli, qui. Si lascia a casa. Al mare, non c'è occasione di spendere. E se c'è occasione, si va all'albergo, dove trovi sempre il tuo portafogli che aspetta.

La vita balneare è ironica. In apparenza, c'è un'aria di democrazia egualitaria, livellatrice. Guardate gli uomini: il Principe X, il Sottosegretario Y, il pasticciere Zeta, l'impiegato alla Prefettura, Omega, son vestiti a un modo solo, distiva estiva: maglietta bianca, o camicia bianca, maniche rievocate sul gomito, pantaloni (in Liguria tutti si avevano a dire «braghe» parola importata nel Continente da Gilbert Govi), pantaloni, o braghe, bianchi, scarpe di tela e gomma, bianche. E' un abbraccio sociale al bianco (ricordatevi che il bianco riassume tutti i colori e li annulla), una fusione di classe al calor bianco. Non parliamo del costume, che, sia esso Jansen o di altra marca, ci fa tutti simili. La differenza è data dalla pretesa fisica. In costume, donne e uomini perdono molto della loro venustà. Ma ciascuno, fortunatamente, ritiene di essere esente da tanta perdita. Come la morale è sempre il dovere degli altri, così la eccezione è sempre un diritto per sé.

Certo, gli uomini, sotto loro cappello, la cravatta e le scarpe, non hanno più individualismo. Come fare? C'è un mezzo, semplice ed infallibile. Si ricorre alla cintura. Basta avere una bella cintura, di pelle, di lana o di cotone intrecciata, di pelo d'elefante, di piume dell'uccello del Paradiso ritorte a treccioline; infilare la cura cintura negli appositi passanti del vostro costume, e otterrete lo scopo.

Quest'anno non c'è più che il pijama. Pijama di tela bianca, ma-scolino, moda di Deauville, o di seta o di lana, con cintura o senza, tinte unite o sfumate di colori vivacissimi di ornamentali disegni orientali, a foglia turchese o messicana, argentina o berbera, singresca o tartara. Il problema, questa volta, non consisteva tanto nei colori, quanto nella giacca. Giacca lunga o giacca corta? Se lunga, lunga fino a dove? Se corta, corta fino a quando? Se ne vedono di cortissime, a bolero, e di lunghissime, a «cape». Le prime, rischiano di storpiale, di ingobbire, di indurire e spezzare l'armonioso complesso della linea; le seconde di insaccare, di appesantire (specie se gonfiate dal vento in prua...), di «disorientare» il carattere del pijama. Se ne vedono, soprattutto, di tutti i colori, perché, nella massa delle bagnanti a portafogli ridottissimi, il pijama è uscito fuori da non si sa quali scampoli o ritagli di stoffe o di guardaroba usato. Signore Iddio, quante infamie si sono commesse nel dolce ed esotico nome del pijama!... Affacciarsi ai danzings popolari, per averne un'idea.

C'è, si capisce, che sono amori. Ma non tanto per merito loro, né del colore, né della stoffa, né del taglio. Merito di quell'angelo di donna che lo porta, la quale era già un angelo, l'anno scorso, con la moda antiquata, e le auguro di continuare ad esserlo, l'anno prossimo, et ultra, con le mode future!...

ALBERTO CASELLA.



Una rara fotografia d'altri tempi: Puccini e Toscanini

RIEVOCAZIONI
PUCCINIANE

La "Bohème", a Torre del Lago



Il Maestro al lavoro

Mimì, la dolce e soave Mimì, è tornata nella villa canora di Torre del Lago, dove, trentaquattro anni or sono, innalzò il suo canto terso e limpido, unitamente a quello parrullo e civettuolo di Musetta. Queste due creature d'arte e di vita son tornate in quella villa che le vide nascere insieme alle loro sorelle Tosca, Butterfly, Minnie, Suor Angelica, Turandot, Lili.

E son tornate con la loro giovinezza mesta ed accorata, lieta e travolgente, che sposa una lagrima ad un sorriso, un singhiozzo ad un trillur d'allegria.

Triste ritorno e non meno nostalgico il loro canto, poiché il loro cantore non può più ascoltarle, il loro cantore, che tanto le amava e le prediligeva, ora riposa in eterno in quello stesso luogo ove le divine creature nacquero.

Omaggio più devoto e riverente non poteva non esservi per il grande ed indimenticabile Maestro scomparso: la rappresentazione di Bohème all'aperto sul lago di Massaciucoli.

E lode sia a Mascagni che ha voluto dirigere quest'opera, contribuendo così adeguatamente a ricordare il suo compagno di giovinezza, il suo amico incomparabile.

Anche Mascagni, dirigendo questa edizione di Bohème, rianima la memorabile serata del 1° febbraio 1896 al «Regio» di Torino ed ancora una volta si convincerà come sovente errano i cosiddetti pontefici della critica nel demolire l'opera che per un maestro è frutto di martirio, di fatiche, di torture inenarrabili.

Puccini — dopo la prima rappresentazione — diceva:

«Il pubblico l'aveva accolta bene. La critica il giorno dopo ne disse male. Ma anche quella sera fra un atto e l'altro, nei corridoi e sul palcoscenico, sentii susurrare attorno a me: — Povero Puccini! Questa volta ha sbagliato strada! Ecco un'opera che non vivrà a lungo... — Si diceva perfino che la Bohème non avrebbe finito la stagione. Io, che avevo messo nella Bohème tutto l'anima e l'amore infinitamente e amavo le sue creature con una commozione che non so dire, tornai avvilissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima e alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali!»

Nella Stampa, Carlo Bersezio così esprimeva:

«La Bohème come non lascia grande impressione nell'animo degli uditori, non lascerà grande traccia nella storia del nostro teatro. Il ricco e sarà bene se l'autore, considerandola come l'errore di un momento, proseguirà la strada buona e si persuaderà che questo è stato un breve travagliamento dal cammino dell'arte».

Luigi Alberto Villanis, nella Gazzetta di Torino, scriveva che «la musica di Bohème è vera musica fatta per il godimento immediato, musica intuitiva. Su questo punto di partenza sta il suo elogio e la sua condanna».

E il Berta nella Gazzetta del Popolo aggiungeva: «Noi ci domandiamo che cosa spinge il Puccini sul pendio sfavorevole di questa Bohème. La domanda è amara e noi non l'avanziamo senza una punta di dolore, noi che l'abbiamo applaudito e applaudiremo sempre a Ma non nella quale si rivela un compositore che sapeva sposare il magistero orchestrale alla più sana vitalità di commovente. Maestro, voi siete giovine e forte, voi avete ingegno, cultura e fantasia come pochi hanno: oggi vi siete levato il capriccio di costringere il pubblico ed applaudirvi dove e quando avete voluto. Per una volta tanto sta bene. Ma nell'avvenire tornate alle grandi e difficili battaglie dell'arte».

Scriva l'Adami nel suo Epistolario pucciniano: «Come risposta, Bohème iniziata da quella sera il suo trionfale giro del mondo».

E' nota urbis et orbe l'incontenibilità di Puccini per avere un buon libretto. Questo della Bohème mise a dura prova i due librettisti Illica e Giacosa, tanto che quando vi posero la parola fine fu, specie per Giacosa, una vera liberazione: liberazione che sopraggiunse proprio nel Natale del 1895.

Giulio Ricordi volle offrire per tale ricorrenza un panettone imponente. Ed il giorno stesso — come scrive l'Adami — con un'ode di ringraziamento, Giacosa trasformava quel dono in serzo di lauro:

«Serto gargantuesco, anzi pantagruelico che invoglia a golose peccate. L'amichevole brigata, raccolta intorno al familiar mio desco». E chiudeva: «Se con tal monumento oggi si premia l'inedita Boemia — che sarà, che sarà — quand'essa alla ribalta splenderà?».

Ed infatti incominciò a risplendere di vivissima luce dopo la rappresentazione data nell'aprile del 1896 a Palermo, sotto la direzione di Leopoldo Mugnone. Successo grandissimo e sì che s'era ai tredici del mese e per di più di venerdì. E viveva la superstizione!...

La Bohème fu incominciata a Milano nel 1894 e terminata a Torre del Lago nel novembre del 1895.

Puccini amò e predilesse la Bohème come una creatura più cara, poiché in quelle dolci e delicate figure di giovinezza e di amore che hanno non so quale fragranza di primavera agli intravide le care, le attese ispiratrici di un nuovo poema.

Nel personaggio del libro meraviglioso di Henry Murger vedeva qual che cosa di suo, della sua giovinezza.

za, dei suoi anni vissuti al Conservatorio di Milano — come scrive ottimamente Fracaroli — tra una «fuga» segnata con le mani intezate e una passeggiata all'aperto col caro bene, fra gli amici artisti pieni di ideale e di appetito, e i posti con la zazzera lunga e il mantello corto, sempre alla caccia della fortuna o di un bel viso di bimba ridente.

Soprattutto della Bohème prediligeva l'ultimo atto che venne scritto in una bassa sala a pianterreno, quasi tutto di sera, in quella villa del lago di Massaciucoli.

Raccontava il Maestro ad Arnaldo Fracaroli:

«Quando mi misi a descrivere la morte di Mimì e trovai quelli accorati scuri e lenti e li suonai al piano, venni preso da tale commozione che doveti alzarmi, e in mezzo alla sala, sotto il silenzio della notte, mi misi a piangere come un fanciullo. Mi faceva l'effetto di aver visto morire una mia creatura».

Questa creatura che è tornata a morire accanto alla casa ove nacque, ha voluto, col suo canto, ancora una volta ricordare non solamente ai presenti ma a tutto il mondo, che il Maestro vive aere perennius e che le sue divine melodie risplendono di luce vivissima. Ha voluto, poi, ricordare che con la sua dipartita non si è spenta una luce nel mondo: Anche vivranno Mimì e Musetta, Tosca e Butterfly, Manon e Minnie, Turandot e Lili, vivrà il suo spirito, la sua ombra attergerà eterna.

Infatti di quest'Uomo non rimane che una espressione, un desiderio, un istinto: l'Arte. L'Arte per la quale visse e amò e sofferse e creò, l'Arte dei sogni e delle profondità insondabili: la Musica.

ALBERTO M. INGLESE.



Il palio al Forte dei Marmi presso Viareggio



Come lo "Zefiro", la "9 P.N.", e il "Mas 20,"

forzarono nella Notte dei Morti il canale di Fasana

A Livorno, il 15 agosto, la gloriosa bandiera di combattimento del vecchio cacciatorpediniere «Zefiro», già chiusa nel cofano come una reliquia storica, ha nuovamente ricevuto il bacio del sole e la carezza del vento, salendo all'asta di un nuovo e assai più potente «caccia» che ripete il nome del primo: «Zefiro».

Assisteva alla consegna della bandiera S. E. Costanzo Ciano, Ammiraglio e Ministro delle Comunicazioni, che, come il fratello Ammiraglio Arturo, fu comandante in guerra del vecchio cacciatorpediniere.

Tra le molte azioni di guerra del primo «Zefiro» fu specialmente ricordato il foramento del Canale di Fasana, nella notte del 1° novembre 1916.

Se Arturo Ciano aveva comandato lo «Zefiro» il primo giorno delle ostilità durante l'azione di Porto Tino in cui la silurante distrusse gli apparecchiamenti difensivi, le caserme del nemico e fece prigionieri i gendarmi accorsi sul molo, Costanzo Ciano la comandava durante l'azione di Fasana in cui la bandiera, che oggi risale all'asta, meritò la medaglia d'argento al valore.

Nel bel libro «Le audaci imprese del Mas» di cui la Casa Editrice Agnelli di Milano sta per pubblicare la terza edizione, un intero capitolo è dedicato alla leggendaria impresa. Con il consenso dell'autore, Ammiraglio Ettore Bravetta, ne riportiamo il brano più interessante.

Verso Brioni, radendo la costa, passò un piccolo scafo nero, forse una torpediniera nemica... ancora qualche minuto e poi lo «Zefiro» fermò le macchine, mentre la torpediniera, che aveva già il motoscafo a rimorchio, sul fianco destro, proseguì verso l'ostruzione.

La cercava, un po' a tentoni, nel buio, con il futo infallibile del cane da caccia che scova la selvaggina rimpallata... ecco, sulla superficie del mare, emergono due oggetti allungati, sono le boe che sorreggono la rete minata che ostruisce l'imboccatura del canale.

Altro indizio non dubbio; ad un centinaio di metri dal centro dell'ostruzione ed internamente ad essa si scorge una barca ormeggiata ad un gavitello. E' la barca di ronda, che culla dolcemente i sogni dei pacifici guardiani. Essi dormono il sonno... del giusto, e i nostri marinai, con squisita delicatezza, li lasciano riposare, procurando di non far rumore... Hanno ben altro da fare i nostri marinai.

Il nostromo Bregani e il marinaio Angiolino, specializzati nella manovra di abbassamento dei pesi, si calano in acqua e il comandante Cavagnari sorveglia personalmente la operazione. L'ostruzione è formata da grosse travi rotonde ed una robusta catena, assicurata alle travi mediante solide legature d'acciaio a più doppi, sostiene la rete.

Suelli, all'opera! I barbettini sono passati sotto le travi esterne dell'ostruzione per impedire che il sistema invece di affondare si rovesci, tutti, dopo questa misura precauzionale, sono solidamente dati volta alla catena.

Nel frattempo si mollano le briglie dei piombi e questi, sospesi per l'ovvia, pendono sull'ostruzione non meno fatali della spada di Damocle. Il comandante Cavagnari fa un gesto; subito i paranchi vengono fiati con la lena di cavo d'acciaio, ed i piombi, discesi in potere dei barbettini, si immergono rapidamente ed incominciano a gravare sull'ostruzione. I ganci a scocco allendono di essere aperti... somma delicatezza per i dormienti guardiani, il loro rumore sarà attutito da un rivestimento di cuoio... Ma prima di sparare i ganci, bisogna compiere un'altra operazione; bisogna cioè individuare il punto preciso dove l'ostruzione scomparirà e segnare la via libera per il ritorno del motoscafo.

E Michelangelo de Angelis scende tranquillamente, col suo fanale, nel battellino, che viene ormeggiato sul punto preciso di affondamento, sul quale si pone pure un segnale. Cerri con vasta bandiera rossa.

Bravo de Angelis! Egli sa la sorte

che lo aspetta, sa che verrà probabilmente abbandonato e forse esposto alle vendicative rappresaglie del nemico scornato; ma è sereno e risoluto.

Egli deve far luce al motoscafo per segnalargli la via del ritorno e dello scampo; egli riverbera, diffonderà nella luce di salvezza la miglior parte della propria anima di italiano e di soldato... se, poi, una folata di morte e una valanga d'ombra spegneranno la sua luce spirituale di fede e d'amore, non importa! Fare luce!

E' questa la consegna che gli hanno dato, durante la traversata, i Morti del Mare, che nella Notte dei Morti vagano sul mare ammantati di nebbia... Il comandante dà ordine di sparare i ganci; i pezzi di cuoio del rivestimento attutiscono il rumore perché non offenda i timpani dei guardiani addormentati nel

de Angelis, e lo fissa circa per tre minuti, come se voglia imitolizzare il bravo marinaio e costringerlo a gridare la verità, a rivelare con un grido angoscioso il magnifico inganno. Ma De Angelis tace e tutti, a bordo della torpediniera, serrano l'ansia tra i denti... l'occhio di luce si richiude sotto la palpebra d'ombra: esso, assonnato o distratto, non ha veduto nulla!

Allora la torpediniera incomincia a retrocedere lentamente accostandosi allo «Zefiro» che attende più al largo. Il motoscafo, invece, procede. Non appena oltrepassata l'ostruzione, il comandante Goiran scorge sulla sua sinistra un piccolo bastimento ormeggiato, e, nello stesso tempo, gli passa sulla testa il brivido elettrico del riflettore che si riaccende. Con rapida accostata a dritta il bravo ufficiale evita il bastimento e la colonna di luce, poi,



Il siluro ha colpito! (L'eroica - Milano)

la barca di ronda e l'ostruzione, sotto la trazione irresistibile dei pesi, affonda rapidamente per un tratto di almeno cinquanta metri di lunghezza e per una profondità di sei o sette.

La via di Pola la via dell'ardimento, è libera al Mas.

La torpediniera indietreggia lentamente, mentre il motoscafo mette in moto i motori elettrici.

Il momento è pieno di fatti, tra bocca di commozione; l'impulso dei cuori si aggiunge al ritmo dei motori, ma a cagione della sua scarsa velocità iniziale il Mas essendo un po' di sbieco sotto corrente, non riesce ad imboccare subito il varco aperto nell'ostruzione nemica.

Allora, la torpediniera, come una madre paziente che insegna al suo piccolo a varcare una soglia difficile, avanza nuovamente, sino a mettere la prora quasi nel vano, in modo da indicare esattamente al Mas la via da seguire e finalmente il motoscafo riesce a mettersi in rotta. Ma non ha ancora finito di oltrepassare l'ostruzione, che improvvisamente un vivido lampo di luce guizza nel buio, e allungandosi, ruotando da destra a sinistra, e da sinistra a destra, illumina in pieno la distesa dell'ostruzione stessa. E' lo sguardo di un protettore nemico: un occhio di luce ha sollevato le pesanti palpebre della notte e cerca e scruta... attenti d'ansia indietreggiati! Ecco che il fascio luminoso investe in pieno il battello su cui si trova

senza che quest'improvvisa dimostrazione d'innocenza nemica lo conturbi, ferma i motori per preparare le tenaglie ai lanci dei siluri e verificare che ogni cosa sia in ordine.

«Ho informato l'equipaggio della missione a noi affidata, ho rimesso in moto. Con immensa intima soddisfazione ho constatato come tutti a bordo hanno appreso la notizia con gioia, e come ognuno si è sentito orgoglioso di poter contribuire alla riuscita dell'operazione».

Queste parole del rapporto di IL debrando Goiran sono un poema di naturalezza e di vero eroismo.

L'orazione piccola che Dante mette in bocca ad Ulisse per incitare i compagni a far ala dei remi al folle volo, mi ritorna in mente; poche e sobrie parole informative; colare a picco una corazzata nemica, obbedire alla Patria che attende fi. duclusa.

Il motoscafo rimette in moto; avvista punta Cermen, gira punta S. Iago, perlustra la baia di Ronzi, si conosce la baletta Bandon, e assicurati che nessuna nave ingombrante questo specchio d'acqua, dirige su Fasana dove finalmente avvista il bersaglio agognato.

Dalle acque emerge la mole di una nave da guerra, dalla cui sagoma Goiran riconosce una nave tipo «Maria Teresa». E qui avviene lo incredibile.

Nello stesso tempo che il suo occhio esperto accarezza quasi voluttuosamente il buon bersaglio, un

fumo che si protetta verso terra lo distrae. Non c'è dubbio... è il fumo di una seconda nave che si trova più a nord... e se la seconda nave fosse più grossa e più importante della prima da cui egli non dista che cinquecento metri?

Un momento, un po' di pazienza... il comandante Goiran non ha fretta e decide di... andare a vedere; rispettosissimo della gerarchia, egli vuol dare la precedenza — questa è un'espressione del suo rapporto — alla nave militarmente più importante.

Ahime, non è un tipo Viribus U. nitis e neanche un tipo Tegethoff, ma un semplice, trascurabile caccia torpediniere... bisogna accontentarsi di ciò che passa il convento, cioè, nella fattispecie, il Comando di Pola...

E il Mas, spavaldo e sprezzante, temerario e beffardo, riprende la precedente posizione al traverso della prima nave, avvicinandosi sino a quattrocento metri.

Sono le 3 antimeridiane; è giunto il momento di dare la parola al siluro...

Nella guerra a distanza, non vi è nulla di più emozionante che il lancio di un siluro.

Il fuciliere e il cannoneiere che affidano ad un missile sparato da arma da fuoco una missione di morte, sanno che esso obbedirà ciecamente, senza deviazione, all'ordine ricevuto in partenza, e se la missione fallirà, non potranno imputare che a se stessi la colpa del fallimento di essa... ma il torpediniere, lanciando il siluro sa che dal momento in cui tocca l'acqua esso assume quasi una personalità propria e non è solo capriccioso; corre rapido e volenteroso verso il bersaglio che gli è stato assegnato; ma può anche non raggiungerlo, può deviare a causa di un ostacolo impreveduto può incepparsi per un motivo imponderabile, saltare fuori d'acqua come un pesce volante; affondare a pochi metri dal bersaglio, o passargli sotto. Insomma il siluro, abbandonato a se stesso, rassegnato all'uomo che lotta contro il destino e contro l'elemento; che può vincere o esserne vinto e perciò la sua tacita lotta, ansiosamente seguita da bordo della silurante, ha qualche cosa di profondamente drammatico.

«Ho seguito la scia diretta al centro tra i due fumoli, però non udendo scoppiare, ho lanciato il secondo siluro e mentre ne seguivo con binocolo la scia, ho visto che quella del primo siluro era ad un certo punto interrotta ed allargata, punto nel quale si è interrotta ed allargata anche la scia del secondo siluro che nemmeno ha esploso».

Così Goiran nel suo rapporto. Quale potenza malefica arrestò magicamente i siluri italiani scocciati con mira sicura? Nessun malficio, ma la più cauteleosa e previdente prudenza avversaria. Non soddisfatto dagli sbarramenti e degli impedimenti naturali, il nemico faceva al valore italiano le sue navi con una difesa retale, certamente di più ordini, per annullare l'azione del «l'acclarino tagliarci» geniale invenzione italiana del tempo antebellum; imitata da tutte le Marine del mondo, che ebbe, se non altro, l'ottimo risultato di liberare le navi da guerra della pesante ed ingombrante crinolina di reti Bullivant, che una volta portavano sui fianchi.

Dopo il secondo lancio, il comandante Goiran vide sul bastimento nemico un tramonto di fanali, molto più per cui, credendosi scoperto — ne aveva ben donde — pensò di trar qualche profitto da tale sgradevole condizione delle cose e senz'altro mise in azione i motori a scoppio del Mas, per imprimergli la massima velocità, accostando sulla dritta, verso il varco dell'ostruzione. Credeva che il cacciatorpediniere nemico, intraveduto poco prima, lo avrebbe inseguito e molto probabilmente in quel momento, il comandante Goiran avrà rivolto una occhiata alle due gabbie di colombi, pensando con rammarico di dover ben presto aprire la nera, prima di affondare il motoscafo... Ebbe pure, in quel frangente, un pensiero su-

premo: distruggere la bandiera nazionale perché il nemico non potesse impadronirsene. Ma il nemico, come argutamente disse nel suo rapporto il comandante Cavagnari «cercava in aria il ronzo del motoscafo»; cioè, credeva ad un'incursione aerea, tanto era disorientato!... Tutto era lontano dal supporre che un Mas italiano avesse «osato l'insolabile».

Nessun allarme, del resto, nessun sparo. E allora, visto e considerato che neanche il fragore dei motori metteva gli Austriaci sulla buona strada il comandante Goiran ritornò a servirsi dei motori elettrici, più lenti, sì, ma silenziosi, mentre fra Brioni Minor e un posto a sud del canale avveniva un vivace scambio di segnalazioni luminose... Evidentemente, qualche cosa di sospetto, di insolito, era trapelato, ma il nemico se ne stava col naso in aria e non sparava per non svelarsi con gli scoppi delle granate ai velivoli fantasma che, secondo lui, sorvolavano.

Il comandante Goiran distoglie lo sguardo dalla gabbia nera; probabilmente, se almeno in questo la Fortuna gli è propizia, non la aprirà... Ma bisogna recuperare il bravo de Angelis...

Mentre dirige sul battello, dal guardiasostegno già prima avvertito che viene urlata la parola Guli (Bene!).

Che sia un'approvazione del nemico? Il comandante Goiran stima prudente accogliere con il più modesto silenzio questo vocabolo gratulatorio e prosegue.

Un piccolo lampo rosso gli illumina il cuore di gioia: è il bravo de Angelis che fa segno.

Prontezza dell'iniziativa latina! De Angelis, accortosi che il motoscafo si accostava guardando all'ostruzione, aveva modificato gli ordini ricevuti, richiamando l'attenzione dell'equipaggio del Mas con un unico lampo diretto in mare, anziché con la serie di lampi prescritti che dovevano essere diretti verso il canale.

Da ore e ore egli attendeva pazientemente e serenamente... I suoi commilitoni lo trovarono con un coltello in pugno, perché avendo udito voci da terra e tonfo di remi in acqua, sospettava che il nemico venisse a catturarli e si teneva pronto a riceverli all'italiana, all'ardita... col ferro freddo!

Inutile raccontare il resto. Il motoscafo fu ripreso al rimorchio, la torpediniera e il caccia dileguarono nella notte, la squadriglia «Carabinieri» e il gruppo «Pepe» nonché tre sommergibili in agguato, restarono delusi perché il nemico non si mosse e continuò a riposare. Spuntava l'alba del due Novembre. La barca di ronda alle ostruzioni la ricevette placidamente, gli uomini si svegliarono, si stirarono, sbadigliarono, e il loro capo stese il suo bravo rapporto riferendo «che nulla era eravi di nuovo alle ostruzioni di punta Merlotin». Però, impiattati nelle reti protettive della corazzata «Mars» di 7400 tonnellate, vennero trovati due siluri inesplosi perché pur troppo, non aveva funzionato l'acclarino tagliare!

Ma i siluri non piombarono dal cielo, questa plausibile constatazione constatata dal Comando Austriaco a cercare, a indagare meglio e finalmente, alla chiara luce del giorno, venne scorto e scoperto l'abbassamento dell'ostruzione.

Per una incresciosa disdetta, la corazzata «Mars» fu salva; ma il prestigio della flotta nemica ricevette un colpo terribile, un danno morale ben superiore a quello materiale che le avrebbe arrecato la perdita di una vecchia nave varata nel 1873 e rimodernata nel 1892.

E il nome latino del dio della guerra, orgogliosamente scritto sul coronamento di poppa di una corazzata nemica risuonò come un mormorio minaccioso; erano venuti a pronunciare sotto la nave, al di sopra degli sbarramenti, nel canale munitissimo, i veri figli di Marte, i marinai d'Italia che sanno «osare l'insolabile».

ETTORE BRAVETTA

Movimento di personale

Radio - radiosceptria



Miss Marcella Holkamp parla con un pilota in volo.

— Si può?
— Avanti!

Entrò uno struffo caldo di narcesse noir e la signorina Milly, di professione annunciatrice alla Radio, sgombrò nell'ufficio del direttore.

— Mi ha fatto chiamare, signor direttore?

— Precisamente e per una brutta notizia. Ma procediamo con ordine.

Colpo di tosse, schiacciamento della sigaretta contro il bordo del portacenere. Si trattava dunque di cose importanti e la signorina Milly dimostrò di pendere dalle labbra del superiore con un battito più accelerato delle ciglia, che il rimbalzo faceva sembrare più lunghe e più grosse.

— Lei sa benissimo, e non c'è bisogno che io glielo ricordi, che in questo primo mese di servizio non le sono mancati gli infortuni così detti « professionali »: né sono valsi a diminuirne il numero e la gravità i miei consigli, le mie raccomandazioni ed infine i miei ordini...

— Ma, Dio mio, signor direttore, chi non sbaglia a questo mondo...

— Non sbaglia chi è disciplinato e soprattutto chi, avendone le doti di intelligenza, si prefigge fermamente di non sbagliare. Giusto?

— Come crede il signor direttore.

— Benissimo. Cioè, molto male. Per esempio, a malgrado del mio divieto, lei, nel leggere le informazioni, continua a chiamare Huva il Presidente degli Stati Uniti, il nome del quale si deve invece pronunciare Huver.

— Però, scusi: se non sbaglio, la dote principale per la quale io sono stata scelta tra le altre concorrenti al posto di annunciatrice è stata precisamente la conoscenza perfetta che ho delle lingue, che ho imparato direttamente sul luogo nel quale si parlano anziché sui tavoli degli istituti nei quali si fabbricano i moderni poliglotti. Cosicché è proprio per questa conoscenza che io mi permetto ancora una volta di affermare che la pronuncia esatta del nome del Presidente degli Stati Uniti è: Huva: in Inghilterra, e più ancora in America, si dice così, non altrimenti che così...

— Signorina! Le ripeto che ciò non è esatto! Ma anche se lo fosse, non per questo deve esserle consentito di trasgredire ai miei ordini. Il pubblico che ci ascolta non è stato né in America né in Inghilterra e perché possa capire che gli stiamo parlando del Presidente degli Stati Uniti bisogna dirgli Huver: se ne capisce uva, uva, frutto della vite. E così nessuno dei moltissimi intenditori e amatori di bozze ha capito che lei parlasse del famoso pugilista Sharkey quando l'altra sera pronunciò Selake. Bisognava dire Selckel, ha capito? Selckel...

— Ma infine mi permetta di asserire che tutto questo è assurdo. Io...

— ...che sono stata in America, lo so. Ma non desidero discutere. Io ordino. D'altra parte il pubblico ascolta, giudica e non sta zitto. Ho molte lettere che protestano per questi inconvenienti. Si reclama a gran voce che lei studi le lingue...

— Saranno pochi ignoranti, signor direttore...

— Niente ignoranti. Chi paga l'abbonamento alla Radio non può es-

sere un ignorante. E poi, non basta ancora. Ieri sera sono andato a teatro: anch'io ho diritto qualche volta di passarmela. Neanche a farlo apposta lei ne ha approfittato per commettere due errori madornali, veramente imperdonabili. Se to domando a un qualunque studentello di ginnasio chi era Filottete, lo sa. Lei non lo sa: tant'è vero che, nel leggere il Bollettino della Associazione di Cultura classica, ha detto Filottete. E' un colmo, che non può spiegarsi che con la disattenzione e la negligenza.

— Mi permetta di contraddirla rispettosamente, signor direttore. Io non sono né disattento né negligente. Tutt'altro: sono addirittura innamorata del mio lavoro. Ma sono una ragazza moderna. Ho girato il mondo, conosco le lingue, le usanze, i costumi, la politica perfino di molti popoli, conosco tutti gli sports e molti ne pratico io stessa, suono a orecchio tre strumenti, ho ballato il tango coi gauchos argentini della fazenda di mio zio e ho imparato a suonare la Roule Brillantina sulla cornamus di un higliander. Non ho mai fatto versi ma, in compenso, ho letto tutti i romanzi notevoli pubblicati nel dopoguerra e, senza picarmi di babilismo, so conversare di arte e di critica, con conoscenza se non con profondità. Non si può e non si deve quindi pretendere che io il possesso di una cultura che sappia di miffa e di enciclopedia. Io conosco la vita per averla intensamente vissuta, s'intende nel senso più castigato; e fu appunto ciò che lei apprezzò nell'assumermi a questo posto. E ora mi si rinfaccia questa qualità e la si ritorce a mia colpa. Perché? Perché quattro ignoranti criticano la mia perfetta pronuncia e quattro vecchioni mi vorrebbero vecchia e incartapeccata come le loro pergamene. Ma non può essere così.

— Un momento, si calmi. Non vorrà essere lei, sporc, a rimproverarmi...

— Non dico questo, ma...

— Non ci sono « ma », signorina. Ci sono invece delle lettere che parlano chiaro. Ecco: « lei un'altra calda calda: è del Presidente dell'Istituto Nazionale per l'incoraggiamento e l'incremento della chimica industriale. « Devo confessarle il rincrescimento — mi scrive la molto onoranda persona — che non so rendermi ragione del perché la Radio è faccenda di cultura — si ostini a tenere al suo servizio della gente che non possiede i più elementari rudimenti del sapere. Il nostro comunicato sulla conferenza del prof. Barbonifolff intorno ad alcune proprietà del metileneclorato andiro di esametilentetramina e dell'acido dimetilamminodiazobenzosolfonico è stato letto in una maniera pietosa ». Cosa ne dice? Forse che in America o in Inghilterra o in Germania, e in tutti i paesi in cui lei è stata, questi nomi si pronunciano diversamente?

— Dico che io non pensavo occorresse una laurea in chimica per fare il mestiere di annunciatrice. Del resto si provi un po' lei a leggere a bruciapelo davanti al microfono due nomi di quella specie...

— E io sa che cosa dico? Dico che lei ha sbagliato mestiere. Certe cose, tutte le cose bisogna sapere quando si parla a un pubblico come il nostro. E infine sono stufo di sentirmi dire che la Radio, invece che faccenda di cultura, sta diventando asilo di globo trotters e di poliglotti. Capito? Quindi con domani lei può riprendersi la sua libertà. Per mio conto mi prenderò un'altra speaker.

E inuoccherò:

— Perché, quando si tratta di tutelare gli interessi del pubblico, bi-

sogna essere inflessibili anche di fronte alle circostanze più dolorose.

— Si può?

— Avanti!

Entrò la signorina Raimonda, di professione annunciatrice, seguita da un acuto odore di naftalina e di muffa.

— Mi ha fatto chiamare, signor direttore?



Un piccolo russo asiatico di Cadmo annunzia una trasmissione

— Precisamente e per una brutta notizia. Ma procediamo con ordine. Colpo di tosse abituale, distruzione del mozzicone contro il bordo del portacenere. La signorina Raimonda sfolciò gli occhi attraverso le grosse lenti.

— Lei sa benissimo che in questa prima settimana del suo servizio non le sono mancati gli infortuni cosiddetti « professionali »: tutti gravi, qualcuno addirittura intollerabile.

— Socrate che era Socrate — decise la signorina Raimonda — disse ai suoi discepoli: « Io so una cosa



Ecco due labbra che le annunciatrici europee non... invidiano. Eppure è una bellezza!

sola: quella di non sapere nulla ». Può dunque sbagliare una misera dottoressa in lettere come me...

— Per carità lasciamo andare, almeno in questo momento, l'erudizione. In realtà non sbaglia chi non vuole sbagliare e, soprattutto, chi è disciplinato e fa tesoro degli ordini e degli ammonimenti dei superiori.

— Errare humanum est, dice la sapienza antica. D'altronde il libero arbitrio presuppone il fallo...

— Insomma, signorina! Vuol farla perdere la pazienza? Ho da parlare io: non sono già qui per ascoltarla. Che lei si erudita lo so. Lo sappiamo tutti. Lo sa tutto il pubblico...



Il radiotelegrafista del « Conte Zeppelin » durante la traversata atlantica.

blico dal quale continuo a ricevere proteste che non si contano più, prima di tutto perché lei declama troppo anche quando sarebbe necessario essere frivoli o brillanti.

— Questione di temperamento, signor direttore...

— Niente affatto. Questione di buon senso. Ma le pare serio, ma le pare logico declamare questa réclame:

« Le puntine da disegno di Giovanni Cadamuro si conficcano sia nel legno sia nel ferro che nel muro », con un'enfasi appena appena adatta a degli esametri o a dei pitambici?

E le pare permesso avvertire al pubblico, dopo un giusto tecnico della stazione: « Or non ha guari ci fu dovuto sospendere la trasmissione » e via di seguito su questo tono?

— Parlando al pubblico non si può fare a meno di essere propri ed ornati...

— E questo lei me lo chiama essere propri ed ornati? Andiamo, signorina: debbo convincermi che la cultura, nel senso antonomastico di cultura di testi, non giova affatto a conferire il senso della realtà. E poi quante volte le ho detto che bisogna dire Eureka e non Eureka, col l'accento sul primo e?

— Ma è inverosimile — piagnucolò la signorina Raimonda. — Quando Archimede uscì dal bagno...

— Lo so io so: vuole che non lo sappia? Ma il pubblico è abituato a sentir dire Eureka e crede che si sbaglia dicendo come lo ha detto lei, e ride, e protesta, e mi scrive che la Radio, invece di faccenda di cultura, sta diventando ricetto di commedianti e di analfabeti.

— Si tratta di ignoranti sicuramente...

— Ma nemmeno per sogno: e poi, anche se così fosse, di fronte alla massa gli ignoranti sembravano. Sbagliare il nome di Filottete o di un acido è errore che pochi avvertono. So io a che cosa mi riferisco. Ma dire Eureka col l'accento sul primo e, è una esaltazione che tutti prendono per errore: errore gravissimo quindi. E questo è ancora niente. Sa che cosa ha detto lei ieri sera nell'annunciare un ballabile? Silou fox-trot. Stamattina ho ricevuto sessantadue lettere di protesta, senza contare quelle che riceverò ancora tra oggi e domani...

— Ebbene, signor direttore: credeva forse di trovare in me una ragazza frivola, che sapesse ballare e praticasse i tabarins e che conoscesse di conseguenza queste e altre stollissime cose del genere? Ah no: lei si è sbagliato di grosso. Io sono una ragazza seria, signor direttore. Sono nata e vissuta fra i libri, conosco le filosofie da Empedocle a Croce e le letterature da Esiodo a Fogazzaro, da Aristofane a Rovetta. Che cosa si pretende da me? Ho messo al servizio della Radio questa mia non indifferente cultura e non nasco, quando venni assunta in servizio, che avevo solo nozioni di inglese e di francese. Ora lei mi rimprovera questa cultura e perché dico silou fox-trot. Come si deve dire infine? A me hanno insegnato che ov in inglese si pronuncia au.

— Non sempre, perbacco, non sempre. Infatti questa parola si pronuncia silou.

— Sarà un'eccezione...

— ...che conoscono però tutti i garzoni di barbiere.

— Ma che non conosco io, appunto perché non frequento i posti che frequentano loro. Non ne ho mai incontrato uno, per esempio, in biblioteca dove trascorro tutte le mie ore di libertà.

— E allora, signorina, lasciamo andare. Ci siamo sbagliati tutti e due. Io nell'offrirle questo posto e lei nell'accettarlo. Quindi correg-



L'annunciatrice Miss Marcella Lally ritratta in televisione.

giamo l'errore. Da domani lei si riprenda la sua libertà. Io mi prenderò un'altra speaker.

E inuoccherò:

— Perché, quando si tratta di tutelare gli interessi del pubblico, bisogna essere inflessibili anche di fronte alle circostanze più dolorose,

◆

Sera.

— Buona sera signorina.

— Tiri per la sua strada, stupido.

— Ma come, non mi riconosce signorina Milly?

— Oh! signor direttore, come sta?

— Volevo dirle: ha trovato un'altra occupazione lei?

— Non ancora, ma credo di essere sulla buona strada.

— Bene: vuol tornare a lavorare con noi?

— E come mai? Volentieri... Ma, adesso che ci penso, è meglio di no.

— E perché? Mi disse pure che era innamorata del suo lavoro!

— Questo sì, ma... troppa chimica; e poi, quel benedetto Huva... potrebbe sorgere qualche complicazione internazionale per causa mia...

— Via via, non cominci a fare l'indisciplinata. Da questo momento lei torna ad essere la nostra annunciatrice.

— Oh grazie! Ma se per caso capita di nuovo qualche comunicato col nome di quell'acido dimetil... dimetil... come si chiama pure quell'elementare rudimento del sapere?

— In confidenza, non lo so nemmeno io. Ma sa cosa facciamo? Lo buttiamo nel cestino. In fondo ne sarà soddisfatto anche il pubblico.

LANDO DI SANSEPOLERO

LIBRI

ANSELMO BUCCHI. — Il pittore volante. In-8, pp. 316. — Milano, Casa editrice Ceschina, L. 12.

Anselmo Bucchi dice di non voler leggere Chamfort per timore di ritrovarsi tutti. Scrive: « Ho comprato venti franchi di pensieri di Marco Aurelio, ne ho letti tre e ho buttato via il volume. Questa è tutta roba mia. Come rassegnarmi a stentare il pittore, se so che sono stato imperatore duemila anni fa? ». Altra volta si sente epigono d'uno squattrito che fu alle Crociate, e lo squattrito contrasta nel far degli uomini altrettanti fantocci che s'atterrano ad uno ad uno con una palla di stracci, l'avvedi d'un intimo fervor d'anima. Qui è il segno dell'uomo: si che di tappa in tappa o qua o là devianando, toccata spesso la meta e oltrepassata, e riannodati a capo, ora in scenda in profondità mentre s'avventa in estensione, lo scrittore offre di sé un « itinerarium mentis in semet ipsam ».

I banditi e i ladri che compiono le loro operazioni servendosi di potenti automobili hanno anche oggi dato varie prove della loro bravura; ma la polizia britannica è ormai fiduciosa che quanto prima ladri e banditi non potranno facilmente sfuggire quando i poliziotti saranno tutti muniti del nuovissimo apparecchio radio portatile. Si tratta di equipaggiare i policeman con un apparecchio radiofonico tascabile che non pesa più di una lampadina tascabile e che ha un raggio effettivo di 15 chilometri. Ogni policeman diventerebbe così una stazione radiotelegrafica ambulante. Un piccolo campanello attaccato alla sua



DOMATORI MODERNI
La suocera addomesticata

giacca lo avviserebbe quando il messaggio sta per arrivare, e allora il poliziotto non farebbe che applicare alle orecchie una piccola cuffia già attaccata al suo elmo e apprendere tutti i dettagli dei delitti o reati che stanno avvenendo nella città vicine. La polizia avrebbe a sua disposizione stazioni di trasmissione che adopererebbero un'onda speciale riservata alla polizia stessa. Verrebbero usati cifrari per impedire ai criminali di intercettare i messaggi. In questo modo le ultime notizie di reati o scorrerie di banditi automobilistici potrebbero essere trasmesse da poliziotti a poliziotti attraverso tutto il paese con una rapidità senza precedenti. Gli esperimenti sono stati soddisfacenti e i nuovi apparecchi verranno messi in uso quanto prima.

I groenlandesi sono... radiofobi.

Un grande giornale europeo aveva deciso di collegare la Groenlandia con l'Europa mediante la radiofonia, ma i musicisti isolani non ne hanno voluto sapere perché — dicono — la moda delle gonne e dei capelli corti, la difficoltà della circolazione, la crisi degli alloggi non li interessano affatto.

Ma la musica? la commedia? Ahimè! Anche per le arti i groenlandesi, che fanno orecchie da mercante, hanno un cuore... di ghiaccio.

Si apprende da Nuova York che la potente stazione radiotelegrafica del tempio di Los Angeles, dove la profetessa Aimée Macpherson tiene le sue misti-



La radio applicata al commercio.
Se son fresche le uova? Non sentite le galline le fanno adesso...

che funzioni ai fanatici che le hanno offerto il milione di dollari per la costruzione del tempio, lancia il seguente messaggio ai fedeli: «Sorella Macpherson sta per essere colpita dalla cecità. Pregate per Aimée. Essa è presso alla morte». Sorella Aimée, il cui misticismo non le impedisce di tingersi i capelli e di vestirsi sui figurini di Parigi, è quella profetessa soprannominata «l'ardente evangelista», che un paio di anni fa aveva messo l'America a rumore con la notizia di una sensazionale cattura per mano dei briganti messicani, che era poi risultata una ridicola farsa a scopo reclamistico. Ora Aimée si trova nel suo collage di Los Angeles e i cittadini californiani si domandano se questa cecità non sia un pretesto per giustificare



Le tragedie della concorrenza

la chiusura dovuta ai graffiti riportati in una lite con sua madre.

Frattanto nel tempio — un milione di dollari — molta buona gente prega con fervore per la salute della ardente apostolesa...

M. Burrows, un giornalista inglese, ha recentemente formulato i cinque comandamenti del radio-parlatore. Ecco:

1. Non sopravvalutate l'intelligenza degli uditori.
2. Fate che la vostra intelligenza non superi la media (per certi conferenzieri questa raccomandazione è superflua).
3. Rifuggite dai luoghi comuni che passano per spiritosaggini e ricordatevi, volendo far dello spirito, di ricorrere a materiale nuovo, di zecca...
4. Non state continuamente a seccare l'ascoltatore con i vostri consigli... che nessuno vi chiede.
5. Quello che vi sembra chiaro e comprensibile, può riuscire oscuro e involuto all'ascoltatore. Perciò siate più espliciti che potete.

E siccome, aggiungiamo noi, la chiarezza e la stringatezza vanno d'accordo, abbiate sempre presente che, mentre voi parlate, c'è caso che davanti all'altoparlante qualcuno dorma...

Secondo una recente statistica agli Stati Uniti, la radiofonia dà da vivere a 300.000 persone. La maggior parte di questa moltitudine è naturalmente composta di commercianti di apparecchi radiofonici.

Nell'ottobre prossimo verrà inaugurata in Russia una nuova radiostazione destinata al servizio nella regione del Volga. La costruzione della stazione è stata iniziata l'anno scorso, a Po-

dal rotto della cuffia



Ti deve piacere assai il ballo... Son dieci minuti che la radio tace e a me non riesce di frenarmi...

krowsk. I programmi saranno trasmessi in lingua tedesca. La ragione di questo strano particolare va ricercata nel fatto che esistono parecchie colonie tedesche sul Volga, dopo Samara... Ma chissà che sotto la spiegazione «ufficiale» non si nasconda una ragione politica di propa-

L'Ente Radiofonico della Danimarca ha commissionato al poeta, nonché compositore d'organ Hanny Jahnn il progetto di un radiorgano.

La radio e le pantofole... ecco due termini apparentemente antitetici. La radio, simbolo ed espressione di modernità, di nomadismo, le pantofole, prosaiche rappresentazioni della vita sedentaria e pacifica. Eppure, la radio ha giovato alle... pantofole, perché, rendendo più gradevole, con il suo servizio a domicilio di notizie e di svaghi, la vita domestica, ha fatto crescere il numero di pantofole vendute. Al-



Sensibilità

meno così affermano i venditori di pantofole negli Stati Uniti, i quali, in segno della loro gratitudine, hanno regalato alla radio nazionale la bellezza di due milioni di dollari...

Ma non soltanto alle pantofole, ha giovato la radio. In Cecoslovacchia si è accertato che nelle botteghe di Praga la vendita della birra è in notevole aumento. Naturalmente in quelle birrerie che sono fornite di altoparlante. E la benefica influenza della radio si estende anche alla

vendita del tè e dei relativi biscotti. Infatti, la presenza di un altoparlante in una casa la rende più ospitale e più gradita.

A Monaco (capitale del Principato) le ricezioni radiofoniche mediante altoparlante sono proibite oltre le ore ventidue. Evidentemente, non bisogna disturbare con buona musica, giovevole allo spirito, coloro che si preparano a giocare alla «reglette»...

Da quando la radio è entrata trionfalmente nelle case, alcuni giornali sedicenti umoristici hanno incominciato a sostenere le tesi che essa faceva aumentare il numero dei divorzi perché le mogli si lagnavano di essere trascurate dai consorti, tutti intenti a costruire radioapparecchi. Questi giornali hanno ricevuto una



Saturazione

smentita dalla cronaca quotidiana. Difatti a Praga, dopo venti anni di matrimonio, felicemente trascorsi e superati, un signore ha chiesto il divorzio perché la moglie è divenuta radionomaniaca al punto da non badare più ai fornelli. Il disgraziato è costretto a mangiare al ristorante. Al processo, la signora non si è presentata perché doveva ascoltare un concerto...

Il prof. Alexanderson, illustre fisico americano, è riuscito ad emettere dei segnali sopra una lunghezza d'onda di tre metri sia alla distanza di 7000 chilometri. Il fatto più singolare è che non si può raggiungere questa distanza se non nella direzione nord-sud.

Nella direzione est-ovest il massimo di distanza raggiungibile risulta notevolmente ridotto. Si suppone che il fenomeno sia dovuto all'influenza del campo magnetico terrestre. Dobbiamo ricordare, a tale proposito, gli esperimenti del prof. Esau, in Germania, e di Mesny, in Francia, che raggiunsero distanze inferiori ma senza soffrire il fading che ostacolò sensibilmente il fisico americano.

I treni tedeschi, a quanto sembra, saranno muniti di un sistema di freni d'arresto che funzionerà automaticamente. I raggi luminosi di un piccolo faro posto sulle macchine si rifletteranno contro gli specchi di segnalazione solamente visibili quando essi saranno fermati. Questi raggi riflessi accenderanno una cellula fotoelettrica posta sopra il faro che prima accenderà una lampadina e in seguito arresterà la locomotiva.

Il sanatorio Beelitz, il più grande che esista in Germania, ha fatto un'installazione radiofonica che per la sua vastità merita un'attenzione speciale. La

stazione ricevente, centrale, è posta nel padiglione riservato ai medici ed è collegata con sette sale di cura d'aria e con due padiglioni che contengono i dormitori, i parlatori, le sale da pranzo e i balconi. In ciascuno dei due padiglioni un quadrante di controllo permette di regolare l'intensità di ricezione, indipendentemente dalla stazione centrale. Con lo stesso sistema sono regolati i diffusori dei dormitori e dei balconi in modo da permettere non soltanto di ricevere simultaneamente i programmi radiofonici ma anche i consigli dei medici.



E di quante lampade lo desidera? — Ce ne mette molte... perché sa, per ora, io in fatto di radio sono parecchio al buio...

Alessandro Szké, figlio di un ricco commerciante inglese, si trovava a Bruxelles all'inizio della guerra. Era un appassionato cultore della radiotelegrafia e aveva appreso a un apparecchio da dilettante che possedeva certi perfezionamenti che notavano in lui una intelligenza speciale per tale genere di lavoro. Sedotto da tale conoscenza, un ufficiale dello Stato Maggiore tedesco propose allo Szké di mettersi a disposizione della Germania, accettando un posto nel servizio della radiotelegrafia militare.

Lo Szké accolse la proposta, e così fu impiegato come radiotelegrafista di fiducia per trasmettere dalla stazione di Bruxelles messaggi di estrema importanza.

Un giorno l'«Intelligence Service» apprese l'esistenza dello Szké e nello stesso tempo che la madre di costui era di origine inglese. Abili agenti si misero allora in contatto con lo Szké e riuscirono a persuaderlo a passare al servizio dell'Inghilterra. In tal modo il cifrario tedesco venne conosciuto dagli Alleati e parecchie comunicazioni importanti vennero decifrate. Un giorno capitò allo Szké un messaggio di una importanza eccezionale. Erano le istruzioni inviate allo ambasciatore tedesco al Messico per proporre un'alleanza tra la Germania e il Messico diretta contro gli Stati Uniti.

Il testo di un documento di tale genere poteva essere prezioso per gli Alleati. Lo Szké non esitò un istante e si impadronì del messaggio, scomparso agli agenti inglesi per consegnarlo agli agenti inglesi con cui era in rapporti.

Due giorni dopo il messaggio era nelle mani delle autorità inglesi, le quali, naturalmente, seppero farne buon uso. Ma da allora lo Szké non fu più visto.



ORGOGGIO

— Questo apparecchio è semplicissimo... lo potrebbe usare anche un bambino... — Allora... ma ne farebbe uno più complicato!

RADIOFONOGRACO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della

'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - alto-parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



DAIMONTE
ACME
MILANO

'RAM'



1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-

tesco) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836,

Bologna - Viale Guidotti, 51 - Export Department

RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

La signorina

L'automobile di 100 HP, stupisce il vile pedone.

Il proprietario della 100 HP, è qualificato « come si deve »: se ha bisogno di centomila lire, le trova in cinque minuti. Le trova, s'intende, nelle tasche degli altri; e glielo danno anche se sono state domandate con l'intenzione di non restituirle più. Ma ha una 100 HP, e non può essere che un Cresol.

Persino il suo chauffeur, se c'è, riscuote, oltre lo stipendio mensile, il tributo dell'ammirazione popolare. Invece, alle 12 HP, chi ci pensa? Chi ne parla? Chi le addita?

Persino i mendicanti ci passano vicino senza degnarla di uno sguardo! Se ne vergognano!

La 12 HP, è la « caffettiera ». Il suo proprietario è una persona qualunque e talvolta persino un po' troppo grosso per il suo macchinario: la macchina gli stringe un po' sotto le ascelle...

Però, di queste cose, è bene dirlo alla svelta, non m'importa nulla. Non mi fanno nè caldo nè freddo. A me, semmai, preme piuttosto che ci siano di belle ed eleganti e comode vetture tranviarie: perchè non vado in auto, ma in tranvai.

Ma per la Radio è un'altra cosa. Qui, signori miei, c'è il fatto personale. E grossissimo.

Perchè io possiedo un apparecchio-mammola, e nessuno si accorge degli apparecchi-mammole.

In casa siamo in quattro: io e mia moglie; poi c'è mia suocera. E basta. No: siamo in tre, perchè una suocera conta per due.

Abbiamo tre stazioni-mammole. Voglio dire, tanto per fare alla svelta, tre galene.

La signorina Galena, che è la 12 HP, delle stazioni Radio, merita un elogio. Verrà anche il suo poeta e il suo musicista: insieme faranno una bella musica per lei! Ma io sono quasi analfabeta e rime non so farne. So fare dei versi: versi di ogni genere, ma non rimano. Del resto nemmeno oso più provarmi: un giorno, per aver voluto far due versi in un certo modo sul viso di mia moglie, mi guadagnai una parola piuttosto antipatica: Imbecille! Non lo, dunque, potrò tessere le lodi della signorina Galena della stazione-mammola.

Le mammole, come si sa, stan celate nell'ombra. Si dura molta fatica per scoprirle di tra il verde tenero dell'erba ed il verde cupo delle loro foglie.

Son fiori modesti, bellezze segrete e per lo meno pudiche, non amano il jazz-band e son restate al tempo del romanticismo: ballano il valzer, si vestono all'antica, portano gonne lunghe fino ai tacchi degli stivaletti e i capelli lunghi. Si può scommettere due soldi di San Marino che sotto la veste portano la camicia lunga e le mutande con la trina. All'antica, insomma.

Naturalmente non sono alla moda, ora che persino le rose vengono vendute dopo una buona dose di « maquillage »: ma le rose son sempre state un po' sfrontate; son delle grandi civette e possono permettersi qualunque lusso, secondo la moda dei tempi e non c'è da farci caso...

Però, un uomo che abbia intenzioni serie, un uomo che voglia procedere a ragion veduta e coi piedi di piombo, cosa fa? Tra una rosa e una mammola, chi sceglie? Sceglie la mammola, certamente.

E così ho fatto io.

Il signor Me stesso, appena sul tappeto domestico fu posta la questione della Radio, avanzò una proposta, la illustrò brevemente, ma non dirlo, con posati e intelligenti

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 31 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Quartetto vagabondo », operetta di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Sogno d'un valzer », operetta di O. Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: « I pescatori di perle », operetta di O. Strauss.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « Nanon », opera comica di R. Gené e F. Zell.
VIENNA — Ore 18,15: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: Opere di compositori moderni.
LOSANNA — Ore 20,30: « La Principessa della Ozardas », operetta di Kalman.
BRESLAVIA — Ore 19,30: « Boris Godunov », opera di Mussorgski, dal Teatro Civico di Breslavia.

LUNEDI' 1 SETTEMBRE

BOLZANO — Ore 21: Serata di musica teatrale e da camera.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: « Loreley », opera di Catalani.
PRAGA — Ore 19,30: « La Ninfa », poema lirico di Dvorak.
 della Regina Guglielmina.
HILVERSUM — Ore 19,50: Serata in onore del compleanno di S. M. la Regina Guglielmina dei Paesi Bassi.

MARTEDI' 2 SETTEMBRE

MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto di musica varia e sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto di musica teatrale, dedicato a Giuseppe Verdi.
RADIO-PARIGI — Ore 20: « La Bohème », opera di Puccini (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).
BERLINO — Ore 20,30: « I vesperi siciliani », melodramma di Verdi.
BUDAPEST — Ore 20,35: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese - Frammenti di opere.
VIENNA — Ore 19,30: « Una notte a Venezia », opera comica di J. Strauss (dal Teatro Statale dell'Opéra).
LIPSIA — Ore 20,10: « Ifigenia in Tauride », opera di Gluck (dal Teatro Comunale di Chemnitz).

MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE

ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: Concerto sinfonico.
RADIO-PARIGI — Ore 20: « La Mascotte », operetta di Audran (con artisti dell'Opéra).
BRESLAVIA — Ore 22,40: « A nuove mète », poema e musica attualistica sotto forma di discussione.

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: « Loreley », opera di Catalani.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: « Carmen », opera lirica di Bizet.
LOSANNA — Ore 20,30: Gran concerto della Filarmonica italiana.

VENERDI' 5 SETTEMBRE

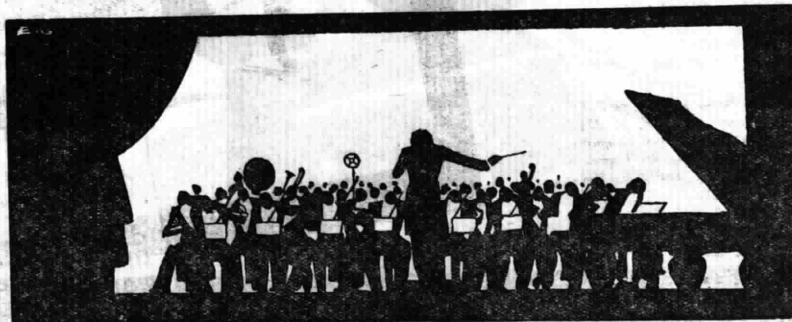
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
RADIO-PARIGI — Ore 20,45: « Filemone e Bauci », opera di Gounod (con artisti dell'Opéra).
VIENNA — Ore 19,30: Accademia (canto, musica per oboe, per piano, ecc.).
VIENNA — Ore 20,5: Serata di musica viennese, vecchia e nuova.
BRESLAVIA — Ore 21,20: « Il villaggio senza campane », operetta di E. Künneke, eseguita dalla Filarmonica slesiana.

SABATO 6 SETTEMBRE

ROMA-NAPOLI — Ore 21: Gran concerto variato.
FRANCOFORTE — Ore 20,15: « Il castello desiderato », operetta di Millöcker.

DOMENICA 7 SETTEMBRE

BOLZANO — Ore 21: « Madame Butterfly », dramma lirico di Puccini.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30: « Eva », operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,5: « Lodoletta », opera di Mascagni.



Col 3 Settembre prossimo venturo Radio Torino tornerà a trasmettere sulla sua onda ufficiale di metri 273

Galena

argomenti, e chiese il voto di fiducia. Vi furono delle resistenze. Furono vinte. C'era chi, in famiglia, si mostrava avverso all'acquisto di un apparecchio radio, il quale, per sua natura, non amava farsi vivo.

Mia suocera voleva l'altoparlante. La ringraziava molto commossa, ma le feci capire che essendocene già uno, due sarebbe stata una esagerazione. Trovo superfluo avvertire che alludevo all'altoparlante naturale della madre di mia moglie.

Ma mia moglie voleva un « novè valvole »: il 100 HP. della Radio, insomma; di quelli che hanno il diffusore elettrodinamico e che marciavano anche senza l'aereo, e non hanno pile e via dicendo. Bel mobil, indubbiamente! Ed hanno il vantaggio di darsi un gran da fare, affinché tutto il vicinato se li goda, facendo pagare la tassa soltanto al proprietario...

Mia moglie argomentava indubbiamente con una stringata logica. Sotto certi punti di vista, non si poteva fare a meno di cedere. Diceva:

— Se vengono degli amici e vedono in casa un apparecchio che, così a occhio e croce, si possa valutare dalle otto alle dodicimila lire, i vantaggi che ne deriveranno saranno enormi! Pensaci, Giacomi! Pensaci! Non potranno fare a meno di ammettere che la nostra posizione economica sia molto stabile! Poi, ci sono i vicini! Io farò vedere l'apparecchio, una volta sola, al portiere del palazzo e, un'ora dopo, il droghiere e il macellaio, l'ortolano e il farmacista, il pasticciere e il fornai, tutti i nostri fornitori, insomma, saranno informati che possediamo una radio meravigliosa, che ci costa un occhio della testa e, se avremo bisogno di credito, ce lo faranno tutti a occhi chiusi!

Bisogna confessare che questi argomenti sono molto pesanti! Ma non mi convincono.

Sulla Radio ho il mio punto di vista.

La signorina Galena ha delle virtù che sono fin troppo misconosciute. Invece, tra queste creature meccaniche del ventesimo secolo, per chi abbia ragione soltanto quella che urla di più!

La cuffia, lo ammetto, un po' male agli orecchi lo fa. Ma è poca cosa in confronto ai vantaggi!

Prima di tutto, i suoni giungono puri, le voci giungono « pulite », non affette mai da rucedine. Si ha proprio l'aria di ascoltare un essere vivente, che dolcemente ci parli all'orecchio!

Eppoi, c'è di più. Voglio dire che ciò che lo ascolto alla cuffia mi dà l'illusione che sia detto o cantato o suonato solamente per me.

So bene che è una illusione, ma poiché gli insigni filosofi dell'antichità hanno proclamato che tutta la vita è soltanto una illusione, così questa illusione, al miel sensi, diventa una realtà.

Ma un'altra ragione mi fa amare e preferire la cuffia, voglio dire la signorina Galena: ed è che questa stanzioncina domestica nutre un sommo rispetto per la pace altrui. E' una creatura quieta, modesta e umile, appunto come la mammola di cui dicevamo più indietro.

Non turba il sonno a nessuno, non racconta i fatti suoi a chi non ha voglia di sentirli, non occupa troppo posto ed è come i cani dei girovaghi disperati: se ce n'è, mangia — e si contenta di poco —; se non ce n'è, pazienza.

Soltanto il Fisco ha riconosciuto e solennemente proclamato le sue alte virtù: infatti, l'ha tassata alla pari di una 100 HP!

LUIGI INCISA.



Rappresentanza della

VALVO Radioröhrenfabrik G. M. B. H. Hamburg

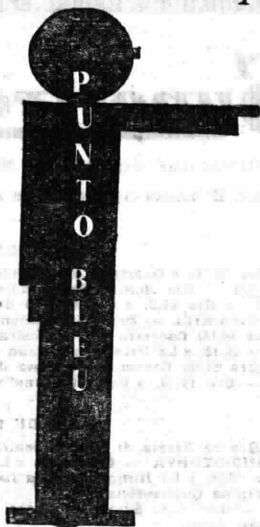
per Lombardia, Veneto:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Golto, 9 - MILANO (112)

per il Piemonte:

Ingg. GIULIETTI, NIZZA e BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

La Ideal Werke
"PUNTO BLEU,"
 presenta



NOVITA
 DI ARTICOLI
 DI PREZZI

Attendete per i Vostri acquisti il catalogo
"Punto Bleu," n. 20
 che uscirà nella seconda metà di settembre

onde da 20 a 2000 m.

unico concorrente
ELETRA
U3

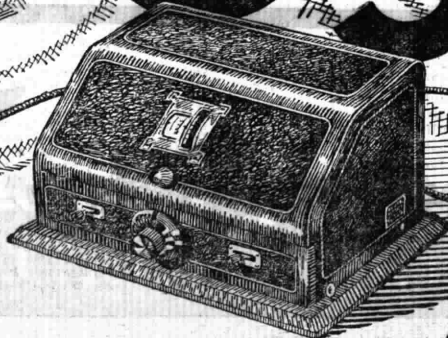
DUO

ELETRA RADIO

GENOVA - Via S. Bernardo, 19
 Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
 Italia Meridionale - Isole e Colonie



riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTA' DEL VATICANO
 d'imminente apertura, oltre a
 tutte le altre nelle onde corte
 medie e lunghe.
 Adattabile a tutte le tensioni.
 Potente e pura amplificazione
 grammofonica.

Domenica 31 Agosto

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16: Concerto da una stazione telematica. 18: Vedi Bratislava. 18,45: Conferenza sui concimi e sulla loro conservazione - Canzoni slovacche - Informazioni agricole. 19,25: Lettura. 19,45: Conferenza sulle ferrovie cecoslovacche. 22,15: Informazioni - Programma di domani. 22,30: Trasmissione da una stazione telematica.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Concerto orchestrale. 17,30: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,15: Vedi Moravska Ostrava. 17,45: Conferenza sulle cooperative. 18,15 (in tedesco): Canzoni di Schubert. 19,30: Concerto: 1. Neumann: *I ricordi*, canzoni; 2. Bendt: *Maggio*; 3. Ciaikovski: *Le lagrime*; 4. Kovarovic: *Canzone slovacca*. 20: Concerto orchestrale. 20,40: Concerto vocale. 21: Sport. 21,4: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Nella campagna*, ouverture, op. 21; 2. Suk: *Serenata in mi bemolle maggiore*; 3. Fibich: *Toman e la ninfa*, poema sinfonico, op. 49. 22: Meteorologia - Notizie Sport. 22,15: Informazioni - Programma di domani. 22,30: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,16: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale da un ristorante. 17: Comunicato agricolo. 19,15: Risultati di corse. Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Nicolai: *ouverture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Luigini: *La voce delle campane*; 3. Pjenné: *Balletto di Corte*. 20,30: Notiziario sportivo. 20,45: Radiodiffusione. 21: Gaud: *ouverture di Piccolini*. 21,15: Saint-Saens: *Suite algerina*. 21,15: Ultimo notizie della sera e l'ora esata. 21,30: Radio-concerto: 6. Grieg: *seconda suite di Peer Gynt*; 7. Gounod: *Intermezzo*; 8. Ganne: *Marcia francese*. 22: Concerto offerto da una ditta privata.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto dell'orchestra del Teatro Capitale (16 numeri di musica varia). 20: Informazioni. 20,15: Trasmissione d'immagini. 20,25: Orchestra argentina. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. - Selezione della Carmen di Bizet - Musica per fisarmonica - Musica militare. 22,15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. - Musica riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

Réportage di regate. 16,15: Réportage di campionati atletici. 18,50: Concerto orchestrale e vocale: 1. Nagypál: *Ungheria*, ouverture; 2. XVII secolo: *Canto dei forgiati ungheresi*; 3. Weber: *Fantasia sulla Preciosa*; 4. Schtrentzmay: *Al mondo non v'è nessuno più bello di te*; 5. Königsberg: *Intermezzo zingaresco*; 6. Wetzel: *Sono un cavaliere, il signore del Fusat*; 7. Brahms: *Danza ungherese*; 8. Berlioz: *o) Marcia*; *b) Canto popolare*. 19,30: Conferenza sportiva. 19,40: Notizie sportive. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Richard Genée e F. Zell: *Nanon*, opera comica in tre atti. 22,20: Attualità. 22,50: Trasmissione di musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

17: Trasmissione dall'Esposizione radiofonica. Concerto. 19: Fritz Walter legge proprie opere. 19,30: Concerto orchestrale di musica leggera. 19,50: Notizie sportive. 20: Trasmissione di una commedia di Heinz Ludwig. 20,8 e mezza - 9 e mezza - dieci. 21,5: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *ouverture festiva*; 2. Massenet: *Meditaz. dalla Thais*; 3. Donizetti: *Un'aria dell'Elisir d'amore*; 4. Rossini: *Una cavatina del Barbiere di Siviglia*; 5. Borodin: *Danze del Principe Igor*; 6.

Puccini: Selezione della *Bohème*; 7. Donizetti: Selezione della *Lucia di Lammermoor*; 8. Wagner: *Cavalcata del Valchiria*. - Segnale orario - Previsioni meteorologiche. - Ultimo notizie - Notizie sportive. - Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325

Kw. 1,5.
16,15: Reportage del campionato di atletica leggera Germania-Francia (da Hannover). 16,45: Conferenza. 17: «La sorte del Reno», versi e prosa. 17,35: Previsioni meteorologiche - Concerto dell'orchestra della stazione: Sei valzer fra i più conosciuti. 18,30: Conferenza allegria. 18,55: Conferenza sociale. 19: Selezione all'opera della sera. 19,30: Dal Teatro civico di Breslavia: Mussorgski: *Boris Godunov*, opera in quattro atti e nove quadri. Nella pausa dopo il settimo quadro: Bollettini diversi. 22,30: Concerto di dischi di grammofono. 24: Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 15.

16,30: Vedi Stoccarda. 17: Reportage sportivo. 18,30: Conferenza. 18,55: Notiziario della «Frankfurter Zeitung». 19,20: Notizie sportive. 19,30: Musica riprodotta (dischi). 19,40: Otto Heuter. 21: Vedi Bruxelles. 22,30: Ultimo notizie - Notizie sportive - Previsioni meteorologiche. 23-0,30: Concerto orchestrale.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,15: Trasmissione da Hannover del campionato di atletica leggera Germania-Francia. 16,30: Concerto orchestrale. 18,30: Concerto di celisti. 18,40: Racconto in dialetto locale. 18,40-19,20: Un'ora di trattenimento. 19,20-19,45: Conferenza sociale: «Il centro della cultura sul Reno». 19,50: Notizie sportive. 20: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: *ouverture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 3. Vieuxtemps: *Ballata e polonaise*; 4. Strauss: *Valzer dal Cavalier della rosa*; 5. D'Albert: *Fantasia sull'opera Tieland*. 21,15: Grande concerto sinfonico (da Ostendokan). soprano Toti Dal Monte. 1. Ciaikovski: *ouverture festiva 1812*; 2. Massenet: *Meditazione dall'opera Thais*; 3. Donizetti: *Aria dall'Elisir d'amore*; 4. Rossini: *Cavatina dal Barbiere di Siviglia*; 5. Borodin: *Ballo dall'opera Principe Igor*; 6. Puccini: *Romanza per tenore dalla Bohème*; 7. Donizetti: *Aria dall'opera Lucia di Lammermoor*; 8. Wagner: *La cavalcata della Valchiria*. Ultimo notizie del giorno. Notizie sulla vita intellettuale. - Notizie sportive. 23,24: Musica di jazz (dischi: Nove pezzi).

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,15: Reportage sportivo. 16,40: Musica leggera e canto. 18,40: Concerto orchestrale: 1. Brull: *ouverture dell'opera La croce d'oro*; 2. Puccini: Selezione della *Rondine*; 3. Moszkowski: *Serenata*; 4. Weyt: *Ballo dei pastori*; 5. Thomas: *Balletto dell'Amleto*; 6. Krenek: *Dall'opera Pesi massimi*; 7. Lehar: *Pierrot e Pierrette*, valzer; 8. O. Strauss: *Dall'opera Riquette*. 20: Concerto per cetra: 1. Horbel: *Grande ouverture per concerto di cetra*; 2. Kolmanek: *Agli amici*, fantasia. 20,30: Rendez-vous, radio-recita di A. Pelitzsch. 21,30: *Signor Biedermeier e signora*, commedia musicale di C. M. Ziehrer. 22,20: Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Musica varia. 17: Reportage dei match di water-polo Germania-Ungheria. 17,35: «Nella torre delle lacrime», conferenza. 19,5: Trasmissione di musiche di G. Pierluigi da Palestrina (1523-1594) - Indi: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. Notizie sportive. 23: Trasmissione di musica da ballo da un caffè della città.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Conferenza teatrale. 16,30: Concerto orchestrale: Musica varia. 18,30: Segnale orario - Notizie sportive. 19: W. Brockmeier legge sue opere. 19,30: Vedi Francoforte. 20: Vedi Francoforte. 21: Vedi Francoforte. 22,30: Ultimo notizie - Notizie sportive. 23-0,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (5 pezzi per orchestra; 6 arie per contralto; 3 brani per pianoforte). 17: Vedi Londra. 19,50: Servizio divino da una chiesa. 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie e bollettini. 21: Notizie locali. 21,5: Vedi Londra I. 22,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale e strumentale (soprano, baritono ed il Gershom Parkington Quartet): Musiche e arie di Liza Lehmann, James Rogers, Coleridge-Taylor, Hahn, ecc. 17: Conferenza sui principi della teologia cristiana (Va). 19,55: Vedi Londra II. 20,45: Vedi Londra II. 21: Notizie regionali. 21,5: Musica da camera e canto: 1. Mozart: *Trio in mi*; 2. Tre arie per baritono; 3. Beethoven: *Variazioni sulla canzone: Io sono il serio Kokadi*; 4. Tre arie per baritono; 5. Dvorak: *Trio in fa minore*. 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata da chiesa*. 16,30: 15,55: Lezione di scuola domenicale. 16,15: Concerto vocale ed orchestrale (contralto, tenore e la Banda militare della stazione). 17,30: Concerto vocale per tenore John Coates (composizioni inglesi). 18: Lettura della Bibbia. 19,55: Servizio divino da una chiesa. 20,45 (Solo su m. 261,3): L'appello della Buona causa. 20,50: Notizie e bollettini. 21,5: Concerto vocale e sinfonico da Ostenda con il soprano Toti dal Monte (vedi Bruxelles). 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tzigana. 17,5: Conferenza economica. 17,50: Arie nazionali per fisarmonica. 18: Racconti allegri trasmessi per mezzo di dischi. 19,30: Commedia. 20: Concerto corale del coro del Teatro dell'Opera. 21: Segnale orario e notizie. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Jossel: *Il corteo nuziale della rosa*; 2. Lanner: *Gli arrotatori*, valzer; 3. Adam: *Se fossi re*, ouverture; 4. Ganne: *Mazurka*; 5. Kalman: *L'olandese*, pot-pourri. 22,15: Trasmissione di stazioni estere.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16: Quintetto vocale sloveno. 20: Musica jugoslava. 22: Meteorologia - Notizie. 22,15: Trasmissione da Bled. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. 20,15: Orchestra sinfonica. 20,30: Frammenti di opere. 21: Musica militare: 1. Maquet: *Danza dei plebei*; 2. Jurk: *Marcia delle Guardie Bianche*; 3. Holzmann: *Fuochi in viaggio*. 21,15: Orchestra viennese. 22,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. 17,50: Campanie e servizio divino. 19,15: Meteorologia e notizie. 19,30: Conferenza su Costantinopoli. 20: Segnale orario - Conferenza. 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *ouverture del Don Giovanni*; 2. Weber: *Pezzo di concerto per piano ed orchestra*; 3. Grieg: *Due Danze norvegesi*; 4. Rubinstein: *Romanza*; 5. Gilet: *Al nuntio*; 6. Schubert: *Serenata*; 7. Sjögren: *Umoresca*; 8. Smetana: *Moldavia*; 9. J. Strauss: *Voci di primavera*. 21,35: Meteorologia - Notizie. 21,55: Conferenza su attuale. 22,10: Recitazione. 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi. 17,10: Dischi. 18,10: Emissione religiosa (allegazione, canto e musica). 19,40: Segnale orario - Notizie. 19,55: Concerto dell'orchestra municipale d'Utrecht. 21,55: Dischi. 22,10: Cabaret. 22,55: Dischi. 23,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5

16,10: Per gli ammalati. 19,25: Conversazione. 19,55: Concerto corale ed orchestrale (8 numeri). 20,40: Concerto orchestrale (8 numeri). 21,10: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare. 17,5: Una mezz'ora di scacchi. 17,55: Vedi Varsavia. 18,45: Comunicato diversi. 19,5: Vedi Varsavia. 19,25: Conferenza. 19,50: Intermezzo musicale. 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario. 20,15: Vedi Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in tedesco). Ultimo notizie - Bollettino sportivo. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Conferenza agricola. 16,20: Intermezzo musicale. 16,30: Consigli di agricoltura. 17,25: Concerto orchestrale: Sei numeri di musica popolare. 18,45: Diversi. 19,5: Notizie utili e piacevoli. 19,25: Dischi di grammofono. 20: Quarto d'ora letterario. 20,15: Concerto di musica polacca: 1. Moniusko: *ouverture dell'opera Halka* (orchestra); 2. Karłowicz: *Concerto per violino*; 3. Chopin: *Glazunof: Chopiniana* (polacca in la maggiore - notturno - mazurka - tarantella); 4. Moszkowski: *Kolossal (danza)*; 5. Faderewski: *Danza tzigana dell'opera Mazurka*. 6. Moniusko: *Mazurka dell'opera Halka*. 22: Lettura. 22,15: Comunicati diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Musica leggera e musica rumena. 17: Un quarto d'ora di allegria. 17,15: Concerto orchestrale. 18: Giornale parlato. 18,15: Dischi di grammofono. 19,40: L'Università Radio. 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 20,30: Recita di un lavoro per fisarmonica. 20,45: Concerto (soprano) arie di opere e canti rumeni. 21,15: Consulenza tecnica. 21,30: Informazioni. 21,45: Musica da ballo da un Caffè.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi scelti. 19: Radio-concerto: 1. Monestes: *Statfitter*, marcia; 2. G. Williams: *Nevada*, valzer; 3. Clot: *Rosales*; 4. Dotras Vila: *Madrid*, one step. 19,30: Concerto di pianoforte: 1. Rimski-Korsakoff: *Canto in re*; 2. Caballero: *Matinata da il signor Gioacchino*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Bizet: *Farandola dall'Arlésienne*. 20: Conferenza agricola (in catalano). 20,10: Radio-concerto: 1. Wagner: Selezione del *Lohengrin*; 2. Schmalstich: *Silfiana*, serenata; 3. F. d'Azzurro: *Canto appassionato*; 4. Fernandez: *La ragazza fiamminga*, balletto; 5. Delille: *Segno di tzigano*, giarda. 20,40: Concerto vocale. 21,45: Notiziario sportivo. 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campanie - Musica da ballo. 22: Campanie - Segnale orario - Concerto all'aperto della banda municipale. 1: Campanie - Musica da ballo. 1,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22,24: Audizioni di dischi scelti.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17,10: L'ora del fanciulli. 17,55: Campanie dalla Torre civica. 18: Scampanio da una chiesa. 19,15: Concerto e lettura: 1. August Söderman: *ouverture a Giovanni d'Arco*; 2. Tor Aulin: *Concerto per violino n. 3 in do minore*; 3. Lettina: 4. 2. Händel: *Arloso*; 5. Haydn: *Minuetto dall'Otello in fa maggiore*; 5. Bizet: *Suite n. 1 dall'Arlesienne*; 6. Lettura; 7. Percy Grainger: *In un guscio di nocce*; 8. J. Strauss: *Vino, donne e canzoni*; 9. Lehar: *da Fanny*. 21,40: 9. Lehar: *Thunberg*. Radio-recita. 22: Musica leggera. 23: Fine dell'emissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario sportivo. 20,33: Concerto vocale e strumentale

(musiche di Pugnani, Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, ecc. 22: Bollettini diversi. 22,15: Concerto orchestrale dell'orchestra del Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. 19,55: Notiziario sportivo. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Lettura dal libro di Andersen: *Libro illustrato senza illustrazioni*, con accompagnamento di musica di Schumann, Grieg, Svendén, ecc. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Ballata di Goethe con accompagnamento di piano. 21,30: Concerto dell'Orchestra comunale di Berna. 22: Notizie generali e sportive - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Vedi Berna. 20: Segnale orario. 20,2: Conferenza letteraria. 20,30: Piccolo concerto pianistico. 20,50: Vedi Zurigo. 22,5: Giornale parlato. 22,55: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. 17,15: Dischi di grammofono. 20,30: Concerto d'organo. 20,50 (circa): Concerto dell'Orchestra della stazione: Opere italiane e francesi. - Indi: qualche pezzo a richiesta. 22: Ultimo notizie della sera.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio - Concerto e conferenza. 17: Match internazionale di Water polo a Nuremberg - Reportage della partita Germania-Ungheria. 17,45: Concerto di una banda militare. 18,45: Lettura. 19,10: Concerto vocale e strumentale. 20,30: Trasmissione di una recita dallo Studio - Quindi concerto di un'orchestra da jazz. 23: Concerto di un'orchestra tzigana.

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dal più piccolo e due valvole al più potenti.

DIFFUSORI E ALTOPARLANTI (fra cui l'ormai famoso *Eliphton* Brandes, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni).

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI

A RATE

MESSO AUMENTO sui prezzi di listino.

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Clienti esenti - Clienti occasionali - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti.

Francesco Prati
Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

LUNEDI

1

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

 12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gnecco: Rosita; 2. Strauss: Il pipistrello.

ROMA
m. 441 - Kw. 50
I RO
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio
 Bollettino del tempo per piccole navi.

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA
Concerto di musica leggera e commedia

- Parte prima:
- Suppé: Poeta e contadino, ouverture (orchestra).
 - Leoncavallo: Mattinata (tenore R. Rotondo).
 - Cilea: Serenata (tenore R. Rotondo).
 - Manno: Intermezzo romantico (orchestra).
 - Ganne: Corteggio orientale (orchestra).
 - De Curtis: Voi ed io (tenore R. Rotondo).
 - Savasta: Serenata (tenore R. Rotondo).

sione: Ora esatta - Radio-giornale e verso le 23,15: Chiacchierata esperantista: «Gli spagnoli e i portoghesi in Algeria»; 1. Vallaur: Espada fina; 2. Hartmann: La civettina, valzer; 3. Mussorgsky: Prometeo, ouverture; 4. Reunoso: Serenata maresca; 5. Thill: Epitalamo (violoncello solo); 6. Szulc: Flup, fantasia; 7. Halevy: Cavatina nell'Ebrei; 8. Pillois: Canzone triste; 9. Wood: I Heather Bell; 10. Ibert: Story; 11. Charpentier: Luisa (aria del Cenciolo); 12. Quet: Barcarola; 13. Lacombe: Berceuse; 14. Tallet: La sera a Biskra; 15. Gounod: Philemon e Baucis («Tra il rumore dei pesanti martelli»); 16. Volpatti: Due Canzoni Italiane; 17. Sentis: Perdono, tangos; 18. Purcell: Carnevale Hourra, fox.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

17,40: L'ora dei giovani. 18,30: Conferenza turistica. 19: «Il cieco nel regno delle linee e dei colori», conferenza. 19,30: Conferenza sulla vera e la falsa coscienza. 20: Segnale orario. Meteorologia. Programma di domani. 20,5: Concerto pianistico (5 numeri). 20,40: J. Haydn: Quartetto d'archi. 21,40: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. 18: «L'igiene dei capelli», conferenza. 18,15: Lezione di dizione. 18,30: Concerto del trio della stazione (tre numeri di musica leggera). 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto di musica russa. 1. Rimski-Korsakoff: Canzone allegria; 2. Glazunov: Danza orientale; 3. Grieg: Inno; 4. Rimski-Korsakoff: Un'aria dalla Sadko. Canzone di Lewko. Danza indiana; 5. Cia: Canto orientale, per violoncello; 6. Rimski-Korsakoff: La canzone dell'Hoobler; 7. Sokoloff: L'usignuolo sei tu; 8. Ceperin: Intermezzo; 9. Cronaca di attualità. 21: Gran concerto sinfonico del Isteur d'Ostenda. Quindi: Ultime notizie della sera.

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Spaghetti con pomodori pelati e guanciale.
 Canapè di mozzarella e alici.
 Scaloppine con puree di spinaci Cirio.
 Macedonia Cirio al gelo.

ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 1 MT

TORINO
 m. 291 - Kw. 7
 1 TO

GENOVA
 m. 380,7 - Kw. 1,2
 1 GE

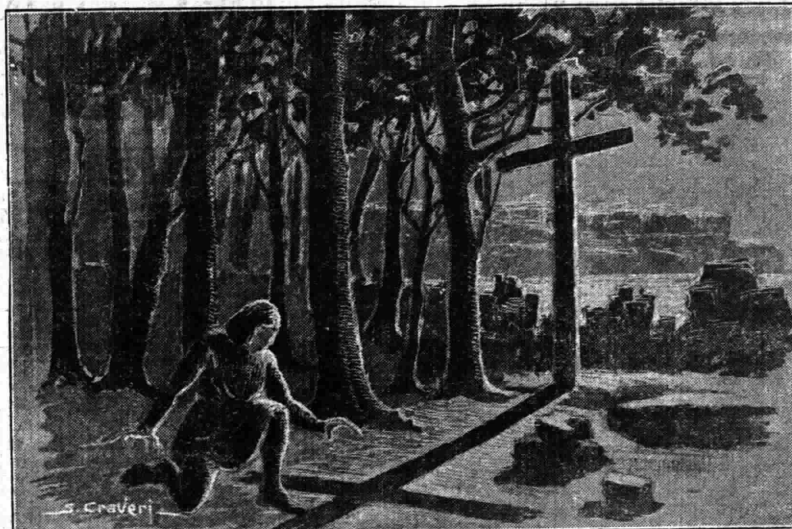
8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Olsen: L'adolescente, two-step; 2. Kentschel: Valzer dei fiori; 3. Suppé: Pot-pourri; 4. Cominetti: Dammi l'amore, serenata; 5. Leoncavallo: Zingari, fantasia; 6. Gagliardi: Jongleurs, intermezzo; 7. Ketelbey: Le campane del monastero; 8. Fiorini: Fantasia villereccia; 9. Berger: Fruiting ist es wieder, valzer.
 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Arbos: Suite spagnola; 2. Dvorak: Minuetto, op. 28 n. 2; 3. Franchetti: Cristoforo Colombo, fantasia; 4. Rubinstein: Bal costumé.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40: G. M. Ciampelli: «Catalani e la Loreley».
 Trasmissione dell'opera

Loreley

 di Alfredo Catalani
 (proprietà Ricordi)

Esecutori: Lucini, Nerina Ferrari, Arturo Ferrara, Nazzareno Bertinelli, Angelo Masini Piarrelli. Direttore: Ugo Tansini.
 Primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».

Secondo intervallo: Sainati: «Il Gran Guignol».
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino economico.
 Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.



MILANO-TORINO — Lunedì 1 Settembre - «Loreley».

lo, ouverture; 3. Vianna: Salda, canzone; 4. Verdi: Rigoletto, fantasia; 5. Kalmann: La duchessa di Chicago, selezione; 6. Manno: Ronda blu, intermezzo orientale.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21: Serata di musica teatrale e da camera. 1. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, preludio (Sest. dell'EIAR) (Sonzogno); 2. Giordano: Andrea Chénier fantasia (Sestetto) (Sonzogno); 3. Dott. Riccardo Koderle: a) Verdi: «Il lacerato spirito» dal Simon Boccanegra; b) Ponchielli: Recitativo ad aria «Al tuo trono...» da I promessi sposi.
 4. Radioenciclopedia; 5. Soprano Maria Reining Schlichter: a) Giordani: Caro mio ben; b) Puccini: «In quelle trine morbide», dalla Manon Lescaut; c) Verdi: «Tacea la notte placida», da Il Trovatore; 6. Prof. Leo Petroni (violinista): a) Weber: Larghetto; b) Mendelssohn: Sulle ali del canto; c) Wieniawski, mazurka; 7. Soprano Reining-Schlichter e basso dott. Riccardo Koderle: Verdi: «Più tranquilla l'anima sento», da La forza del destino. «I solisti di canto saranno accompagnati al piano dal prof. Luigi Köller».
 23: Notizie.

RADIO-SERVICE

 Revisione Gratuita
 apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: Primavera fiorita; 2. Rosi: Estasi, intermezzo; 3. De Micheli: Foglio d'albume; 4. Siede: Barcarola; 5. Caraballa: Alle damine del XVIII secolo, gavotta; 6. Lehar: Danza delle libellule, pot-pourri; 7. Longe: Le fregnere, pezzo caratteristico; 8. Carlini: Danza di stelle; 9. Gastaldini: Le carezze di Manon; 10. Cipollone: Sulla laguna, barcarola.
 16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale, col concorso della violinista Nella Ranieri, del soprano Alda Masi e del tenore Franco Caselli. Sestetto EIAR: 1. Adam: Il Re d'Yvetot, ouverture; 2. Franchetti: Selez. dell'opera Asrael; 3. Ravel: Pavane pour une infante défunte; 4. De Falla: Aragonese; 5. Cerri: Rapsodia su motivi popolari lombardi.
 Notiziario delle riviste.

18,30-19: Trasmissione di dischi grammofonici. «La voce del padrone»: Musica da ballo.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

8. Lecocq: La figlia di Madame Angot, pot-pourri (orchestra).
 Parte seconda:

9. I DUE LADRI, commedia in un atto e due tempi, di De Leuwen e Brauvic.

Personaggi:

Adelina D. Fabbri
 Gelatina A. Scaturchio
 Il marchese di Solange L. Denora
 Gianni di Beauvais N. Brisunchi
 Serro G. Sampieri

Parte terza:

10. Cabella: Diana, ouverture (orchestra).
 11. Perez-Freire: Ay-Ay-Ay (tenore R. Rotondo).
 12. Ranzato: La pattuglia di tzigani (orchestra).
 13. Fechner: Marcia Savoia (orchestra).
 14. Toselli: Ultima serenata (tenore R. Rotondo).
 15. Strauss: Entrata Festival (orchestra).
 Tra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
 22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,30: Informazioni finanziarie - Borse, cambi, radio-giornale. 19,30: Un quarto d'ora di canti russi. 19,45: Un quarto d'ora di musica havayana. 21,45: Concerto strumentale, orchestrale e vocale. (Durante l'emis-



CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale. Sette numeri di musica brillante. 18: Musica da camera (violino e piano). 19: Conferenza sulla terra. 19,15: «Stefano Moyses ed il liceo di Hystava», conferenza. 19,30: Voci di Praga. 22,15: Voci Moravska Ostrava. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: «Ciò che vi è di nuovo nella letteratura». 18: Dischi. 18,10: Voci Praga. 18,30: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni. «Le vie avventure col cannibale». «Viaggio di studio nell'America del Nord», conferenza. 19,30: Voci Moravska Ostrava. 22,15: Voci Moravska Ostrava. 22,55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. 18,30: Concerto pianistico. 18,55: Conferenza di igiene. 19: Voci Praga. 19,10: Voci nella radio dal punto di vista della tecnica, conferenza. 19,25: Informazioni. 19,30: Voci Praga. 22,15: Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Voci Bratislava. 18: Conferenza in tedesco. 18,15: «Il cinematografo al servizio degli operai». Conferenza. 18,25: «Le origini dell'anarchia ceca nel 1911-1918», conferenza. 19,30: Voci Praga. 22,15: Musica da ballo inglese. 22,55: Programma di domani.

MILANO
 Via Privata Majella, 6 b
 Telefono 24-345

RADIO AG SLOEWE
MILANO
 Via Privata Majella, 6 b
 Telefono 24-345

Lunedì 1° Settembre

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,30: Per le signore. 16,40: Analisi delle opere di Jirasek. 16,50: «Le macchine schiave dell'umanità nell'avvento», conferenza. 17: Vedei Bratislava. 18: Emissione agricola. 18,10: «I risultati pratici della nuova legge sulle pensioni agli impiegati privati», conferenza. 18,20 (in tedesco): Informazioni. 18: L'animazione del fanciullo e la sua educazione. 18,30: Dal Teatro Nazionale di Praga: Dvorak: *La Ninfa*, poema lirico di Jaroslav Kvapil. 22: Meteorologia. 22,15: Vedei Moravska Ostrava. 22,35: Programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio-concerto: 1. Casadesu: *Divertimento della Piccola Russia*; 2. Mozart: *Marcia turca*; 3. Honegger: *Giacca dell'imperatrice*; 4. Grieg: *Trio nella Mignon*; 5. Tannhauser: *Danza spagnola* (N. 5); 6. Wagner: *Foglio d'albero*; 7. Fosse: *Prima Sonata*; 8. Debussy: *Fantasia su Paganini*; 9. Violino e piano; 10. Thoné: *Un ballo a Corte*; 11. Massenet: *Thais*; 12. Flamant: *Il gaio portoghese*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,15: Trasmissione del concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau (concerto in piano). 17,45: Informazioni e Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza. 20,15: Letture letterarie: P. Merimee: «La morte di Roméo»; 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Jules Renard: *Il pane di casa* (con artisti della Comédie Française). 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del sette. 20,45: Radio-concerto: 2. G. Fauré: *Prima Sonata in la* (violino e piano). 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: 3. a) R. Hahn: *Due studi latini*; b) N. Gallon: *Cello e violino*; c) Beethoven: *Trio dell'arciduca Rodolfo*.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Canzoni spagnole. 18,50: Borsa commerciale e Borsa di Buenos Aires. 19: Orchestra argentina con informazioni. 19,30: Trasmissione di immagini. 19,40: Concerto di armonica. 20: Borse diverse. 20,15: Orchestra sinfonica. 20,45: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. Concerto di musica riprodotta (brani di opere - Violino - Musica militare). 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: L'ora della gioventù. 17,25: «La madre ed il servizio che essa rende all'umanità», conferenza sociale. 17,50 (Kiel): Conferenza locale. 18,5 (solo per la città di Brema): Previsioni meteorologiche. Conferenza giuridica. 18,5 (Amburgo): Violino e orchestra. 18,10 (solo per la città di Brema): Concerto orchestrale. 19: Corso d'inglese. 19,30: Conferenza sociale. 19,50: Quotazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto orchestrale. 20,30: Vedei (7 pezzi). 21,30: Schubertiana. 22,10: Attualità. 22,30: Ballabili d'altri tempi.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: «Il cielo nel mese di settembre e ottobre», conferenza astrale. 16,30: Concerto orchestrale e vocale. Musica variata. 17,30: L'ora della gioventù. 18: Inizio della stagione. 18,25: «La via verso la nuova Germania», conferenza. 18,50: Concerto orchestrale. Musica varia (sei numeri). 19,35: Notizie dei vari mercati locali. 19,40: L'intervista della settimana. 20,30: Musica da ballo. Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie sportive. 22,30: Concerto orchestrale. 1. Delmoro: *2. glorie alla Versailles*, ouverture; 2. V. Schittano: *Suite giapponese*; 3. Komzack: *Regenza di Baden*, valzer; 4. Scherzinger: *Vieni, sogna con me la dolce favola*; 5. Lindemann: *Potpourri russo*; 6. Lehmann: *Fantasia su il patto del sorriso*; 7. Manfred: *Testa alla marcia*.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto di musica riprodotta: Musica antica inglese. 16,45: Rassegna di libreria. 17: Concerto di musica riprodotta (dischi con riproduzione di musica diretta da Toscanini). 17,30: Problemi del giorno. 17,45: «Uomini di Stato tedeschi da Bismarck in poi», conferenza. 18,35: Il sistema parlamentare. 19: Previsioni meteorologiche. Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo (sette numeri). 20: Conferenza locale. 20,30: Conferenza storica politica. 20,30: Concerto radi. Bettscheider, ecc. *Studenti pigri*, grande farsa berlinese con musica. 22,15: Bollettini diversi. 22,50: Consulenza tecnica. 23,10: Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto dell'orchestra della stazione: Brani di opere poco conosciute. 17,45: Questioni agricole locali. 18,5: Conferenza artistica. 18,30: Segnale orario. Eventuali cambiamenti di programma. 18,35: Conferenza: «Un saggio alla grande Esposizione radiofonica di Berlino». 19: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. 19,5: Lezione d'inglese. 19,30: Concerto orchestrale. Musica varia. 20,30: Conferenza: «Con un poeta in campagna». 21: Vedei Lipsia. 22: Conferenza letteraria. 22,30: Notizie regionali. 22,35: Vedei Lipsia. 22,35: Previsioni meteorologiche. 23,10: Concerto vocale: *Lieder* di Schubert.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,55: Conferenza sul teatro. 16,25: Conferenza su viaggi. 16,45: Trasmissione per la gioventù. 17,30: Concerto orchestrale: Musica di Mozart, Beethoven, Schumann. 18,30: L'ora della signora. «La donna nello Stato». 19,15: L'ora dei lavoratori. 19,40: Questioni locali. 20: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *Opuscolo* dall'opera *Libussa*; 2. Erwin Marx: *Immagini estetiche*; 3. Gurnwisch: *Concerto per sassofono e pianoforte*; 4. Monti: *Scene dal balletto Il genietaccio di Pierrot*; 5. Liszt: *Il ballo nel paese, valzer*. Intermezzo: «La poesia nella musica». 21: Ultime notizie. Informazioni sulla vita intellettuale. Notizie sportive, e fino alle 24: Concerto orchestrale trasmesso dal caffè Hemessath di Dusseldorf.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto della Banda militare. 17,55: Notizie commerciali. 18,10: Ultime notizie. 18,20: Il programma invernale. Notizie di stampa. Segnale orario. 18,30: Nuovi libri apparsi. 19: Conferenza sociale. 19,30: Musica e recitazione (Lieder con accento e canto). 20,40: Conferenza. 21: Nell'anniversario della nascita di Humperdinck: 1. E. Humperdinck: *Adagio dal Quintetto* per pianoforte, due violini, viola e violoncello; 2. Conferenza su Humperdinck. 3. E. Humperdinck: *Quartetto d'archi*. 22: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie di stampa. Notizie sportive.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Ultime notizie locali. 16,25: Concerto strumentale. Musica varia. 17: L'ora dei bambini. 17,30: Concerto del radio-Trio. 18,35: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Ultime notizie locali. Notizie di stampa. 18,45: «Un quarto d'ora di storia mondiale», conferenza. 19: L'ora dei lavoratori. 19,30: Notizie politiche. 20: Concerto popolare (chitarra e cetera). 1. Fucik: *Marcia*; 2. Linke: *Opere di Nel regno di Indra*; 3. Zbylnka: *Gavotta*; 4. Lattin: *Cuore a cuore*; 5. Poduschka: *Le ragazze della pianura di Lichten*, valzer; 6. Aistyne: *San Antonio*, intermezzo; 7. Schneider: *Con la lancia e la spada*, marcia. 20,45: Josef Ponten legge sue opere. 21,30: Concerto per pianoforte. 1. Bach: *Due preludi e fughe*; 2. Mozart: *Fantasia in mi minore*; 3. Brahms: *Sonata op. 5*, in fa minore. 22,30: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie di stampa. Notizie sportive.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedei Francoforte. 17,45: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie agricole.

18,5: «I salotti di Berlino nel secolo passato». 18,35: Vedei Francoforte. 19: Segnale orario. 19,5: Vedei Francoforte. 19,30: Vedei Francoforte. 20,30: Vedei Francoforte. 22: Vedei Francoforte. 22,30: Comunicazioni varie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18,15: Notizie. Bollettini. 18,40: Concerto orchestrale di musica leggera (canto, violino ed orchestra). 18,40: Frank G. Layton: *L'invalido*, commedia in un atto. 20: Vedei Londra I. 21,40: Notizie. Bollettini. 21,55: Notizie locali. 22: Musica da ballo. 22,30: Vedei Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Concerto vocale e bandistico (da Newcastle): Otto pezzi di musica; sette arie per baritono. 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall, e diretto da Sir Henry Wood). Serata dedicata a Wagner: 1. Introduzione dell'atto 3° del *Lohengrin*; 2. Mormorio della foresta in *Tristano e Isolde*; 4. Aria per contralto nel *Tristano*; 5. Viaggio di Sigfrido sul Reno nel *Crepuscolo degli Dei*; 6. Aria per baritono nel *Vascello fantasma*; 7. *Faust*, ouverture; 8. Musica del Venusberg nel *Tannhäuser*. 21,40: Notizie e bollettini diversi. 21,55: Notizie regionali. 22: Vedei Daventry. 22,30: Concerto di musica leggera da un hotel.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. 16,30: Concerto vocale e strumentale. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Letture di poesie. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Brahms: Trio con pianoforte. Trio in do minore. 19: Nuovi libri. 19,30: Musica e canto da opere. 20,35: K. B. Indoe: «Si è daccapo»: scene drammatiche adattate per la radio. 21,40: Notizie e bollettini. 21,55: Quotazioni dello Stock Exchange. 22,5: Concerto vocale e strumentale. 1. Tierney: Selezione di *Rio Rita*; 2. Due arie per tenore; 3. Chopin: Selezione del *Preludio*; 4. Due arie per tenore; 5. Leo Peter: *La signora Lavender*, minuetto; 6. Albeniz: *Sevilla*; 7. Barnby: *Sweet and low*. 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,15: Lettura. 17,30: Arie nazionali su dischi. 18: Concerto orchestrale da un Caffè. 19,30: Conferenza. 20: Arie di opere conosciute e duetti eseguiti da artisti del Teatro dell'Opera. 21: Concerto di musica classica per due violini. 1. Giuseppe Torelli: *Concerto per due violini*, op. 8; 2. Antonio Vercellini: *Sonata op. 1* per due violini; 3. J. S. Bach: *Concerto per 2 violini in re minore*. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Concerto del Radio-quartetto (arie e brani di opere).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

19,30: Conferenza storica. 20: Musica da ballo della Radio-orchestra. 21: Trasmissione da Bled. 22: Meteorologia. Notizie. Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale. 20,30: Orchestra viennese. 21: Canzone. 21,15: A. S. S. 1. Massenet: *Elegia* (violino); 2. Thiman: *She-mandoh* (violoncello); 3. Mozart: *Concerto per piano*. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Musica da camera. 18,45: Cronaca estera. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario. Concerto vocale e strumentale. 1. Beethoven: *Sonata (a Kreutzer)* per piano e violino; 2. Canzoni e romanze per soprano. 21: Conferenza. 21,35: Meteorologia. Notizie. 21,55: Conversazioni su attualità. 22,10: Concerto corale: «I quattro negri» - Canti e arie popolari. 22,45: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Per i fanciulli. 17,10: Concerto dell'Ottetto della stazione (12 numeri di musica varia). 18,55: Cronaca letteraria. 19,40: Segnale orario. Notizie. 19,50: Serata in onore del compleanno di S. M. la Regina Guglielmina dei Paesi Bassi (canto, dizione, cori e musica varia). 21,20: Concerto pianistico. 21,50: Concerto popolare dell'orchestra della stazione (6 numeri). 22,40: Dischi. 23,40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Concerto vocale e strumentale. 18: Cambi. 18,10: Concerto corale da Utrecht in occasione del compleanno della Regina Guglielmina. 19,10: Servizio religioso in una chiesa dell'Aja in occasione del compleanno della Regina Guglielmina (allocuzione, canto, cori e musica). 20,40: Concerto orchestrale. 22,25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,50: Conferenza. 16,15: Emissione per i fanciulli. 16,45: Comunicato economico. 17: Musica riprodotta. 17,35: Chiacchierata radiotelevisiva. 18: Concerto popolare (undici numeri di musica leggera e da ballo). 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Comunicati diversi. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario. Comunicati. 20,15: Vedei Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico. Programma di domani (in francese). Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Per i fanciulli. 16,45: Dischi di grammofono. 17,10: Notiziario turistico. 17,35: Consulenza tecnica. 19,35: Dischi di grammofono. 19,45: Notiziario agricolo. Borsa. 20: Segnale orario. Radio-giornale. 20,15: Concerto orchestrale della sera. 22: Lettura. 22,15: Comunicati diversi. 23: Musica da ballo e leggera da un ristorante.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. 18,30: Conferenza. 18,45: Informazioni. 19: Dischi di grammofono. 19,40: Radio-università. 20: Musica per quartetto. 20,30: Conferenza. 20,45: Harmonium (arie rumene). 21,15: Musica per quartetto. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia. 22: Campana della cattedrale. Previsioni meteorologiche. Quotazioni di monete e valori. Bollettino quindicinale sanitario. 22,5: Radio-concerto: 1. Siede: *La piccola pattuglia*. 2. Albeniz: *Granata*, serenata; 3. Lull: *Minuetto*. 22,30: Danze moderne. 23: Notizie. 23,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Due arie per soprano; 2. J. D. Alemany: *Estampes empordanese*, suite; 3. Pujol: *Il patto del signore*; 4. Saint-Saens: *Romanza da Sansone e Delila*; 5. Mendelssohn: Selezione di *Ruy Blas*. 24: Dischi scelti. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana. Quotazioni di Borsa. Concerto vocale. 21,15: Notizie sulle corride. 21,25: Notizie di stampa. 21,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa. 20,22: Audizioni di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Dischi di grammofono. 18: L'ora dei fanciulli. 18,25: Musica paesana. 18,40: Agricoltura. 19: Musica leggera. 19,40: Conferenza sportiva. 20: Concerto strumentale e vocale. 1. Schumann, Schubert: cinque *Lieder*; 2. William Seymer: *Sonata pastorale* per violino e piano; 3. Tre canzoni. 20,45: Conferenza su scene marine. 21,40: Concerto di una Banda militare e lettura. 23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20,30: Segnale orario e meteorologia. 20,32: Conferenza sulla «Nuova stagione di musica al teatro di Basilea». 21: *L'umorismo nei Lieder*, canto con accompagnamento di piano. 22: Bollettini diversi. 22,10: Concerto orchestrale dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 19,58: Segnale orario. Meteorologia. 20: Conferenza su un nuovo metodo di insegnamento della musica. 20,30: Concerto dell'Orchestra comunale di Berna. 20,50: Vedei Zurigo. 21,30: Concerto orchestrale. 22: Notizie. Meteorologia. 22,15: Concerto dell'Orchestra comunale di Berna.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. Borsa di Ginevra. Previsioni meteorologiche. L'ora esatta. 20,35: Vedei: *La Traviata* (dischi). 22,30: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Musica riprodotta. 17: Musica da ballo da un hotel. 20: Segnale orario. Meteorologia. 20,2: Lezione di tedesco. 20,30: Concerto d'organo dalla cattedrale di Losanna. 21,30: Concerto di arpa e di piano. 1. Oberthur: *Andante del Concerto per piano ed arpa*; 2. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 3. Hasselmans: *La sorgente*; 4. Ravel: *Introduzione ed allegro*; 5. Grandjany: *Et non eron, petit patapon*, vecchia canzone francese; 6. Hasselmans: *I folletti*; 7. Debussy: *Danza sarata*; 8. Hasselmans: *Piccolo valzer*; 9. Hasselmans: *Pattuglia*. 21,15: Giornale parlato. 22,35: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. 17,15: Dischi: Musica d'organo per cinema. *Lieder viennesi*. 17,45: Meteorologia. 19,30: Segnale orario. Meteorologia. 19,33: Autori e critici: Rassegna di libri di nuova edizione. 20: Concerto pianistico: Opere di Wagner, Liszt e Beethoven. 20,50 (circa): Siegfried von Vegesack: *Glocke und Traktor*, radiorecita. 21,30: Concerto dell'Orchestra della stazione. 22: Meteorologia. Notizie dell'ultima ora.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 10.

16: L'ora della signora. 17: Conferenza. 17,30: Concerto dell'Orchestra sinfonica. 18,35: Lezione di lingua tedesca. 19,10: Lettura. 19,35: Concerto di un'orchestra tzigana. 20,35: Sonate per violino e piano. Quindi concerto di musica riprodotta. 22,45: Concerto di una banda militare.

Lire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale). Gli abbonamenti annuali si fanno anche presso le sedi dell'FEAR; gli abbonamenti a rate unicamente agli Uffici postali.

2

MARTEDI



ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Wallace: *Maritana*, sinfonia; 2. Laurys-Sykes: *Scherzo*; 3. Ganne: *Hans, il suonatore di flauto*, fantasia (Ricordi); 4. Mascaroni: *Primo bacio* (soprano Rita Bogino); 5. Tchaikovsky: *La bella dormiente nel bosco*, suite; 6. Lacchini: *Fior di taverna* (soprano Rita Bogino); 7. Papi: *Declaration*, valzer; 8. Ramoni: *The first love*, fox-trot (Sonzogno); 9. Frontini: *Pulcinella innamorato*, intermezzo; 10. Tironi: *Mary*, passo doppio.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
17-17,50: Cantuccio dei bambini.
17,50-18: Musica riprodotta.
18,50-19,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Schild: *Marche des tireurs*; 2. Mignone: *Serenata del burattino*; 3. Contegiacomo: *Fremiti e nacchere*, intermezzo; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 5. Desenzani: *Ultimo canto*, tango; 6. Chiri: *Oh! quella cosa*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10 (MILANO-TORINO):

Musica da camera

1. Primo gruppo di canzoni inglesi (soprano Constance Astington): a) *All through the night* (tradizionale); b) *Cherry pipe* (tradizionale); c) *Drink to me only with thine eyes* (tradizionale); d) *The ash grove* (tradizionale);
1. Longo: *Scenetta pastorale* per strumenti a fiato e pianoforte;
1. Gruppo di canzoni inglesi moderne (soprano C. Astington):

a) Julius Harrison: *I know a bank*; b) Hamilton Hart: *A lullaby*; c) Cyril Scott: *The blackbirds song*; d) Graham Peel: *The early morning*.
17. Quintetto dell'EIAR: 1. Morasca: *Delta*, movimento di valzer; 2. Silvery: *Silveria*, ouverture; 3. Speciale: *Leggenda marina*; 4. Mascagni: *Lodoletta*, fan-



La distinta cantante inglese Miss Constance Astington che 10 ha programmato per la sera del 2 settembre

21,10-23 (MILANO-TORINO):

Concerto di musica varia e sinfonico

diretto dal M.o L. Gallino,
1. Schubert: *Sinfonia incompiuta*;
2. Verdi: *Balli in maschera*, «Ma dall'arido stelo divulsa», aria (soprano Paola Della Torre);
3. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca» (soprano Paola Della Torre);
Conversazione.
3. Beethoven: *In questa tomba oscura*, lirica per canto ed orchestra (soprano Paola Della Torre);
4. Schumann: *Canto della sera*;
5. Beethoven: *Andante della V. Sinfonia*.
5. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, ouverture.
20,40-23 (GENOVA): Serata folkloristica.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.
Dalla fine del concerto alle 24: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone».

tasia (Sonzogno); 5. Fall: *La principessa dei dollari*, selezione operetta; 6. Fragna: *Honolulu*, one-step.

17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Sestetto dell'EIAR: 1. Parelli: *Trombe, pifferi e tamburi* (Ricordi); 2. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 3. Linke: *Pasaggi invernali*, valzer; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia (Sonzogno); 5. Bordetas: *Conception*, valzer (Ricordi); 6. Mezzosoprano M. Fogaroli: a) *Tenaglia*, Quando sarà quel dì...; b) Brahms: *Berceuse*; c) Wagner: *Sogni*.
Prof. A. Chiarutini: Conversazione letteraria.

7. Cantarini: *Suite* (Ricordi): a) *Mattino alpestre*; b) *In Chiesa*; c) *Capri*; d) *Funebrali in alta montagna*; e) *Ponchielli: Scena del Lazaretto da I promessi sposi*; 10. Lehar: *Lo Zarevich*, selezione dell'operetta.
23: Notizie.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso sng. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

ROMA m. 441 - Kw. 50
I BO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Luporini: *Soristi birichini* (orchestra); 2. Criscuolo: *Aprile e sogni* (orchestra); 3. Staffelli: *Indovinate un po'*, canzonetta; 4. Culotta: *Interludio*; 5. Nardella: *Cuore di rondine*, canzonetta; 6. Zerkovitz: *La bambola della prateria*, pot-pourri; 7. Valente: *Addio felicità*, canzonetta; 8. Criscuolo: *Piccola carda*; 9. Albergoni: *La grotta delle ninfe*, intermezzo; 10. Lama: *Lettere*, canzonetta; 11. Ferruzzi: *Ci-Cik*, fox-trot; 12. Ferruzzi: *Ascoltate*, one-step.

16-16,45: Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone (dischi celebrati)».

16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

17,30-17,45 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,45-17,55 (NAPOLI): Concerto variato: 1. Bizet: *Diamiteh*, selezione (Sestetto EIAR); 2. Sgambati: *Perché?* (baritono G. Castello); 3. Mascagni: *Bella, cantiam l'amore* (baritono G. Castello); 4. Ravel: *La vallée des cloches* (pian. Ada La Face); 5. Albeniz: *Siviglija* (pianista Ada La Face); 6. Schubert: *Calma gentili* (soprano M. Senes); 7. Zanella: *Il grillo del Natale* (soprano M. Senes); 8. Debussy: *La ragazza dai capelli di lino* (Sestetto EIAR); 9. Rachmaninov: *Polichinelle* (Sestetto EIAR); 10. Giordano: *Andrea Chénier*, monologo di Gerard (baritono G. Castello); 11. Castel-

Adi: *Cantico* (pianista Ada La Face); 12. Rubinstein: *Tarantella* (pianista Ada La Face); 13. Due canzoni messicane: a) *Tata Nacho: Amapola del camino*, b) *Ponce: Serenata mexicana* (soprano M. Senes); 14. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia (Sestetto EIAR).

20,20-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-20,30 (ROMA): Segnali per il servizio radioatmosferico.

20,20-21 (ROMA): Giornale Radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

21,55: '.

Concerto di musica teatrale dedicato a Giuseppe Verdi

Parte prima:
1. *La battaglia di Legnano*, sinfonia (orchestra).
2. *I due Foscari*, «O vecchio cor che batti» (baritono R. Aulicino).
3. *Ernani*, «Come rugiada al cespite» (tenore Cretella, con accompagnamento d'orchestra).
4. *La forza del destino*, «Pace mio Dio» (soprano H. Hissor, con accompagnamento d'orch.).
5. *La Traviata*, preludio atto 4.º (orchestra).
6. *Rigoletto*, «Cortigiani, vil razza dannata» (baritono R. Aulicino con accomp. d'orchestra).
7. *Un ballo in maschera*, «Teco lo sto», duetto (soprano H. Hissor, tenore A. Cretella, con accomp. orch.).
8. *Otello*, selezione (orchestra).
Parte seconda:
9. *Nabucco*, sinfonia (orchestra).
10. *Aida*, «Celeste Aida» (tenore A. Cretella).
11. *Don Carlos*, «Per me è giunto il dì supremo» (baritono R. Aulicino).
12. *Un ballo in maschera* - Morro, ma prima in grazia» (soprano H. Hissor, con accomp orch.).

13. *I vespri siciliani*, barcarola, «tarantella» (orchestra).
14. *Traviata* (terzetto finale 1.º (soprano H. Hissor, tenore A. Cretella, baritono R. Aulicino, con accomp. orch.).
15. *Aida*, marcia trionfale (orch.). Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie: Borsa, cambi, radio-giornale. 19,30: Mezz'ora di orchestra variata. 21,30: «L'esperanto, la vostra bestia nera», conferenza. 21,45: Concerto di musica orientale: Canti e danze arabe. Durante l'emissione: Ora esatta - Ultime notizie della sera.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

17: Per bambini - Giochetti. Dalle 17,35 alle 19,25: Cinque brevi conferenze. 19,25: Segnale orario - Meteorologia. 19,30 (Dal Teatro statale dell'Opera): J. Strauss: *Una notte a Venezia*, opera comica in 3 atti. Seguirà: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (tredici numeri di musica leggera). 18: Storia del Belgio. 18,15: Conversazione sulle leggende del Belgio. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: *Sinfonia di Semiramide*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Sposa venduta*; 3. Due arie vecchie (Cina); 4. Boccherini: *Mi-nuetto*, b) Rubinstein: *Melodia*, c) Weber: *Invito al valzer*. 21: Cronaca d'attualità. 21: Ripresa del concerto: 5. Sinding: *Marcia grottesca*; 6. Marsick: *Quattro pezzi sulla vecchia Cina*; 8. Tre arie per tenore; 9. Berry: *Overture di Ardea*; 10. Godard: *Due pezzi per violoncello e violino*; 11. Aug. de Boek: *Marcia giubilare*. 22,15: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE FIAMMINGA

(m. 338,2)

20,15: Concerto organizzato da un club socialista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Vedi Praga. 18: Conferenza turistica. 18,30: Lieder di Schubert. 19: Dischi. 19,30: Vedi Praga. 20,30: Concerto di solisti: 1. Bizet: *Aria nell'aria*; 2. Cerny: *Canto d'amore*; 3. Schneider: *L'anelito*; 4. Le rose - Al ruscello; 5. E. Bach: *Il risveglio*. 21: Concerto di musica orchestrale: *La Suppé*; *Overture della Bella Gattina*; 2. Fall: *Fantasia sulla Rosa della Florida*; 3. Morena: *Pot-pourri sui Riffettori*; 4. Ralph: *Vi prego, sorridete*. 22: Vedi Praga. 22,15: Concerto orchestrale. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. 18: Dischi. 18,10: Per gli operai: «Le elezioni nelle banche di assicurazione sociale», conferenza. 18,30: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. 19,15: Borsa. 19,30: Vedi Praga. 22,15: Vedi Bratislava. 22,55: Programma di domani.

KOSICE - m. 204 - Kw. 2.

MARTEDI' 2 SETTEMBRE 1930

17,10: Concerto di flauto. 19,10: Per le signore. 19,30: Vedi Praga. 19,45: Per le signore. «La donna e l'istruzione pubblica», conferenza. 20: Segnale orario - Campana. 20,50: Concerto di viol-

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Martedì 2 Settembre

lino: 1. Hubay: *Poema*, op. 56, n. 1; 2. Kreisler: *Bella Rosa Maria*; 3. Vieniavski: *Oberon*, mazurka; 4. Hubay: *Poema della ciarda*, op. 20, 35; Orchestra - Musica da ballo, op. 21, 30; Musica riprodotta. op. 22; Vedi Praga, op. 22, 15; Vedi Bratislava, op. 22, 55; Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

MARTEDI' 2 SETTEMBRE 1930

17: Vedi Praga, op. 18; «Le macchine a vapore», conferenza, op. 18, 10; Dischi di grammofono, op. 18, 30; Vedi Brno, op. 19, 30; Vedi Praga, op. 22, 15; Vedi Bratislava, op. 22, 55; Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Conferenza sul martirio di Hradecny; 16,40: «Praga buona», conferenza, op. 16, 50; Per i fanciulli, op. 17; Concerto orchestrale: Musica varia, op. 18; Emissione agricola, op. 18, 10; Conferenza per gli operai, op. 18, 30 (in tedesco); Il 60° anniversario della battaglia di Sedan, op. 19, 30; Informazioni, op. 19, 35; Concerto di violino e di pianoforte: Musica classica, op. 20, 30; Conferenza sulla Fiera di Praga, op. 20, 40; Concerto orchestrale: 1. J. J. Rousseau: *L'indovino del villaggio*, ouverture; 2. Anonimo: *La manesca*, aria di danza - Lully: *Amadigi*, aria: «Bosco spesso, raddoppia la tua ombra»; 3. Dalayrac (1791): Canzone dell'opera *Camille o il sottofornello*, «Il nostro mugugno carico di sole»; 4. Martini (1788): *Piacer d'amore*, romanza; 5. Bizet: Prima suite dell'Arlesienne; 6. Arie, canzoni e romanze diverse; 7. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, suite di balletto, op. 21, 40; Canzoni popolari, op. 22; Meteorologia - Notizie politiche, op. 22, 15; Vedi Bratislava, op. 22, 55; Informazioni - Programma di domani, op. 23; Segnale orario - Notizie.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato, op. 20, 10; Previsioni meteorologiche, op. 20, 20; Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto orchestrale (sette numeri di musica varia), op. 15, 45; Informazioni e Borse diverse, op. 15, 50; 16,30: Borse diverse, op. 15, 55; Notiziario agricolo e risultati di corse, op. 19; Cronaca letteraria, op. 19, 30; Conferenza medica: «La diagnosi dell'ubriachezza negli chauffeurs», op. 19, 45; Informazioni economiche e sociali, op. 20; Radio-concerto: 1. Puccini: *La Bohème* (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique); 2. Negli intervalli: alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del sette; alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo, op. 18, 15; Trasmissione d'immagini, op. 18, 25; Orchestre diverse, op. 18, 30; Borsa di commercio di Parigi, op. 19; Chitarre Lavagne, op. 19, 15; Informazioni, op. 19, 30; Trasmissione d'immagini, op. 19, 35; Assolo di violino, op. 20; Borse diverse, op. 20, 15; Melodie, op. 20, 30; Mademoiselle Phosca presenta dei dischi, op. 20, 55; Cronaca della moda, op. 21; L'ora esatta, op. 21; Concerto di musica riprodotta, op. 22, 15; Il giornale parlato dell'Africa del Nord, op. 22; Concerto di musica da ballo da un caffè.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto vocale, op. 17; «Una passeggiata per Londra», vita giornaliera degli inglesi d'oggi, conferenza, op. 17, 25; Concerto orchestrale (esecutori ciechi): 1. Vieuxtemps: *Réverie*; 2. Dvořák: *Umoristica*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Assoluto: *Reber*; 5. Ballo spagnolo; 6. Grieg: *Giorno di festa*; 6. Beriot: *Scène de balletti*, op. 18, 10 (solo per la città di Brema); Previsioni meteorologiche, op. 18, 15; Concerto orchestrale, op. 19; Conferenza giuridica, op. 19, 25; «L'uomo da bene», cerchio di emanciparsi, conferenza, op. 19, 50; Quotazioni di Borsa, op. 19, 55; Previsioni meteorologiche, op. 20; Concerto popolare: 1. D'Albini: *Preludio dell'opera Tiefland*; 2. Saint-Saëns: *Selezione del Samsone e Dalia*; 3. Ballo di danza dell'opera *Principe Igor*; 4. Wolf: a) *Il canto di Weyla*; b) *Il viaggio a piedi*; 5. Saint-Saëns: *Rondo capriccioso*, per violini e

orchestra; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 7. Leoncavallo: *Matinata*; 8. Brigo: *7 canzoni d'Arlecchino*; 9. Kreutzer: *Ouverture*; 10. Wellenkamp: *Baciami*, valzer lento; 10. Leoncavallo: *Fantasia sui Paggiacchi*; 12. Wellenkamp: a) *Tango*; b) *Fox-trot*; 13. J. Strauss: *Figli di Vienna*, valzer, op. 22, 10; Attualità, op. 23, 30; Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza letteraria su Frederic Mistral, op. 16, 30; Concerto orchestrale: Musica varia (8 numeri), op. 17, 30; L'ora della gioventù, op. 18; Ultimi libri apparsi, op. 18, 30; «Stato e partito», conferenza politica, op. 19; Mercati locali, op. 19, 5; Concerto trasmesso dall'hotel Kaiserhof, op. 20; Conferenza letteraria, op. 20, 30; Verdi: *I vespri siciliani*, melodramma, cinque atti (dallo studio), op. 21, 5; Notizie politiche, Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive - Ultime notizie del giorno.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto dell'orchestra della stazione, op. 16, 45; Rassegna di libri di nuova edizione, op. 17; Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione), op. 17, 30; Conferenza sul pianeta Plutone, op. 17, 50; Osservazioni del cielo in settembre, op. 18, 5; Conferenza sociale-politica, op. 18, 35; Per le massale, op. 19; Previsioni meteorologiche - Quindici concerti di musica riprodotta (arie celebri di opere italiane cantate dai più celebri artisti), op. 20; Conferenza sociale-politica, op. 20, 30; Concerto dell'orchestra della stazione: Musica leggera e da ballo, op. 21, 20; Concerto pianistico di Walter Niemann (sue composizioni); 1. Amburgo, ciclo di 13 pezzi caratteristici; 2. *Preludio, intermezzo e fuga in stile classico*, op. 73; 22,15: Rassegna politica (da Berlino), op. 22, 40; Bollettini diversi, op. 23, 5; Comunicazioni della stazione, op. 23, 10; Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda, op. 17, 45; Notizie commerciali, op. 18, 5; Conferenza letterario-artistica, op. 18, 30; Segnale orario - Eventuali cambiamenti del programma, op. 18, 35; Vedi Stoccarda, op. 19; Segnale orario - Previsioni meteorologiche, op. 19, 5; Vedi Stoccarda, op. 20, 15; Vedi Stoccarda, op. 22; Notizie di stampa - Notizie sportive - Previsioni meteorologiche.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza, op. 16, 25; Conferenza teatrale, op. 16, 45; Conferenza letteraria, op. 17, 5; Conferenza: «Una biblioteca musicale nella casa», op. 17, 30; Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Marzia*; 2. Auber: *Ouverture dall'opera Il cavalletto di bronzo*; 3. Weber: *Melodia dall'opera Preziosa*; 4. Wagner: *Selezione dall'opera I maestri cantori*; 5. Urbach: *Melodie*; 6. Fucik: *Sogno ideale*, valzer; 7. Kalman: *Pot-pourri dall'opera Faschingsteil*; 8. 18,30: Conferenza: «Viaggio sul Mediterraneo»; 9. 19,15: Conferenza politica: «Il parlamentarismo inglese», op. 19, 40; 20: Questioni agricole locali, op. 20; I maestri dell'opera - Concerto, op. 20, 30; Tragico-medico di Hauptmann: *Il gallo rosso*, op. 20, 5; Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive.

LIPSI - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Musica da camera, op. 17, 55; Ultime notizie sull'agricoltura - Previsioni meteorologiche - Segnale orario, op. 18, 05; L'ora delle signore, op. 18, 30; Lezione di francese, op. 19; Conferenza: «Il problema delle guide», op. 19, 25; Problema delle guide, op. 19, 35; Problemi del giorno sul commercio, op. 19, 40; Dizione di versi, op. 20, 10; Gluck: *Ingenia in Tauride*, opera in 4 atti (dal Teatro Comunale di Firenze); 22,30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie sportive e fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,55: La storia della città di Amburgo, lettura, op. 17, 25; Musica popolare eseguita dal Radio-trio (7 pezzi), op. 18, 25; Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie locali - Notizie varie, op. 18, 45; «Storia del commercio», conferenza, op. 19; Conferenza artistica, op. 19, 30; «I sogni e la loro

interpretazione nel tempo passato», conferenza, op. 20; Concerto orchestrale e corale: Musica popolare varia, op. 21, 30; Concerto orchestrale: 1. Vivaldi: *Sonata in si maggiore*; 2. Schumann: *Andante per violoncello*; 3. Popper: *Polonaise in re minore*; 4. Reger: *Romanza in sol maggiore*; 5. Goes: *Scherzo in re maggiore*, op. 22; Reporter, op. 22, 20; Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Musica classica di autori diversi, op. 17, 45; Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie agricole, op. 18, 5; Conferenza: «Stoccarda come città di bagni», op. 18, 35; Conferenza letteraria, op. 19; Segnale orario, op. 19, 5; Conferenza: «Il teatro per bambini in Russia», op. 19, 30; Concerto vocale: *Lieder* ungheresi, op. 20; Serata umoristica: «Cielo e inferno», di M. Lang (recitazione e canto), op. 21, 15; Concerto orchestrale: Musica francese: 1. Adam: *Ouverture delle Bamberle di Norimberga*; 2. Gounod: *Balletto dal Faust*; 3. Bizet: *Giuochi di bimbi*, suite; 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*, Musica slava: 1. Dvorak: *Nella natura*, ouverture; 2. Smetana: *Fiumi e praterie della Boemia*; 3. Glazunov: *Idillio e sogno orientale*; 4. Rimsky-Korsakov: *Poema sinfonico*, op. 22, 30; Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli, op. 18; Vedi Londra I, op. 18, 15; Notizie Bollettini diversi, op. 18, 40; Concerto di musica di Lionel Monkton (4 pezzi), op. 19, 15; Vedi Londra I, op. 21; Notizie Bollettini diversi, op. 21, 15; Notizie locali, op. 23, 30; Concerto piano a Banda militare: 1. Lincke: *Marcia turca*; 2. Reeves: *Kiwil*; 3. Norton Wilward in dizioni originali; 4. Lincke: *La parata dei pesci del ruscello*; 5. Rossini: *Ouverture di Trombettieri*; 6. Dix: *Il trombettiere*; 7. Norton Wilward (dizione); 8. Offenbach: *Selezione de i racconti d'Hoffmann*.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo, op. 18, 15; Notizie e bollettini, op. 18, 40; Vedi Daventry, op. 19, 15; *Vaudelle*: Sette numeri di vari, op. 20, 30; Scrittori inglesi di lettere: 1. Keats, op. 21; Notizie e bollettini, op. 21, 15; Notizie regionali, op. 21, 20; Si, e d'accapo, parafrase di K. B. De la Mare, tratta dal libro di De la Mare: «La storia di questo libro», suite drammatica per la radio-diffusione.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo, op. 16, 30; Concerto orchestrale (musica popolare), op. 17, 15; L'ora del fanciulli, op. 18; Musica da ballo, op. 18, 15; Notizie e bollettini, op. 18, 40; Brahms: *Trio in do*, con pianoforte (allegro, andante, scherzo); 19 e 19,25: Due conferenze, op. 19, 45; Concerto di flauto (4 pezzi), op. 20; «Promenade concert» (dalla Queen's Hall e sotto la direzione di Sir Henry Wood); 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Charpentier: *Aria in Luisa* per soprano ed orchestra; 3. Rachmaninov: *Concerto di pianoforte in do minore*; 4. Handel: *Aria in Scipione* per baritono ed orchestra; 5. R. Strauss: *Vita di eroe*, op. 21, 40; Notizie e bollettini, op. 21, 55; Conferenza, op. 22, 10; Quotazioni dello Stock Exchange di Londra e New-York, op. 22, 20; Musica da ballo, op. 24; Televisione (visione m. 356,3, suoni m. 261,3).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura, op. 17, 30; Concerto dell'orchestra jazz della stazione, op. 19, 30; Commedia, op. 20; Trasmissione da Zagabria: serata jugoslava di musica strumentale e canto (tenore, contraltina, violini); 22: Segnale orario e notizie, op. 22, 15; Concerto del Radio-quartetto di Mendelssohn: *Ouverture di Sogno di una notte d'estate*; 2. Bach: *Risveglio di Primavera*; 3. Suk: *Lied d'amore*; 4. Moskovski: *Valzer d'amore*; 5. Ciaikovski: suite del balletto *Il lago dei cigni*.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra, op. 19, 30; Recita popolare, op. 20, 30; Trasmissione da Zagabria, op. 22; Meteorologia, op. 22, 15; Trasmissione da Bled, op. 23; Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica, op. 20, 30; Melodie, op. 21; Musica militare, op. 21, 10; A soli: 1. Schumann: *Canto della sera* (violoncello); 2. Kreisler: *Stelliana e rigaudon* (violino); 3. Waldmann: *Addio, mia bella Sorrento* (cornetta); 4. Mendelssohn: *Canto senza parole* (violoncello), op. 21, 30; Musica da ballo, op. 22; Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,45: Concerto orchestrale, op. 17, 45; Due conferenze per le massale, op. 18, 45; Chiacchierata, op. 19, 15; Meteorologia - Notizie, op. 19, 30; Corso di inglese, op. 20; Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: Musica norvegese (Grieg, Svendsen, Poulsen, ecc.), op. 21; Cori di studenti, op. 21, 35; Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità, op. 22, 10; Concerto pianistico: 1. Bach-Busoni: *Preludio per organo*; 2. Schubert: *Kreisleriana*; 22,40: Radioteatro: *Antonio Grekoff*; *Sofia*, op. 22, 15; Musica da ballo, op. 23, 30; Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 4875 - Kw. 6,5.

16,10: Musica per piano, op. 18, 40; Dischi, op. 18, 55; Conferenza, op. 19, 40; Segnale orario, op. 19, 41; Concerto (Morce militari di diversi paesi - 13 pezzi), op. 21, 40; Informazioni, op. 21, 55; Diffusione di una rivista, op. 23, 10; Dischi, op. 23, 40; Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)
16,40: Dischi, op. 17, 41; Conversazione medica, op. 17, 55; Dischi, op. 18, 10; Notizie, op. 18, 20; Dischi, op. 18, 55; Conversazione, op. 19, 25; Dischi, op. 19, 41; Concerto orchestrale (8 numeri di musica brillante), op. 21, 10 (circa); Notizie, op. 22, 40; Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato economico, op. 16, 20; Emissione per i fanciulli, op. 16, 35; Musica riprodotta, op. 17, 35; «Il giardiniere slesiano», conversazione, op. 18; Vedi Varsavia, op. 18, 40; Quarto d'ora letterario, op. 19, 15; Comunicati diversi, op. 19, 55; Conversazione, op. 19, 50; Vedi Varsavia, op. 22; Lettura, op. 22, 15; Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie della sera - Concerto.

VARSAVIA - m. 441 - Kw. 12.

16,15: L'angolo artistico, op. 16, 30; Dischi di grammofono, op. 17, 10; «Varsavia - Bucarest a volo d'uccello», conferenza musicale, op. 17, 35; Conferenza turistica e topografica, op. 18; Concerto orchestrale, op. 19, 15; Borsa di Borsa agricola, op. 19, 35; Radio-giornale, op. 19, 50; Verdi: *Aida*, opera in quattro atti (dischi), op. 22, 20; Letture, op. 22, 15; Comunicati diversi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica leggera e rumena, op. 18, 30; Conferenza, op. 18, 45; Informazioni e l'ora esatta, op. 19; Dischi di grammofono, op. 19, 40; Radio-Università, op. 20; Serata polacca.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio, op. 19; Concertino del Trio Iberia, op. 19, 30; Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori, op. 23, 5; (Orchestra) Fernandez: *Gallega*, paso doble, op. 22, 10; Concertino per trio, op. 22, 45; Lettura, op. 23; Notizie, op. 23, 5; Concerto vocale ed orchestrale: 1. Ciaikovski: *Ouverture in minatura*; 2. Due canzoni per coro a quattro voci; 3. Massenet: *Meditazione dalla Thais*; 4. Weber: *Barcarola* (violino); 5. Due canzoni per coro; 6. Delibes: *Sylvia*, balletto, op. 24; Dischi scelti, op. 1: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo, op. 21, 25; Notizie di stampa, op. 23; Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione dell'opera di Rossini: *Il barbiere di Sargina* (dischi); Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie, op. 1, 30; Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di Borsa, op. 20, 22; Audizioni di dischi scelti, op. 20, 22; Intervalli; Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 Kw. 60.

17: Dischi di grammofono, op. 18; L'ora del fanciulli, op. 18, 30; Storielle di Lea (Josefina Wettergrund) in memoria del suo centesimo annuale di nascita (2 settembre 1830), op. 19; Cabaret (canzonette e musica per sassofono, op. 19, 45; Conferenza, op. 20, 15; Concerto di un'orchestra ungherese all'Esposizione, op. 21; Attualità, op. 21, 40; Rassegna letteraria, op. 22, 10; Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore*, op. 22, 40; Fine.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale, op. 16, 45; Conversazione di gastronomia, op. 17; Continuazione del concerto, op. 19, 55; Segnale orario - Meteorologia, op. 20; Conferenza sul «registre» di films, op. 20, 30; Concerto di musica da ballo, op. 21; Anton Hamik: *Variété*, recita sulla vita degli artisti, op. 21, 45; Orchestra, op. 22; Notizie - Programma di domani, op. 22, 15; Musica leggera dell'Orchestra comunale di Berna.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo, op. 17, 15; Per i giovani dagli 8 ai 13 anni, op. 17, 45; Meteorologia, op. 19, 35; Conferenza economica sugli Stati Uniti, op. 20; Concerto dell'Orchestra della stazione: Suite e musica di balletto, op. 20, 30 (circa); Musica popolare e *lieder* campestri, op. 21, 20 (circa); Concerto dell'orchestra della stazione, op. 22; Meteorologia - Notizie dell'ultima ora.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora del fanciulli, op. 17; Lettura, op. 17, 30; Concerto orchestrale da un caffè; Musica leggera e da ballo, op. 18, 35; Corriere per i radioamatori, op. 19, 15; Concerto di musica riprodotta, op. 20, 15; Lettura, op. 20, 35; Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese - Frammenti di opere - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un hotel.

Officina Scientifica
Radio

R
E
I
N

GIULIO

Via Tre Alberghi, 28
Tel. 86-498 - MILANO

Non sempre
idem

Gli apparecchi O.S.R.
non sono i migliori del
mondo, essi eccellono
però tra gli apparecchi
della loro classe



3

MERCOLEDÌ

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Viam: *Pietro e Pina*, canzone; 2. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture; 3. Rusconi: *Cantastorie*; 4. Verdi: *Falstaff*, fantasia (Ricordi); 5. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 6. Valente: *E tu non torni...*, hesitation.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolaro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Sestetto dell'EIAR: 1. Lantlon: *Puppetta gaia*, pasodoble (Ricordi); 2. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 3. Sciamarella: *Destino*, tango (Ricordi); 4. Verdi: *Traviata*, fantasia; 5. Manno: *Notturmo romano*; 6. Tenore Bru-

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30-19:Concerto
vocale e strumentale

Parte prima:

1. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture (orchestra); 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Saper vorreste » (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 3. Mancinelli: *Cleopatra*, andante-barcarola (orchestra); 4. Catalani: *Loreley*, « Amor, celeste ebbrezza » (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 5. Grieg: *Peer Gynt*, suite (orchestra); 6. Leoncavallo: *I Pagliacci*, aria di Nedda (soprano B. Citarella, con accomp. orch.); 7. Siede: *Festa notturna*, suite (orchestra).

Parte seconda:

8. Nicholls: *Mio ideale*, fox-trot; 9. Gilbert: *Io sono perfettamente*

5. Gruenfeld: *Sérénade mignonne* (violoncellista Tito Rosati).
6. Moszkowski: *Guitarre* (violoncellista Tito Rosati).
7. Berlioz: *La damnation de Faust*: a) Danza delle sfini, b) Marcia ungherese (orch.).
8. Wagner: *La Walkiria*, addio di Wotan e incantesimo del fuoco (orchestra).
9. Rivista delle riviste.
10. Zandonai: *Conchita*, interludio (orchestra).
11. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo*: a) Alborada; b) Variazioni; c) Ripresa dell'Alborada; d) Scena e canto gitano; e) Fandango asturiano e finale (orchestra).
Ultime notizie.

nale parlato. 20,15: Concerto dell'orch. della stazione. 1. Faure: *Uscita militare*; 2. Luigini: *Invocazione*; 3. Godart: *Mazurka*; 4. Ganne: *Notturmo da Cocoricò*; 5. Audran: *Fantasia su Miss Helijet*; 6. Ketelbey: *Melodia algerina*; 7. Ketelbey: *Bleu de Wedgwood*; 8. Wagnon: *Suite primaverile*. 21: Concerto sinfonico al Kursaal di Ostenda. - Quindi: Ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -
Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musica popolare. 18: E. Lalo: *Sinfonia spagnola*. 18,50: Conferenza sul calasto. 19,35: Per i fanciulli. 19,30: Dischi. 19,30: Veda Praga. 19,45: Serata di solisti (canto, violoncello e pianoforte): 1. Haydn: *Adagio*; 2. Beethoven: *La speranza*; 3. Adelaide: *Ricordi*; 3. J. S. Bach: *Allemande*. 20: Veda Moravska Ostrava. 21: Veda Praga. 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Veda Praga. 18: Dischi. 18,10: Veda Praga. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. 19,15: La nostra nonna. 19,30: Veda Praga. 22,15: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Per i fanciulli - Canzonette - Musica - Breve recita. 18,15: Emissione agricola - « Le frutta », conferenza - Informazioni agricole. 19,30: Veda Praga. 20: Veda Moravska Ostrava. 21: Veda Praga. 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Praga. 18: Dischi di grammofono. 18,10: Veda Praga. 18,30: « Il più lungo tunnel in Cecoslovacchia », conferenza. 19,30: Veda Praga. 19,35: Orchestra della stazione: Mezz'ora di valzer. 20: Musica popolare. 21: Veda Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6

16,40: Per l'istruzione pubblica. 16,50: « Le cause della crisi economica », conferenza. 17: Marionette. 18: Emissione agricola. 18,10: Le imposte », conferenza. 18,20: Informazioni in tedesco. 19,30: Informazioni. 19,35: Canzoni nelle Americhe. 20: Conferenza sulla Lusaziana. 20,10: Musica da camera. 20,40: Canzoni popolari. 21: Musica popolare. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22,15: Informazioni - Programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL -
m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteo. 20,30: Radio-concerto dedicato a Bach, Beethoven e Brahms: 1. Bach: *Corale, fughetta e sarabanda*; 2. Id.: *Arioso* per violoncello; 3. Id.: *Aria* per violino; 4. Id.: *Fantasia con fuga* in re maggiore; 5. Beethoven: *Trio* dell'« Arioso »; 6. Brahms: *Rapsodia in si minore* per piano; 7. Id.: *Prima sinfonia*; 8. Due Danze ungheresi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -
Kw. 12.

15,45: Radio-concerto di musica strumentale. 16,55: Informazioni a Borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza scientifica. 19,30: Letture letterarie: « Il fanciullo nelle opere di Kipling ». 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: Audran: *La mascotte* (con artisti dell'Opéra). 20: Negli intervalli: alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del sette; alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Duetti e trii. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Canzoni spagnole. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: Musica militare. 20: Borse diverse. 20,15: Operette diverse. 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. - Concerto orchestrale dal Gran Café des Américains: 1. Mezzacapo: *Spirito vivace*, marcia; 2. Weber: *Robin des Bois*, ouverture; 3. Gilbert: *Fantasia sulla Casta Susanna*; 4. Waldteufel: *Nido d'amore*, valzer; 5. Donizetti: Selezione della *Favorita*. 22,15: Il gio-

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Lasagne alla napoletana.
Filetti di tacchino con piselli Cirio.
Prosciutto cotto salsa al marais.
Bavarese al cioccolato.

ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse. Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Adam: *Si j'etais roi*, sinfonia; 2. Mascheroni: *Nereide*, valzer; 3. Kalman: *La Duchessa di Chloco*, fantasia; 4. Rossi: *Maremma*, intermezzo; 5. Chabrier: *Espana*, rapsodia; 6. Montanari: *Danza di schiava*; 7. Tironi: *Notturmo*; 8. Fiorini: *Il carnevale di Venezia*; 9. Carosio: *Mattinata*; 10. Satta: *Touring Club Italiano*, marcia.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari e Enit.
19,20-19,30: Dopolaro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Paderevsky: *Due Lied*; 3. Puccini: *La rondine*, fantasia; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40 (MILANO): G. Arda: « Organizzazione scientifica del lavoro » - (TORINO): Comunicazioni varie - (GENOVA) R. Zezzos: « Vagabondaggi cittadini ».
20,40-24: Selezione d'operetta - Musica di varietà.

Nel primo intervallo: Conversazione di Lucio Ridenti.
Nel secondo intervallo: Carlo Veziani: « A sipario calato ».
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809
Apparecchi Aurilemma
a 3 valvole alimentati
con presa stradale
completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950



L'orchestra « Jazz » del teatro Diana che raggruppa gli ascoltatori del « Triangolo radiofonico ».

no Fassetta: a) Cattolica: *Barcarola*; b) Puzzi-Pecchia: *Lolita*.

Mario Franchini: Conversazione letteraria.

Sestetto dell'EIAR.
7. Cantarini: *Suite*: a) C'era una volta; b) Ai tempi di Madama Pompadour; c) Ceres (danza vireccia); d) Il carillon della nonna; e) Nel giardino di una piccola fata (valzer); 8. Attilavilla: *Momento musicale* (improvviso); 9. Kalman: *La principessa della Czar*, selezione operetta.
23: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 e 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quinetto: 1. Billi: *Un saluto a Mascagni*, marcia; 2. Szulc: *Elegia*; 3. Angelo: *Serenata alle nuvole*; 4. Sagarra: *Visione orientale*, intermezzo; 5. Braga: *La serenata*; 6. Lehár: *Fräulein*, pot-pourri; 7. Mascheroni: *Carezze*, melodia; 8. Cerri: *Visioni fuggenti*, intermezzo; 9. Beccucci: *Amor costante*, gavotta; 10. Bolognesi: *Serenata*.
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

soddisfatto, fox-trot; 10. Lanzetta: *Volta... gira*, valzer; 11. Simonetti: *Canto vagabondo*, tango; 12. Mascheroni: *Storia d'un sogno*, valzer; 13. Billi: *Oh! Suzi*, one-step.
Fra la prima e la seconda parte: Radiosport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolaro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolaro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,5

Concerto sinfonico

- Spontini: *La vestale*, ouvert.
- Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico: a) *I pini di Villa Borghese*; b) *Pini presso una catacomba*; c) *I pini dell'Avventino*; d) *I pini della villa Appia* (i quattro episodi si susseguono senza interruzione).
- Toddl: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte.
- Perosi: *Elegia* (violoncellista Tito Rosati).

classica orchestrale: 1. Schubert: *Fierrabas*, ouv.; 2. Händel: *Aria di Serse*; 3. Debussy: *Fantocci*; 4. Id.: *La vostra anima è un paesaggio*; 5. Faure: *Rose di Spagna*; 6. Korsakov: *Sheherazade*; 7. Massenet: *Erodiade* (« La prigione »); 8. Dvorak: *Danza slava*; 9. Albeniz: *Malagueña*; 10. Debussy: *Le campane*; 11. Mozart: *Tito*, ouv. - Durante l'emissione: L'ora esatta - Ultime informazioni del giorno.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

Dalle 17,50 alle 20: Cinque brevi conferenze. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Richard Kühnelt legge sue composizioni. 20,45: Concerto di violino e piano (5 pezzi). 21,45: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -
Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. 18: Lezione di storia del Belgio. 18,15: Conferenza sulla canzone moderna. 18,30: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante). 19,30: Gior-

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Mercoledì 3 Settembre

nale parlato dell'Africa del Nord. Ripresa del concerto: 6. Mercier: *Un mattino dei maglianti*, fantasia originale; 7. Chaminade: *La Morena*, capriccio spagnolo; 8. Lecocq: *Marcia nuziale d'ambola*. - Trasmissione d'immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Composizioni di Otto Raastedt, organista del Duomo di Copenaghen (quartetto e piano). 17,30: «I fanciulli prodigi», conferenza; 17,55: Conferenza sociale; 18,20 (solo per la città di Brema): Meteorologia; 19 (Kiel): J. G. Hamann, il mago del Nord; conferenza; 19,50: Quotazioni di Borsa; 19,55: Previsioni meteorologiche; 20: Concerto militare; 21: Concerto musicale letterario; Misticismo: 1. Schubert: *Valzer* in la diesis maggiore; 2. Goethe: *Le madri* (dizionario); 3. Il mistero dell'uomo e della donna; 4. Il mistero di Dio; 5. Il mistero dell'arte; 6. Il mistero della morte; 7. Il mistero dell'amore; 8. Wagner: *Faust*, ouverture; 22,30: Attualità; 22,50: Concerto di musica varia.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: «Nel centenario del museo di Berlino», conferenza; 16,30 (da Königsberg): Selezione di opere; 1. Wagner: Introduzione del primo atto dei *Maestri cantori*; 2. Goldmark: Intermezzo del secondo atto della *Regina di Saba*; 3. D'Albert: *Tiefdorf*; 4. Mousorgsky: Intermezzo da *Kovachina*; 5. Verdi: Preludio al quarto atto della *Traviata*; 6. Puccini: Intermezzo della *Manon Lescaut*; 7. Kienzl: Introduzione al secondo atto di *Kuhreigen*; 8. Mahler: Intermezzo da *Die Götter der Rustica*; 9. Bizet: Tre frammenti della *Carmen*; 10. Offenbach: Intermezzo dei *Racconti d'Hofmann*; 11,40: Programma della giornata; 12 (da Königsberg): Conferenza musicale; 13,20: Conferenza; 13,55: Condizioni dei mercati locali; 14: Concerto orchestrale; Musica leggera; 20: «Personalità creatrici: il problema del Genio», conferenza; 20,30: Commedia musicale di Hans Brendel; 21: Segnale orario; Previsioni meteorologiche; Notizie varie; Notizie sportive e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Lettura; 16,15: Franz Schubert: *Lieder*, per soprano e piano; 16,45: Rassegna di libri; 17: Musica da camera (violino, violoncello e pianoforte); 17,30: Conferenza per i genitori; 18: Conferenza economica; 18,25: «Il problema orientale», conferenza; 18,45: Immagini dell'Alta Slesia; 19: Previsioni meteorologiche; 19,15: Rassegna di dischi di nuova edizione; 20,30: Concerto vocale di Austin Egen con accompagnamento di piano; 21: Un'allegria radio-suite (orchestra della stazione); 21,15: Cinque numeri di musica da ballo per quartetto; 22,10: Bollettini diversi; 22,40: «A nuove mète», poema e musica attuale sotto forma di discussione; 23,10: Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda; 17,45: Notizie commerciali; 18,5: Conferenza; 18,30: Segnale orario; Eventuali cambiamenti di programma; 18,35: Vedi Stoccarda; 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche; 19,5: Vedi Stoccarda; 19,30: Concerto sinfonico; Musica di Dvorak, Mozart, Ciaikovski; 21: Vedi Stoccarda; 21,30: Vedi Stoccarda; 22,15: Notizie varie - Notizie sportive - Previsioni meteorologiche.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: Ultime pubblicazioni; 16,25: Notizie sui nuovi scavi romani; 16,45: Racconti di vagabondi; 17: Conferenza politica; «La donna e la patria»; 17,30: Concerto orchestrale; 1. Reissiger: *Overture*; 2. Nevin: *Un giorno a Venezia*, suite romantica; 3. Schibert: *Scherzo e adagio*; 4. Sibeliuss: *Finlandia*, racconto sinfonico; 5. Ciaikovski: *Il principe cosacca-russo*; 18,30-18,50: Conferenza politica; 19,15-19,40: L'ora dei lavoratori; 19,40-20: Conferenza sociale; «Il giovane e la gioventù in Ungheria»; 20: Serata dedicata a Joseph Plaut; Concerto orchestrale; Segue: Bollettini diversi; e fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSA - m. 289 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale; 17,55: Questioni agricole locali - Segnale orario - Previsioni meteorologiche; 18: Musica prussiana; 18,30: Lezione di italiano; 18,50: Un quarto d'ora di attualità; 19,5: Conferenza politica; 19,30: «Il Reno tedesco», dizione e musica; 21,30: Concerto di teatro: Opere di Haustein: 1. *Incanto d'autunno*, canto senza parole; 2. *Letizia della vita*, ouverture op. 17; 3. *L'ora*, pezzo caratteristico; 4. *Austria mia*; 22: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive; 22,30: Ballate allegre: 1. Ugo Wolf: a) *Il pastore*, b) *L'addio del marinaio*; 2. K. Loewe: a) *Conte Eberstein*, b) *Piccola tappa*; 3. Mussorgsky: *L'arco*; 23: Musica riprodotta.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultimo notizie; 16,16-17,25: Trasmissione da Norimberga di un concerto orchestrale; 17,25: L'ora dei fanciulli; 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultimo notizie di stampa; 18,45: Concerto vocale; 1. Staab: *Tre antichi canti cinesi*; 2. A. Reiss: *Canti giapponesi*; 3. *Canti nostalgici russi*; 19,15: Conferenza letteraria; 19,45: Conferenza tecnica; 20,15: Concerto orchestrale e vocale del Radio-trio; Musica varia: Canzoni spagnole; 20,45: «La lotta per il Polo Sud», conferenza; 22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive; 22,45: Musica da ballo.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale e vocale (soprano); 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche; 18,5: Conferenza: «La parte della geologia nella vita commerciale»; 18,35: Conferenza: «Tre grandi concettori di uomini»; 19: Segnale orario; 19,5: Conferenza coloniale; 19,30: Concerto sinfonico; 1. Ciaikovski: *Quarta sinfonia* in fa minore; 2. Debussy: *Laide fantastica*, per piccola orchestra; 3. Mozart: *Concerto per violini* in la maggiore; 4. Dvorak: *Carnevale*, ouverture per grande orchestra; op. 92; 21: Comedia di R. Blasius; 21,30: Concerto vocale; *Liriche francesi*; 1. Debussy: *Tre canzoni di B. Lytis*; 2. Ravel: *Sospiri*; 3. Honegger: *Canzone*; 4. Milhaud: *Poema ebraico*; 22,15: Ultimo notizie - Fine della trasmissione.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli; 18: Vedi Londra I.; 18,15: Notizie; Bollettini; 18,40: Concerto vocale ed orchestrale; Canzoni di opere con orchestra; Contralto, tenore e l'orchestra della stazione, (Maritana, Hansel e Gretel, Andrea Chénier, Faust, Sansone e Dalila, I gioielli della Madonna, Eugenio Onegin, Mignon, La Gioconda); 20: Vedi Londra I.; 21,45: Notizie; Bollettini; 22: Notizie locali; 22,5: Musica da ballo; 23,30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

17,15: Musica da ballo; 18,15: Notizie e bollettini diversi; 18,40: Vedi Daventry; 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall, e diretto da Sir Henry Wood), dedicato a Brahms: 1. *Overture tragica*; 2. *Concerto* per pianoforte in si bemolle; 3. Due canzoni, per Gabriele Becham ed orchestra; 4. *Sinfonia* n. 3, in fa; 21,45: Notizie e bollettini; 22,5: Vedi Daventry; 23,30: Concerto orchestrale da un caffè.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3,0.

16: Concerto di una banda militare; 17: Dischi; 17,15: L'ora dei fanciulli; 18: Bollettino del Ministero dell'Agricoltura; 18,15: Notizie e bollettini; 18,40: Brahms: a) *Trio* in do, op. 87, per piano (finale allegro); b) *Trio* in mi bemolle per piano, op. 40 (andante, scherzo, allegro); 19,45: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Mendelssohn: *Overture di Ruy Blas*; 2. Due arie per baritono; 3. Tre arie per soprano; 4. *Trasmissione di musica spagnola*; 5. Tre arie per baritono; 6. Quattro arie per soprano; 7. Svedsen: *Carnevale di artisti norvegesi*; 20,45: *Diversioni da Manchester* (Serata variata illustrante aspetti vari della vita nel Nord); 21,45: Notizie e bollettini; 22: Conferenza; 22,15: Quotazioni dello Stock Exchange di Nuova

York e di Londra; 22,25: Concerto dell'orchestra delle stazioni; 1. Strauss: *Overture del Pasticciello*; 2. Peter Warlock: *Capriccio*, suite; 3. Grainger: a) *Gato, ma pensoso*, b) *Aria dalla Contea Derry*, c) *Mally sulla spiaggia*; 23 (Solo su m. 155,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli; 17,30: Concerto del quartetto della stazione (quattro numeri di musica varia); 19,30: Lettura; 20: Concerto vocale (lieder di Tosti ed altri); 20,30: Concerto del quartetto della stazione da Amburgo a Costantinopoli; 1. Niemann: *Porti di Amburgo*; 2. Niemann: *Chiara di luna in Amburgo*; 3. Charpentier: «Parigi di notte» (dall'opera *Luisa*); 4. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 5. Gauvain: *Il bosco*; 6. Gauvain: *Costantinopoli*; 21,30: Segnale orario e notizie del giorno; 21,45: Lieder nazionali; 22,15: Arie nazionali su dischi.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra; 19,30: Ora letteraria; 20: Trasmissione da Praga; 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale; 20,30: Concerto di gala eseguito dagli artisti del Conservatorio del Lussemburgo; 21,30: Musica da ballo; 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6,0.

17: Concerto orchestrale; 18: Breve rassegna per le ragazze; 18,40: Lezione di francese; 19,15: Meteorologia - Notizie; 19,30: Un'intervista; 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Bach: *Preludio e fuga* in la minore; 2. Mozart: *Eine Kleine Nachtmusik*; 3. Mendelssohn: *Suite di Sogno d'una notte d'estate*; 4. Ciaikovski: *Suite dello Schicciocchino*; 5. Lehmann: *Melodia della suite Colweh Castle*; 21,35: Meteorologia - Notizie; Chiacchierata; 22,10: Serata per norvegesi all'estero; 22,40: Musica da ballo (dischi); 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Per i fanciulli; 16,55: Concerto orchestrale; 18,40: Chiacchierata letteraria; 19,40: Introduzione al concerto; 19,55: Concerto dal Kursaal di Scheveningen - Nell'intermezzo: Declamazione. Dopo il concerto: Notizie - Declamazione; 22,50: (circa) Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071) 16,40: Per i fanciulli; 17,40: Dischi; Borse; 18,30: Conversazione; 19,50: Dischi; 19,55: Conversazione; 19,10: Conferenza; 19,40: Conferenza, col concorso musicale dell'orchestra «So-li Deo Gloria» (13 numeri di musica religiosa e varia); 21,55: Notizie; 22,5: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato economico; 16,20: Musica riprodotta; 17,35: Conferenza sulla letteratura slesiana; 18: Audizione popolare; 19: Quarto d'ora letterario; 19,15: Comunicati diversi; 19,30: Conferenza; 20: Segnale orario - Bollettino sportivo; 20,15: Concerto da Versavia; 20,55: Quarto d'ora letterario; 21,10: Concerto di solisti; 22: Lettura; 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese - Ultimo notizie); 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 13

16,15: Dischi di grammofono; 17: Comunicati dei boy-scouts; 17,35: Radio-cronaca; 18: Concerto dell'orchestra della stazione; dieci numeri di musica leggera e da ballo; 19: Diversi; 19,30: Dischi di grammofono; 19,45: Notiziario agricolo; 20: Segnale orario - Radio-ignale; 20,15: Concerto strumentale e vocale; 1.

J. S. Bach: *Sonata* in mi maggiore per violino; 2. Id.: *Arie* per basso; 20,55: Quarto d'ora letterario; 21,10: Ripresa del concerto; 3. a) Zarycki: *Romanza*, op. 16; b) Saint-Saëns: *Rondò capriccioso* (violino); 4. a) Mlynarski: *Berceuse*; b) Galli: *Amore nascosto*; c) Moniusko: *Aria dell'opera Il castello stregato*, per basso; 5. a) Chopin: *Notturno* in mi minore; b) Elgar: *La capriciosa* (violino); 22: Lettura; 22,15: Comunicati diversi; 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione; 18,30: Conferenza; 18,45: Informazioni e l'ora esatta; 19: Dischi di grammofono; 19,40: Radio-Università; 20: A solo di chitarra; 20,45: Concerto vocale; 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione; 21,45: Informazioni; 22: Trasmissione di musica da jazz da un Caffè.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio; 19: Concertino del Trio Iberia; Notizie; 22: Quotazioni di monete e valori; 22,5: Sardane eseguite dalla «Cobla Barcelonè»; 23: Notizie; 23,5: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Saint-Saëns: *Gavotte*, balletto (sestetto); 2. Saint-Saëns: Duetto per contralto e baritono dal secondo atto di *Sansone e Dalila*; 3. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin*; 4. Wagner: Duetto dell'atto secondo del *Lohengrin*; 5. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 6. Mozart: Duetto nel *Don Giovanni*; 24: Dischi scelti; 1. Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo; 21,25: Notizie di stampa; 23: Campanie - Segnale orario - Ultimo quotazioni di Borsa - Concerto del Setto della stazione; 1. Mozart: *Ouv. del Don Giovanni*; 2. Dvorak: *Suite* (op. 98); 3. Lehar: *Fantasia su Ewa*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* (N. 2) - Concerto vocale (soprano) - Canzoni flammighe; 1. Campanie - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultimo notizie - Musica da ballo; 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa; 20,22: Audizioni di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 6,0.

17: Dischi di grammofono; 18: Concerto vocale e strumentale; 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore (organo); 2. Händel: *Sonata* in sol minore (violino ed organo); 3. Due canzoni; 4. Liszt: *Preludio e fuga* (organo); 18,40: Agricoltura; 19: Conferenza sulle danze popolari con audizione di dischi.

19,30: Concerto orchestrale; 1. Sousa: *King Cotton*, marcia; 2. Poulton: *pot-pourri dal Paese dei dollari*; 3. Finck: tre danze da *Hallo, America*; 4. MacDowell: *Romanza* per violoncello ed orchestra; 5. Dvorak: *largo della sinfonia Dal nuovo mondo*; 6. Thurban: *Americana*, suite; 7. Id.: *Chin Chin*, blues; 8. Inno nazionale; 20,45: Conferenza coloniale; 21,40: Musica da ballo antica dall'Esposizione; 22,30: Musica da ballo moderna (dischi).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario e meteorologia; 20,32: Serata variata. Poche allegre farse di autori diversi; 22: Bollettini diversi; 22,10: Concerto orchestrale dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale; 17,45: L'ora dei fanciulli; 18,15: Dischi di grammofono (musica leggera); 18,58: Segnale orario - Meteorologia; 20: Musica da camera per strumenti a fiato (flauto, oboe, clarinetto, corni e fagotti); Composizioni di Haydn e Mozart; 20,30: Vedi Basilea; 22: Notizie - Meteorologia; 22,15: Concerto dell'Orchestra comunale di Berna.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni; 20,35: «Storielle fantastiche»; 21,21: Per piano; 1. Balakiref: *Islamey*; 2. Gershwin: *Rapsodia in blu*; 21,25: Musica riprodotta; 22,10: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: «Un'ora con Giovanni Sebastiano Bach», conferenza con audizione di musica per pianoforte; 20,32: Chiacchierata agricola; 20,30: Concerto di balalaica e piano; 1. Mozart: *Fantasia* (piano); 2. a) Alabieff: *L'usignuolo*, b) Brahms: *Danza ungherese* (balalaica e piano); 3. a) Chopin: *Notturno* n. 13, b) Chopin: *Valzer dell'Addio*; 4. Nizinski: *Muzurka*, 2 (piano); 4. Non mi tentare senza ragione (balalaica e piano); 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 6; 6. Ricordi di Mosca (Sara-fan Rouge, per balalaica e piano; 21,30: Canzone con accompagnamento di piano (sette numeri); 22,5: Giornale parlato; 22,15: Musica da ballo da un hôtel; 22,55: Fine dell'emissione.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo; 17,15: Dischi (*lieder* tedeschi e danze); 17,45: Meteorologia; 17,50: Lettura per i giovani più maturi; 18,30: Conferenza sul teatro russo per i piccoli; 19: Ora letteraria; 20: Musica per orchestra e pezzi per fagotto con accompagnamento di piano; 21: Concerto vocale con accompagnamento di orchestra; Melodie di opere; 22: Meteorologia - Ultimo notizie della sera.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura; 17: Lettura; 17,30: Concerto di un'orchestra tzigana; 18,45: Lettura; 19,15: Concerto orchestrale; Frammenti del balletto di *Naila* di Delibes; 20,30: Rappresentazione dallo Studio - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un caffè.

Il vostro Apparecchio manca di

SELETTIVITA'

e non elimina la locale?

NON ESITATE A MUNIRVI DEL
FILTRO SCHERMATO
"POLAR,"

ROMA-NAPOLI . in 4 GRADI
MILANO-TORINO in 3 GRADI
GENOVA . . . in 2 GRADI

CHE ESCLUDE
CHIEDETE PREZZI GARANZIE REFERENZE

AGENZIA ITALIANA POLAR MILANO
Via Eustacchi, 56

GIOVEDÌ

4

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica riprodotta.
16,30: Dischi «La voce del padrone».
17,15: Giochetti radiofonici.
17,45: Il quarto d'ora dei bambini (dischi «La voce del padrone»);
18: Notizie.
19,45: Musica riprodotta.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21,5: M. Ciampelli: Conversazione musicale.

Concerto di musica varia

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario: a) Pelati: Dames Biennaises, marcia; b) Sartori: Fior di prato, valzer;

che des muletiers, marcia; 2. De Sena: Gli occhi neri, valzer; 3. Magliani: Carmela bella, canzonetta; 4. Culotta: Serenata a Seny, intermezzo; 5. Nardella: Carull, Carull, canzonetta; 6. Barbieri: Canti e colori italiani, pezzo caratteristico; 7. Falvo: Uocchie c'arraggiunute, canzonetta; 8. Brancucci: Canto elegiaco; 9. Nardella: Minuetto e gavotta; 10. Nardella: Na vota sola, canzonetta; 11. Culotta: Serenata amara; 12. Translateur: Pezzo caratteristico.
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale: 1. Cherubini: Medea, ouverture (Sestetto EIAR); 2. Schumann: L'Idalgio (soprano Giulia Bècchi); 3. Brahms: Domenica

CESE. Esecuzione dell'opera lirica in 4 atti:

Carmen

musica di G. Bizet (Sonzogno).

Esecutori:

Carmen T. Ferroni
Micaela G. Caputo
Frasquita S. Berl
Mercedes L. Castellazzi
Don José F. Caselli
Escamillo G. Castello
Il Remendado G. Salvalotti
Il Dancaïro A. Pellegrino
Morales e Zuriga A. De Petris
Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Alberto Paoletti.
Negli intervalli: Mario Corsi: «Il diritto di fischiare» - Rivista teatrale e cinematografica.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1930

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,20: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radio-giornale. 19,30: Qualche valzer. 19,45: Dischi. 21,30: Un one-step - Un valzer - Un tango - Due fox. 21,45: Un quarto d'ora di canti di operette. 22: La foca, commedia gaia in un atto. 22,30: Alcuni canti e monologhi gai. 23: Un quarto d'ora di musica viennese. 23,15: Un quarto d'ora di canti spagnuoli. 23,30: Orchestra varia.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

17,10: Fiabe per grandi e piccoli. 17,40: Notiziario turistico. 18: Conferenza sui veneziani ed i loro proverbi. 18,30: Dal repertorio dell'anfiteatro di Carnuntum, conferenza. 19: Conferenza sulla natura. 19,30: Conferenza turistica. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,5: Carl Ditters von Dittersdorf: Dottore e farmacista, opera comica in due atti.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione. 18: Corso di storia del Belgio. 18,15: Corso di dizione. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Concerto da Liège in occasione del Festival Internazionale. 1. Andree Volkmar: Pezzo per orchestra; 2. Bern. Wagenaar: Piccola sinfonia; 3. William Walton: Concerto per violino ed orchestra. - Nell'intervallo: Cronaca della settimana. 1. Ant. Veretti: Sinfonia italiana; Florent Schmitt: Ronda burlesca; 6. A. Mossoloff: Colata di ferro. - Quindi: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto orchestrale con solista di fisarmonica: 1. Mozart: Ouverture dell'Idomeneo; 2. Elmerberg: In riva alla Neva, valzer; 3. Friml: Fantasia su Rose Marie; 4. Suppé: Poeta e contadino; 5. Verdi: La Traviata; 6. Widor: Serenata; 7. Ketelbey: Nel giardino di un monastero. - Intermezzo: Conferenza religiosa. - 8. Adam: Se fossi re, fantasia; 9. Block: Milenka, serenata; 10. a) Damaré: Il merlo bianco; b) Herold: Ouverture di Zampa (fisarmonica); 11. Ackermans: Suite sahariana; 12. K. Miry: De Vlaamsche Leeuw.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Veda Praga. 18: Orchestra della stazione: Concerto per 1 fanciulli. 19,10: «I proverbi slovacchi» - conversazione. 19,30: Veda Praga. 19,35: Orchestra della stazione: Musica da ballo. 20,15: Veda Praga. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore - Due brevi conferenze. 17: Veda Praga. 18: Dischi. 18,10: «La crisi del lavoro», conferenza. 18,30: Dischi di grammofono. 18,30 (in tedesco): Informazioni - Racconti - Musica. 19,5: Emissione per i fanciulli. 19,30: Veda Praga. 19,35: Canzoni della Moravia. 20: Conferenza. 20,15: Veda Praga. 22,55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. 17,30: Veda Praga. 19,35: «L'alcolismo nel nostro villaggio», conferenza - Recitazione popolare. 20,15: Veda Praga. 22,55: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Praga. 18: Per 1 fanciulli (in tedesco). 18,15: «Fotografie per tutti», conferenza. 19,30: Veda Praga. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 466 - Kw. 5

16,40: L'arte di fotografare in autunno. 16,50: «Di nuovo a casa», conversazione per i fanciulli. 17: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica varia e brillante. 18: Emissione agricola. 18,10: Ricordi d'un vecchio operaio. 18,20 (in tedesco): Notizie - Celebrazione di Goethe: Scene di Götz von Berlichingen. 19,30: Informazioni. 19,35: Notizie sulla Fiera di Praga. 19,45: Concerto di violino e piano: 1. Veracini: Sonata, op. 8; 2. Franck: Andantino quieto, op. 6; 3. Kolar: Scherzo indiano, op. 15; 4. Rachmaninov: Danza tzigana. 20,15: Recita dello stud. F. Svoboda: Il coltello lanciato, commedia in quattro atti. 22: Meteorologia - Notizie - Sport - 22,15: Informazioni - Programma di domani. 23: Segnale orario - Campana.



ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Nicolai: Le vispe comari di Windsor, sinfonia (Ricordi); 2. Bocuccini: Coeur de papillon, valse; 3. Schubert-Berthé: La casa delle tre ragazze, fantasia; 4. Mascheroni: Miss (baritono Dino Bosio); 5. Bécce: Suite italiana; 6. Papanti: Florecita (baritono Bosio); 7. Billi: Canto del ruscello, intermezzo; 8. Scassola: Dolce primavera, intermezzo; 9. Frontini: Danse des nègres; 10. Sousa: Imperial Edward, marcia.

12,50-13: Giornale radio.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - (TORINO): Radio-gaio giornalino - (GENOVA): La palestra dei piccoli.

17-17,30: Musica riprodotta.
17,30-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Petrella: Ione, sinfonia; 2. Verdi: Ernani, fantasia; 3. Tschalkowsky: Suite lirica; 4. Poldini: Marionettes, finale.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30-20,40: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale.

20,40: Trasmissione dell'opera

Loreley

di Catalani (prop. Ricordi)

Esecutori: Lucini, Nerina Ferrarri, Arturo Ferrara, Nazzareno Bertinelli, Angelo Masini Pieralli - Direttore d'orchestra M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: «Libri nuovi».

Nel secondo intervallo: C. Ambrogetti: «Spie di guerra».

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.

Dalla fine dell'opera sino alle

24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte

M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi di varietà e canzoni).

13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Rosés: Mar-

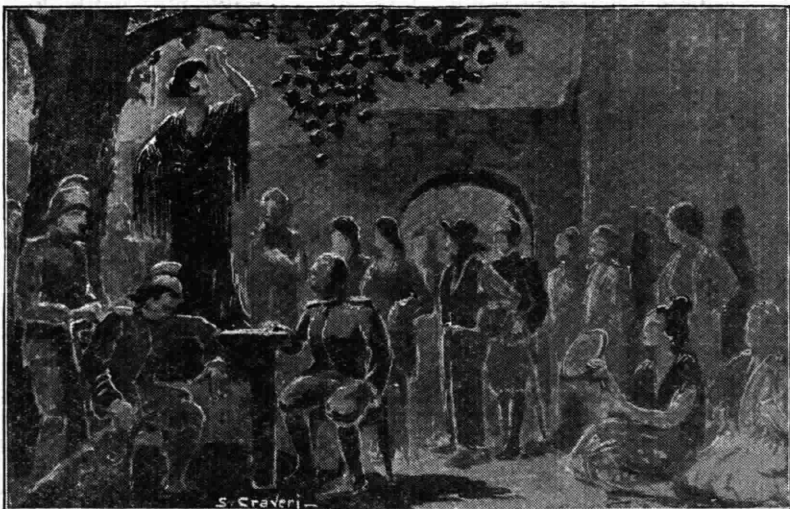
cia; 2. Alcega: La mamma (tenore Sandro Lori); 9. Mortari: La piccola strega (tenore Sandro Lori); 10. Gurlew: L'uccellino vola (tenore Sandro Lori); 11. Magrini: Pierrot (violoncellista Walter Sommer); 12. Franck: Notturno (soprano Giulia Bècchi); 13. Alvarez: La mantilla (soprano Giulia Bècchi); 14. Lubbe: Hallo, America! (mosaico di danze americane (Sestetto EIAR)).

19: Rassegna delle novità filateliche.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30): Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,5: SERATA D'OPERA FRAN-



ROMA-NAPOLI - Giovedì 4 Settembre - «Carmen».

c) Sartori: Carezze marine, fantasia.

2. Massimo Sparer, concertista di cetra: a) Umlauf: Fantasia; b) Kleibel: Gavotta; c) Rubinstein: Melodia.

3. Quartetto a plettro: a) Bertoldi: Chitiva, tango; b) Bolzoni: Semplicità campestre, madrigale; c) Del Prete: Profumo di Stresa, fox.

22: Un'ora di musica da ballo, riprodotta con dischi «La voce del padrone».

23: Notizie.

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Giovedì 4 Settembre

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

16,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,45: Trasmissione di un concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau (musica da camera). • 17,45: Informazioni e Borse diverse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. • 19: Conferenza: «Di ritorno da Bayreuth». • 19,30: Lettura letteraria: Madame Tullien. • Dalla parrucca incipriata al berretto rosso. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Radio-concerto: L. Sordani: *L'albero rosso*, rus. • 20,10: Negli intervalli: alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del sette; alle 21,15: Ultimo notiziario della sera e l'ora esatta. • 21,30: 2. Pezzi per violoncello; 3. Melodie per soprano; 4. A. Roussel: *Quintetto* (quartetto ed arpa).

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. • 18,45: Trasmissione d'immagini. • 18,55: Mandolino. • 19: Borsa di commercio di Parigi. • 19: Cori. • 19,15: Informazioni. • 19,30: Trasmissione d'immagini. • 19,40: Ascoli diversi. • 20: Borse varie. • 20,15: Melodie. • 20,35: Cronaca della moda. • 21: L'ora esatta. • Concerto di musica riprodotta: Brani di opera - Fisarmonica. • 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto vocale e strumentale: 1. Gluck: *Overture dell'Alceste*; 2. Id.: *Aria di Ifigenia* («Condannato a morte»); 3. Mozart: *Overture del Don Giovanni*; 4. Id.: *Serenata del Don Giovanni*; 5. Id.: *Misurto e il finale della Sinfonia in re magg.* • 17: Trasmissione da Hannover (per tutte le stazioni): Grotteschi. • Concerto: 1. Zetterstrom: a) *Quel è il suo nome?* b) *Un capello*; 2. Dufort: *Ricette*; 3. Zetterstrom: *Telefon*; 4. Gabriel Marie: a) *Ronde de Bach*; b) *Bouzouks*. • 17,45: Letture di viaggi. • 18,5 (solo per la città di Brema): *Meteorologia*. • 18,10 (solo per la città di Brema): *Concerto orchestrale*. • 18,45: Conferenza. • 19: Conferenza. • 19,25: «Da che cosa si riconosce la tubercolosi», conferenza medica. • 19,50: Quotazioni di Borsa. • 19,55: Previsioni meteorologiche. • 20: Concerto di musica di Sigfrido Wagner: 1. *Pezzo per flauto e piccola orchestra*; 2. *Settima scena del Racconto delle fate*; 3. *Per violino*; 4. *Scherzo per grande orchestra*. • 21: *Commedia in tre atti di H. Bismarck*. • 22,20: *Attualità*. • 22,50: Concerto di musica varia. • Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,35: Selezione di operette antiche e moderne. • 17,30: L'ora della gioventù. • 17,50: Racconti della settimana. • 18,15: Concerto vocale. • 18,35: Conferenza politica. • 19: Resoconto sui mercati locali. • 19,5: Concerto corale. • 19,30: Concerto orchestrale di musica leggera (dischi). • 20: Di che si parla? • 20,30: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Concerto per violino e orchestra*, op. 35; 2. Bloch: *Sinfonia in do* (dies minore). • Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie. • Notizie sportive fino alle ore 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto di musica allegria (dischi). • 16,45: Rassegna di dischi. • 17: Continuazione del concerto di dischi. • 17,30: Moderni poemi austriaci. • 18: Conferenza sui denti. • 18,15: Conferenza sulle poste tedesche. • 18,35: Conferenza politica. • 19: Previsioni meteorologiche - Quinto concerto di musica russa dell'orchestra della stazione (Mussorgski, Glazunov, Grieg, ecc.). • 20: Conferenza sociale. • 20,30: Hans Frank legge sue composizioni. • 21: Lied per basso e piano di Nick,

Notizie sulla vita intellettuale - Notizie sportive, e fino alle 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. • 18: Conferenza sull'asma. • 18,30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario. • 18,35: Lezione di spagnolo. • 19: Conferenza sociale. • 19,30: Musica militare austriaca: 1. Kralh: *Marchia*; 2. Steinhilber: *Overture del Re del villaggio*; 3. Bohne: *Fantasia sulle opere di J. Strauss*; 4. Lehar: *Pot-pourri dell'opera La vedova allegra*; 5. Translature: *Vita viennese*, valzer; 6. Siczynski: *Vienna, città dei miei sogni*, lied; 7. Jurek: *Marchia dei maestri del reggimento*; 8. Strauss: *Marchia di Radetzky*; 9. 20,30: Conferenza: «A. Wildgans parla sull'Austria». • 21: Concerto orchestrale: 1. H. Fuchs: *Sinfonia*; 2. Mozart: *Sinfonia*; 3. Ast: *Poema sinfonico*; 4. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*. • 22,15: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie di stampa - Notizie sportive.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Mozart: *Quartetto d'archi* in mi bemolle maggiore. • 16,55: «L'equitazione ai nostri giorni», conferenza. • 17,25: Trasmissione di musica varia. • 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultimo notiziario di stampa - Sport. • 19,15: Trasmissione da Norimberga. Conferenza nel 1500 anniversario della morte di Agostino. • 20: Concerto orchestrale - *Un giorno nella luce*, scena di Gluck e Gans. • 22,20: Ora lieta: 1. Mollenz: *Marchia*; 2. Kissler: *Fanciulli dell'epoca*, valzer; 3. Polka; 4. Her-

mes: *Rosellina solitaria*, lied; 5. Flotow: *Ricordi di India*; 6. Fiolletta: *Ungherese*; 7. Lorenz: *Ricordi*; 8. Selezione del *Guglielmo Tell*, della *Traviata*, della *Mignon*, ecc. • 9. Galoppo. • 10. Ungherese. • 11. *Obertura*. • 22,30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: Musica classica e da ballo antica. • 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport. • 18,5: Conferenza su questioni economiche locali. • 18,35: Conferenza sociale. • 19,5: Lezione di francese. • 19,30: Concerto di strumenti a fiato: Dodici pezzi. • 20,30: Concerto orchestrale. Nel paese dei crisantemi: 1. Weingartner: a) *Giappone*, b) *Venite ancora una volta*, c) *Orme sulla neve*; 2. Weingartner: *Signorina Luna*; 3. Weingartner: a) *Sul lago sacro*, b) *Brezza estiva*, c) *Verso casa*; 4. Poesie: Hiltomaro: *Il Mikado*; Kibino: *Ricordi*; Naribira: *Primavera*; Tomonori: *Cio che rimane nel vagabondaggio*; Sakino: *Campagne*; 5. Dal racconto dei vecchi di Kyau-Hakusai: 6. Weingartner: a) *Balli di fanciulle*, b) *Bucaneve*, c) *Chiario di luna*. • 21,30: Selezione di opere teatrali: 1. Suppé: *Overture del Poeta e contadino*; 2. Strauss: *Valzer nel Sanguine viennese*; 3. Offenbach: *Overture del Fidanzamento al chiaro della lanterna*; 4. Strauss: *Valzer da Sogno di un valzer*; 5. Id.: *Overture dall'aria di primavera*; 6. Lehar: *Balli delle sirene dalla Vedova allegra*; 7.

Fall: *Valzer-intermezzo da Donna intelligente*; 8. Lehar: *Marchia dei briganti da Bimbo principe*. • 22,45: Ultimo notiziario. • 23: Musica riprodotta (dischi). Dieci pezzi (mezz'ora di schlager).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vede Londra I. • 18,15: Notizie - Bollettini diversi. • 18,40: Musica leggera. • 19: Vede Londra I. • 21: Notizie - Bollettini. • 21,15: Notizie locali. • 21,20.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie e bollettini diversi. • 18,40: Concerto vocale per soprano e piano (Händel, Schütz, Guter). • 19: *Concerto*: Sei numeri di varietà. • 20,30: Conferenza. • 21: Notizie e bollettini. • 21,15: Notizie regionali. • 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Il matrimonio di Cana*; 2. Bizet: *Suite maho*; 3. Gorman: *German*; 4. Foulds: *Suite celtica*; 5. Elgar: *Due pezzi*; 6. Verdi: *Balletto dei Vespri siciliani*.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,45: Concerto vocale. • 16,15: Musica leggera. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: L'ora dei fanciulli di David Copperfield di Dickens. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,35: Prezzi dei mercati. • 18,40: Brahms: *Trio in mi bemolle*, op. 40, per piano. • 19: *Nuovi romanzi*. • 19,30: *Concerto d'organo*. • 20: *Primo Concerto*. • 21: *Concerto* (dalla Queen's Hall e sotto la direzione di Sir Henry Wood): Compositore inglese: 1. Berners: *Fuia in do minore*; 2. Ethel Smyth: *Due Melodie* per orchestra; 3. Ethel Smith: *Ode anacronistica* (baritono ed orchestra diretta dall'autore); 4. Elgar: *Concerto per violoncello in mi minore*; 5. Constant Lambert: *Il Rio grande* (piano-forte, coro ed orchestra diretta dal compositore); 6. Elgar: *Variazioni su un tema originale «Enigma»*. • 21,45: Notizie e bollettini. • 22: Conferenza. • 22,15 (Solo su metri 1554,4): Quotazioni dello Stock Exchange di Londra e New-York. • 22,25: Musica da ballo. • 24: Trasmissione d'immagini (solo su m. 1554,4).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. • 17,30: Concerto dell'orchestra da jazz della stazione. • 19,30: Conferenza sul Malta. • 20: Programma della stazione di Lubiana. • 22: Segnale orario del giorno. • 22,15: Concerto del quartetto della stazione: 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Due arie per soprano; 3. Suk: *Elegia*; 4. Lied per soprano; 5. Schillings: *Vell*, intermezzo; 6. Lehar: *Oro ed argento*, valzer.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. • 19,30: Per i fanciulli. • 20,20: Letture umoristiche. • 20,30: Serata jugoslava: Trasmissione da Belgrado. • 21,5: Trasmissione da Zagabria. • 21,55: Musica per strumento solista. • 22: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti di opere. • 20,45: Grande orchestra. • 21: Melodie. • 21,15: A soli: 1. Mozart: *Concerto in sol per piano*; 2. Sarasate: *Romanza andalusa* (violin); 3. Chopin: *Mazurka*. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

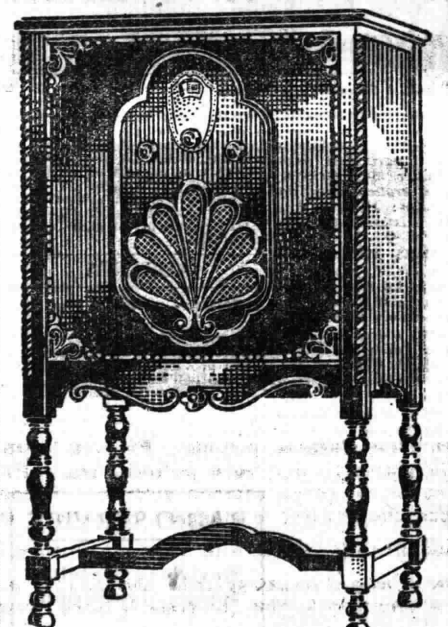
OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,45: Concerto orchestrale. • 17,45: «Da Marsiglia e Miami», conferenza. • 18,15: Musica classica (dischi). • 18,30: Lettura. • 18,45: Servizio divino. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Lezione di tedesco. • 20: Segnale orario - Mezz'ora di agricoltura. • 20,30: Concerto vocale e pianistico: 1. Grieg: *Sonata in mi minore*, op. 7; 2. Schumann: *Trois Lieder*; 3. Schubert: *Impromptu* in mi bemolle maggiore; 4. Liszt: *Consolazione* (in re bemolle maggiore); 5. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*; 6. Canto. • 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione su attualità. • 22,10: Conferenza (in francese) sulla Provenza e canti provenzali per soprano.

RAVALICO

VALVOLE ELETTRICHE

SCHERMATE DIFFUSORE DINAMICO



R 85

9 valvole
4 schermate
Push-pull di potenza
Unico comando
Antenna nell'apparecchio
Tutto elettrico
Prese per: Pick-up
Televisione e onde corte

Lire 2950

NUOVO CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

RADIO-RAVALICO

TRIESTE - Via M. Imbriani, 16 - TRIESTE

Giovedì 4 Settembre

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 -
Kw. 6,5.

16.40: Concerto di un coro di fanciulli. 17.10: Diffusione di un concerto da un teatro. 18.25: Dischi. 18.55: Conferenza. 19.40: Segnale orario. 19.41: Concerto dell'orchestra della stazione. 20.40: Dischi. 21.10: Leo Fall: *Il contadino allegro*, operetta (dallo studio). 22.25: Informazioni. 22.40: Dischi. 23.40: Fine dell'emissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)

16.40: Concerto vocale e strumentale. 18.10: Cambi. 18.20: Dischi. 18.25: Lezione di taglio. 18.40: Concerto d'organo. 19.40: Conferenza e concerto orchestrale (8 numeri di musica varia). 21.40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.15: Bollettino economico. 16.35: Dischi. 17.35: Conferenza. 18: Vedi Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Comunicati diversi. 19.30: Risposte agli ascoltatori polacchi - Segnale orario. 20: Lettura. 20.15: Vedi Varsavia. 21.30: Quarto d'ora letterario da Cracovia. 22: Vedi Varsavia.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: Dischi di grammofono. 17.10: Comunicati di una Associazione post-bellica. 17.35: Rassegna di libri. 18: Concerto popolare di musica da camera (violoncello, oboe e piano). 19: Diversi. 18.20: Dischi di grammofono. 19.45: Borsa agricola. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20.15: Concerto vocale e strumentale della sera. 21.30: Audizione letteraria. 22: Lettura. 22.15: Comunicati diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica leggera e rumena. 18.30: Conferenza. 18.45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi di grammofono. 20: Concerto orchestrale sinfonico per l'orchestra della stazione. 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto vocale. 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 21.45: Informazioni. 22: Trasmissione di musica da jazz da un Caffè.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione per fanciulli. 19.30: Concertino del Trio Iberia. 1: Delmas: *Serenata*. 2: Kalman: Selezione della *Principessa della Ciarda*. 3: Monton: *Preghiera gentile*. 4: Volart: *Sono granatina*, paso doble. 5: Notizie di stampa. 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. 22.5: Radio-orchestra: 1. Barhirolli: *Addio*, marcia. 2. Leusen: *Heather Belis*, valzer. 22.15: Canzonette spagnole. 22.45: Dizione e recitazione. 23: Notizie di stampa. 23.5: Danze (orchestra e dischi). 1: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

18.25: Cambi di monete estere - Notizie - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale - Intermezzo: Conferenza medica - Musica spagnola: 1. Arbos: *Notte d'arabia*; 2. Granados: *Tre Danze*; 3. Granados: *Goyescas*, intermezzo; 4. Albeniz: *Triana*. 21.25: Ultime notizie. 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto all'aperto della banda municipale. 1: Campana - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo. 1.30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa. 20.22: Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCHOLMA - metri 435 -
Kw. 60.

17: Servizio divino. 17.30: Programmazione per i giovani. 18: Musica riprodotta. 18.40: Conversazione di politica estera. 19: « I canti popolari svedesi », conferenza con audizione di dischi. 19.45: Concerto orchestrale: 1. Massenet: *ouverture di Fedra*; 2. Due arie per soprano (*Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, *Giovanna d'Arco* di Ciaikovski); 3. Riccardo Strauss: *Le ore del giorno*, suite; 4. W. Landré: *Notturmo*; 5. Due arie per soprano; 6. Cesare Cui: *Cantabile*; 7. Weber: *Invito alla danza*. 20.30: Conversazione allegria. 21.40: Conferenza sociale. 22.10: Musica leggera. 23: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Segnale orario e meteorologia. 20.32: Conferenza sulla « Storia e letteratura nel periodo vittoriano in Inghilterra ». 21: Vedi Berna. 22: Bollettini diversi. 22.10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'Orchestra comunale. 17.45: Conversazione per i fanciulli (in francese). 18.15: Dischi di grammofono (musica classica). 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza. 20.30: Concerto (dell'Orchestra comunale rinforzata) dedicato a R. Wagner. 22: Notizie - Meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20.30: Informazioni. 20.35: Tango cantati. 20.50: Musica variata per Quintetto della stazione. 1. Kublan: *Ouverture di Elverhøj*; 2. Massenet: *Balletto dell'Erodiade*; 3. Jensen: *Fermati, ora dorata*; 4. Boieldieu: Selezione della *Dama bianca*; 5. Lehár: *La mazurka blu*, valzer; 6. Hahn: a) *L'ora deliziosa*, b) *In sordina*; 7. Zeller: Selezione del *Venditore di uccelli*. 22.10: Notizie.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16.30: Il quarto d'ora delle sig-nore. 16.45: Musica leggera (dischi). 17: Musica da ballo da un hôtel. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20.35: « I 5 onde extra corte e l'istinto degli animali », conferenza sulle nuove teorie di Lakhowsky. 20.30: Concerto della filarmonica italiana - Prima parte: 1. Blankenburg: *Verso la luce*; 2. Rossini: *L'italiana in Algeri*, ouvert. 3. Waldteufel: *Pomone*, valzer. 21: Intermezzo umoristico. 21.20: La Filarmonica Italiana - Ripresa del concerto - Seconda parte: 1. Debussy: *Serenata*, assolo di corno inglese; 3. Delibes: *Le Roi s'amuse*, suite; 4. Blankenburg: *I gladiatori*, marcia. 22: Giornale parlato. 22.15: Musica da ballo da un hôtel. 22.35: Fine dell'emissione.

UNGHERIA

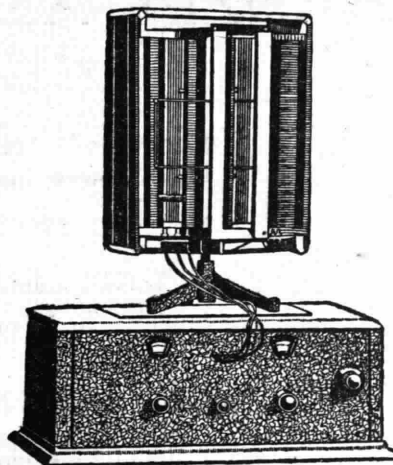
BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio - Arie ungheresi (dischi). - Conferenza. 17.20: Lettura. 18: Concerto di una banda militare. 19: Lezione di stenografia. 19.30: Lezione di lingua inglese. 20: Concerto vocale e pianistico: 1. Beethoven: *Sonata patetica*; 2. Due arie per soprano; 3. a) Bartók: *Le soir*; b) Dohnányi: *Rapsodia in fa minore*; 4. a) Greclaninof: *Berceuse*; b) D'Albert: *Amore e psiche*; 5. Liszt: *Fuochi folletti*; 6. Due arie per soprano. 21: Arie ungheresi con accompagnamento di orchestra tzigana. 22.10: Conferenza in tedesco sulla riforma costituzionale in Ungheria - Quindi concerto di un'orchestra tzigana da un caffè.



D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt.
perché non risentono i disturbi atmosferici
**COL RADIONE W 56 ALIMENTATO
IN CORRENTE ALTERNATA**

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde
cortissime, normali e lunghe senza alcun cambia-
mento di bobine

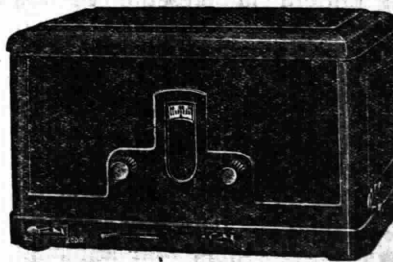


Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio
senza antenna, senza terra, in forte altoparlante. Superete-
rodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi
più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eli-
minazione di qualunque stazione locale. Riproduttore gram-
mofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna
Depositarie: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Ledovico Fischer,
Trieste (15)

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGOS LOEWE

L'apparecchio
in Alternata
tipo R 533 V
a prezzo po-
polarissimo



Applicabile a
qualsiasi rete
stradale alterna-
ta da 90 a 250
Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile.
Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione
della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni
normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli
tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

LAMPADE PERFETTE NUOVA COSTRUZIONE GARANZIA ASSOLUTA

La produzione delle lampade **Ce Co** è fortemente aumentata.
I nuovi potenti impianti portando miglorie tecniche indiscutibili
permettono una nuova riduzione di prezzo

Le lampade **Ce Co** Vi permetteranno di risparmiare denaro aumentando nel medesimo tempo la sensibilità
e la purezza del Vostro Apparecchio Radio.

Provate e confrontate i **NUOVI PREZZI !!! - TASSE COMPRESSE**

TIPO DELLA LAMPADA	PREZZO DELLA CONCORRENZA	PREZZO D'ORIGINE	NUOVO PREZZO TASSA COMPRESA	RISPARMIO
224	96	80	64	32
227	66	50	46	20
245	86	70	58	22
280	70	60	48	22

La lampada **Ce Co** è preferita dal Governo americano
Scientificamente perfetta.

Ogni nuova lampada **Ce Co** porterà la presente etichetta
di controllo.



Le lampade **Ce Co** sono costruite con licenza dei brevetti
R.C.A. The General Electric Company - Westinghouse Electric
Manufacturing.

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

VIGNATI MENOTTI

Via Sacchi, 9 MILANO - Viale Porro, 1 LAVENO



Venerdì 5 Settembre

mericani: 1. Fucili; *Entrata dei gladiatori*, marcia; 2. Ranzigade; Tutti pazzi, ouverture; 3. Grieg; Peer Gynt, suite d'orchestra; 4. Waldeuter; *Acclamazioni*, gran valzer; 5. Rossini: *Selezione del Guglielmo Tell*; 6. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. Ripresa del concerto; 6. Lecocq: *Il cuore e la mano*, fantasia; 7. Menichetti: *Semplice galanteria*, intermezzo; 8. Goltre: *Le pinguin*, one-step.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: *Lieder* umoristici. 17,55 (solo per la città di Brema): Meteorologia. 18 (solo per la città di Brema): Concerto orchestrale. 18,35: Conferenza finanziaria. 19: Lezione d'inglese. 19,30: Conferenza. 19,30: Conferenza. 19,50: Quotazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto orchestrale. 20,30: R. Bendix: *Il dottor Wespe*, commedia umoristica. 22,10: Attualità. 22,30: Musica zingaresca trasmessa da Budapest.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora della gioventù. 16,30: Concerto orchestrale. Musica di Verdi: 1. *Apertura del Nabucco*; 2. Fantasia sulla *Traviata*; 3. Tre danze dell'opera *Macbeth*; 4. Fantasia sull'*Aida*; 5. Ouverture della *Battaglia di Legnano*; 6. Fantasia sul *Rigoletto*. 17,30: Ultimi libri apparsi. 17,40: Programma del giorno. 18,5: Concerto per pianoforte. 1. Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali del canto*; 2. Liszt: *Canto d'amore*; 3. Chopin: *Fantasia in fa minore*. 18,30: «Emigrazione», conferenza. 18,55: Informazioni sui mercati locali. 19: Programma della prossima settimana. 19,30: «A che cosa possono servirvi le biografie», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Weinberger: Ouverture del *Gloco delle bambole*; 2. Albeniz: *Autunno*, valzer; 3. Rimsky-Korsakoff: *Fantasia Fiocchi di neve*; 4. Suk: a) *Un poco triste*; b) *Intermezzo di ballo popolare*; 5. Schubert: *Marcia militare*; 6. Rebikov: *Valzer dall'Albero di Natale*; 7. De Falla: *Due balli dalla Vita breve*; 8. Brahms: *Rondo alla zingaresca*. 21: *Spirito e satira della musica* (orchestra, coro e solisti); 1. Scherzi musicali (3 pezzi); 2. *La parodia* (3 pezzi); 3. *Il grotesco* (3 pezzi); 4. *La caricatura* (5 pezzi). Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie del giorno - Notizie sportive e fino alle 0,30: Trasmissione da Budapest: Musica zingaresca.

BRESLIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. 16,45: Rassegna di libri. 17: Continuazione del concerto. 17,30: Conferenza. 18,10: Rassegna delle riviste. 18,35: Conferenza. 19: Previsioni meteorologiche - Quinto concerto della Filarmónica slesiana. 1. Mozart: *Divertimento in re maggiore*. 20: Conferenza politica. 20,30: Radio-recita: Curt Elwenspoek: *Il processo contro Schindlerhannes*. 21,30: Edoardo Künneke: *Il villaggio senza crimine*. Conferenza eseguita dalla Filarmónica slesiana. 22,10: Bollettini diversi. 22,30 (da Budapest): Musica di un'orchestra di tzigani. 24: Fine dell'emissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie agricole locali. 18,35: Rassegna di libri e film. 19,30: Segnale orario - Conferenza meteorologica - Eventuali cambiamenti nel programma. 18,35: Vedei Stoccarda. 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 19,5: Vedei Stoccarda. 19,30: Vedei Stoccarda. 20,45: Vedei Stoccarda. 21,45: Vedei Stoccarda. 22,30: Notizie sportive - Notizie di stampa. 23: Vedei Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: «Nuovi scavi a Roma», conferenza archeologica. 16,25: Conferenza: «L'astronomia in Cina». 16,45: Trasmissione in Cinese. 17,30: Concerto orchestrale e vocale. 18,35: Musica varia (sei pezzi). 19: Conferenza: «L'industria del commercio». 19,40: Conferenza politico-sociale. 20: Trasmissione da Königswusterhausen.

Concerto orchestrale (danze e marce): 1. Schubert: *Marcia militare*; 2. Grieg: *Giovane*; 3. Mozart: *Affetto*; 4. Beethoven: *Marci popolari*; 5. Mozart: *Barbilla militare turca*; 6. Weber: *Invito alla danza*; 7. Svendsen: *Polonaise festiva*; 8. Ljadov: *Mazurka*; 9. Lanner: *1. valzer di Schönbrunn*; 10. Strauss: *Fuochi d'artificio*, polka; 11. Weber: *Pot-pourri del Re del valzer*; 12. Blon: *Moto perpetuo*, marcia; 13. Albeniz: *Tango*; 14. Padilla: *Parigi*, one-step; 15. Joh. Strauss-Benitzky: «Un bacio, che si sogna», boston dall'opera *Casanova*; 16. Zimmer: *La musica d'ora*, pot-pourri; 17. Kalman: *Paesi di bimbi*, valzer; 18. Kuhn: *Schindaratata*, canto di marcia. 19: Ultime notizie - Informazioni sulla vita letteraria - Notizie sportive. 22,30-24: Musica zingaresca da Budapest.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. Musica varia (6 pezzi). 17,55: Quotazioni di Borsa. 18: Esperanto: «El literaturo vaj movado». 18,30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario. 18,55: Lezione di lingua inglese. 19: Conferenza: «Offesa al galateo». 19,25: Problemi commerciali del giorno. 19,40: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Pot-pourri dell'opera Riquette*; 2. Strauss: «Sono fidanzata con mio marito» dall'opera *Il valoroso soldato*; 3. Kalman: *Pot-pourri dell'opera La Duchesse di Châteaugay*; 4. Kalman: *Ingresso di Silvia*, dall'opera *La Principessa della Corda*; 5. Lehar: *Pot-pourri dell'opera Il Conte di Lussemburgo*; 6. Lehar: a) «Quando vedo brillare le stelle»; b) «Uno dovrà venire» dall'opera *Zarevic*; c) «Canto nostalgico di Lisa» dall'opera *Il paese del sorriso*; 7. Lehar: *Marcia dei briganti*, dall'opera *Il bimbo principe*; 8. 20,40: Commemorazione di *Leitner*; 21,40: Collegium musicum. 22,30: Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie sportive e varie; e fino alle 24: Musica zingaresca (da Budapest).

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di musica da camera. 16,55: Lettura. 17,25-18,25: Trasmissione da Norimberga di un concerto orchestrale. 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive. 19: Ultime notizie di stampa. 19,45: Concerto orchestrale: Musica varia. 19,55: «Ultimi libri apparsi», conferenza letteraria. 19,30: «Lo spirito di divertirsi», conferenza. 20: Quartetto vocale di Regensburg: 1. *Udi un ruscello mormorare: Amore perduto*; 2. *Voio un piccolo uccello di bosco*; 3. *Regita*; 3. *Sono libero*. 20,30: Conferenza. 21: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Bella Melusina*; 2. Fibich: *Di sera*; 3. Ast: *Sinfonia*; 4. Dvorak: *Lac quaiuol*; 5. Nicolai: Ouverture dell'*Allegre comari di Windsor*. 22,20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 18,5: Conferenza. 18,35: Conferenza medica: «L'efficienza dei raggi solari nella medicina». 19: Segnale orario. 19,5: Conferenza: «Schönbrunn e l'esposizione Maria Teresa». 19,30: Concerto orchestrale: 1. Fucili; 2. *Marcia fiorentina*; 3. Strauss: *Rose del Sud*; 3. Curtis: *Ricordo di Sorrento*; 4. Mracek: a) *Valzer*; b) *Minuetto*; c) *Giro tondo*; 5. Buda: *Idillio*; 6. Ganglbberger: *Trilli*; 7. Millöcker: *Le sette rondini*; 8. Leo Fall: *Pot-pourri dell'opera Il contadino fedele*. 20,45: E. Sander: *La colpa di Jonathan Bradford*, commedia. 21,45: Beethoven: *Sinfonia VI* (pastorale), in fa maggiore, op. 68. 22,30: Ultime notizie - Notizie sportive. 23-24: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18,5: Notizie. Bollettini. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. 19,30: Concerto d'organo da una chiesa. 20: Vedei Londra I. 21,45: Notizie. Bollettini. 22: Notizie locali. 22,55: Musica da ballo. 23,30: Vedei Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto vocale e bandistico (contraltos, tenore e la Banda militare stazionaria); Musica ed arie di Mozart, Quilart, Walton, O'Donnel, Hahn, ecc. Cinque pezzi di musica; quattordici arie. 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall, e diretto da Sir Henry Wood), dedicato a Beethoven. Scene ed arie di *Egmont*; 2. Scene ed arie di *Don Giovanni*, contralto ed orchestra; 3. *Concerto per violino ed orchestra*; 4. *Sinfonia n. 4*, in si bemolle. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Notizie regionali. 22,5: Vedei Daventry. 22,30: Concerto orchestrale da un club.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3,0.

16: Musica leggera. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Consigli per il giardino. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: (Per i tizi) Brahms: *Trio in si bemolle*, op. 8 (allegro, scherzo). 19 e 19,25: Due brevi conferenze. 19,45: Concerto pianistico: 1. Chopin: a) *Tre Mazurke*, n. 17, 38 e 24; b) *Scherzo* in si bemolle minore; 2. Marczewski: *Danza polacca*; 3. Villa Lobos: *Anima brasiliana*; 4. J. Strauss: *Mille e una notte*, valzer. 20,15: Vaudeville (sei numeri di varietà). 21,45: Notizie e bollettini diversi. 22: Conferenza. 22,15: Quotazioni dello Stock Exchange di New York e Londra. 22,25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Weber: *Scherzo* (Sonata n. 2); 2. Bizet: *Giochi infantili*, suite; 3. Debussy: *Sarabande*; 4. Paderevski: *Minuetto* in sol; 5. Coleridge-Taylor: *Peccola suite di concerto*. 23 (Solo su m. 1554,4): Musica da ballo. 24: Televisione (visione m. 356,3, suoni m. 261,3).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. 17,30: Arie nazionali per cornamusa. 19,30: Raccontazione. 20: Concerto di musica da camera per il quartetto della stazione: 1. Ippolitov-Ivanov: Quartetto per violino, piano, viola e violoncello; 2. Rubinstein: *Sonata in re maggiore per violoncello e piano*. 21: *Lieder nazionali con accompagnamento di chitarra*. 21,45: Segnale orario e notizie del giorno. 22: Concerto del quartetto della stazione: 1. Cialkovski: *Fantasia su Eugenio Onegin*; 2. Saint-Saens: *Duetto dell'opera Sansone e Dalila*; 3. *Fantasia su motivi di Wagner*. 22,45: Concerto orchestrale da un ristorante.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. 19,30: Per le signore. 20: Concerto d'organo. 21: Concerto vocale. 22: Meteorologia - Informazioni - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 21: Frammenti di opere. 21,15: armoniche. 21,45: *Ballata Speranza perduta*; 2. Danare: *Il merlo bianco*; 3. Suppé: *Cavalleria leggera*. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6,0.

16,40: Concerto dell'orchestra della stazione. 17,40: Arie popolari per fisarmonica. 18,40: Lezione di francese. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Lezione di inglese. 20: Segnale orario - Puccini: *Tosca* (dischi). 21,35: Meteorologia - Notizie. Conferenza di attualità. 22,30: *Tosca* (continuazione).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Per i fanciulli. 17,25: Concerto orchestrale. 18,30: Comunicati. 18,45: Ripresa del concerto. 19,41: Concerto violoncello e piano. 19,45: Chiacchierata. 20: Continuazione del concerto. 21,40: Informazioni. 21,50: Chiacchierata. 22,10: Dischi. 22,40 (circa): Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

17,10: Concerto d'organo. 18,10: Dischi. 18,40: Conversazione. 19,10: Chiacchierata. 19,40: Concerto vocale e strumentale. Conferenza. (Tradici numeri di musica ed arie religiose e varie). 21,40 (circa): Informazioni. 22,10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Bollettino economico. 16,20: Quarto d'ora per i fanciulli. 16,35: Musica riprodotta. 17,35: Conferenza. 18: Concerto popolare (undici numeri di musica brillante e da ballo). 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Comunicati diversi. 19,30: Intermezzo musicale - Segnale orario. 20: Comunicato per i giovani. 20,5: Bollettino sportivo. 20,15: Vedei Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico. Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri (in francese).

VARSAVIA - m. 1511 - Kw. 12.

16,30: Dischi di grammofono. 17,10: Comunicato dell'Associazione degli amatori delle emissioni ad onde corte. 17,35: Conferenza sulla maniera di trovare il moto perpetuo. 18: Concerto orchestrale: Musica da ballo e leggera (12 numeri). 19: Diversi. 19,20: Dischi di grammofono. 19,45: Borsa agricola. 20: Segnale orario. 21: Dischi di grammofono. 21,45: Concerto sinfonico dedicato a composizioni russe: 1. Kalinnikov: *Sinfonia in sol minore*; 2. Ciaikovski: *Concerto per violino*; 3. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo*. 22: Lettura. 22,15: Comunicati diversi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Musica leggera e rumena. 18,30: Conferenza. 18,45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Dischi di grammofono. 19,40: Radio-Università. 20: Recita di un lavoro teatrale. 20,30: Dischi di grammofono. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Numero nove di «Radiofemina», rivista per le signore. 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Esteve: *Alla tua infierita*, serenata; 2. Verdi: *Selezione della Traviata*; 3. Palan: *Festa giapponese*, capriccio; 4. Peralta Falcon: *Aromi spagnoli*, in tre parti. 20: Notizie di stampa. 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di monete e valori. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Siede: *Ballata primavera*, marcia; 2. Palan: *Linda mulegulla*, java; 3. Rosillo: *Le delizie di Capua*, one step; 4. Schertzingner: *Nessuno se ne serve*, fox; 5. A. de Tague: *A Cypro*, aria di balletto; 6. G. Marie: *Domenica di maggio*. 23: Notizie di stampa. 23,5: Manuel Linarez Rivas: «Como buitres», commedia in due atti. 0,30: Dischi scelti. 1: Fine.

(Tagliando da valere per richieste di cambiamento d'indirizzo).

Il Sig. _____

Via _____

(Prov. di _____) Città _____

abbonato al Radiocorriere col N. _____ e con scadenza

al _____ chiede che la rivista gli sia inviata

stabilmente in _____ invece che al suindicato indirizzo,

provvisoriamente

a: _____

All'uopo allega L.1. in francobolli per la nuova targhetta di spedizione

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del «Radiocorriere» che viene spedita nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi di monete estere - Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Notizie. 23: Campana - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi): 1. Beethoven: Ouverture di *Leonora*; 2. Wagner: *Morte d'Isotta dal Tristan e Isotta*; 3. Brahms: *Seconda sinfonia* (in re); 4. Stravinskij: Frammenti del balletto *Pineglia*; 5. Ravel: *Il valzer*. 01: Campana - Gli avvenimenti del giorno - Ultima notizia - Cenni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. 1,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 263 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa. 20,22: Audizioni di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 6,0.

17: Musica leggera. 18: L'ora dei fanciulli. 18,20: Racconti e musica per fisarmonica. 19: Dischi di grammofono. 19,30: «L'oceano ed i suoi abitanti», conferenza. 20: Concerto di una orchestra ungherese dall'Esposizione. 21: Dischi di grammofono. 21,40: Bollettino turistico. 21,45: «I nostri castelli del medioevo», confer. 22,15: Brahms: *Sonata in fa minore* per due pianoforti.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20,30: Vedei Zurigo. 21,35: Concerto di musica strumentale. 22: Bollettini diversi. 22,10: Concerto di musica richiesta dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'Orchestra comunale. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza letteraria. 20,30: Concerto orchestrale da un Kursaal. 20: Cornelius: *Duetto* per tenore e baltone. 21,25: Concerto dell'orchestra comunale. 22: Notizie - Meteorologia. 22,15: Bollettino turistico - Cinque minuti di esperanto (anticipazioni sul programma della settimana ventura). 22,25 (circa).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Il quarto d'ora delle signore. 16,45: Musica leggera (dischi). 17: Musica da ballo da un hôtel. 20: Segnale orario e meteorologia. 20,2: Lezione d'inglese. 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione (dieci numeri di musica popolare). 22,15: Musica da ballo da un hôtel. 22,35: Fine dell'emissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora dei fanciulli. 17: Lettura. 17,30: Concerto di musica riprodotta. 18,30: Lettura. 19: Concerto orchestrale: Musica leggera (otto numeri). 20,30: Lettura. 21: Concerto di un'orchestra tzigana.

SABATO

6

MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani

Uova alla maionese.
Spaghetti al burro con salsa Super-Cirio.
Pesce bollito.
Ficconi arrostiti.
Insalata.
Pasta frolla alla confettura di amarene.

ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti presumibilmente si trovano in casa.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7
1 MI

TORINO m. 291 - Kw. 7
1 TO

GENOVA
m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazione di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Tironi: *Maxima*, marcia; 2. Bucalossi: *Dolce far niente*, valzer; 3. Lehar: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Popy: *Suite orientale*; 6. Canzone italiana; 7. Gaudenzi: *Hamaca ondulada*, danza; 8. Desenzani: *Mirella*, gavotta; 9. Lack: *L'aveu du bal*, valzer; 10. Scensola: *Sempre amaro*, passo doppio.

12,50-13,15: Giornale radio.
13: Segnale orario.

13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio del bambino.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO): « Angelo della donna » e musica riprodotta.

16,45-17,50 (GENOVA): Il salotto della signora e musica riprodotta. Comunicati Consorzi agrari.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Usgio: *Le donne curiose*, sinfonia; 2. Paderewsky: *Melodia sul canto del viaggiatore*; 3. Cilea: *Adriano Lecouvreur*, fantasia; 4. Mancinelli: *Cleopatra*, marcia trionfale.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40-21,15: Commedia.

21,15:

Concerto variato

1. Soprano Nera D'Argo: Tosti: a) *Nonna sorridi*; b) *Altro è parlar di morto, altro è morire*; c) *Sibella: La girometta*;
2. Trio Ranzato: *Orefice*, trio;

C. A. Blanche: Conferenza;
3. Caniti: *Sonata in quattro tempi* (prima esecuzione).

4. Soprano Nera D'Argo: Bianchini: a) *Redentor in fiamma*; b) *Serenata*; c) *Le catarigole*;

5. Grieg: *Sonata in do minore* per pianoforte e violino (esecutori: V. Ranzato e Beraldi);

6. Baritone Sandor de Svet: Canzoni ungheresi;
7. Santoliquido: *Preludio in la bemolle minore*.

8. Chopin: *Studi*, op. 25, n. 1 e 2 (pianista Elva Bonzagni).

9. Sarasate: *Zingaresca per cello* (solista A. Ranzato).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino economico. Dalla fine del concerto variato alle 24: Musica ritrasmessa.

10. Negri: *Bilancio d'amore*, canzone (Sonzogno).

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.

23,45: Notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 50
1 RO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 4,5
1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 20 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Notizie - (NAPOLI): Notizie.

tesca, b) In giardino, c) Fanciulla che si abbiglia per le nozze (Sestetto EIAR);

7. Rivista di varietà;

8. Moussorgski: *Ove sei, piccola stella?* (tenore G. Del Signore); 9. Wolf-Ferrari: *Rispetto* (tenore G. Del Signore); 10. Théodore Botrel: *Chansons bretonne* (tenore G. Del Signore); 11. Turina: *Estudiantina* (Sestetto EIAR); 12. Ponchielli: *Arioso dall'opera: Il figliuol prodigo* (baritono G. Castello); 13. Verdi: *Falstaff*, « Quando ero paggio... » (baritono G. Castello); 14. Sokolow: *Le rossignol s'est tu* (soprano M. Ferrario); 15. Del'Acqua: *La rondinella* (soprano M. Ferrario); 16. Mascagni: *I Rantzau*, preludio sinfonico (Sestetto EIAR).

20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca

10. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore*, duetto del treno (soprano Mattioli e baritono Schottler).

11. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:

12. Lehar: *La vedova allegra*, introduzione atto 2° e canzone della Villa (soprano Mattioli).

13. Mario: *E' femmine* (cantante Sivoli).

15. Staffelli: *Dodici girls...* (cantante Sivoli).

16. Finamore: *Do - re - mi - fa*, duetto (baritono Schottler e soprano Serrao).

17. Billi: *Serenata veneziana* (orchestra).

18. Costa: *Il re di che? Maxima*, duetto, comico atto 1° (baritono Schottler e soprano Mattioli).

19. Alex: *Madrid, one-step* (orchestra).

Parte terza:

23-24: Jazz dell'EIAR (cantante mister Empson).

Tra la 1° e la 2° parte: Radio-sport.

23,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Dischi. 19,15: Informazioni meteorologiche - Previsioni agricole. 19,30: Informazioni finanziarie: Borse, cambi, radio-giornale. 19,30: Una mezz'ora di musica e di canti spagnoli. 21,30: Un quarto d'ora di saxophone. 20,45: Un quarto d'ora di musica da ballo. 22: Una mezz'ora dedicata a « coloro che non udite più sulla scena ». 22,30: Qualche pot-pourri di opere (musica e canto). 23: Grande orchestra. 23,30: Alcuni canti regionali. 23,45: Targhi e fox.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 10.

17,10: Fiaba recitata e cantata. 17,40: Musica di Mozart per pianoforte. 18,10 alle 20: Brevi conferenze. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20,30: Emil Rosenov: *Kater Lampe*, commedia in quattro atti. Seguirà: Concerto orchestrale di musica viennese moderna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. 18: Conferenza sull'assedio e la ritirata di Anversa nel 1914. 18,15: Conferenza su Rubens e Joardaens. 18,30: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Allier: *Alle tulerie*, marcia; 2. Strauss: *Fantasia su Marietta*; 3. Fevrier: *Agnes*, dama galante; 4. Candermeulen: *Al paese del tino*; 5. Fétras: *Foto di va ser*; 20,55: Cronaca delle attualità. 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. Quindi: Ultime notizie della sera. - Comunicata esperantista.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. 17: Vodi Moravská Ostrava. 18: *Milodine*. 19: Conferenza per i licealisti.

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità, arte, teatro, moda, letteratura, sport, ecc.

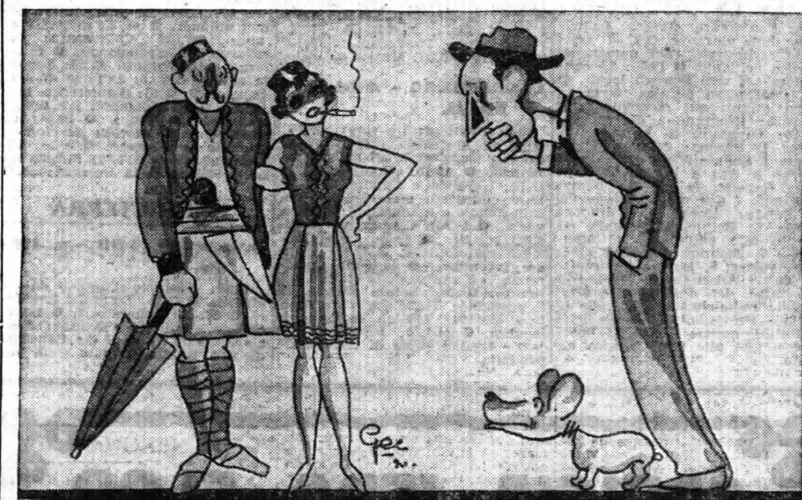
Journal

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —



ROMA-NAPOLI — Sabato 6 settembre - Serata operettistica: « La vedova allegra ».

Denilo — E' stata una delusione per me lo sposare la « Vedova allegra »... Non fa che farmi gli elogi del mio predecessore... — Ed io che ho sposato una nubile sto peggio... Non fa che vantarmi il mio successore...

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.

16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Manoni: *Sporting Club*, marcia; 2. Cortopassi: *Giovinetta ardente*, ouverture; 3. Oshelt: *Notte araba*; 4. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 5. Armandola: *Al circo*, suite; 6. Waldteufel: *Amore e primavera*.

19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.
21: Sestetto dell'EIAR:

1. Bordetas: *Alma española*, pasodoble (Ricordi).

2. Keler-Bela: *Ouverture spagnola*.

3. Toranzo: *Raguetina*, tango (Ricordi).

4. Tosti: *Non l'amo più*, melodia.

5. Massenet: *Wether*, fantasia.

6. Soprano Maria Fiorenza: a) *Rovascena: Orfano* b) Toni: *La mamma*, c) Guarneri: *Caro, caro il mio bambino*.

Sestetto dell'EIAR:
7. Catalani: *Dejanice*, ballabile delle Elire (Ricordi).

8. Cerri: *Languore*.

9. Urbach: *Melodie di Schubert*.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Corri: *Vita i nostri alpini*, marcia; 2. Gillet: *Minuetto Luigi XV*; 3. Falvo: *Tarantelluccia*, canzonetta; 4. Pietri: *Canto d'amore*, intermezzo; 5. Lama: *Tu si na nuvola*, canzonetta; 6. Cuscina: *La vergine rossa*, pot-pourri; 7. Mario: *Fantasia all'ombra*, canzonetta; 8. Criscuolo: *Festa notturna*; 9. Chapuis: *He-Sa-Ko*, intermezzo; 10. Tagliarini: *Napule canta*, canzonetta; 11. Montanaro: *L'abbandonno*, intermezzo; 12. Barthelémy: *Tarantella napoletana*.

16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.

17,15 (ROMA): Lucio D'Ambr: « La vita letteraria ed artistica ».

17,15-17,30 (ROMA): Battute allegre, sentenze - Segnale orario.

17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazioni del R. Lotto.

17,30-19 (ROMA): Concerto di musica internazionale: 1. Meyerbeer: *La stella del Nord*, ouverture (Sestetto EIAR); 2. Grieg: *Danzanti alle montagne natali* (baritono G. Castello); 3. Pedrell: *Stravente*, dalla trilogia *I Pirenei* (baritono G. Castello); 4. Rimski-Korsakov: *Berceuse*, dall'opera: *La Peschitana* (soprano M. Ferrario); 5. Ekki Melartin: *Ritorno*; 6. Korngold: *Intermezzi per la commedia shakespeariana: Molto rumore per nulla*; a) Marcia grot-

del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21:

Gran concerto variato

Parte prima:

1. Tuban: *Americana*, suite (orchestra).

2. Mario: *Casa di bambola* (cantante Sivoli).

3. Bossi: *Sirene* (cantante Sivoli).

4. Pianquette: *Le campane di Cornville*, canzone del marinaio (tenore Pacifico).

5. C. A. Franco: *Demonetto*, pezzo caratteristico (orchestra).

6. Mario: *Giorgia se ne va* (baritono Schottler).

7. Tagliarini: *Canzone d'a felicità* (baritono Schottler).

8. Costa: *Il re di che? Maxima*, duetto del viaggio - Parigi-Montecarlo - (soprano Mattioli e tenore Pacifico).

9. Staffelli: *La Maslova*, valzer (orchestra).

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Sabato 6 Settembre

19,20: Musica riprodotta. 19,30: Vodi Praga. 22,20: Vodi Brno. 22,30: Vodi Praga. 22,30: Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Scacchi. 17: Vodi Moravia Ostrava. 18: Dischi di grammofono. 18,10: Vodi Praga. 18,20: Dischi di grammofono. 18,30: (in tedesco): Informazioni e musica. 19,5: Per i fanciulli. 19,30: Vodi Praga. 19,35: Sport. 19,45: Le esposizioni di quest'anno: Liegi. 20: Musica popolare: 1. Auber: *I gioielli della corona*, ouverture; 2. Verdi: *Fantasia sull'Aida*; 3. Sarasate: *Romanza andalus*; 4. Strauss: *Capistrano*, valzer; 5. Nedbal: *Jacques Bonhomme*, balletto; 6. Grainger: *Mock Morris*; 7. Armandola: *Marchia*. 20,10: Vodi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,25: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Orchestra di jazz della stazione: Musica moderna inglese: balli. 18: Dischi. 18,10: Vodi Praga. 18,20: Conferenza sulle librerie americane. 19,30: Vodi Praga. 20,2: Vodi Brno. 21,10: Vodi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,25: Vodi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Il programma del teatro di Praga per la prossima stagione. 16,50: Conferenza su Jules Barbey d'Aureville. 17: Vodi Moravia Ostrava. 18: Emissione agricola. 18,10: La storia della rivoluzione operaia nel 1870. 18,20: (in tedesco): Informazioni. Racconti - Recitazione. 19,30: Informazioni. 19,35: Canzoni popolari. 20: Musica per chitarra. 20,30: Vodi Brno. 21,10: Musica popolare. 22: Meteorologia. Informazioni. Sport. 22,20: Programma di domani. 22,25: Musica popolare. 22,30: Ritrasmmissione dal Caffè Praga.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Serata radio-teatrale e di lettura: 1. G. Courteline: *Boubouroche*, commedia in due atti; 2. Conan Doyle: *Qualche avventura di Sherlock Holmes*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Musica da ballo. 16,55: Notizie. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario giornale e risultati di corse. 19: Conferenza sulla « Fabbricazione ed il commercio delle calzature ». 19,10: « Gli antichi porti di Parigi », conferenza. 19,30: Letture letterarie: « I fanciulli ». « Gavroche », di Victor Hugo. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie: Madame Tallien. « Una storia d'amore che non lo è ». 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del sette. 20,45: Radio-concerto: 1. Colline: *Nel 1399*. 2. d'Albeniz: *Tango*. 3. Granados: *Tanza spagnuola*; c) Cartier-Kressler: *La caccia*; 3. *Tre arie* per soprano. 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Radio-concerto: 4. Dizione; 5. *Tre pezzi* per quartetto d'archi.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Orchestra argentina. 18,50: Borse di commercio di Parigi. 19: Melodie. 19,15: Informazioni di stampa. 19,30: Trasmissione di immagini. 19,40: Orchestra viennese. 20: Borse diverse. 20,15: Assoli di violino e piano. « Musica militare ». 20,55: Cronaca della moda. 21: L'ora esatta. « Concerto di musica riprodotta (Brani di opere - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 Trasmissione da Brema (Concerto dato a bordo della nave « Europa »). 17,30: Sulla via del genio musicale. 18,15 (solo per la città di Brema): Meteorologia. 18,20: (solo per la città di Brema)

Concerto orchestrale. 19: Trasmissione da Brema (arpa, violino, viola, e violoncello): 1. Oelschlegel: *Serenata* in si bemolle magg.; 2. Oberthur: *Impromptu*; 3. *Sarabanda* in sol minore; 4. Schueker: *Ma-zurka*; 5. Oelschlegel: *Sinfonia* in re maggiore; 6. Oberthur: *Fontana di primavera*; 7. Kemper: *Romanza*. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Serata allegra: 1. Offenbach: ouverture dell'opera *Orfeo all'inferno*; 2. Brenneke: *Il reporter all'Olimpo*; 3. Offenbach: *Il risveglio dell'Olimpo dall'Orfeo all'inferno*; 4. Erik Erikson: *La colazione*; 5. Lehar: Ouverture della *Sposa degli Dei*; 6. Offenbach: Frammento della *Bella Elena*; 7. Fly: *Attraverso l'Olimpo*; 8. Schol: *Il principe*; 9. Suppe: Ouverture della *Bella Galatea*; 10. Versi Olimpionici; 11. Lehar: Il canto di Cupido nella *Sposa degli Dei*; 12. Lehar: Couplet di Mercurio nella *Sposa degli Dei*; 13. Erikson: *Partenza dall'Olimpo*; 14. Lincke: Ouverture di *Lysistrata*; 15. Offenbach: *Cancon olimpionico*. 22: Attualità. 22,30: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. 16,30: La tribuna della gioventù. 17,30: Concerto orchestrale. Ser. numeri di musica brillante. 18,55: Le condizioni dei vari mercati locali. 19: Conferenza politica. 19,25: Dieci minuti sul cinematografo. 19,35: Programma del giorno. 20: Orchestra di strumenti a fiato: 1. Prieme: *Marche di Ar-munio*; 2. Suppe: *Mattinata, mezzogiorno e sera a Vienna*; 3. Lincke: *Gavotte, la via del cuore*; 4. Kling: *I due piccoli fringelli*; 5. Bender: *Marchia dei dragoni (1750)*; 6. Reinicke: *Prologo al quinto atto dell'opera Re Manfred*; 7. Ziehrer: *Cittadini viennesi*, valzer; 8. *Marchia dell'armata*; 21: Allan Gray: *Il viaggio di nozze del dott. Einwenders*, piccola radio-tv. - Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Ultime notizie - Notizie sportive e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale da un caffè. 16,45: Rassegna di libri. 17: Continuazione del concerto. 17,30: Rassegna del cinematografo. 18: Dieci minuti di esperimento: « Il mio viaggio in Inghilterra ». 18,10: Conferenza politica. 18,35: Previsioni meteorologiche. Qulindi: Concerto di musica riprodotta (Jack Hilton e Paul Whiteman). 19: Riasunto delle conferenze della settimana. 19,30: Continuazione del concerto di musica riprodotta. 20,30: Concerto di musica per strumenti a fiato (da Berlino). 21: Vodi Berlino. 22,10: Bollettini diversi. 22,35-0,30: Musica da ballo (da Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vodi Stoccarda. 17,45: Notizie locali. 18,5: Conferenza politica. 18,30: Segnale orario. Eventuali cambiamenti nel programma. 18,35: Conferenza: « Come può passare le ferie l'operaio ». 19: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Conferenza musicale, con esempi musicali: « Gli strumenti nel cinema ». 20,15: Karl Mulloker: *Il castello desiderato*, operetta in 5 quadri, di Alais Berla. 22,30: Ultime notizie di stampa. Notizie sportive. Previsioni meteorologiche. 23-0,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: « Pellegrini e viaggiatori ». 16,35: Scrittori viventi: Franz Herwig legge brani di un suo romanzo. 16,50: Conferenza. 17,10: L'ora delle signore. 17,30: Concerto orchestrale e vocale (tenore e mandolino): Musica varia. 18,30: Conferenza di diritto sociale. 18,50: Comunicazioni radiofoniche. 19,15: L'ora dei lavoratori. 19,40-20: Conferenza: « Il centro della cultura sul Reno ». 20: Serata allegra. Seguiranno: Bollettini diversi, e fino alle 24: Musica da ballo e leggera. 24,1-30: I maestri del jazz: *Tredici pezzi* di musica riprodotta.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: Musica di Oskar Strauss. 17,30: Informazioni per i radioamatori. 18,20: Previsioni meteorologiche. Segnale orario. 18,25: Conferenza letteraria: « Proverbi ». 18,45: A. Dandistel: « La casa senza tetto », lettura. 19: Musica riprodotta (dischi) (18 pezzi). 21: Vodi Berlino. 22,15: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Notizie di stampa. Notizie sportive e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto. 17,45: L'ora della gioventù. 18,25: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Ultime notizie di stampa. Sport. 18,25: Notizie sui mercati locali. 18,45: Dieci minuti per radio-principianti. 19: « La chiesa dei sapienti », conferenza. 19,30: Conferenza locale. 20: Musica ungherese. 20,45: Concerto di musica brillante e da ballo (nove pezzi). 22,10: Racconti umoristici. 22,20: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Ultime notizie di stampa. Notizie sportive. 22,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto orchestrale. Sedici numeri. 17,45: Segnale orario. 18,5: Conferenza: « Il mistero dell'espansione ». 18,35: L'ora dei lavoratori. 19: Segnale orario. 19,5: Lezione di spagnolo. 19,30: Conferenza musicale: « Gli strumenti per orchestra (con esempi) ». 20,15: K. Mulloker: *Il castello desiderato*, operetta in 5 quadri. 22,30: Ultime notizie. 23-0,30: Musica da ballo - Fine della trasmissione.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 20.

16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vodi Londra I. 18,15: Notizie. Bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18: Concerto di una Banda militare e di un

core a quattro voci. 20: Quattro numeri di vari. 20,30: Vodi Londra I. 21: Notizie. Bollettini diversi. 21,15: Notizie locali. 21,20: Concerto dedicato a musica di Cowen: 1. Adagio di *Una sera d'estate nel fiordo*; 2. Finales della *Sinfonia* n. 3 in do minore (la Scandinava); 3. *Concerto* per pianoforte in si bemolle minore; 4. *Sogno*; 5. *Alla spagnuola*; 6. Seconda serie di *Danze inglesi*; 22,30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

16,45: Vodi Daventry. 17,15: Concerto orchestrale da una sala da ballo. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Concerto vocale e strumentale (soprano, baritone ed il Victor Olof Sextet). 20: Vodi Daventry. 20,30: Conferenza. 21: Notizie e bollettini diversi. 21,15: Notizie regionali. 21,20: Vodi Daventry.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale (contralto, tenore e l'orchestra della stazione): Musiche ed arie di German. 15,35: Mendelssohn, ecc). 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Intermezzo musicale. 18,15: Notizie e bollettini diversi. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Brahms: *Trio* in si bemolle, op. 8, per piano (adagio, allegro). 19: Versi umoristici. 19,20: I lavori della settimana nel giardino. 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood). 1. *Le Opere di Le Roi d'Ys*; 2. Ciaikovski: *Aria* per contralto ed orchestra in *Giovanna d'Arco*; 3. Prokofiev: *Concerto* per pianoforte in do; 4. Coleridge-Taylor: *Aria* per tenore ed orchestra in *Haua-tha*; 5. Rimski-Korsakov: *Shcherazad*, suite sinfonica. 21,40: Notizie e bollettini diversi. 21,55: Conferenza. 22,20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16,30: L'ora dei fanciulli. 17,5: Concerto del quartetto della stazione: Musica varia (quattro numeri). 17,30: Concerto di un coro di fanciulli. 18: Trasmissione di un concerto dal Caffè Mosca. 19,30: L'ora dell'igiene. 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Belgrado. In

CADIGIA • JEDO • FLOR

Sono tre nuovi prodotti della
UNICA che daranno il titolo a
tre nuovi ballabili

CADIGIA

« bonbon », delizioso diventerà un lungo

JEDO

caramella finissima diventerà un valzer

FLOR

« lofee », inglese diventerà un fox-trot

NORME PER IL CONCORSO

22.000 lire di premi

1° - Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni e purché inedite.
2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'« Eiar », via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto con un motto composto di non più di quattro parole. In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.
3° - Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.
4° - Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo a giudizio inamovibile di una Commissione nominata dalle Direzioni generali dell'« Eiar » e dell'« Unica ».
5° - Le composizioni dovranno essere strumentate per il seguente complesso: pianoforte conduttore; 1° e 2° violino - violoncello - contrabbasso - flauto - clarinetto - tromba - batteria.
6° - Non è obbligatorio inviare il testo poetico.
7° - Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 18 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per ora, da tutte le stazioni dell'« Eiar » con previsione dell'ora di trasmissione.

8° - Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale sia il miglior « Jedo », il miglior « valzer » e il miglior « fox-trot » inviando all'« Eiar » via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radiofonici.
9° - Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'« Unica ».
10° - Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del Concorso.
11° - I compositori che ritratteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'« Unica ».
12° - I ballabili non premiati restano di proprietà dell'Autore e saranno restituiti su richiesta ed a spese dell'interessato.
13° - Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione saranno un premio di lire 500 ed a richiesta sarà comunicato per radio pubblico il loro nome.
14° - Le spoglie delle cartoline di votazione sarà consegnate sotto la vigilanza di un regio Notale.

MOTORINO

“PAILLARD”

ad induzione

L. 450 -

completo di piatto

lusso ed accessori

“PAILLARD”

nuovo tipo con

volume controllo

L. 320 -

Sconto ai rivenditori e

grossisti per quantitalivi

DARLING RADIO

di ETTORE SENALDI

Via Tadino, 44 - Tel. 25-001

MILANO (118)

Sabato 6 Settembre

una pausa (verso le 21,30): Segnale orario e notizie del giorno. Quindi trasmissione di un concerto di balalaiche dal ristorante Uccello Blu.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti di opere. - In seguito: Lo stesso programma di lunedì.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16,30: Concerto orchestrale. •

17,30: L'angolo dei fanciulli. • 18,30: Musica nazionale su strumenti nazionali. • 19: Conferenza. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: «Una visita a Bitterfeld», conferenza. • 20: Segnale orario - Rivista trasmessa da un «cabaret». - In un intervallo: meteorologia - Notizie e conversazione d'attualità. • 23,30: Musica da ballo (dischi). • 0,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Conversazione. • 17,10: Dischi. • 17,25: Conversazione. •

18,5: Per i fanciulli. • 19,5: Chiacchiata. • 19,40: Notizie. • 19,55: Concerto orchestrale. • 21,40: Informazioni. • 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

16,40: Dischi. • 17,41: Conversazione. • 17,55: Dischi. • 18,35: Rassegna giornalistica. • 18,55: Dischi. • 19,10: Conferenza. • 19,41: Concerto orchestrale e declamazione (12 numeri di musica varia). • 21,10: Notizie. • 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 508 - Kw. 10.

16: Bollettino economico. • 16,20: Dischi. • 17: Audizione per i fanciulli e per i giovani. • 17,30: Risposte per i più piccoli. • 18: Servizio divino da Ostro Brama a Vilna. • 19: Quarto d'ora lettera-

rio. • 19,15: Comunicati diversi. • 19,30: Conferenza - Segnale orario. • 20: Intermezzo musicale. • 20,15: Musica leggera. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. • 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Dischi di grammofono. • 16,35: Consulenza tecnica. • 17: Audizione per i fanciulli e per i giovani. • 18: Trasmissione di servizio divino da Vilna. • 19: Diversi. • 19,20: Dischi di grammofono. • 19,30: Lettura. • 19,45: Comunicati agricoli. • 20: Segnale orario - Radio-giornale. • 20,15: Musica leggera: 1. a) Fr. Kork: Ouverture di *Feliz der Kater*; b) S. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite veneziana (orchestra); 2. a) Grossmann: *Giarda dell'opera il fantasma del Volvoda*; b) *Fantasia su temi ucraini*; 3. Canto; 4. a) Dworakowski; *Polacca*; b)

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. • 18,30: Conferenza. • 18,45: Informazioni e l'ora esatta. • 19: Dischi di grammofono. • 19,40: Radio-Università. • 20: Serrata dedicata alla trasmissione di un'opera. • 22: Informazioni. • 22,10: Trasmissione di musica da jazz da un Caffè.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Concertino del Trio Iberia. - Notizie di stampa. • 22: Campanella della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Notiziario agricolo. • 22,5: Radio-concerto: 1. Kerkert: *Primi fiori di primavera*; 2. Defosse: *Berceuse*; 3. Tarelli: *Alter*; 4. H. Dixon: *For-tratt*; 5. Carlonell: *Giochi infantili*, one-step; 6. A. d'Ambrosio: *I suoi occhi belli*; 7. Fernandez: *I suoi occhi belli*. • 23: Notizie di stampa. • 23,5: Veda Madrid.

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi
ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090
ZENITH

con catodi
a filamento
spiralizzato

S.A.
ZENITH
MONZA

Filiale di Milano:

- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21.155 -



2.000
FONOGRAFI
dati gratis

a titolo di propaganda ai primi
2000 lettori del

RADIOCORRIERE

che troveranno la soluzione
esatta della questione sottoin-
dicata e che si conformeranno
alle nostre condizioni.

Bisogna rimpiazzare i punti con
delle lettere in maniera di ottenere
i nomi di tre grandi città italiane

M. L. . . O
N. . . O. I
T. O. . . N O

Indirizzare la risposta:

Fonografi PALMA
99, boulevard Auguste-Blanchi
PARIGI (Francia)

Aggiungerò alla vostra risposta una busta
non affrancata, che porti il vostro indirizzo.

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Sabato 6 Settembre

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Notizie di stampa - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto corale - Conferenza letteraria (nell'intervallo) - Concerto violinistico: 1. Bach: *Pezzo in sol minore*; 2. Haydn: *Minuetto*; 3. Beethoven: *Romanza* in fa; 4. Grieg: *Alla Primavera*. 21: Elgar: *Capriccioso*; 6. Cui: *Orientale*; 7. Sarasate: *Introduzione e tarantella*. 21,25: Notizie di stampa. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione musicale di due zarzueles. 1: Campane - Gli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 263 - Kw. 10.

Quotazioni di borsa. 20,22: Audizioni di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 60.

16: Musica leggera. 17: L'ora dei fanciulli. 17,30: «Una sartoria a Parigi», conferenza. 18: Dischi di grammofono. 18,45: Concerto pianistico, canzonette e lettura. 19,45: Carl Behr: *Il rasoio nella luna*, radio-recita. 21,40: Musica da ballo. 24: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario e meteorologia. 20,32: Conferenza sull'«Etica naturale». 21: Serata popolare (concerto di fisarmonica). 22: Bollettini diversi. 22,10-23: Musica da ballo.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto dell'Orchestra comunale. 17,45: L'ora dei giovani. 18,15: Dischi di grammofono (musica leggera). 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Ora popolare: Dizione di prose in dialetto - *Lieder* per coro e concerto di orchestra. 21,20: Concerto dell'Orchestra comunale. 22: Notizie - Meteorologia. 22,15: Concerto dell'orchestra di un kursaal. 22,45-24: Musica da ballo.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. 20,35: Conferenza. 20,50: Musica leggera per Quintetto della stazione: 1. Lecocq: Ouverture della *Piccola sposa*; 2. Waldteufel: *Dolores*, valzer; 3. Pesse: *Les roses du bel age*, intermezzo; 4. Lecocq: Selezione del *Giorno e la notte*; 5. Debilis: *Sylvia*, musica di balletto;

6. Danze. 22,10: Notizie. 22,20: Musica da ballo (dischi). 23: Fine della trasmissione.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Musica riprodotta. 17: Musica da ballo da un hôtel. 20: Segnale orario e meteorologia. 20,22: «Il pesce e le sue infinite possibilità culinarie», conversazione. 20,30: Monologhi e freddure. 21: Vedi Berna. 22: Giornale parlato. 22,10: Musica da ballo da un hôtel. 23: Fine dell'emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dell'Orchestra del Carlton hôtel. 17,15: Musica per fisarmonica. 17,45: Meteorologia. 17,50: Dischi (musica per violoncello). 18,30: «L'impiegata d'ufficio considerata come massai», conferenza. 18,45: Quindici minuti di esperanto: Corso ripetitivo. 19: Campane del Duomo di Zurigo. 19,15: Segnale orario - Meteorologia. 19,18: «La salute delle signore», conferenza. 19,30: Conferenza turistica su Pontresina. 20: Vedi Vienna. 22: Meteorologia - Ultime notizie della sera. 22,10: Dischi (danze).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. 17: Conferenza. 17,30: Concerto. 18,30: Corriere per i radio-amatori. 19,30: Rappresentazione dallo Studio - Quinto concerto di un'orchestra tzigana da un hôtel.

PILE E BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

Riceviamo giornalmente alcuni reclami di abbonati alle radioaudizioni i quali ritengono di dover ricevere il

RADIOCORRIERE

avendo versato le Lire 75 per la licenza-abbonamento obbligatoria per i detentori di apparecchi radio-riceventi

Ricordiamo che nell'importo di L. 75 non è compreso l'abbonamento al nostro settimanale.

Tale abbonamento costa

Lire 36 per l'Italia e colonie e viene ridotto a sole Lire 30

appunto per i detentori della suddetta licenza per le radioaudizioni.

MULTIGLOBE

il nuovo

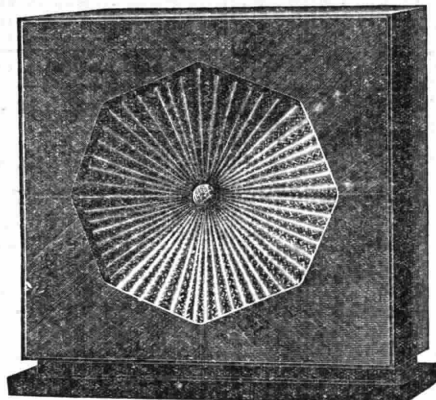
ALTOPARLANTE BILANCIATO A 4 POLI

**PREZZO
SENZA
CONCORRENZA**

COSTRUZIONE:

**Parte anteriore in
noce con rosetta
conica in seta
artificiale**

larghezza ca. 40 cm.
altezza ca. 39,5 cm.
spessore ca. 15,5 cm.



L'altoparlante viene fornito con
cordone e spina normali V.D.E.

RADIOFON COMP. M. B. H.

FABBRICA SPECIALE PER ALTOPARLANTI

BERLIN Sw. 68, ZIMMERSTRASSE 68

Indirizzo telegraf: RADIOGLOBE Berlin - Telef: Dönhoff 16-22-16-23

TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE
di prezzo modesto, di qualità
ottima, che ovunque si rivela
superiore a tanti decantati
apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 102

SIEMENS Società Anonima

— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —

MILANO

Via Lazzaretti, 3

DOMENICA

7



ITALIA

A datare dal 1° settembre e per espresso desiderio di molti radioamatori il segnale orario, anziché alle dodici, verrà dato alle tredici, ora in cui tutti pressubilmente si trovano in casa.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7
1 MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7
1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,2
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti - (TORINO): Don Giordano Fino - (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.
10,45-11,15: Musica religiosa (trasmissione di dischi «La voce del padrone»).

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 2. Carando: *Nell'azzurro infinito*, melodia; 3. Kalman: *Il capo degli zingari*, valzer; 4. Tarenghi: *Celebre serenata*; 5. Le-cocq: *La figlia di madama Angot*, fantasia; 6. Fuchs: *Valzer viennese*; 7. Ullig: *Alcova rosa*, fox-trot; 8. Massenot: *Le cid*, balletto; 9. Schubert: *Rosamunda*, estratte; 10. Flecter: *Signorina chic*, intermezzo; 11. Nucci: *Valzer d'amore*; 12. Lotter: *La mia piccola Billiken*, two-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo giornalino.

16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nucci: *Primavera*, marcia; 2. Taylor: *Demandes et réponses*, intermezzo; 3. Translatore: *Cosa sognano i fiori*, valzer; 4. Delibes: *Lakmé*, fantasia; 5. Schmidt: *Poupée de té dansante*, intermezzo; 6. Silesu: *Un peu d'amour*, melodia; 7. May: *Donnina cara*, fox-trot.
19,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'operetta:

Eva

di Franz Lehár

diretta dal M^o C. Gallino allestita dal cav. R. Massucci. Nel primo intervallo: Conversazione. - Nel secondo intervallo: Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio.
Dal termine dell'operetta sino alle 24: Trasmissione di musica riprodotta.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone (musica sacra).
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo Sportivo - Notizie.
14,45: Musica varia.
13,45-14: Le campane del convento di Gries.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-19 (ROMA): Concerto variato e musica da ballo: 1. Mailart: *Le campane dell'eremita*, ouverture (Sestetto EIAR); 2. Thomas: *Mignon*, intermezzo-gavotta (Sestetto EIAR); 3. Canzoni moderne, interpretate da Wanda Santofiore.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 31 AGOSTO 1930

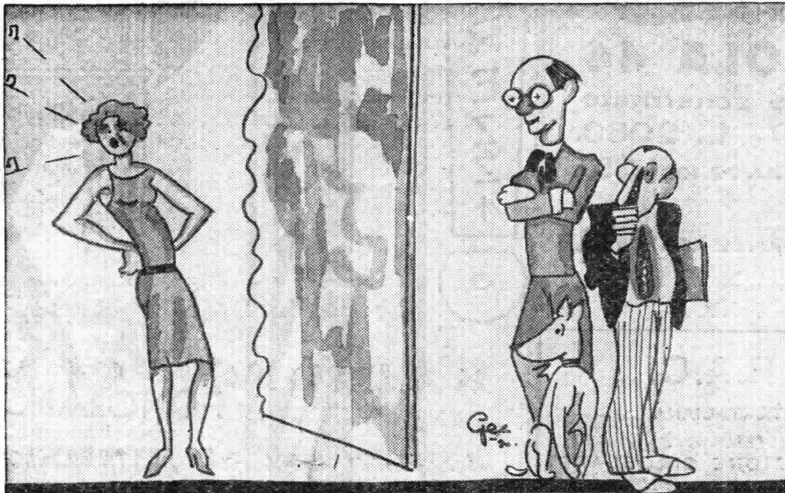
8,30: Langenberg: Lezione elementare.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 1930

19,45: Lilla P.T.T. Nord: Lezione.

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

23,15: Algeri: «Gli spagnuoli e i portoghesi in Algeria», confer.



MILANO-TORINO — Domenica 7 settembre - «Eva».

— Chissà perché mai l'avrà intitolata «Eva»?...
— Oh! Bella!! Perché la protagonista è... la «primadonna»...

16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. De Micheli: *A zozzo*, intermezzo; 2. Flotow: *Marta*, ouverture; 3. Tosetti: *Vorrei morire*, melodia; 4. Franchetti: *Germania*, fantasia (Ricordi); 5. Petras: *Canzoni boeme*; 6. Scassola: *Notti parigine*, valzer.
17,55: Notizie.
19,30: Musica varia.
20,30: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Cenni illustrativi sull'opera.

21: Trasmissione dal Teatro Cívico dell'opera

MADAME BUTTERFLY

Tragedia giapponese di Illica e Giacosa
Musica di G. PUCCINI

Esecutori:
Emma Lattuada... *Butterfly*
Gina Pedroni... *Suzuki*
Sabino Sabef... *Pinkerton*
Filippo Santagostino Sharpless
M^o concertat. e dirett. d'orchestra:
Giovanni Frattini

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa, eseguita con dischi gramofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Bizet: *Arlésiana*, suite; 4. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 5. Lualdi: *Noctalgia del Nord*, intermezzo; 6. Avitabile: *Nel Marocco*; 7. Lualdi: *Matinconia del tramonto*, impressione; 8. Ricciardi: *Festa in montagna*.

4. UN CANDELIERE, scene comiche in un atto, di Clemente Caraguel.

Personaggi:

Madama Lucenay G. Scotto
Il signor Lucenay E. Pieri
giovanni
Luctano Wilson G. Cecchini

5. Cuscina: *La fidanzata di Milla*, selezione (Sestetto EIAR); 6. Duetti comici (soprano W. Santofiore e tenore G. Berberini); 7. Musica da ballo.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,30-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione dell'opera in 3 atti:

Lodoletta

musica di Pietro Mascagni
(prop. Sonzogno).

Esecutori:

Lodoletta... V. Brunetti
Flammen... A. Sernicoli
Gianetto... L. Bernardi
Franz... A. Pellegrino
Maud... A. Masi
La pazzia... L. Castellazzi
La Vanard... M. Rovani
Babbo Antonio... A. Antonelli
Voce interna... G. Salvatori

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M^o R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

Ultime notizie.



MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1930

21,30: Algeri: «L'esperanto, la vostra bestia nera», conferenza in francese.

TORINO: Il corso sarà ripreso nel corrente mese.

IX Esercizio.

(da tradurre e da inviare per la correzione a «Esperanto», Casella postale, 166 - Torino).

L'ARRIVO.

— Chu ni estas jam en Como?
— Ne ankoraŭ. Tiu-chi estas la lasta stadidomo kiun ni renkontas: la venonta estas la nia.

— Bone! Ĉar mi estas fomete laca. Sed mi opinias ke en Como mi trovas bonan litojn por dormi senbruna dum du aŭ tri horoj.

— Vi certe trovos ĝin se vi jam skribis al Kongreso Komitato. La arangoj, tiu-chi jaron, estas tre bonaj kaj la kongresanoj dum ilia restado en la urbo de la Kongreso me mankos je io.

— Mi tute kredas. Mi jam legis la programon kaj remarkis ke la akcepto oficiala sukcesos en la Urba Domo, kaj la amuzaghoj estas bone elektitaj. Debrindante mi tute ne scias la italan lingvon kaj ne povos tial ĝui komplet la vidindajnhojn de la urbo kaj ĝiajn proksimajnhojn. En mia lingvo, la estona, ne estas gvidlibroj pri Italio kaj mi, krom la patra, konas nur esperanton.

— Tio ne gravas. Vi trovos en Como specialan gvidlibron pri Como kaj la Lago de Lombardo verkita kompletamente en esperanto.

— Chu veret? Donu al mi kelkajn detalojn.

— Jes. Kun Plezuro. Sed ni jam alvenis. Pri tio ni parolos poste. Porstio Venu ĉi-tie. Prenu, mi petas, malajn valizojn!

AVVERTENZA.

Chi non ha ancora ricevuto la traduzione corretta di ritorno è pregato di aspettare ancora qualche giorno, dato il grande numero di traduzioni pervenute.

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.

22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENEDÌ 5 SETTEMBRE 1930

18: Lipsa: El literaturo kaj movado.

20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22,15: Borna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 6 SETTEMBRE 1930

18: Breslavia: Conferenza di M. Polier: «Il mio viaggio in Inghilterra».

18,10: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.

18,45: Zurigo: Corso di ripetizione.

20: Lyon-la-Doua: Notizie.

22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella postale 166 - Torino.

LIBRI

BIANCA DE MAJ — «La casa venduta». In-16, pp. 208. — Milano, Treves, L. 12.

Mentre la letteratura femminile, per il consueto, va alla ricerca di temi eroici e passionali, piacciono alla De Maj le umili tragedie della vita quotidiana, non illuminate da spiriti violenti di fiamma.

L'azione si svolge durante la grande guerra, e narra il crollo di una già florida ditta, quella del Breiter, fondata a Milano da un tirolese sposo a una lombarda, lieta e spensierata ereditiera. Tra i due figli, eredi della ditta dopo la morte del padre, Otto ha del tedesco: chiuso, freddo lavoratore, austero; Federico invece tiene della vivacità milanese della madre, Anna, la moglie di Federico, è donna forte e operosa, talvolta dura, severa all'apparenza ma con nel cuore un'ardente passionalità. Federico, con la sua leggerezza e col secondare pietosamente i capricci materni, è stato il primo fattore della rovina dell'azienda.

Viene la guerra: e mentre l'umana tragedia si svolge, Federico, Anna e Otto venuto da Rovereto dove viveva nella casa paterna, combattono anche essi la loro lotta disperata e oscura per sfuggire alla catastrofe inesorabile. Ma ogni sforzo è vano: e per far fronte ai creditori bisogna vendere tutto, persino la casa e i mobili di famiglia. La vecchia madre, schiantata dal brusco risveglio, se ne va col figlio maggiore, e Federico ed Anna, naufraghi per il mondo con la disperata volontà di rifarsi una nuova vita.

LUIGI CHIARELLI, «Chimere», commedia in tre atti. — Milano, Treves, edit., 1930, L. 12.

L'argomento di «Chimere» è assai semplice, ci toccherebbe forse dire addirittura conosciuto. Claudio e Marina, sposi illudono di una vita pratica, economica, fa irruzione nel mondo del due, e tutto va in aria: si rivela la pochezza di quella passione che essi stimavano profonda ed indistruttibile: ciascuno dei due si avvede che l'altro non è quale era creduto.

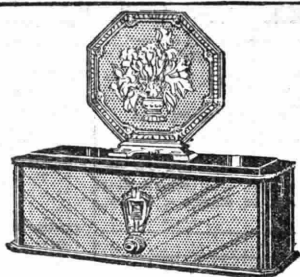
F. PICCO, «Molière» (Collezione «Le vite», diretta da G. Lipparini). In-16, pp. VIII-210. — Firenze, Le Monnier, 1930, L. 10.

La bibliografia molièrse non registra molti nomi di studiosi italiani: a parte le edizioni di commedie su tradotte delle quali ora i programmi raccomandando la lettura nelle nostre scuole medie, si hanno brevi saggi di carattere particolare, o cenni non rilevanti contenuti in opere d'insieme.

Il libro è diviso in tre parti: l'«uomo» (pp. 1-48), l'«artista» (pp. 49-88), l'«opera» (pp. 89-197). Divisione che ha del convenzionale in quanto è così assoluta, perché noi vorremmo piuttosto essere accompagnati dal Picco, guida consuevole, a sentir l'artista nell'opera sua. E l'uomo nell'artista, ma che consente al Picco di dare il necessario rilievo, nel profilo dell'«artista», alla sua attività di attore e di capocomico, che è parallela a quella del poeta, e in essa si riflette così l'impudenza e così l'impudenza la spiega e anche gli consente di isolare l'esposizione della «vita umana» del Molière dalle pagine del libro in cui la preoccupazione critica prevale, e di darle, così, grazie alle qualità di narratore brioso e garbato che egli palesa, una vivacità di tono e un interesse che altrimenti non avrebbe.

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NUOVI

RADIOLA 44a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

PREZZI

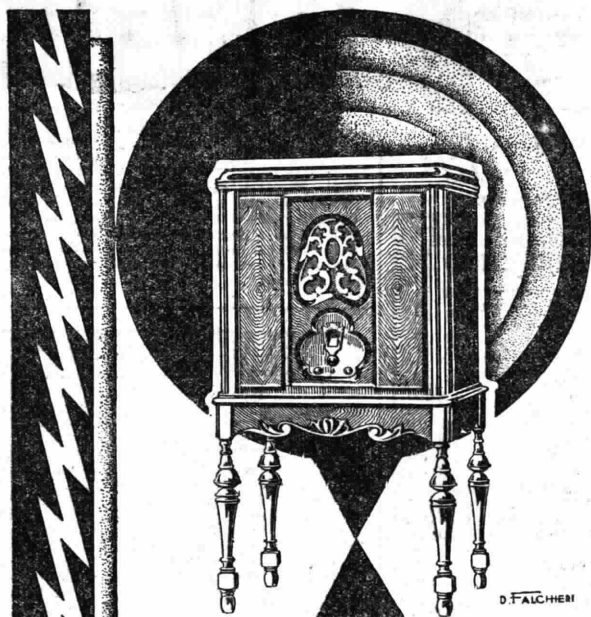
"S.I.R.A.C."

SOCIETÀ ITALIANA

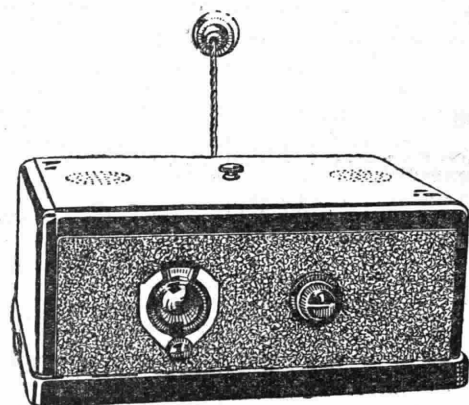
PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922



D. FAUCHIER

ERLA**FONORADIO MODELLO 33**APPARECCHIO RADIO RICEVENTE 8 VALVOLE
3 VALVOLE SCHERMATE - AMPLIFICAZIONE TERMOJONICA
POTENTE PER RIPRODUZIONI FONOGRAFICHE
SELETTIVITÀ ECCEZIONALE - POTENZA INSUPERATACRESA SOCIETÀ ANONIMA - VIA SARAGOZZA 7 MODENA
UFF. VENDITA - BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 2**SITI 40 B**
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)**SITI****SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE**

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO

VIA G. PASCOLI, 14

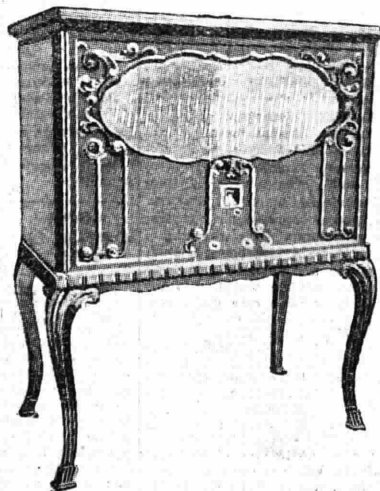
MILANO**APPARECCHI RADIOFONICI**

RICEVENTI COMUNI E SPECIALI

PER USO MILITARE E CIVILE

**STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**APPARECCHIO
TELEFONICOAUTOMATICO
NUOVO MODELLO**TELEFONIA**CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA**SITI 70**

POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

**SITIFON 70**RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO



TORINO

Nel concerto varlo e sinfonico venne eseguita la *Suite-Ballet* di Grétry strumentata con rara perizia tecnica e con profonda conoscenza della tecnica orchestrale dal famoso direttore d'orchestra tedesco Mülh. In essa si succedono, in contrasto di carattere, tre graziosissime forme di danze essenzialmente francesi. La prima, «Tambourin», è intessuta di galezza e leggiadria finemente spiritose; la seconda è una dolcissima e sognante «gavotta»; finalmente la «Gigue» finale ha una vivacità di ritmo e di accenti sonori che chiudono brillantemente la riuscita *Suite*. Di essa fu data una chiara esecuzione. Seguiva il preludio dell'opera *Re Manfredi* di Reinecke, composizione a torto troppo dimenticata nei concerti e la cui decisa ambientazione melodica e armonica, assolutamente romantica, risente dell'influenza dell'arte wagneriana, ad essa assai prossima. Pagnetta graziosa è lo scherzo del quartetto *Le Moulin*, di Raff, eseguito con orchestra di archi. La signora Paola Della Torre, coadiuvata dal tenore Goffi, cantò la scena finale dell'atto primo della *Traviata*, famosa per le difficoltà vocali che la informano e la bellissima aria «Pace, mio Dio» dell'opera *Forza del destino*, pagina questa che sempre più attesta la magnifica e potente eloquenza melodica verdiana, che si ispira alle più profonde ed espressive verità del sentimento umano.

Il concerto si chiuse colla *ouverture* «Prometeo» di Beethoven.

Nella medesima sera il maestro Renato Russo, giovane pianista, suonò con proprietà e precisione una sonata del compositore spagnolo turina, uno studio di Bancel e la originale «Umorezza» di Zanella.

Pure la cantatrice Paola Della Torre eseguì alcune pagine popolari assai gustose, tolte dal repertorio delle canzoni siciliane, abruzzesi e veneziane.

Domenica 24 si ebbe, a richiesta, una replica della operetta *Pierrot Nero*. Frattanto si propone la ripresa d'una vecchia operetta, assai famosa un tempo: *Dall'ago al milione*, che certo sarà bene accolta da quella parte di radioascoltatori che in essa ritroveranno molti ricordi dei giorni passati.

MILANO

La Luisa Miller del nostro grande Verdi non appare più spesso, anzi non appare più nei cartelloni dei nostri teatri, non ostante le sue molte bellezze e il successo trionfale arrisolate alla sua prima apparizione. Opportuno, quindi, la nostra *Elia*. La comparsa nei suoi programmi, facendola ascoltare al suo vasto pubblico in una edizione veramente degna e interessante, dovuta alla cura con cui l'ha concepita e diretta il nostro maestro Tansini.

Eletissima protagonista è stata la soprano signorina Luisa Lucini, che ha cantato tutta la sua parte con ricchezza di suoni e con profonda sensibilità. La brava protagonista è stata ottimamente assecondata dal tenore avv. Giuseppe Costa che cantò con bell'accento e con anima la nota e celebre romanza: «Quando le sere al placido...», dal baritono Bertinelli, dalla mezzo soprano signora Monticone e dai bassi Masini Pieralli e Ivato.

Interessantissimo, come sempre, il concerto sinfonico del venerdì, il cui *clou* fu costituito

dal *Concerto* per violoncello del Bloch: *Schelomo*, eseguito, con accompagnamento della grande orchestra, dal valente violoncellista prof. Antonio Valise, dell'Elia, che, ancora una volta, ha avuto campo di porre in mostra le superbe risorse della sua tecnica meravigliosa e del suo ricco e squisito temperamento di artista.

Nel concerto di musica da camera, avemmo una nuova esibizione del giovane pianista Carlo Vidusso in una *Toccata* di Renzo Bossi, nel *Re Olaf* di Pich-Mangiagalli, in una deliziosa *Colombina* del Cicogna e in *Due studi da concerto* di Liszt. La parte vocale fu rappresentata quella sera dalle signorine soprano Della Samoitoff e soprano Franca Del Prato e dal tenore Cola, che cantarono, la prima «Cieli azzurri» dell'*Aida* e varie canzoni folkloristiche russe, la seconda diverse romanze da camera e un'aria del *Werther* di Massenet; e il Cola le due romanze della *Traviata* e del *Rigoletto*.

Della parte non musicale, dobbiamo segnalare la graziosissima conversazione del duo Biancol-Falconi, che, abbandonando una volta tanto il microfono del nostro auditorio, se ne andarono a chiacchiere al Circolo Krone fra i leoni, le pantere, gli elefanti e le foche; la conversazione, ahimè, d'addio di Carlo Veneziani che si è congedato dai suoi ascoltatori per andare a svolgere la sua nuova attività di direttore della Compagnia drammatica che s'intitola al suo nome; la piacevole *cantatrice* di Mario Ferrigni e le due commedie di sabato e di domenica della nostra *Stabile*.

Presentemente, si trasmette l'*Mis*, diretta dal maestro Pedrollo e di cui sarà detto prossimamente.

Fervono, frattanto, le prove della *Loreley* di Catalani, cui seguirà la sempre giovane *Traviata*.

BOLZANO

All'aeroseale di S. Giacomo fervono i preparativi che debbono rendere facile l'atterraggio di tutti i partecipanti al Giro Aereo d'Italia nel loro passaggio da Bolzano.

Tra i preparativi tecnici sono compresi anche quelli che stanno compiendo gli operatori dell'Elia di Bolzano in collaborazione con quelli della Soc. Telefonica Venezia per una adatta disposizione delle linee telefoniche di collegamento che consentiranno all'ascoltatore radiofonico di seguire ogni particolare che avverrà il 29 corrente sul cielo di Bolzano e nel suo campo di aviazione.

Tra le altre accoglienze che Bolzano prepara agli insigni congressisti della XIX Riunione promossa dalla Soc. Italia per il Progresso delle Scienze, vi sarà una serata d'opera di gala al Teatro Municipale, serata che sarà radiodiffusa dalla nostra stazione.

La stagione lirica autunnale, che, come abbiamo già comunicato, avrà luogo al Civico, si presenta sotto i migliori auspici poiché l'impresa organizzatrice, diretta dal cav. E. Barbacini, ha scelto un indovinatissimo cartellone, chiamando ottimi elementi per le esecuzioni. Maestro direttore concertatore è Giovanni Frattini. Uno sguardo fra gli esecutori ci fa sapere che nel *Trovatore* avremo come interpreti: Gino Lulli (Il Conte di Luna), Zawasko Stani (Leonora), Massetti Bassi Anna (Azucena), Giuseppe Tacconi (Manrico) in *Madama Butterfly*; Emma Lattuada (Butterfly), Gina Pedroni Suzuki, Filippo Santarostino (Pinkerton), Sabef Sabino (Sharpless).

Nel *Mefistofele* Andrea Mongelli (Mefistofele), Alessandro Rota (Faust), Isabella Eserbano (Margherita), Gina Pedroni (Martha).

La soprano Maria Reining-Schiller di Vienna ha aderito al nostro invito per una serata che in collaborazione col basso Riccardo Kederle si svolgerà lunedì 1 programmi della nostra orchestra saranno così completati da brani del «Simon Bocca-negra» (Verdi) del *Promessi sposi* (Ponchielli), della *Manon Lescaut* (Puccini) del *Trovatore* (Verdi) ecc. ecc.

Degno di speciale attenzione, fra gli altri programmi della settimana, le esecuzioni della signorina Egorarli (nel cui programma figura un'aria di Tenaglia Antonio Francesco, compositore fiorentino del secolo XVII) del tenore B. Fassetta e del basso Pichiani che canterà, oltre a brani teatrali, musica di Apolloni Giuseppe (Vicenza 1822-1889).

Il virtuoso suonatore di cetra, signor Massimo Sparer, che conta ormai numerosi ammiratori, è veramente encomiabile nelle sue intenzioni artistiche che tendono a «nobilitare» il suo strumento essenzialmente adatto a musiche popolari. Di fatto il repertorio classico lo attrae ogni tanto e, come tempo fa abbiamo ad udire con certo compiacimento una ingegnosa riduzione di un notturno di Chopin, vediamo oggi in programma, con altrettanto compiacimento, una melodia di Rubinstein.

Domenica sera avremo la prima radiodiffusione d'opera in collegamento col Teatro Civico con *Madama Butterfly* di cui abbiamo già dato particolari sul complesso esecutore.

ROMA

Puccini e Mascagni si sono trovati congiunti nell'ultima serata italiana allestita dalla Stazione di Roma. La *Cavalleria Rusticana* è stata preceduta, anziché dal *Pagliacci* di Leoncavallo — come di regola avviene nei teatri lirici — dal *Tabarro* di Puccini e l'accoppiamento è apparso riuscitissimo. Gli alti pregi delle due opere sono stati ancora una volta ampiamente riconosciuti e pertanto il successo della serata è risultato oltremodo festoso. Nel *Tabarro* l'arte nobile del baritone Castello, lo slancio passionale del canto di Ofelia Parisini, la dignità d'espressione e la robustezza di voce del tenore Vincenzo Tanlongo, hanno in particolare modo attirato l'attenzione degli ascoltatori. L'opera pucciniana era egregiamente diretta dal maestro Riccardo Santarelli, il quale ha altresì conferito un'interpretazione brillante e ardente alla *Cavalleria Rusticana*, superiormente eseguita dal tenore Franco Caselli, dalle signorine Parisini e Ferroni e dal baritone Luigi Bernardi.

Nel corso della settimana, la stazione di Roma ha trasmesso soltanto i concerti del pomeriggio, essendo quelli serali temporaneamente affidati alla stazione di Napoli.

Di speciale rilievo è risultata l'audizione di mercoledì 20 agosto, dedicata alla musica italiana antica: la bellissima Sinfonia N. 6 per archi e cembalo di Giuseppe Torelli (1698) e tre brani della spiritosa commedia musicale, *Il filosofo di campagna* di Baldassare Galuppi detto il Buranello (1706 - 1785) hanno guadagnato speciali consensi ammirativi. Le musiche di Vincenzo Galilei e Simone Molinaro (secolo XVI) squisitamente trascritte dal Respighi, sono piaciute,

come sempre, per la freschezza delle idee e la vivacità ritmica.

Segnaliamo, in rapida corsa, le ottime accoglienze ottenute dalla nuova *sonata italiana per violino e pianoforte* di Mario Bruschellini, giovane compositore che ha ingegno fertile e mano pronta. Il primo tempo di questa sonata è un eccellente brano di musica: aggiungiamo che la violinista Nella Ranieri e il pianista Renato Josi ne hanno messo in piena luce le grazie melodiche e formali. Rinunciamo a fare una arida e prolissa rassegna di tante e tante musiche eseguite negli ultimi concerti; dalla *Suite algerina* di Saint Saëns agli strani e buffoneschi *Tre piccoli pezzi* di Erik Satie — ispirati dal *Gargantua* e dal *Pantagruel* di Rabelais — dalla pittoresca *Suite rustica* di Paolo Gilson alla *Peppita Jimenez* di Albeniz ed alle *Figurine di carnevale* di Riccardo Pich-Mangiagalli, troppo ci sarebbe da citare...

Per il prossimo settembre si sta preparando la *Linda di Chamounix* la quale si alternerà con la *Furie di Arlecchino* di Lualdi la *Lodoletta* di Mascagni, il *Barbiere di Siviglia*, il *Mefistofele* e la *Traviata* (quest'ultima interpretata da Lea Tumbarello-Mule): il 17 settembre si terrà la grande *Serata Belga* con l'esecuzione di celebrate musiche di Grétry, Tincl, Gilson, Franck ed altri. Di Edgar Tinel verrà eseguito un magistrale brano dell'oratorio *Franciscus*: il Franck sarà rappresentato da alcuni lavori splendidi e non troppo noti, quali la *4.a Beatitude*, i *Canti a due voci femminili* del *Cacciatore Malcedetto*, le *Danze dell'opera Hulda* ed un frammento del poema sinfonico vocale *Psyché*. Il programma, oltre alla esecuzione delle accennate musiche, comprenderà un'importante conferenza di Fausto Maria Martini sul geniale poeta-filosofo e drammaturgo belga Maurizig Maeterlinck.

NAPOLI

Due serate di pieno godimento artistico ha potuto offrire, il 25 ed il 31 agosto, la stazione di Napoli ai suoi ascoltatori con la trasmissione delle opere liriche *Turandot* tre atti di Puccini e *Pescatori di perle*, tre atti di Bizet.

Dell'opera a cui il Maestro, troppo presto scomparso, diede i suoi ultimi fremiti d'ispirazione infondendole un'inesauribile vitalità che la fa ascendere verso l'accesso bagliore dell'immortalità non occorre intralciare lungamente il lettore.

Il nostro auditorio ne ha trasmesso un'esecuzione del tutto pregevole per l'affiatamento dell'orchestra ed il complesso degli artisti i quali hanno cantato in modo veramente encomiabile. Degni di speciale elogio: il tenore Ferrero per la sua estesa e ben limbrata voce ed il soprano Hisor per il canto armonioso e carezzevole.

Nell'opera *I pescatori di perle* di Bizet il tenore comm. Aristodemo Giorgini vi ha cantato l'immitabilmente rinnovando nella parte di Nadir il successo sempre ottenuto in quest'opera.

Hanno degnamente contribuito all'ottima esecuzione gli artisti soprane signora Pina Bruno (Leila), il baritone Raff. Aulicino (Zurga), il basso Scholler (Mourabad); e l'orchestra diretta, come sempre con singolare fervore dal maestro Martucci Enrico.

Negli altri giorni della settimana sono stati trasmessi concerti sinfonici con l'esecuzione dell'*ouverture Preciosa* di Weber, la *processione del Graal* del

Parsifal di Wagner; la sinfonia del *Vespro siciliano* di Verdi, l'*ouverture del Prometeo* di Beethoven, la *sinfonia in sol minore* in 4 tempi di Mozart; l'*Inno al sole* di Rimsky Korsakow. Ed ancora le più popolari romanze ed i brani più piacevoli di operette antiche e moderne, in cui hanno cantato gli artisti Scholler Pacifico e soprano Mattioli, brani di musica varia e leggera, concerti vocali e musica da camera con il Radio Quintetto che ha suonato composizioni di Mozart, Paderewsky, Wan Westerhout, Frontini, Tartarini, Cimarosa, Chopin, Tarditi, concerti vocali teatrali con le romanze di opere: Adriana Lecouvreur, Aida, Gioconda, Favorita, cantate dagli artisti tenore Rotondo e mezzo soprano Testa; la romanza in fa maggiore di Beethoven eseguita con valentia e sentimento dal primo violino prof. Calveri ed il gran duetto di concerto per violino e contrabbasso del celebre violoncellista e direttore di orchestra Bottesini, eseguito mirabilmente dal prof. Calveri e prof. Gamberini.

Infine: una scintillante edizione del poeta Murolo, la brillante commedia di Bayard *Atutati* che il *ciel l'aiuta*, recitata dalla compagnia drammatica, hanno chiuso i programmi settimanali delle trasmissioni.

Fra quelli della ventura settimana vi è rimarchevole fra oggi nell'esecuzione la sera del 2 settembre del gran *Concerto di musica teatrale* dedicato a Giuseppe Verdi, ed il concerto orchestrale del giorno 5 con l'*ouverture della Gizza ladra* di Rossini, le danze sinfoniche 1 e 2 di Grieg, una suite di Foulds, la seconda suite del De Nardis di Scene abruzzesi e, nella musica del Radio quintetto, un pezzo caratteristico di Longo *Le Forgeron* e due pezzi di Alessandro Lualdi *Nostalgia del nord*, intermezzo, e *Matinée del tramonto* impressioni.

NORME PER GLI ABBONATI

L'Elia, desiderando evitare ai propri abbonati il disturbo di ricevere saltuariamente cartoline che richiedono notizie sulla loro licenza abbonamento, rivolge a tutti i radioamatori viva preghiera di tener presente i seguenti avvertimenti:

1) - Quando si contrae l'abbonamento: controllare che l'impianto che rilascia la relativa licenza, trascriva su tutte e tre le parti del modulo apposito, per esteso ed in modo ben chiaro e leggibile, il nome e cognome e paternità dell'utente, la data di decorrenza e l'indicazione dell'ufficio che rilascia il documento.

2) - Quando si rinnova l'abbonamento portare con sé ed esibire sempre la licenza scaduta.

3) - In caso di cambiamento di abitazione o di domicilio, gli abbonati che hanno licenza a pagamento globale (L. 75) dovranno comunicare sollecitamente il nuovo indirizzo all'Elia.

Per gli abbonati con pagamento a rate mensili (L. 725) la suddetta comunicazione dev'essere fatta all'Ufficio Postale che provvede alle esazioni delle quote.

Solo così l'Elia potrà essere in grado di avere sempre le sue registrazioni esatte ed aggiornate e non sarà più costretta a sollecitare i dati che le necessitano dai suoi abbonati.

RADIOMARELLI



IL BRACCIO A DIAFRAMMA ELETTRICO MARELLI

PICK - UP

**Che cosa è il braccio
a diaframma elettrico?**

BREVEMENTE PUÒ ESSERE DEFINITO COSÌ

Un dispositivo elettromagnetico atto
a trasformare le vibrazioni impresse
all'ago del diaframma dai solchi del
disco fonografico in impulsi elettrici
da inviare all'amplificatore di potenza
e all'altoparlante

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA
S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI, 8

**MAGNETI
MARELLI**

La valvola termoionica

Radunare ed ordinare le cognizioni oggi note sulla valvola termoionica equivale ad imporsi la fatica di scrivere un voluminoso trattato di radiotecnica.

Un ponderoso capolavoro afflitto da... fronzute ramificazioni votate alla specialità, con evidente deformazione — come oggi si dice — professionale. Lo scrivente s'è proposto di redarre delle note pratiche.

Sulla valvola vertono i problemi più importanti e delicati della radiotecnica: la perfetta conoscenza della valvola è la strada più sicura di accesso alla scienza delle comunicazioni senza filo. Chi si accinge

che hanno gli americani: de Forest è dunque americano — è diventato titolare di una fabbrica di valvole.

Comprendibilmente la lampada a due elettrodi ha una anzianità maggiore di quella a tre. Infatti l'audion di de Forest è la modificazione (1906) del diodo di Fleeming: ai due elettrodi anodo e catodo è stato aggiunto l'elettrodo di controllo o griglia.

Con l'audion si può dire che si iniziò la radio moderna. Successivamente si sono avute altre... aggiunte di elettrodi, e si hanno perciò lampade a quattro ed a cinque elettrodi; ma non bisogna credere che l'aggiunta di un elettrodo costitui-

una serie di fenomeni che al profondo non verrebbe in mente di pensare. Abbiamo voluto richiamare l'attenzione su questo fatto per dare un'idea dei vasti ricorsi scientifici a cui la valvola moderna deve la sua attuale perfezione e dovrà i suoi sviluppi avvenire.

Sui principi fondamentali di funzionamento della valvola termoionica cercheremo d'intenderci brevemente.

Posti due elettrodi in un tubo a vuoto e realizzata la condizione che quello dei due che è a potenziale inferiore (interesse che esista tra i due elettrodi una differenza di potenziale) sia sufficientemente riscaldato, si stabilirà una corrente elettrica nel senso elettrodo a potenziale superiore — elettrodo a potenziale inferiore.

L'intensità di questa corrente dipende, a parità di altri fattori, dalla differenza di potenziale dei due elettrodi, astrazione fatta dei limiti di saturazione del catodo. Il fenomeno si spiega con il fatto che tutti i corpi riscaldati hanno il potere di emettere, in varia misura a seconda della natura stessa del corpo e della temperatura a cui questa viene sottoposto, delle cariche negative che sono attratte dal punto a maggior potenziale. Delle cariche negative che procedono in un determinato senso, cospirano al passaggio di una corrente in senso contrario.

Il corpo emittente si chiama catodo, l'elettrodo positivo, o per meglio dire che funziona quando è positivo rispetto al catodo, si chiama anodo.

Il fenomeno termoionico si verifica colla differenza di potenziale esterna tra anodo e catodo.

In generale l'anodo è una placca e il catodo è un filamento. Esiste una sorgente locale a bassa tensione per riscaldare il catodo. Non è il caso di insistere sul fatto che questa sorgente a bassa tensione non prende parte al fenomeno termoionico. Se il filamento si potesse riscaldare con altri mezzi, ciò sarebbe indifferente: basta che il filamento o catodo abbia la temperatura adatta a funzionare.

E' importante notare che l'emissione elettronica se da un lato favorisce il passaggio della corrente dalla placca al filamento, nel senso filamento placca non può sussistere nessuna corrente.

Questo si chiama fenomeno catodare che conferisce alla valvola il potere di rettificare le correnti alternative.

La prima figura mostra un diodo cioè una valvola a due soli elettrodi

in funzionamento di raddrizzatore.

Si ha un filamento e o catodo riscaldato da una batteria, una placca a. Agli estremi placca filamento fa capo un generatore manofase che dà una tensione alternativa variabile in continuità secondo la classica sinusoide (diagramma indicato con il numero 1).

Il circuito, però, non può essere di una corrente sinusoideale poiché quando la tensione in a è positiva rispetto a c la corrente passa regolarmente, quando invece è positiva in c rispetto ad a non potrà passar più alcuna corrente.

Sicché a misurare la corrente si avrebbe un diagramma come quello del diagramma indicato con il N 2, cioè nessuna corrente in senso negativo, e delle semionde positive.

Il triodo comprende tre elettrodi, cioè uno in più detto elettrodo di controllo: la griglia.

Quando la placca ha una tensione costante positiva nel riguardi del catodo si stabilisce una corrente costante.

Se tra il catodo e l'anodo si interpone uno schermo a maglie più o meno larghe il flusso termoionico ne subisce una influenza. Questo schermo, cioè la griglia può avere, nel riguardi del catodo a cui va direttamente od indirettamente colle-

gata con un circuito esterno, un potenziale zero, positivo o negativo.

E' inoltre importante notare che partendo da una corrente nota di placca che si ottiene con griglia a zero, quando la griglia diviene positiva la corrente aumenta, quando diviene negativa, diminuisce.

Ciò secondo una continuità stabilita da una curva caratteristica.

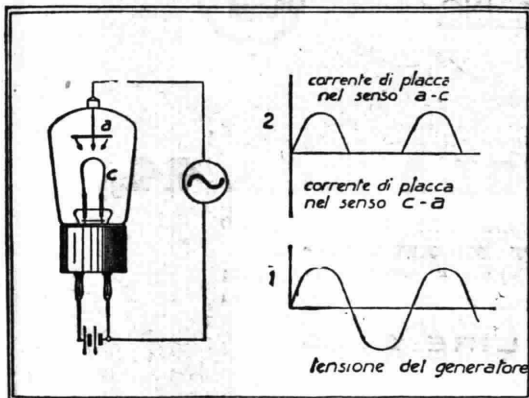
La figura seconda mostra una valvola a tre elettrodi con il collegamento dei suoi circuiti esterni. La placca p è collegata attraverso il milliamperometro alla sorgente positiva anodica di un centinaio di volta, il filamento è alimentato da una batteria a bassa tensione, la griglia g può, con l'uso di un potenziometro, diventare positiva o negativa nel riguardi del filamento F. P.

Se, partendo dai valori negativi si segnano in ascissa un certo numero di valori del potenziale di griglia, e si riportano in ordinata i valori della corrente letti sullo strumento su A, si ottiene una curva come quella indicata dalla figura.

L'asse delle ordinate rappresenta il valore della corrente di placca con griglia a zero, questo valore dieci correnti di riposo.

Quando la griglia da zero passa nei valori positivi si ha una corrente di griglia (che in diagramma è rappresentata dalla curva più piatta).

G. B. ANGELETTI.



a parlare della valvola — costituzione e funzionamento — corre il rischio di cadere in un'academismo parlar di scienza con particolare riguardo alla fisica, alla chimica ed alla matematica. Cercheremo di difenderci da questo pericolo anche per un riguardo al giornale che concede ospitalità a queste note.

La premessa vuole dunque stabilire che lo sviluppo della radio è legato a quello della valvola termoionica, oltre al già espresso concetto della necessità della perfetta conoscenza della valvola per comprendere lo spirito che informa la radiotecnica moderna.

Circa la storia della valvola partiamo dalla convinzione che non saranno molti i lettori che non avranno mai sentito parlare di Fleeming e della sua valvola a due elettrodi, e di Lee de Forest, inventore dell'audion o valvola a tre elettrodi.

Tanto più che quest'ultimo — con quella fine sensibilità del business

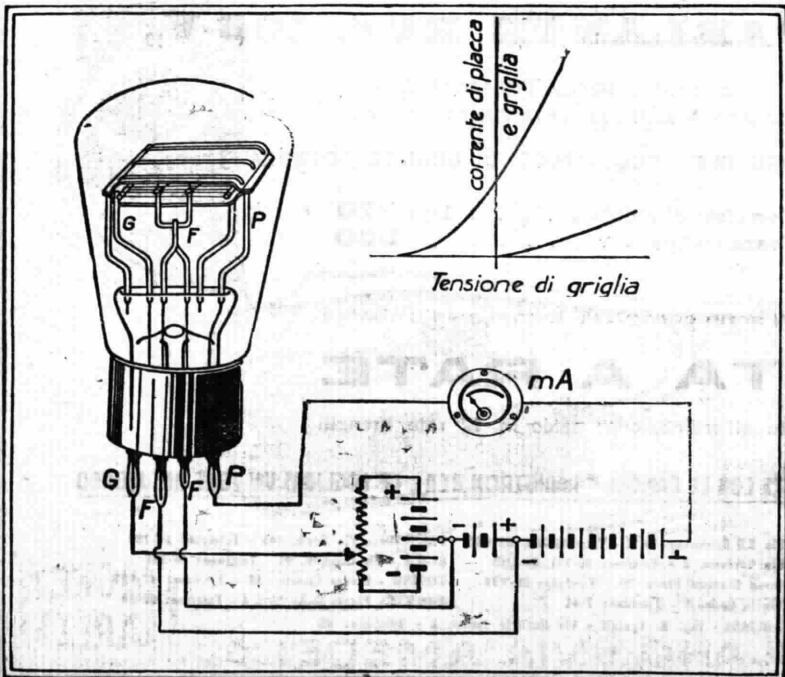
sempre una pietra miliare del progresso della radio o semplicemente della valvola.

Il caso della valvola schermata, tuttavia, propende a tale teoria, poiché non si può negare che l'uso della valvola schermata (un elettrodo in più) abbia avuto la sua grande influenza nella tecnica degli apparati, specialmente ricevitori.

Fleeming e de Forest, uomini di grandi benemerite hanno avuto, poi, altri successi nello studio e nel perfezionamento della valvola, specie dal punto di vista costruttivo; e la evoluzione scientifica di quel microcosmo che è la valvola termoionica è strettamente legata alla evoluzione tecnica della sua fabbricazione.

Quindi la storia della valvola è, dopo i primi passi, una fredda analisi delle cognizioni che ne hanno ispirato lo sviluppo.

Tra queste cognizioni ha una notevole importanza tutto ciò che riguarda la chimica del vuoto, cioè



Il festival di Venezia

Il programma escogitato dal Maestro Lualdi si compone di sette concerti, quattro sinfonici e tre di musica da camera. Il concerto inaugurale che si terrà la sera del 7 settembre nel Teatro « La Fenice » sarà diretto dal maestro Antonino Votto.

Il fenomeno termoionico si verifica colla differenza di potenziale esterna tra anodo e catodo.

In generale l'anodo è una placca e il catodo è un filamento. Esiste una sorgente locale a bassa tensione per riscaldare il catodo. Non è il caso di insistere sul fatto che questa sorgente a bassa tensione non prende parte al fenomeno termoionico.

E' importante notare che l'emissione elettronica se da un lato favorisce il passaggio della corrente dalla placca al filamento, nel senso filamento placca non può sussistere nessuna corrente.

Questo si chiama fenomeno catodare che conferisce alla valvola il potere di rettificare le correnti alternative.

La prima figura mostra un diodo cioè una valvola a due soli elettrodi



Maestro Antonino Votto

maestro Bernardino Molinari. Gli altri tre concerti di musica da camera saranno diretti, due dal maestro Serafini e uno dal Votto. Oltre i due grandi complessi costituiti dall'orchestra dell'Augusteum e dall'orchestra dell'Eiar, parteciperanno a questa eccezionale sagra dell'Arte il Trio di Pesaro, il Quartetto Roth, il Quartetto veneziano e il Quintetto napoletano che eseguiranno le musiche da camera. Fra le cantatrici sono i nomi della Ilda Brunazzi, così ben conosciuta dai nostri radiocollaboratori, della Mafalda Favaro, della Madeleine Grey e della Maria Rota Rinaldi; e fra i pianisti i nomi di Alfredo Casella, vice presidente del Comitato esecutivo, del Votto che oltre ad essere il magnifico direttore d'orchestra che tutti sanno è pianista di eccezionali qualità, dell'Aldighieri, dell'Agosti, del Denza e del Firkusni. Tra i singoli esecutori è compreso il nome d'un violinista, Paul Hindemith che eseguirà, nel terzo concerto di musica da camera sotto la direzione di Tullio Serafini, un suo concerto per viola e orchestra da camera mai eseguito in Italia.

Il maestro Antonino Votto che aprirà, come suol dirsi, il fuoco, dirigendo il concerto inaugurale e con-

durrà al più sicuro successo la nostra orchestra, non ha bisogno di presentazioni. E' conosciuto anche dal pubblico delle cuffie e degli altoparlanti che, or non è molto, ha avuto occasione di sentirlo e di ammirarlo in un concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra tenuto nello studio di Milano. Antonino Votto è uno dei nostri più giovani e quotati direttori d'orchestra. Nato a Piacenza il 30 ottobre 1896, non ancora ventenne si diplomava nel Conservatorio di San Pietro in Miele di Napoli, avendo a maestro di pianoforte il valentissimo concertista Alessandro Luongo.

Il concerto inaugurale che egli dirigerà alla Fenice è composto di sei numeri: tre di autori italiani e tre di stranieri. Dei primi fa parte il concerto per orchestra del maestro Bianchi che vinse il premio di 5000 lire nel concorso Bandito dal Comune di Venezia. Le altre due opere d'italiani sono la *Sinfonia italiana* del Veretti (notissima) e *In memoria di un giovane artista* del Sinigaglia. Gli altri numeri sono: *Ouverture* del Walton (prima esecuzione in Italia), *Danze delle suite* « *Capello e tricornio* » di De Falla e un brano tra i più significativi dell'*Amore delle tre melancolie* del Prokofiev.

Ci siamo accostati, l'altro ieri, al maestro con la speranza di riuscire a strappargli qualche indiscrezione sulle musiche nuove che verranno da lui esibite nella prossima rassegna internazionale di Venezia.

— Le sarà grato — ci ha risposto — se vorrà dispensarmi dal rispondere. Mi sembra che il pubblico che verrà a sentirlo e a giudicare abbia il diritto di trovar libera la strada della propria sensibilità. Qualunque giudizio preventivo, a parte che potrebbe anche non avere alcun valore, influirebbe sullo spirito degli ascoltatori che di fronte a composizioni di squisita interiorità non deve essere in alcun modo influenzato. Nessuna indiscrezione, dunque. Questo, piuttosto, mi piace dirle: che nella preparazione delle musiche che avrà l'onore di portare al pubblico la sera del 7 settembre a Venezia sto ponendo tutto il mio impegno e tutta la mia conoscenza d'artista: compito che mi è reso agevole dalla valentia della vostra orchestra di sopralattissima, pronta e sensibile. Mancano ancora alcuni giorni a quello dell'esecuzione e ho quindi innanzi a me ancora un certo numero di prove. Ma, fin d'ora, sento già di potervi assicurare una buona esecuzione.

— Se lo dice Lei che ha la fama d'essere un eterno incontentabile...

— E' perché... si è incontentabile che qualche volta ci è concesso... di essere contenti.

E col geniale bisticcio, il giovane e valorosissimo maestro, con una stretta di mano cordiale, ma che tagliava netto, ci ha fatto capire che non gli avremmo strappato di bocca una parola di più.

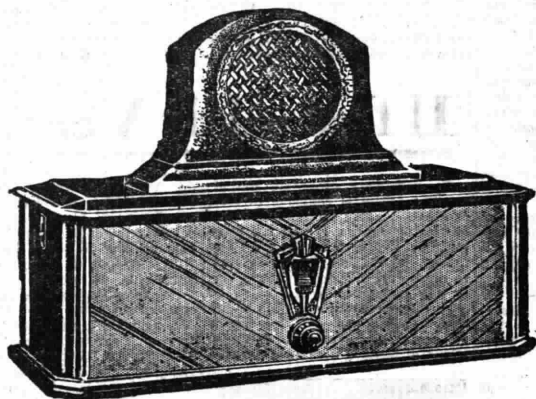
COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC

"RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMAIE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

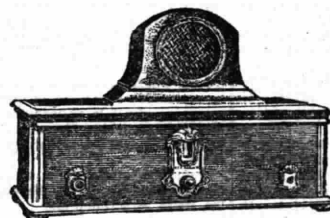
"ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

"RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA," CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire **770**
Senza mobile " **500**

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA," SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA," LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-89

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

CARICA ACCUMULATORI

(prescrizioni per la)

(Continuazione)

Dopo tutto quanto abbiamo detto non occorrono che altre poche prescrizioni. Il ribassamento dell'acido, cioè l'operazione con cui si riporta la soluzione alla giusta altezza rispetto alle piastre (a circa 1 cm. sopra l'orlo superiore) va fatta ogni volta che occorre, ma principalmente prima della carica usata, sempre acqua distillata. Durante la carica occorre controllare spesso la temperatura di ciascun elemento, la quale non deve giammai sorpassare i 35-40° C. e, se per caso la si superasse, occorre interrompere subito la carica e riprenderla a raffreddamento avvenuto. Questo controllo, per i tipi di accumulatori grandi, va fatto a mezzo di un piccolo termometro che si immerge nel liquido, ma per i piccoli tipi l'operazione può essere fatta appoggiando una mano ad ogni recipiente. Ad ogni modo la ragione di un tale anormale riscaldamento può essere quella di un regime di carica superiore a quello normale.

Abbiamo già detto dell'aumento progressivo della densità di un elemento sotto carica. Già prima di raggiungere il limite massimo il liquido di ciascun elemento comincia a bollire, prima leggermente e poi fortemente. D'altro canto misurando con un densimetro la sua densità si rileverà che essa avrà raggiunto, a fine carica, 1,28° o 30° Be, cioè 1,24 o 1,26 di peso specifico. L'ebollizione ha inizio con lo sviluppo di bollicine, prima debolmente e poi vigorosamente. Le bollicine piccole più numerose (ossigeno) sono sviluppate dalle piastre positive, mentre quelle più grosse e più rare (idrogeno) sono sviluppate dalle negative. E' dannoso che si sviluppino i gas emanati dagli accumulatori al piombo, specie se sotto carica.

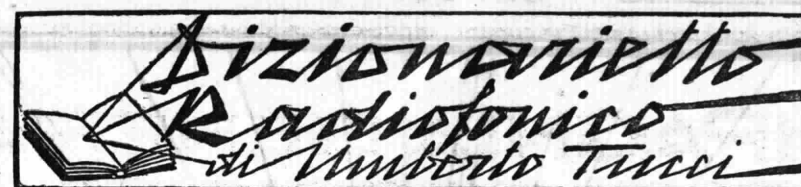
Arrivati ai limiti già detti, sia come tensione che come densità dell'acido, si avrà una viva ebollizione del liquido che assumerà una tinta lattiginosa. Dopo qualche ora di ebollizione la carica si può considerare terminata e nessun vantaggio si ritirerebbe dal continuare. Anzi ciò sarebbe dannoso per le piastre oltre che per il liquido. Quindi si staccano prima i contatti della batteria (può essere sufficiente anche interrompere la serie di elementi) e poi si tolgono i contatti con la sorgente di carica. Si lasciano gli apparecchi in riposo per alcune ore, indi si rimettono i tappi e la batteria è pronta a funzionare.

Se, durante la carica, la tensione di qualche elemento non aumenta progressivamente come avviene negli altri, vuol dire che esso si è stabilito qualche fortuito corto circuito fra piastre di segno diverso o per la caduta casuale di un corpo estraneo od anche per qualche pezzetto di materia stiva che, caduto fra le piastre, vi sia rimasto incastrato. Per gli accumulatori che hanno già lavorato molto un tale eventuale corto circuito può anche dipendere da una forte quantità di fango che si deposita sul fondo del recipiente. Quando dipende da un corpo estraneo stabilito tra piastra e piastra, per i piccoli accumulatori è sufficiente scuoterli un poco, ma leggermente, per non rompere i recipienti e non far scocciare l'acido. Se, invece, dipende dal fango depositatosi al fondo, occorre scaricare l'elemento, togliere il coperchio, togliere ancora i blocchi di piastre, sciacquare con acqua distillata e tenerli in un recipiente isolante pieno d'acqua distillata. Indi si riversa l'acido dal recipiente, si toglie il fango, si lava accuratamente, si rimettono di nuovo le piastre e, quindi, del nuovo acido ad una densità un po' più debole di quella normale. Per i recipienti in celluloido vedere alla voce « celluloido ».

Un accumulatore, appena completata la carica, a circuito aperto, segna una tensione di circa 2,2 volt, la quale si abbassa subito dopo un breve periodo di riposo fino a Volta 2,05 circa. Non appena si inizia la scarica la tensione subito scende a Volta 1,95 e, per circa 1/4 della scarica, decresce lentamente. Nel ultimo periodo, infine, si abbassa più rapidamente e sino a raggiungere il limite di Volta 1,76 circa. Arrivati a questo punto l'accumulatore si considera scarico e non si deve per nessun motivo prolungare la scarica oltre il limite suddetto. In media, un accumulatore al piombo si intende scarico quando la sua tensione si è abbassata di 1/10 della tensione iniziale di scarica.

CARICA ELETTRICA.

Per restare nel campo puramente pratico imposto al presente lavoro ci limitiamo a dire che, per carica elettrica, si intende la



P. TATA N. 21

quantità distribuita sulla superficie di un conduttore elettrizzato o sulle armature di un condensatore carico. Essa è un sinonimo di massa o quantità di elettricità e, per tale significato, viene usata spesso nel linguaggio tecnico. I rapporti intercedenti fra $C = \text{capacità}$, $V = \text{potenziale}$, $M = \text{capacità}$, $V = \text{potenziale}$, $M = \text{capacità}$, $V = \text{potenziale}$ dalla formula $M = C \times V$.

L'unità di carica, cioè la quantità di elettricità, corrisponde, nel sistema elettrostatico C.G.S. (vedi), a quella che, nell'aria, esercita l'unità di forza sopra una carica uguale di elettricità esistente alla distanza di 1 cm. Si abbiano, per es., due cariche elettriche uguali, ognuna di valore q e poste alla distanza L . Se F è la forza che si esercita fra di esse si avrà che:

$$L \times \sqrt{F} = q.$$

Il potenziale di un punto dipendente dalle masse elettriche che formano il campo in cui si trova questo punto e dalla distanza esistente fra il punto e la massa suddetta. E' logico, quindi, che quando da un conduttore che si trovi per quel punto si dà una certa carica elettrica (supponiamo di segno positivo) nel mentre che tutti gli altri corpi conduttori esistenti nello stesso campo sono in diretto contatto con la terra, si avrà che ciascuno di questi conduttori assumerà una carica elettrica di segno contrario e di uguale valore. Aumentando la carica si avrà che il potenziale del conduttore, nelle condizioni dette sopra, aumenterà proporzionalmente alla quantità di elettricità di cui è stato caricato il conduttore. Cosicché, per un potenziale uguale ad 1, si avrà che la carica elettrica è uguale alla capacità (vedi).

Alla voce relativa è stata già sviluppata la definizione generale della capacità che è: « la quantità di elettricità di cui deve essere caricato un conduttore affinché si elevi di un'unità il potenziale mentre qualsiasi altro conduttore vicino rimane a potenziale costante ».

Per carica di un conduttore o di un condensatore si intende l'insieme degli agenti di elettricità accumulata sulle armature o sul conduttore che è uguale al prodotto della capacità C , misurata in Farad, per la tensione in Volta. E poiché la carica Q , va misurata in Coulomb (vedi) si ha la formula $C \times V = Q$.

Poiché sovente si parla, si discute e si legge di cariche elettriche positive, o di cariche elettriche negative giova chiarire che queste definizioni hanno un valore relativo e stanno ad indicare solamente che un dato conduttore, oppure una armatura di un condensatore è stata collegata con un polo positivo o negativo di una sorgente di elettricità, ciò vale quanto dire che il conduttore o l'armatura è sotto una tensione elettrica positiva oppure negativa. Occorre considerare che, in generale, una qualsiasi armatura non è caricata positivamente che in quanto ad un'altra armatura negativa, reciprocamente. E, secondo la moderna teoria elettrostatica (vedi), attualmente si presume che un afflusso di elettroni su di un conduttore generi ciò che, praticamente, diciamo « una carica elettrica negativa ». Invece, una « carica elettrica positiva » non sarebbe altro, in sostanza, che l'assenza di questo afflusso di elettroni sul conduttore in questione. Ma non essendo questo argomento di sviluppo di questo argomento rimandiamo il lettore che, eventualmente, abbia interesse ad approfondirlo alla voce elettrone.

CARICA RESIDUA.

E' quella minima quantità di carica elettrica che rimane su un condensatore (non a dielettrico ad aria) anche dopo che esso è stato scaricato. Si deve al Franklin l'osservazione di questo fenomeno e la dimostrazione che esso è dovuto ad una, e non a due, penetrazioni dell'elettricità attraverso il dielettrico il quale, sotto l'influenza della carica, perde in parte la sua proprietà isolante.

Sarà noto, infatti, che dopo scarica di un condensatore di forte capacità o che non sia a dielettrico ad aria esso si ricarica spontaneamente, ma ad una tensione assai più debole di quella normale.

le di carica e, quindi, esso può essere nuovamente scaricato.

Questo fenomeno, quindi, può essere anche chiamato, più regolarmente, col nome di « assorbimento dielettrico », cioè l'attitudine di un dielettrico qualsiasi a ritenere, immagazzinata in sé, una piccola parte della carica elettrica data al condensatore, parte di carica che si disperde lentamente dopo di aver effettuato la scarica normale.

CARICA SPAZIALE.

E' un fenomeno secondario che ha luogo in ogni valvola a triodo in regolare funzionamento. In sostanza trattasi di un campo elettrico, conseguenza di una carica elettrica vera e propria che si sviluppa spontaneamente ed in opposizione a quello che ordinariamente si stabilisce in conseguenza della tensione filamento-placca. E' conseguenza, quindi, del flusso elettronico emesso dal filamento ed attirato verso la placca. Questo campo elettrico che si stabilisce come conseguenza della « carica spaziale », sviluppandosi, come abbiamo già detto, in opposizione a quello provocato dal flusso elettronico, tende a rimandare gli elettroni verso il filamento, cioè verso il loro punto di partenza.

La carica spaziale, quindi, ha per effetto di creare un ostacolo al libero afflusso di elettroni dal filamento alla placca ed ha la sua origine dagli elettroni precedentemente emessi. Questi ultimi, per la nota repulsione di elettroni fra di loro, costituiscono un ostacolo al sopravvenire di altri elettroni sulla placca.

CARTA.

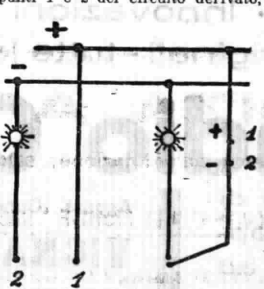
La carta, non umida, è un ottimo isolante elettrico e viene usata largamente dato il suo modesto costo, la grande diversità di tipi e la facilità di procurarsela. Onde impedire l'assorbimento di umidità, ed anche per aumentarne le sue proprietà isolanti la si spalma o la si imbeve di paraffina o gomma lacca. Come è noto la carta paraffinata, e, ordinariamente, nella costruzione di piccoli condensatori fissi.

CARTA POLARE.

La carta speciale, detta carta di Vülke, alla fenoltaleina, viene fornita in strisciole di qualche centimetro di larghezza. Essa consente il suo colore bianco ma è stata imbevuta in una soluzione di un composto sodico o potassico neutro. La si usa bagnandola leggermente ed appoggiando su di essa, a qualche millimetro di distanza l'uno dall'altro, i due punti di un circuito interrotto di cui si vuol conoscere la polarità, od anche per assodare se in un circuito sotto corrente passa corrente continua oppure alternata.

Il passaggio della corrente elettrica da un punto all'altro della carta e, quindi, attraverso il composto di cui è imbevuta e che appostamente abbiamo inumidito in precedenza mette in libertà degli alcali, i quali si rivelano poiché la carta ha già assorbita della fenoltaleina, cioè un composto organico che ha la proprietà di assumere una tinta rossa se viene messo in contatto con degli alcali.

Cosicché, appoggiando i due punti 1 e 2 del circuito derivato,



di cui la fig. 1 (in cui abbiamo inserito una lampadina allo scopo di evitare, per un fortuito contatto dei punti stessi fra di loro, la formazione di un corto circuito), a qualche millimetro di distanza su di una striscetta inumidita di carta polare noteremo

che, dopo qualche secondo, uno dei due punti avrà lasciato sulla carta un marcato segno rosso. Il polo corrispondente è il negativo e, logicamente, la corrente in esame è continua. Se, invece, entrambi i punti lasceranno sulla carta lo stesso segno rosso si deve affermare che la corrente è alternata e, quindi, non adatta alla carica degli accumulatori (vedi carica accumulatori).

Forse non è male chiarire che, anche nel caso di un circuito regolarmente chiuso, come è indicato graficamente con la parte a destra della stessa figura 1, interrompendo ad un punto qualsiasi il circuito stesso ed ottenendo, quindi, anche in questo caso i due punti 1 e 2, essi, portati sulla carta polare, saranno rispettivamente indicati come polo positivo il primo e come polo negativo il secondo sempre che trattisi di corrente continua (vedere alla voce continua).

Si può preparare da se stessi una carta sensibile (carta polare) servendosi della comune carta da filtro (carta bibula), che si immerge in una soluzione concentrata di ioduro potassico. Munendo di due estremità dei conduttori (punti 1 e 2) in esperimento di brevi appendici di ferro e strisciando queste sulla carta così preparata, il filo corrispondente al polo positivo tratterà sulla carta un segno netto e deciso.

In mancanza di altro ci si può servire anche della comune cartacianografica (bleu) usata comunemente per la riproduzione eliografica dei disegni. Si inumidisce un pezzetto di questa carta ed indi su di essa, come già abbiamo detto precedentemente, si appoggiano le estremità dei conduttori. Il polo positivo lascerà un marcato segno bianco.

CATIONE.

Quando si fa passare una corrente elettrica continua attraverso una sostanza buona conduttrice dell'elettricità, e, generalmente, attraverso una soluzione liquida contenente sostanze conduttrici, si ha il cosiddetto fenomeno dell'elettrolisi (vedi) cioè la decomposizione delle suddette sostanze. In questo caso prende il nome di elettrolito la sostanza che, in tal modo, viene scomposta ed elettroni i due punti terminali del circuito elettrico che porta la corrente attraversano l'elettrolito.

I corpi semplici ottenuti a mezzo dell'elettrolisi si chiamano ioni. Fra questi, quello che va a depositarsi sul polo negativo, chiamasi appunto « catione ». L'altro, cioè quello che si dirige sul polo positivo, si distingue col nome di « anione ». Come, per esempio, scomponendo l'acqua, si liberano, dalla corrente elettrica (vedi elettrolisi) il catione sarà l'idrogeno, che è possibile raccogliere in una provetta capovolta messa sopra l'elettrodo corrispondente.

CATODO.

Generalizzando è lo stesso che elettrodo negativo. E' noto che il voltmetro è un apparecchio semplicissimo che serve per scomporre l'acqua nei suoi due elementi (idrogeno ed ossigeno) servendosi della corrente elettrica. A tale scopo il bicchiere di vetro forante, in sostanza, il voltmetro porta saldati nella sua parte inferiore due fili di platino od elettrodi che attraversano completamente la superficie del recipiente. Alle estremità esterne di questi elettrodi si collegano i due poli di una sorgente di corrente continua (vedi elettrolisi). E, più propriamente, quello collegato col polo positivo si chiama anodo e quello collegato col polo negativo catodo. Nella scomposizione dell'acqua, all'elettrodo collegato col polo negativo si raccoglie l'idrogeno.

Abbiamo già detto che l'uso di catodo è generico. Così abbiamo che, in un arco voltaico funzionante a corrente continua, esso rappresenta il carbone a cui è collegato il polo negativo della corrente. In una pila esso, sia a secco che a liquido, è un recipiente cilindrico od un cilindro senza fondo, di zinco, e corrisponde al polo negativo della pila stessa. In un triodo, o valvola, il catodo è il filamento della valvola stessa, filamento da cui ha luogo, come è noto, l'efflusso di elettroni che, attraverso la griglia, vanno alla placca (anodo).

CATODO FREDDO.

Si dicono valvole a catodo freddo (freddo sempre relativamente, si intende) quelle, ormai molto diffuse, in cui il riscaldamento del filamento ha luogo ad una temperatura più bassa di quella solita per cui, anche in regolare funzionamento, il filamento, che non è affatto incandescente, non è visibile attraverso l'ampolla, dato che esso è portato alla temperatura corrispondente al rosso cupo.

CAUCCIÙ.

Detto anche caoutchouc, è del carburo d'idrogeno allo stato naturale, le cui molecole sono ricche di idrogeno di alcune piante specializzate equatoriali. E' solubile nell'etere, nel petrolio, nel solfuro di carbonio e negli oli essenziali.

Come è noto è un prodotto d'importanza massima nella vita civile moderna e si può ben affermare che, senza il caucciù, per i tanti piccoli, medi e grandi usi ed applicazioni, non vi sia popolo civile che ne possa fare a meno. Ma, purtroppo, su di esso vi è un monopolio inglese (o quasi) ed è nota l'esistenza di una guerra spietata fra l'Inghilterra e l'America, che tenta di togliere alla prima tal monopolio, od almeno parteciparvi. Ma ciò è argomento di economia politica ed esce fuori del campo della nostra trattazione.

Il caucciù viene sottoposto a due differenti lavorazioni ottenendone, a seconda dei casi, due differenti sostanze aventi caratteri proprii, e, quindi, uso differente. Entrambi i prodotti, però, risultano dei buoni isolanti elettrici. La vulcanizzazione consiste nell'unirvi, alla temperatura di circa 130-150° C. il 50 per cento di zolfo al caucciù, ottenendo, così, la comune gomma che ormai è di uso potremmo dire universale grazie all'automobilismo, oltre alle altre svariate applicazioni accessorie. Così la vediamo alcune volte usata anche in elettrotecnica dato che è un buon isolante.

Essa attacca il rame per lo zolfo che contiene, cosicché non si usa giammai in diretto contatto con questo metallo. A sua volta è attaccata dagli oli, per cui è superfluo ricordare che, in permanenza, in contatto con oli, fossero anche quelli minerali.

Aggiungendo al caucciù il 50 per cento circa di zolfo e portando il tutto ad una temperatura di 175-200° si ottiene l'ebanite, di conformazione dura e resistente tal come l'avorio, ed avente una tinta simile al legno d'ebano (e da ciò il suo nome). E' una sostanza che si lascia facilmente lavorare e lucidare, epperò consuma gli strumenti che la lavorano per effetto della solforazione che provoca su di essi. L'ebanite è assai usata in elettrotecnica come isolante e maggiori notizie su questa sostanza il lettore le troverà sotto la voce spettrici.

CAVALLO-VAPORE.

Unità di potenza meccanica, introdotta nell'uso da Giacomo Watt. Essa corrisponde al lavoro di 75 Kgm. (chilogrammi) fatto in un minuto secondo. Cosicché, dato che 1 Kgm. siano ottenuti dal prodotto dei Kg. per i metri, per sollevare 75 Kg. all'altezza di 1 m. in 1" occorre una potenza di 1 HP (cavallo-vapore). Similmente per sollevare Kg. 37,5 all'altezza di 2 m. in 1", oppure 150 Kg. all'altezza di mezzo metro in 1" occorre sempre una potenza di 1 HP.

Nel suoi rapporti con l'elettrotecnica, ed è a tutti evidente l'esistenza di stretti e numerosi rapporti fra la meccanica e l'elettrotecnica dato che, consumando dell'energia meccanica, riusciamo a produrre dell'energia elettrica e viceversa, 1 HP corrisponde a 0,736 kW (kilowatt) circa. Ed è noto che 1 kW corrisponde al prodotto di V. (volta) per A. (ampère) diviso mille, cioè tensione per intensità diviso mille. Reciprocamente, quindi, 1 kW corrisponde a 1 HP 1,36 circa.

E' facile, quindi, eseguire dei calcoli relativi ai suddetti rapporti dato che gli HP si trasformano in kW dividendoli per 1,36 oppure moltiplicandoli per 0,736 mentre che i kilowatt si trasformano in HP moltiplicandoli per 1,36 oppure dividendoli per 0,736, ciò che è lo stesso.

Ing. U. TUCOLI



Nuova Linea • Innovazioni Tecniche
Apparecchi originali - tutte le garanzie

La Radio Crosley

permetterà a tutti di
avere il miglior ap-
parecchio radio ad
un prezzo di asso-
luta concorrenza.

Agente Generale per l'Italia

VIGNATI -- MENOTTI

MILANO - Via Sacchi, 9

LAVERO - Viale Porro, 1



In vacanza!

(continuazione)

Nina Bellesta mi manda da Fabbrico questa gustosa risposta: «So, non anch'io in vacanza e fino al dicembre prossimo come d'altronde lo sono altri 42 milioni d'Italia! Almeno! Ragione per cui non un mezzo chilogramma ma ben 21 milioni di chilogrammi di caramelle mi spettano in premio. Caro Baffo, temo che tu ti sia trovata una... gatta da pelare questa volta».

Ed ecco la documentazione:
Tutti gli'italiani, per effetto della proposta Briand, sono, per tre mesi almeno, in vacanza... navale! Almeno un cannone di caramelle...».

A titolo di campione te ne manderò mezzo chilogramma. La vacanza che tu dici comprende i fabbricanti di caramelle e non vorrai ch'essi lavorino e proprio per te!

Sentite in qual modo si gusta le vacanze la casa Valiana?

«Ho speso tutti, dico tutti i miei risparmi per comperarmi un apparecchio radio. E, con sacrifici e stenti non lievi, sono pienamente riuscita nel mio intento. Pertanto quest'anno, niente vacanze! Tuttavia mi sento immensamente lieta e felice. Ho un apparecchio a 4 valvole, che non darai in cambio nemmeno se mi venissero offerte tutte le vacanze di questo mondo. Mi sento felice, sai, caro Baffo di gatto, anche se non mi manderà le caramelle. Non sono né gelosa né gelosa. Un apparecchio a quattro valvole in funzione, un tuo sorriso e il mondo è in mio potere! Con dolcezza insuola il saluto e spero in una tua... amara risposta. Ho bella esultanza! Riunisci alle caramelle ma le attendi. Le avrai e così rinuncerai almeno all'attesa. Tanto e tanto se il mondo è in tuo potere, quel mezzo chilogramma di caramelle son di tua proprietà».

L'assiduo Giro, inizia tutto lieto le vacanze a... retrocarica. Dopo un forzato e non dolce far niente, trova occupazione in un grandioso stabilimento. «Capirai, Baffo, che mi ci diverto un mondo con tutto quel Meccano al naturale. Ho finito il Giro fannullone di Torino. Meglio così: il lavoro addolcisce i caratteri». Sì, bravo Giro: è proprio così! Ed è anche con il lavoro delle caldaie e delle macchine che si addolciscono i caratteri delle caramelle! Buona fortuna, amico. Non occorre dire che sei premiato.

Una storia marina in sei quadretti ingenui ma graziosi m'invia Pianta Angiolina, la quale si gode il mare collinoso di Montefiore Montopoli. Tu, Angiolina, devi essere una cara fanciulletta e saprai apprezzare la bontà di certe caramelle... «Ce ne do' un taglietto alla mia bagiolata» mi scrive, carissimo Giuseppe Righetti. Ma ahimè, il taglio lo ha fatto dopo due paginoni protocollati, fitti fitti. Non ti meriteresti niente per il tuo micestrone. Ma ho un cucurino tutto zucchero e ribes, lo. Sei di Milano... il 50 per 100 c'è lo agguaglio un barattolo e così, in modo più spiccio del tuo, ci do' un taglietto.

Caramellato è pure il carissimo ragazzone ciclistissimo Angioletto Gabbiani, di Piacenza, il quale prova una tale piacenza nell'andare in ciclo da salvarsi per una gomma dal correre nel letto del Po. Così almeno appare dalla fotografia.

Piccola Livornese, sei proprio una birichina! Perché non firmi? Santa... Caramella! Come faccio a raccapazzarmi? Per fortuna trovo dalla scrittura che sei una piccola livornese. E già qualche cosa però, per inviarti le caramelle, occorre di più. Pensa quante piccole livornesi dovrei soddisfare. E non credere di darmi noia scrivendomi. La tua giornata «in vacanza» è movimentata. Urli appena sveglia per la colazione; al mare rovesci l'acqua sulle spalle dei ragazzi al sole; tiri sassolini sui capelli delle signore; fai giochi di prestigio con quello del babbo riducendolo in istato pietoso.

Hai penellato d'inchostro il cagnino candidato di una signora. Sull'imbrunire imprigiona una manciata di formiche e le scarichi nel letto della cameriera; attacchi un campanello sotto il letto del fratello così che, mentre egli si rigira, *din-din-din-din*... (bada, piccola mia, che non credo a tutto quello che mi racconti!). Poi cogli tutti gli ocologi a sveglia che sono in casa e li accendi in modo che dalle 22 in poi suonino, via via, ogni 10 minuti e li nascondi nella stanza del babbo e della mamma uno qui e l'altro là... Succede il putiferio, tutti gridano, sbraitano, s'alzano a dar la caccia alle sveglie... Senti: se tu facessi la terza parte di quello che mi con-

ti, credo che anche tu saresti soggetta a delle suonatine, non da sveglia! Ma qualcosa ne farai e la mamma, pietosa, ti difende esclamando: «Lasciatela stare: è in vacanza!».

Ha ragione la mamma! Hanno ragione le mamme: siete tutti in vacanza!

E quando sarete in là, in là, negli anni, pensando alla vostra fanciullezza, alla giovinezza lontana, confonderete e mesi di scuola e mesi di libertà, in un unico periodo di tempo sereno e felice: la vacanza dell'esistenza. Dura, cari ragazzi, così come dura quella che godele ora. E quando la ripenserete, sentirete una dolcezza amara, mentre ora, per virtù delle caramelle, non sentite che una dolcezza... dolce!

Ho finito. Tutti voi che foste ricordati in queste tre puntate di *In vacanza* riceverete mezzo chilo delle finissime caramelle: faranno gra-

ta la bocca dall'Alpi all'Etna. E' proprio così. Ed anche alle Piramidi, perché un concorrente, l'avvocato Carlo Morpurgo è di laggiù.

Per evitare dispersioni e disperazioni, prego i qui trascritti di mandarmi l'indirizzo preciso, dicendomi fino a quando durerà la residenza estiva (per quelli fuori casa) perché l'arrivo del pacco non abbia a subire inconvenienti. E sarà bene, se la partenza è prossima, dirmi quando fate conto di rientrare nelle domestiche pareti. Dunque si chiede l'indirizzo a: Capitano Tempesta - Mariuccia Pandini - Emilio De Giovanni - Avvocato Carlo Morpurgo - Zaffirino Ramasso - Alma Siculo - Gatto spelato - Sanginario - «Cigno gentile» - «Mangionese della Malga» (povero caramelle!) - Montalio Placido - Piccola Livornese - Mirella Falco.

Degli altri premiati ho l'indirizzo sicuro. Sono così 40 pacchi di caramelle Baratti e Milano che pigliano l'aire... Buon pro' vi facciano!

Sentenza interrotta

Ci vuol altro per mettere in un broglio i miei lettori! Tale è la bravura dei concorrenti, che se anche avessi dato i tre spazzati della tavola dalle parole murate, cioè libera d'ogni residuo d'isterione, starebbero letto lo stesso, se non questa un'altra sentenza.

Vedete, ad esempio, come me l'ha roscigliata Topolino bigio di Genov-

va! E' un topolino dalla calligrafia di topolina, ma fa niente! La sentenza non è quella che si doveva trovare. Ad ogni modo è sempre bella! Pare che una nave di pirati l'abbia rubata ad un sarcofago romano, nel quale c'era un indiano privo dei timpani degli orecchi. Ecco la sentenza datami dal topolino:

PAGATE L'E.I.A.R.

Fra i solutori si distingue Ezio Quaranta, il quale, avendo molta pazienza e costanza, ha saputo vincere la difficile prova di completare in rosso le parti mancanti, con una diligenza e precisione da calligrafo. Anche altri hanno fatto come Ezio, ma nessuno l'egualità nella perfe-

zione del lavoro. Lo ripeto qui ma, forzatamente, anche le parti rosse vengono nere.

Chi si stacca da ogni altro solutore è Fagiolo Borlotto il quale, per andarmi a fagiolo, vedete un po' voi in che modo si presenta! E' inutile: quando lo spirito non man-

PAZIENZA COSTANZA DIFFICIL AVERE VINCE PROVA

ca anche una rapa può servire di serbatoio per quanto ce n'è in eccesso!

Ecco il nome o lo pseudonimo dei premiati, con preghiera dell'indirizzo e del nome autentico per il fa-

giolo che si nasconde al... profanti, così pure per Hg:

Ezio Quaranta - Fagiolo Borlotto - Maria Dotto - Make - Carlo Duilio Capuano - Aurora Sciarra - Hg.



E le Onde Corte???

Si volti il foglio
e si vedrà l'imbroglione



A che gioco giochiamo?

Pagina mia, aiutami! Si gioca a quello delle combinazioni! I poveri nove numeri subirono le disposizioni più svariate. S'indovina subito se chi risponde appartiene al sesso gentile od a quello che... non lo è. Nel primo caso il n. 7, per rendere più graziosa la casa, è messo tra i primissimi. I maschi invece lo cacciano, generalmente, in coda.

Dallo specchio mi risulta che i giochi preferiti sono soprattutto quelli all'aperto: poi la chimica fisica atletica divertente, i giochi di società, quelli meccanici e via via per terminare con i giochi con i dadi, le pedine e le carte.

Gatto stivalato mi scrive: «Il passatempo migliore che tu puoi offrirmi è quello del n. 10. Tu dirai: Ma se non l'ho messo! Appunto! Credi pure: la grande maggioranza dei lettori preferisce le barzellette che tu, Baffo, dissemini nella pagina e la comicità di certe risposte in *Onde corte*. I giochi, di qualunque natura siano, non interessano più del 5 per cento dei lettori della tua pagina e se tu dai, ad esempio, un giochetto mecanoico o chimico interesserei il 0,05 dei tuoi assidui perché il sesso femminile non sa che farsene, i piccoli pure. E così?... E così ascolta il mio consiglio, che è sicuramente quello del 75 per cento. Concorsi sì, tue divagazioni sì, trovate sì, *onde corte* sì, e sì, anche quelle note di gentilezza che sbucano qua e là, come fiori tra l'erba del prato. Il mio giudizio, caro Baffo, è disinteressato perché resta fuori caramelle e fuori libri. Ma si fa forza della maggioranza».

Che Gatto stivalato abbia ragione (a parte la troppa cortesia di parole a mio riguardo) me lo proverebbe la constatazione delle risposte ricevute.

Sono esse in numero assai inferiore a quelle dei concorsi settiman-

nali, il che mi ha stupito, dato che non c'era difficoltà alcuna ed i 24 premi promessi in caramelle e magnifici libri.

La morale della tavola, si è che continuerò a fare a mio talento, e siccome talento ne ho pochino pochino, siete indulgenti: chiudete talora un occhio su questa pagina o magari due, come fa l'intelligentissimo Pastine, il quale gattone vi dorme i suoi più placidi sonni.

Stato almeno svegli voi, colpiti dal premio: Ada Clivio - Mario Belli - Ugo Remo - Rino Borghi - Rita Gay - Passero solitario - Luisa Lelli - Rosa Figazzolo - Gattina grigia - Studentante - Mariuccia Linuzzi - Medina Frignani.

A questi 12 primi nominati verrà addolcita la lingua e graziosissime addizionate con le squisite rinomate caramelle Baratti e Milano, specialità torinese, concentrata in mezzo chilogramma per ogni premiato.

Invece ai seguenti 12 e precisamente a:

Paolo d'Errario - Roberto Rovetta - Lorenzo Talamancini - Abbonato n. 112548 Bobbio (Piacenza) - Balma Giorgio - Digi - Lecci Alberto - Maffucini Giacinto - Gasti Cesare - Dott. Giovanni Lazzarini - Paolo Dalmazzi - Annibale Valcrosa, sarà ricercato lo spirito ed educata la mente con uno dei volumi della preziosa collezione della Casa Editrice G. B. Paravia e C., Torino.

E poi dite che non vi voglio bene! Sono pregati di precise indicazioni: Passero solitario, Gattina grigia, Studentante (ma succhiassai), n. 112548.

E con questo, ringrazio i miei assidui con l'augurio che venga presto il giorno (e verrà: questione di attendere) nel quale ad ogni mio fedele, possa regalare una carta d'Italia con l'automobile per consultarla, una villa per rievocare questa, un parco per farle ombra ed una rendita di mezzo milione per le piccole spese.



Aldo Berga d'anno 11 e 1/2

Baffo di gatto
prepara le onde corte

Il Direttore de "RadioCavaliere" ebbe pietà di me, povero Baffo di gatto. Mi ha concesso questa pagina per smaltire le « Onde corte » rimaste in « panna » per mancanza di... bezzina. Risultano qua e là due risposte allo stesso. E' il risultato di due « pannes ». Perché io preparo le « onde » e infrangono contro lo scoglio dello spazio. Nemmeno in una intera pagina sono riuscito a passare tutto il fondo. Ed è, intanto, giunta una nuova valanga. Se non sono un « uomo di lettera » io, non so chi lo sia. Scrivete, scrivete liberamente. Il portafoglio è gemello di Carneal...

Arsène Lupin. - Anche questo ci voleva! Finirò con l'arsenico! Se tu preferisci il gatto, non ti faccio i miei complimenti. E poi, dov'è il mio primo. Se tu sei un macchiettista di prima forza, perché stai modestamente in « luce »? Ricordo che « Micione Ennenne » che l'animale da lei preferito è « forse meglio del gatto ». Per esempio, tu, Arsène Lupin, non è vero? — **Pastina al dente.** - Hai messo il dente del giudizio? Speriamo non si tratti di quello universale, ma solo particolare. Tu chiedi: « Dici che metterò giudizio? ». Una risposta immediata non posso dartela. Se continui a scrivermi, il dente non avrà altro compito morale e materiale che di favorire la masticazione dei polli risparmiati da « Filo ». Dalle fotografie vedo però che ve ne risparmia... — **Gattina bianca.** - Il piacere d'essere annoverata tra le mie « più affezionate clienti » dipende da te. I miei magazzini sono forniti di tutte le novità della stagione canicolare: ombrelli, soprabiti, stufe per uso esterno. Per uso interno, ci sono confetti, affetti, difetti, rispetti, anche per « Gattina bianca ». — **Gatto stivalato.** - M'informerò, riferirò e, di conseguenza, me capirai meno di prima. Grazie cortesi parole.

Abbonato 114475. - Il planto d'un abbonato 114475 in sé qualcosa di tragico. Spero che la visione che ti presentò « Baffo » in preda ad un pesce, non ti abbia fatto versare un numero di lacrime eguale a quello del tuo abbonamento; diversamente avresti brodo da far cuocere le famose castagne della tua terra. Ti ringrazio interenito, tanto più che il mio corruccio mi dice piano: bada che quelle devono essere lacrime di canicill. Se così è, non più brodo, ma prezosissimo perlet — **Rondinella.** - Quel giochetto che dici, prova a mandarlo. E salutami, stando tu alla perla, « l'Aquillotto » — **Carle Spingiole.** - La tua calligrafia dice che sei un caro amico e quindi dopo avermi salutato per la prima volta, continua — **Guglielmo Ballario.** - Niente « sgombrone » carissimo, invece! Riguardo al tuo giochetto, vedrò più avanti, temo che non sarebbe capito dagli asinuli.

Laura Biendi. - Lusingatissimo. Aspetti a scrivermi quando piove e così fanno altre. E poi salta fuori un egregio giovanotto a dire ad una certa « Fiamma »: « Ma quando scrive a Baffo di gatto, piove sempre ». Sia, a vedere che la colpa è mia! Laura, per amor di Radio, lascia in pace quei gatti della mensa e non mandarmi nessun baffo autentico. I gatti le prima li tolleravo; ma dopo il crimine d'essermi appropriato d'un baffo, li ho in orrore! Il tuo giovinello è indovinato perfino da me: « Qual'è quel verbo che si coniuga tanto volentieri prima della villeggiatura e così a malincuore dopo? ». Ma, Laura! E chi non indovina che è il « verbo » « Addio »? Diamine, occorre esser più difficili! — **Volpe azzurra.** - Finalmente trovo una che ascolta un mio consiglio: il « Topolino giapponese » si è mutato in « Volpe azzurra ». Mi chiedi se le volpi azzurre e le volpi argentate sono la stessa cosa. Ma no! La prima dice azzurra, perché la sua pelliccia è candida come l'argento. La seconda chiamata argentata per la colorazione dei peli tendenti al blu. Tu, ad esempio, sei una volpe azzurra. Se conservi il pelo ed il vizio di portarlo, vedrai che assumerà una colorazione argentea.

Zulu Radiomane. - Lieto che i tuoi parenti siano rimasti incolumi. Le « caravelle » piglieranno la via di Trieste un'altra volta. — **Alberto Lecci.** - Bravo, alla sentenza occorre aggiungere « prudente assistenza ». Ti risolto il gioco, aspettati ad inviare dopo serio esame. Il segreto per riuscire nei giochi e nella vita è tutto qui. — **Sae, Angelo Cassoni.** - Il « RadioCavaliere » ricevuto in più, lo passi a qualche famiglia. « Buongiorno ». Ho notificato l'errore all'ufficio spedizioni. Grazie ed ossequi. — **Antonietta Lu Verde.** - Ma guarda un po': siete dunque due sorelle! Antonietta e Maria Antonietta. E tu' è due furbette e

carlosotte. — **Rag. Alberto Bianchi.** - Plovera in Val d'Aosta, plovera a Milano, plovera ad Osmate! Mi risulta che quest'anno fin le rane hanno adottato l'impermeabile. — **Serenella.** - Son calamitato! Attiro, infatti, certi cuorini d'oro. Sta tranquilla circa la nostra bella famiglia che sempre più s'allarga. C'è ancora dieci milioni di posti vacanti. — **Mariuccia del Carve.** - Ti saluto affettuosamente insieme a... Pietro Micca. A sproposito: c'era una certa Mina che voleva esplodere ogni tanto una lettera. Ha bagnato le polveri!

Serenella. - Ti ricordo sempre. — **Puccia Cerietti.** - Quando ricevo i tuoi paroloni, mi rallegra. Il mio autografo ti ha fatto felice? Sta tranquilla, bimba cara: il primo libro che riceverai da me in premio avrà una dedica per la mia Puccia. E quella tali fotografo? Rosalia Litigio. Conosci un certo Giuseppe Trunfo? Se sì, salutala! — **Giuseppe Trunfo.** - Conosci una certa Rosalia Litigio? Se sì, salutala! — **Angelo Solo.** - O Sole mio! Tutte le spiagge l'invocano! Tutti gli « Hôtels » montani ti desiderano. Presentati, Angelo bello. E' l'unico modo, quest'anno, per vedere il sole... — **Flora Tramonti.** - Perché sei così lontana? Dovresti stabilirti in Alba: anche a mezzogiorno si potrebbero vedere Tramonti ed anche ti saluto, assiduamente. — **Maria Ferraris.** - Saluto te ed il nuovo paese che porta un nome fulgido: Villaggio Mussolini. — **Rita Gay.** - Grazie del caro ricordo da Pecetto. Ma anche tu sei una... peccata. Dove ti attacchi scivoli da legare, la musica è sempre quella. Un sorriso... di primavera a voi, carissime. L'accoglienza che gli fate m'è cara!

Nine Fermigli. - Tu mi piovvi da Viareggio. Sotto il mio capio ombrello, ci stai anche tu. — **Alberto Russo.** - Versi scritti da te? Certo, ma non sempre quelli. I tuoi scritti, ormai, li conosco in mezzo a mille. Per la fortuna dei miei occhi, a scrivere così, non ci sei che tu. Ma continua pure, che ormai le mie pupille ci han fatto il callio al piede. — **Carlo.** - Certo m'è d'accordo della tua assennal. Per quanto uso a leggerne di tutti i colori, mancava il tuo arcobaleno! — **Giovanni Stravagna.** - Corbezzoli quale sussiego! Mi permetto partecipare al concorso. — **Del resto.** a che, che leggo, sono la tua rassicura. — **Certe cose.** — **Pietro Carlon.** - In attesa del giudizio. Quello universale senza dubbio, che se attendi il mio giudizio, sarai costretto a ritirarmi da questa pagina. — **Rina Spina.** - Già, « talis filias, talis matris », come diceva Napoleone al passaggio del Rubicone. Alla tua domanda rispondi: sì! Con tanto di « h », però. — **Mammola.** - Troppo modesta: ti colli sotto una carolina. Scegli almeno una lettera! — **Cecilia e Gabriella.** - Una fiamma mi andrebbe una bella lettera a quattro mani. Ed invece mi vedo suonato!

Nora Lucen. - Sei una grande e cara scribacchiante, tu. Non capisco come trovi tempo a dormire, ranochiechia zanzarinata! — **Passere solitario.** - Dunque, avevo ragione io! — **Passeri.** Ed anche tu mi dici: mentre ti scrivo piove come l'altra volta! Sia, a vedere che me ne fate colpa! Hai riso per la mia risposta a Fiamma, sul poco che dice meno, ecc? Fiamma mi ha fatto una minaccia: « Se non mi scriverai più, andrò a casa a vendicarmi scrivendomi in versi! Freno e tremo davanti all'incubo! — Fiamma acquatica. — Già: è proprio di te che parlo. Tu mi chiedi: « Credi all'amfamicia di un uomo e di una donna? ». In fatto di amicizia sono un gran credenzione: credo all'amfamicia tra uomini, a quella tra donna e uomo, tra inquilino e padron di casa, tra vicin, tra debitori e creditori, tra l'inquilino del 5° piano e quello del 50; credo perfino all'amfamicia tra donne! Ma su quella tra donna e l'uomo, occorre distinguere in che stagione avviene: se di primavera, darà fiori ed anche spine. Occorre l'autunno per avere buoni frutti. Riguardo alla tristezza del distacco, hai ragione: l'addio è sempre malinconico: « Partir, c'est un peu mourir » come diceva quel tale che lasciava il carcere per andare al patibolo! — **Maria Piccolpasso.** - Rispetto gli uccellini delle gabbie e quelli liberi. Quindi la tua minaccia è fuori concorso.

— **Ermelinda Cortese.** - Mi val a fagiolino: di quelli dell'occhio. Quindi non perdersi di vista! — **Itala Stella.** - Non è una pseudonima. Vieni che al lunghini il « musetto » perché il numero delle amicizie aumenti! Lo sai che il mio desiderio è di ricevere mille lettere ogni giorno (il Direttore ha scommesso una gassosa « con sei bicchieri » che non ci arrivo!) e siccome per ora sono in un « buco » di tempo, mi sento un po' impaziente. Le buste per sentire se c'è profumo di amicizia novella. La tua è una di queste ed il profumo è di « non ti scordar di me » ad onta che tu abbia molto da fare.

Luissella. - Era pur una tua dolce amica la nostra Vittoria. Ecco dunque il nostro affetto fatto più intimo per la nostalgia del Soave Fiore di Lassù. Mi dici che anche « Nonno Radio » è inconsolabile, dal mio dolore, immagino il Suo! — **Tina ed Adda Gamba.** - Ho qui le vostre care fotografie di quelle di sciarici e l'altra che mi



Papalino vuole che studi.

presenta Tina in mezzo alle zinnie. Sorrido e dico: ne attendo altre. Ricordatemi alla mamma. — **Lidia Rea.** - Ma no non sarà il « primo e l'ultimo » premio che avrai. Ved, intanto, che ti sei guadagnata le caramelle! — **Topolina bianca.** - Cara la mia bambina! hai sempre delle parole tanto gentili. E sbucca fuori una sorella-mamma che mi vuol bene e... scrive delle bellissime poesie ed in una m'ha fatto entrare di straforo! Ho bell'è visto che occorre averla sott'occhio, questa poesia di Emilita. Allora darò il mio giudizio temerario. — **Flora Tramonti.** - Le quattro Pastine... mi fanno sapere che se tu avessi un gatto come il loro « Filo », lo mangeresti, non in salmi, ma di baci. Però ti perdonano e ti vogliono bene ugualmente, rispettando la tua idea.

Poetessa al torrone. - Lo pseudonimo proprio non mi va: ti senti la poetessa e mandami il torrone. Quanto al resto della tua dinamica lettera, ti dirò che ti compiangio dall'uno del Coda. La tua infelicità è... internazionale perché comprende l'inglese, il tedesco, il francese, lo spagnolo e l'italiano. Quello che aggrava la tua pena è che questa confusione di lingue, questo... torrone di Babel, devi comprenderlo pur tu. Lo credo che invadi « Capitan Fracassa » che è poi « Capitan Tempesta ». Ma già tu... fracassi tutto: anche la tempesta! — **Capitan Tempesta.** - Sei da queste parti, eh? Sta tranquilla: il tuo nome lo serbo chiuso in cassetta e nemmeno se mi minacciasse di farmi studiare il greco e la storia ti tradirei! — **Giuliana e Gabriella Nosedà.** - Grazie del ricordo marino. E se andate in « questa » Repubblica, salutate per me il Titano. — **Ubaldo Zanardi.** - Ti piacerebbe sapere il mio nome? Sono... l'anonimato, ma sono castello, perché è ormai diroccato ed io sono su quella strada...

Nora Lucen. - Non sono un dormiglione come te; dubiti ch'io faccia un sonnello mentre mi scrivi. E tu, per essere desta, occorre mi abbia scritto verso le 18. — **Falco.** - Lascia i saluti distinti per quella senza distinzione, sì che il confondo con gli altri ventimila da chi mi vuoi bene. — **Avv. Carlo Morpurgo.** - Auguro di tutto cuore che quel musicale Emilio raggiunga l'Idol suo in quell'isola. Così non si sentirà più isolato. — **Carlettina Silletti.** - Se la memoria non mi tradisce, da una mite anche se sono in piedi. Rassicurati: sto seduto. Ed ho qui una montagna di lettere a tenermi sveglio. — **Coda di topo.** - Non manchi mai tu e mi giungi di lontano. Quando tornerai in Italia, potrà ondarciarti un po' più a lungo, essendomi più vicina e il « striminzero » meno.

Giuseppe Liotti. - Benvenuti! L'illustrissima direzione di Baffo di gatto

è: pedoni a sinistra! Altre direzioni le non ho. Quella del « RadioCavaliere » se ne infischia di me, perché i grandi gentili si riconoscono e si apprezzano dopo morti: proprio come le sardelle, le beccacce ed altri animali che traslascio, perché queste sono onde corte. — **Martina.** - Va bene non ti confonderò con la confusione dell'operaista. Ma tu cerchi di confondere me. Un concorso di letteratura su questa pagina? Giama! non fai — **Enzo Giardina.** - Hai fiori gentili, caro amico! — **Oreste Cesire.** - Che bel piccino! Vedro se mi riesce pubblicarlo in uno dei prossimi numeri. Invidio la tua età: ti mesi. Può sperare di vedere la fine del « Dizionario » del prof. Umberto Tucci. — **Antipio bianca.** - Tu che divori la mia pagina, oggi fai doppia indigestione.

Gloria Izzi. - Ricambio intanto i saluti. Digli. Finalmente ritornata all'ovile. E pensi già alle tue pocoline. Rosa, lilla ed azzurra, la caria, le parole non variano di affettuosità. — **Claudina Conti.** - Certo, sono contento di fare amicizia con una radio-nipote di Nonno Radio. Questi fu tanto cortese di volermi nipote. Un nipote più vecchio del nonno! Miracoli della Radio e dell'affabilità! — **Maria Elisa Federa, Remo e Remo, radielli.** - Ora che mi avete raggiunto, spero sarete anche bafoliti. — **Frieda.** - Senti una grande simpatia per Capitan Tempesta, tanto più che studi greco e latino. Capitan Tempesta ha promesso molte simpatie, a cominciare dalla mia e speriamo che tutto questo valga per un'altra meritatissima promozione. Mi congratulo, Frieda, che il terremoto vi abbia usato riguardi ed auguro sul più quel di non tornare mai più. — **Radioso.** - Lo sono pur io! L'accogliere un nuovo amico così affettuoso. — **Alice Cavallini.** - Poiché il libro ti è piaciuto tanto, non mi resta che augurarti che il piacere si rinnovi.

Passera solitaria. - Perché se ti piace tanto scrivermi, temi d'importunarmi? Chunque mi scriva è un amico caro che viene a trovarmi, e quando poi si tratta d'un'amichetta gentile, che per la prima mi dice: « Oggi è una bellissima giornata piena di sole e di luce » esclamano: Oh, finalmente ecco chi mi ricorda anche quando non piove! — **Giovanna Pistone.** - Per uso esterno sono « Egregio », per uso interno « Insigne ». Tutto questo m'agita. Non si potrebbe venire ad un preparato più blando? — **Zeffirino Ramasso.** - Tu la sera dormi in certe circostanze derivate dalle note musicali. E le note di farmi, intanto, dormo non di meno. — **Hg.** - Massima economia di firma: l'inchostro è monetale! — **Paola Manneri.** - Se ti permetto che mi mandi un bacio! Mandamene due, bambina cara! Così uno potrà restituirlo per farti vedere che nell'andata e ritorno conserva la sua freschezza di sentimento.



CONCORSO A PREMI

Che cosa succede?

Proprio non lo so. Certo qualcosa di curioso... Volete dirlo? Ma siete brevi, e soprattutto, briosi. Le vostre fantasie possono sbrigliarsi. E voi, poeti, ricordatevi che non vi accigliate se non in caso di... disperazione!

Avrete i fatali 15 giorni per inviare — occorre dirlo? — a Baffo di gatto,

Sandre Strehmenger. — Sed un ragazzo... fagioliabile (cioè: mi vai a fagiolo). Ma perché chiedi a me una pseudonimo? Non sai trovarlo? Appassionato della montagna quale sei, ad essa ispirati. Almeno così sono quasi certo non mi diventerai anche tu un felino domestico. — **Itala Stella.** - Se ti dai la filosofia, ti dirò che ti trovi proprio in un caso disperatissimo.

Rina Spina. - Avete voluto ricordarmi dal Rifugio Damiano Chiesa sull'Altissimo del Monte Baldo. Grazie del pensiero gentile. Ma la firma sono tante e poi tante. Se questi cortei leggono, si abbiano il mio grazie! A Flavia ed lila li bacio affettuosamente. — **Alberto Russo.** - Sempre più sveglio anche russando sulle note musicali. Ti ricambio l'amore con quel « te » che non hanno le note. Fa conto che sia un « te » con i biscotti — **Margherita Manzoni.** - Grazie della bella veduta panoramica del Lago d'Orta. Quante bellezze ha l'Italia! E c'è, fra noi, chi va a cercarle altrove e le nostre ignora. Se l'Italia fosse... all'estero certi italiani andrebbero a cercarle! — **Elsa Metseff.** - Quale diligente soltrici! Se il premio verrà non sarà quello: non c'è dall'Editore, cioè nel suo catalogo nel quale si scelgono i libri. Preferirei l'aviare: Contemplazioni della... vita. Saluti.

Rosa di Genova. - Hai scritto « Tu che sei un Baffetto avrà già capito che Lola è qui vicina... ». Poi scritta la lettera osservi che vuoi scrivere « Tu che sei un Baffetto intelligente ». Vedi che la penna ha più giudizio di noi! Non posso ricambiarti gli spruzzi marini che con quelli del terribile del boschi nel quale è sinato il mio gabinetto di scrittura. Credo dovermi limitare a ricambiare i saluti affettuosi. Ma nessuno mi cava dal baffo che tu e Lola mi coviate un mistero. — **Valveta schermita.** - Veramente sei un « valveto » ma fa niente! Non c'è da diventare né rosso né... Rossetti per questo. Senti amico mio: se io il 31 maggio 1931 mi ricordo che ti scade l'abbonamento mangerò quel giorno un gatto crudo e caino e vestito! Ricordamelo tu una settimana prima ed io ti farò avere la ricetta della rinnovazione fino al 1932. E se, prima d'allora, ti vinci un altro abbonamento, continueremo la catena fino alla fine del secolo. Tu sei un ascolto, tore bene ed il premio ti... premia. E' però indubitato che con questo sistema applicato a larghe falde il radiopiatismo sparirebbe...

Gatto ferace. - Lusingatissimo che tu ti dica mio allievo. Per fortuna le tue unghie te le tieni a Malta e fin qui non ci arrivi! — **Hg.** - Massima economia di firma: l'inchostro è monetale! — **Paola Manneri.** - Se ti permetto che mi mandi un bacio! Mandamene due, bambina cara! Così uno potrà restituirlo per farti vedere che nell'andata e ritorno conserva la sua freschezza di sentimento.

A PAOLA ALBERTI

AVVERTENZE

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

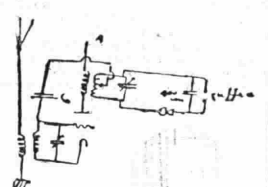
Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

LIC. ABSON. M 28.924 - Bellavista.

Prego esaminare l'unito schema e rispondervi sull'apposita rubrica del Radiocorriere nel seguente ordine:

1. Si ritiene in via di massima uno schema adattabile?
 2. Darebbe la possibilità di sentire la locale e qualche altra potente sia pure italiana?
 3. Esclude la locale?
 4. Vanno bene i trasformatori così come descritti in calce allo schema?
 5. E' sufficiente la galena (tengo un'Arcontia) o risponderebbe meglio il carborundum?
 6. Sta bene così inserita la cuffia?
 7. I tre estremi A, B, C, con che batteria di alimentazione (la più economica e pratica) è meglio siano collegati?
 8. Quale valvola economica mi si consiglia?
 9. Tra antenna e L. si consiglia un condensatore fisso?
- E' da notare che mi trovo in una buona zona di ascolto, tanto che con un comunissimo e volgare apparecchio a galena sento — in cuffia — fortissima la locale e in lontananza Roma; quest'ultima anzi, non sempre però, mi disturba la nitida ricezione della locale.
- Qualora tale schema non si ritenesse approvabile, pregherei indicarmi allora di pari economia e possibilmente con adozione dello stesso materiale che già possiedo.

1. Lo schema va corretto come segue:



2. La galena è ottima ed in genere rende più del carborundum perché questo richiede un potenziale di polarizzazione e del conseguente retaggio.

3. Non esclude la locale; occorre un filtro.

4. I trasformatori vanno bene.

5. B.C. ad una piletta tascabile da 4 Volt. Aggiungo però un resistore da 30 ohm in serie, per regolare l'accensione, e tenga più bassa possibile l'accensione. Collegati il meno della piletta (cincio) col morsetto C.

6. A, B una ottantina di Volt circa 18 pilette da 4 Volt. Collegati il polo positivo ad A.

7. Acquisti una valvola qualsiasi del tipo Philips A 409.

FONTANA - Salsomaggiore.

Vorrei mi spedisse il numero arretrato nel quale si parla dei filtri per eliminare la stazione interferente. Vorrei inoltre sapere come si possono eliminare tutti gli scricchiolii e le scariche che con la Radiola 33 si odono nelle trasmissioni estere. L'antenna locale è pura. Che antenna consiglia?

1. Troverà in questi numeri ripetuto il filtro.

2. Non è per ora possibile eliminare i disturbi, quali ella descrive, che sono dovuti a condizioni meteorologiche.

LICENZA A. - Moncalvo.

Possiedo un neutrodina 8 valvole che funziona in modo perfetto; se volessi mettere all'ultima

valvola BF una B 443 Philips, collegando lo schermo al positivo della comune batteria di pile, otterrei maggior potenza dell'attuale? non perdere in purezza?

Ella otterrà certo maggior volume. In quanto alla purezza, nulla si può dire, poiché tutto dipende se le costanti del suo circuito, come stanno, si addicono alle caratteristiche del pentodo.

ABSON. 2920.

Possessori di un apparecchio Crosley-Gembox a 7 valvole, abbiamo notato che per ricevere Vienna, Monaco, Budapest (lunghezza d'onda da 500 a 600) bisogna staccare la presa di terra, cioè ricevere con la sola antenna (esterna 30 metri) oppure inserire la presa di terra sul morsetto antenna (senza antenna). Da che cosa può dipendere questo?

Detto apparecchio è adatto a ricevere col quadrotto. Volendo costruire un apparecchio a tre valvole a cui abbinasse una tensione anodica di 160 Volt, quale metodo di alimentazione è più economico? In caso di alimentazione per mezzo della corrente d'illuminazione sono sufficienti i 160 volt in alternata che possiamo usufruire? Non avviene nessuna perdita di tensione con detti alimentatori a corrente?

1. Dipende dalle condizioni di risonanza della presa di terra.

2. No, detto apparecchio non serve col telaio.

3. Certamente l'alimentazione in alternata è in ultima analisi più economica.

4. Qualsiasi tensione è adatta, poiché, dovendo necessariamente servirsi di un trasformatore, questo può essere calcolato e costruito per qualsiasi tensione.

Le perdite di tensione vengono sempre compensate.

MANTINO - Torino.

L'apparecchio da me adottato è il ben noto, e da voi stessi consigliato, circuito neutralizzato a cinque valvole dell'ing. Banfi, e di cui ho già parlato.

L'antenna di cui usufruisco ha le seguenti caratteristiche: lunghezza m. 35 circa unifilare.

Sarò ben grato a cotesto spettabile Ente se vorrà, in caso lo ritenga opportuno, suggerirmi qualche eventuale modifica riguardo all'alta frequenza.

Come circuito a neutrodina è ottimo. E' difficile il montaggio, come per tutte le neutrodine. Occorrerebbe racchiudere ciascun stadio in apposita cassetta o scomparto schermato, come usi fare nei ricevitori moderni.

Nelle trasmissioni, mi servono di circuiti neutralizzati, per la purezza della ricezione.

ABSON. 48.995 - Caviglioglio.

Ho avuto tempo fa da un mio amico un apparecchio ultradina, costruito secondo lo schema pubblicato sul Radiocorriere del 26-2-28, schema di cui allego copia, dal compianto Sacchi. Di tutte le qualità io esso prometteva dall'autore, ho riscontrato solo la selettività e la purezza dei suoni, mentre la sensibilità è tale che non sono capace di udire nessuna stazione altro che in cuffia e non in altoparlante (a Milano che mi è bastata a girare e neppure la oltre di Roma).

Oltre a ciò, qualche volta mentre ricevo come quasi sempre con una limpidezza meravigliosa (in cuffia), ad un tratto le voci ed i suoni cominciano a diventare rauchi e questa non mi raudine aumento tanto da non farmi distinguere più nulla.

Controllando l'apparecchio con lo schema da cui deriva, ho notato che esiste qualche divario e che non tutti i pezzi che lo compongono sono corrispondenti allo schema stesso.

Vi trascrivo qui le differenze esistenti pregandovi dirmi se qualche di esse fosse la causa dei difetti che lamento specialmente per ciò che riguarda la sensibilità.

Concludendo, vi sarei gratissimo se mi volesse dire nella vostra "Pagina dei lettori" della vostra pregiata rivista:

1. perché sento a volte in modo confuso causa la raudine di cui sopra ho fatto cenno;

2. se la sensibilità che mi im-

pedisce di usare l'altoparlante è dovuta ad alcuna delle cause di cui sopra;

3. se, eliminate le cause suddette, l'apparecchio può farmi udire tutte le stazioni italiane;

4. se le connessioni delle lamelle e mobili del tuo condensatore variabili vanno bene;

5. se infine posso ricevere di ritorno lo schema inviati con le correzioni che credete di fare;

6. se è necessario per udire tutte le stazioni italiane in altoparlante, mettere un secondo stadio di BF e come si collega al resto dello schema.

Abbiamo controllato l'esattezza del suo schema e nulla si può obiettare. La mancanza di sensibilità può derivare da varie cause:

1. esaurimento parziale di qualche valvola;

2. qualche trasformatore di media frequenza non ben accordato;

3. perdite per montaggio non buono.

Non consiglieremmo provare a sostituire una valvola per volta, e successivamente, con una nuova.

La A 410 non è la più indicata come detrice; sono più raccomandabili o una A 409 oppure una A 415.

Qualora ella si decidesse a cambiare le valvole della frequenza intermedia, provi le A 425 che in genere danno risultati superiori.

In quanto alle varianti da lei indicate nella sua lettera, non hanno alcuna importanza per il difetto che ella lamenta.

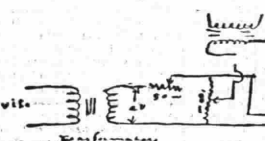
In quanto alla voce, che talvolta avviene per brevi periodi raudi, con ogni probabilità ella deve attribuirlo a circuiti reattivi posti nelle vicinanze o a effetti di propagazione.

Il collegamento del condensatore è corretto. Certamente, per ricevere in altoparlante, in genere, occorrono due basse frequenze.

ABSON. 57.910 - Torino.

Desidererei costruire un amplificatore ad una valvola doppia griglia per galena, ma, invece di adoperare l'accumulatore per la accensione, vorrei accendere la lampada direttamente in alternata per mezzo di un trasformatore, adoperando però sempre per anodica le pile a secco. Gradirei appunto sapere a mezzo rubrica "Lettori Interrogati" se potessero fornirmi detto schema e quale valvola sarebbe più adatta per lo scopo.

Ecco lo schema:



ORESTE ANNARATONE - Frascarolo.

Possiedo un apparecchio radio a quattro valvole costruito in Francia dalla ditta Inovat, ma che non funziona avendo alcune valvole esaurite.

Volendolo far funzionare, pregherei codesta spett. Direzione di indicarmi a mezzo Radiocorriere quale tipo di valvole potrei applicare. Detto apparecchio funziona con accumulatore e batteria anodica a 80 Volt.

Un amico mi avrebbe indicato per avere una buona ricezione le seguenti valvole Philips: A 443; A 409; A 409; B 443, andrebbero bene?

Tale apparecchio quando fu acquistato era munito di valvole Metal, le prime tre a bassa potenzialità e la quarta ad alta potenzialità. Ora lo provai con le seguenti valvole: A 410; A 410; A 409; e la quarta Metal (sia primitiva) e funziona discretamente.

L'apparecchio funziona con diffusore a cassetta, ma siccome durante le trasmissioni talvolta produce un fischio che specialmente si verifica quando il pezzo musicale o il canto tocca le note più alte, desidererei sapere se è possibile distogliere tale fischio indicandomi possibilmente la causa che lo produce.

Per far funzionare tale apparecchio ho costruito un'antenna esterna, bifilare della lunghezza di 45 metri e 15 di altezza. Va bene così?

1. Poiché l'apparecchio non è costruito per valvole schermate, l'u-

so della Philips A 442 è inutile, se non addirittura dannoso.

2. Noi consiglieremmo le Philips A 409 per l'alta frequenza, la A 415 per la detrice e la B 409 per la bassa frequenza.

3. Il fischio è probabilmente dovuto ai trasformatori di bassa, nel qual caso provi ad inserire fra i due estremi del secondario dei trasformatori di bassa una resistenza possibilmente variabile intorno ai 100.000 ohm.

4. Sta bene l'aereo.

ARGENTINA - Gioiosa Marea.

Possiedo un apparecchio "Supercomplex" con quadro, batteria anodica 90 Volt e accumulatore Henssberger 4 Volt. Detto apparecchio mi fu venduto dalla Società Superpila di Firenze.

Ha funzionato discretamente, ricevendo in forte altoparlante "Clavier Concert", le principali stazioni italiane ed estere. Da circa un mese constatato che girando la manopola di sinistra, quella che sintetizza la stazione, si sentono dei rumori come di scariche elettriche.

Anche più, girando detta manopola, oltre ai detti rumori, i suoni o le parole cessano istantaneamente per ricomparire, per poi nuovamente cessare e ricomparire, quando invece trovata la stazione, con la manopola di destra, girando gradatamente la manopola di sinistra l'interferenza si amplifica fino ad arrivare al suo punto massimo per poi scomparire gradatamente e cioè man mano che il punto massimo si allontana.

Ho puliti per bene i due condensatori, che sono di forma cilindrica, ma i rumori non sono cessati.

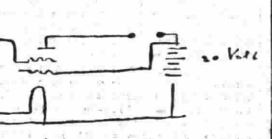
1. Ci pare evidente che si tratti di un falso contatto nel condensatore di sinistra. Verifichi i collegamenti, verifichi che le lamelle non si tocchino, verifichi che non vi sia polvere tra le lamelle, verifichi che il movimento della manopola sia regolare.

2. La selettività non dipende dalle valvole ma dal ricevitore.

Può aumentare il volume adottando valvole di grande potenza, usando tensioni anodiche assai alte, adatte ai tipi di valvola scelta.

3. Il pentodo è assai più potente, però è difficile che le impedenze dei circuiti del suo ricevitore si adattino a tale valvola, per cui otterrà una voce tendente verso l'acuto.

4. Perché non collega semplicemente l'aereo con uno dei morsetti del telaio?



UN ABBONATO - Rio Marina.

Possiedo un apparecchio "Far" ad otto valvole (a telaio) alimentato da accumulatore 4 Volt e da batteria anodica a 120 Volt.

Vi enumero le osservazioni fatte nelle audizioni, di cui non riesco a capire le ragioni.

La stazione di Torino è fortemente evanescente, anzi lo è ritmicamente ed è coperta da due stazioni, Tolosa e Francoforte. Ma la stazione di Genova che prima sintonizzavo a 43°, ora si sintonizza di giorno a 43° e di sera a 44°.

La stazione di Roma la sento benissimo ma qualche volta si verifica distorsione di voce.

Milano è evanescente. Sarei grato se volessero farmi conoscere le ragioni di tali fenomeni.

Ancora una domanda. Il mio altoparlante è un "Wirt". Dopo circa cinque mesi di uso divenne muto. La Casa che me l'aveva venduto mi disse che era fulminata la bobina. Ne ebbi in cambio uno nuovo. Dopo sei mesi anche questo divenne muto e per la stessa ragione. So che un mio amico che possiede un apparecchio uguale al mio ha avuto lo stesso fenomeno.

Da che cosa dipende? E' un difetto dell'altoparlante ovvero esso non si adatta ad apparecchi come il mio?

Se applicassi al mio apparecchio un aereo potrei diminuire le evanescenti? Ed in caso positivo di che lunghezza dovrebbe essere?

Le osservazioni da lei fatte sulla sua ricezione sono tipiche di evanescenza prodotta da fenomeni di propagazione.

Come già è stato spiegato in altra parte di questa rubrica, una stazione trasmittente emette due onde, una terrestre ed una spaziale. Quella terrestre si propaga con leggi ben note, è in genere costante, e percorre la superficie della terra.

L'onda spaziale è emessa in direzione obliqua verso il cielo. Ad una distanza di parecchi chilometri di altezza incontra una specie di scoria impenetrabile, e viene riflessa e ritratta verso la terra, raggiungendola a distanza anche grande dalla stazione trasmittente.

E' cosa comunissima in radio trovare delle zone mute e quindi, a distanza maggiore, trovare delle zone dove la ricezione è fortissima.

L'onda spaziale viene quasi interamente assorbita dalla luce diurna, per cui di giorno la ricezione avviene quasi interamente per mezzo dell'onda terrestre.

Di notte invece, mentre nelle vicinanze predomina l'onda terrestre, nelle lontananze predomina invece l'onda spaziale, vi sono quindi delle zone dove le due onde si eguagliano. In ogni punto la ricezione è dovuta alla sovrapposizione delle due onde.

Poiché le due onde percorrono cammini e quindi distanze diverse, nel punto di ricezione il più delle volte non combinano, cioè, detto in termini tecnici, non sono in fase, per cui interferiscono, ossia possono sommarsi o sottrarsi aritmeticamente, e producono alla ricezione un rinforzo od una diminuzione di suoni.

Il cambiamento tra giorno e notte nella sintonia di Genova è spiegato dall'intensità di Tolosa, che influisce sul suo ricevitore.

Per quanto riguarda il suo altoparlante, è evidente che non è sufficientemente, largamente calcolato e costruito per funzionare sulla sua valvola di uscita. Del resto è una cosa che accade assai sovente.

Applicando un aereo al suo ricevitore, ne aumenta la capacità di rendere percettibili onde che lo investono con energia assai minore. Nei riguardi della evanescenza in genere non migliora di molto la ricezione.

RICEVITORIA POSTELEGRAFONICA - Popolo.

Possiedo un S.I.T. Doglio a quattro valvole delle quali la prima A. F. è una Telefunken RE 074, la seconda è una Telefunken RE 144, la terza prima B. F. Philips A 425 e l'ultima è un pentodo Philips B 443.

Da qualche giorno sento dei crepitii come se ci fossero scariche elettriche continue. E' alimentato da un alimentatore Henssberger 58 amp-ora e da 4 V. alimentatore Philips V 373, valvola N. 373. Ho sostituito l'alimentatore con una batteria di pile a secco senza riuscire ad eliminare l'inconveniente.

Prego notare che detti disturbi li sento anche staccando antenna e terra dall'apparecchio. Le valvole sono tutte nuove eccetto la A 425.

A che cosa si attribuiranno detti disturbi?

Dato che un giorno la prima valvola A. F. è stata messa fuori uso da un corto circuito di griglia e filamento, può essersi bruciato il trasformatore A. F. oppure un'altra parte dell'apparecchio?

1. Verifichi la continuità degli avvolgimenti del trasformatore di A. F.

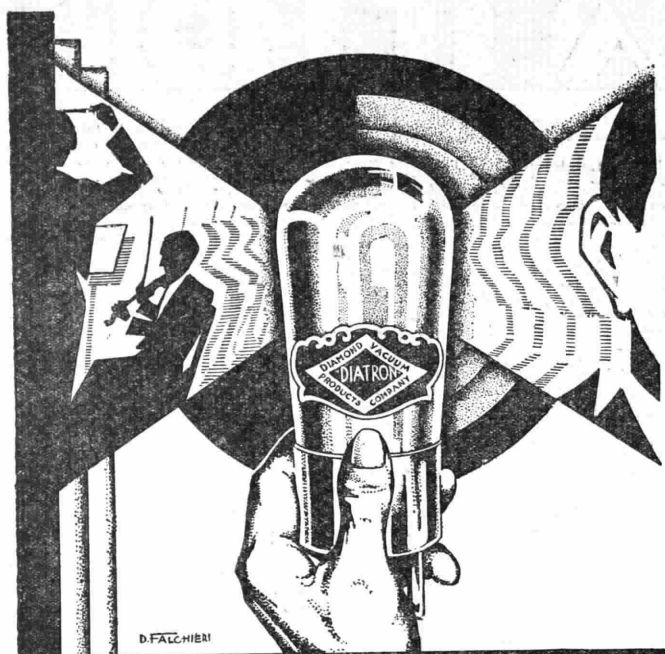
2. Verifichi l'accumulatore.

3. Verifichi le varie valvole.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quartieri, 1

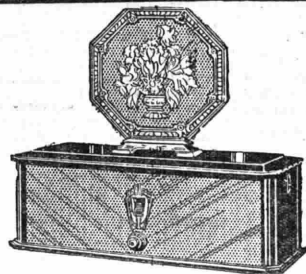


LA VALVOLA MIGLIORE

VALVOLA DIATRON
COSTRUITA DALLA
**DIAMOND VACUUM
PRODUCTS C.**

DIRITTO ESCLUSIVO D'IMPOR-
TAZIONE E VENDITA PER
L'ITALIA E COLONIE
CRESA
Soc. An. - MODENA - Via Saragat 7

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

NUOVI

PREZZI

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922**UFFICI:****ROMA**Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-594**GENOVA**Via XX Settembre, 42
Telefono 83-844.**NAPOLI**Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-723**Negozi di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA",**
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

Comunicato

La Soc. S. A. R. A. (Anonima Radio Audizioni) offre direttamente al pubblico i migliori Radioricevitori elettrici e Radio-Grammofoni delle più grandi marche Americane a prezzi straordinariamente inferiori a quelli finora praticato sul mercato. È la prima volta che al pubblico è dato di acquistare a prezzi inverosimilmente modesti degli ottimi apparecchi radio di gran classe, per far conoscere i quali le rispettive Case Fabbricanti hanno speso milioni di dollari in pubblicità. Gli apparecchi vengono spediti nel loro imballaggio originale e rappresentano gli ultimi tipi lanciati sul mercato mondiale.

Alcuni tipi offerti:

Radiola R. C. A. (tutti i tipi)
Metrodyne -- Sterling
Steinite -- Sonora -- Earl
Peerles Courier -- Watt
National -- Buckingham etc.

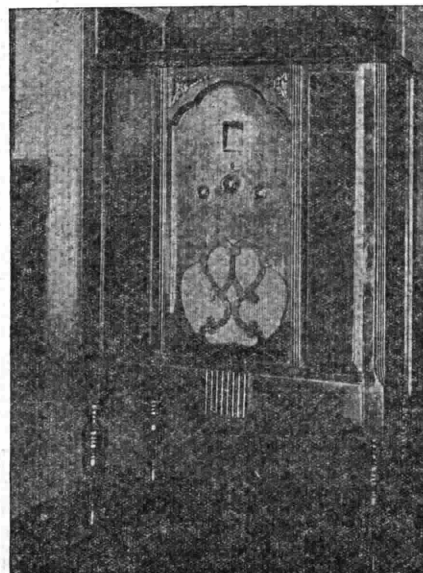
Amplificatori per famiglie e per cinematografi
Valvole Americane a prezzi ribassati

Protizzate della straordinaria occasione!! **Scriveteci oggi stesso**

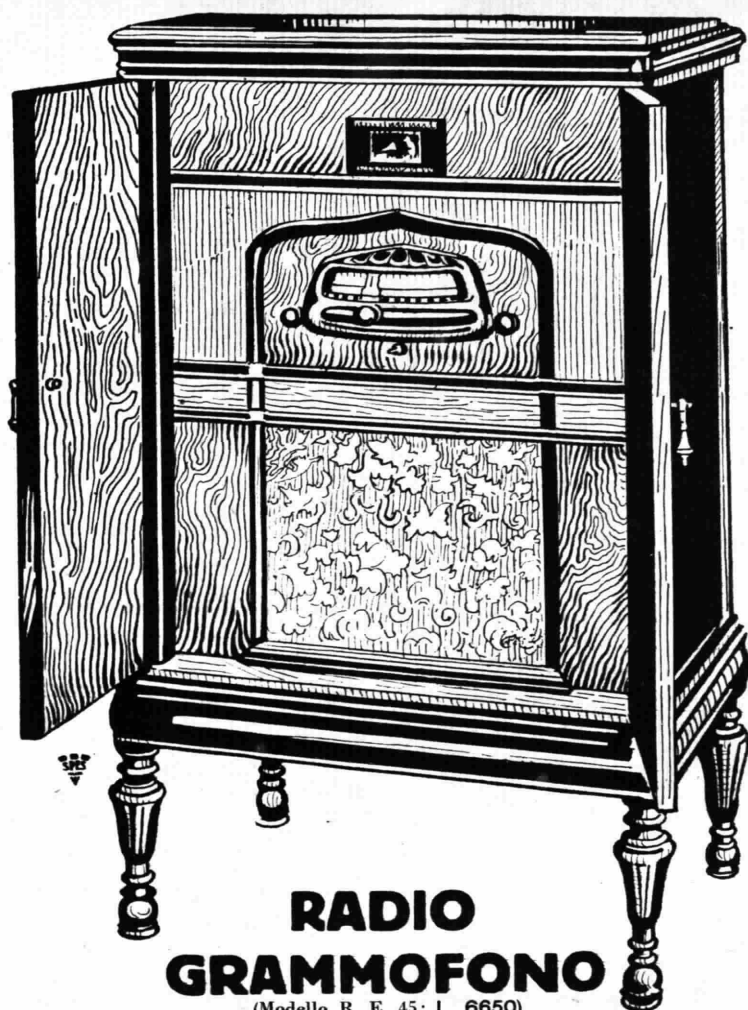
Soc. S. A. R. A. - Anonima Radio Audizioni

Deposito ed officina riparazione: **Via 2° Trivio Arenaccia - NAPOLI**

Direzione ed Uffici: **Via Agostino De Pretis, 89-91-93 - NAPOLI - Tel. 28-406**



STEINITE 105 B - Il nuovissimo tipo Superschermato



RADIO GRAMMOFONO

(Modello R. E. 45: L. 6650)

“La Voce del Padrone”

il meraviglioso “Grammofono”, ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio-ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

I RADIO-GRAMMOFONI e RADIO-RICEVITORI

“La Voce del Padrone”

segnano il trionfo della Radio e vi faranno conoscere il
massimo godimento spirituale che la scienza può offrirvi.

NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUON
SELETTIVITÀ ASSOLUTA - RENDIMENTO PERFETTO



“La Voce del Padrone”

la marca che conosce tutte le vittorie!

Audizioni gratuite presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi - Cataloghi gratis

Società Anonima Nazionale del “GRAMMOFONO”

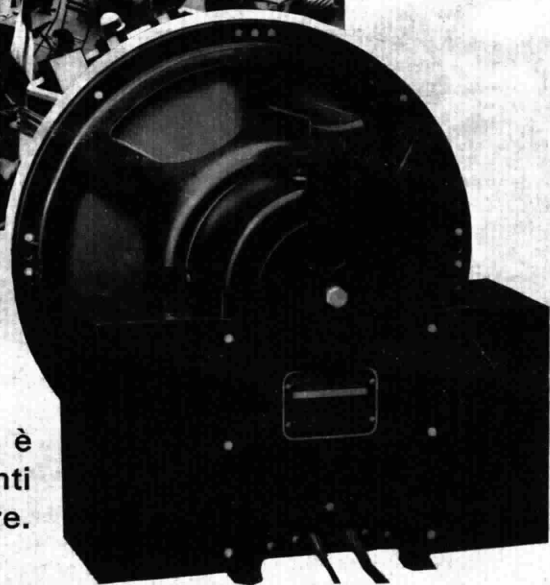
MILANO - Galleria Vittorio-Emauele N. 39 (lato Tommaso Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266-267-268-269, Piazza Funicolare Centrale
ROMA - Via Tritone 89 (unico) — TORINO - Via Pietro Micca 1

OAKLAND
California

THE MAGNAVOX COMPANY

CHICAGO
Illinois

*... La limpida voce di un
altoparlante Magnavox
porta le note di un com-
pleto jazz-band*



MASTODON

L'ultimo modello lanciato dalla MAGNAVOX è
l'altoparlante più adatto per i grandi impianti
all'aperto che sostituiscono le vere orchestre.



Società Anonima
Industriale Commerciale Lombarda
ALCIS
Via Broletto 11 - Milano - Tel. 02/72441-72442-72443
Concessionaria Esclusiva